IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 40321

ANNO 123 - NUMERO 69
DOMENICA 21 MARZO 2004
€ 0,90

Cortei nella Capitale contro il terrorismo. Guerra di cifre, la Questura: «C'erano 250 mila persone»

Un milione in piazza, fischiato Fassino

Marcia per la pace a Roma. I Disobbedienti impediscono al leader Ds di sfilare

Fini a Trieste: manifestano contro l'Occidente, sono nostalgici di Saddam

I DOVERI DEI GOVERNI DEMOCRATICI

di **Gianfranco Pasquino**

Il corteo per la pace che si è snodato a Roma è talmente rappresentativo delle opinioni pubbliche delle democrazie occidentali da diventare altrettanto contraddittorio nelle soluzioni proposte. Un anno fa la maggioranza dei cittadini in tutte le democrazie occidentali si esprimeva, nei sondaggi e nelle mobilitazioni, contro la guerra all'Iraq. Ingiustificata allora, ingiustificabile adesso, quella guerra non ha risolto nessuno dei problemi dichiarati cruciali da Bush e Blair (e da Aznar). È giusto rallegrarsi per il rovesciamento e l'arresto di Saddam Hussein.

● A pagina 13

L'ABITUDINE AL SANGUE DELLE STRAGI

di **Giorgio Lago**

Caro Direttore, fai conto che anch'io, come tanti, sia un pendolare di treno, un passeggero d'aereo e di metropolitana, oppure uno spaesato frequentatore di ipermercati. Fai poi conto che, oltre a leggere volentieri un quotidiano, riesca a vedere a pranzo e a cena un paio di telegiornali. Non bastasse, scambio pensieri, fottute paure di massa e incombenti presagi con tanta gente che s'incontra in bottega o in ospedale, all'ufficio postale e in negozio. Più normalità di così si muore, ma ecco il punto che provoca un vuoto speciale come se tutto entrasse da un orecchio dell' opinione pubblica e uscisse dall'altro.

● A pagina 13

Una panoramica del corteo per la pace attorno alla fontana di piazza della Repubblica.

ROMA Un corteo lunghissimo ha sfilato per quattro ore a Roma a un anno di distanza dall'intervento americano in Iraq. Roma - e le principali città di tutto il mondo - è stata invasa dai pacifisti che hanno trasformato l'appuntamento in una festa con tamburi, musiche, balli, bandiere arcobaleno e carri allegorici. Due milioni di persone, secondo gli organizzatori, 250 mila per la Questura. Molto probabilmente in piazza c'era un milione di persone.

Una grande festa nella quale solo l'arrivo di Fassino ha creato qualche tensione. I Disobbedienti infatti hanno contestato il leader dei Ds fino a cacciarlo dal corteo. Dura la reazione del partito: «È stata un'aggressione squadrista».

A Trieste il leader di An Gianfranco Fini, nei panni di «pacificatore», ha bocciato senza mezzi termini i manifestanti. «Tra di loro - ha detto Fini - ci sono molti in buona fede ma al loro fianco anche i falsi pacifisti che hanno nostalgia di Saddam Hussein e che sfilano contro l'Occidente».

● Alle pagine 2-3-18

Il monumento sorge vicino al confine e ricorda i «difensori della Slovenia»

Su Gorizia l'ombra della torre di pietra voluta da Lubiana

● A pagina 16 La torre slovena in costruzione sul monte del Faiti.

A Trieste un muro di omertà copre il rogo del negozio cinese

● A pagina 19

Consegnata la Caribbean. Trattativa con Carnival

Fincantieri insegue la nave da un miliardo

MONFALCONE La Fincantieri sta per acquisire una nuova commessa da un miliardo di dollari: il gruppo Carnival ordinerà ai costruttori italiani una supernave da crociera da 180 mila tonnellate di stazza lorda. Sarebbe la nave più grande del mondo.

La notizia della trattativa è stata confermata ieri a Monfalcone dall'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, nel corso della cerimonia di consegna all'armatore della Caribbean Princess, lussuoso gigante del mare costruito nello stabilimento di Panzano. Bono ha anche rivelato contatti con la Msc: in ballo la costruzione di due unità da crociera da 85 mila tonnellate.

Secondo l'ad, Fincantieri chiuderà il bilancio 2003 in crescita rispetto a quello dell'anno precedente.

● A pagina 6

Piercarlo Fiumanò

No di Maroni al decreto salva-calcio

● A pagina 4

Presto l'Ici facile Il modulo arriva a casa compilato

● A pagina 4

Morta Giuliana ex regina d'Olanda Aveva 94 anni

● A pagina 5

Omicidio in un paesino dell'Istria nei pressi di Cittanova. Vittima un imprenditore di 54 anni. È stato colpito anche con un coltello

Croato ucciso a colpi d'ascia, sospettata una triestina

Infermiera sottoposta a Pola a un interrogatorio-fiume. Trovate insanguinate le armi del delitto

TRIESTE Un'infermiera triestina di 48 anni da ieri si trova in stato di fermo da parte della polizia croata: è sospettata di avere ucciso a coltellate e a colpi d'ascia in un paesino dell'Istria il suo convivente, Adriano Bankovic, un imprenditore croato di 54 anni.

Il delitto è avvenuto in una casetta di Chersin, minuscolo centro abitato nei pressi di Cittanova e si sarebbe consumato la sera di giovedì. Ma la scoperta del corpo, orribilmente mutilato, è avvenuta solo ieri mattina.

L'assassinio sarebbe avvenuto giovedì ma il cadavere è stato ritrovato solo ieri mattina

Nel pomeriggio gli investigatori d'oltreconfine hanno portato la triestina in questura a Pola per sottoporla a un interrogatorio, che si è protratto fino a notte inoltrata. Massimo il riserbo delle autorità croate che non hanno voluto rivelare il nome della donna.

Secondo la ricostruzione fornita dai croati, la coppia risiedeva abitualmente a Trieste, ma spesso si recava a Chersin dove l'uomo è ufficialmente residente. Alcuni testimoni abitanti nella zona sostengono che i due abbiano iniziato a litigare l'altro giorno non appena arrivati in paese. In questo contesto la polizia locale ha ipotizzato che a sferrare i colpi mortali possa essere stata l'infermiera triestina.

Sia il coltello sia l'ascia che avrebbero ucciso brutalmente l'imprenditore sono state ritrovate sporche di sangue e poste subito sotto sequestro.

● A pagina 15

Corrado Barbacini

PIEMONTE

Scontro fra treni: un donna morta, 36 feriti

● A pagina 5 Nella foto: uno dei due treni scontratisi a Stresa. Evidenti i segni del tragico urto.

Quinta Provincia: oggi referendum nell'Alto Friuli

UDINE Urne aperte oggi, dalle 7 alle 22, in 43 Comuni dell'Alto Friuli per il referendum consultivo sull'istituzione della quinta Provincia, con capoluogo «in pectore» Venzone. Chiamati a esprimersi 66 mila aventi diritto al voto, tutti residenti nell'area che in teoria potrebbe poi staccarsi dalla Provincia di Udine.

Il Centrosinistra appoggia il «sì», la Cdl invece si è frazionata: leghisti favorevoli, Fi e An contrari. Per la validità del referendum non è richiesto quorum. Risultati in serata.

● A pagina 8

Marco Ballico

Nuovo libro dell'astrofisica di Trieste. «Tra miliardi di stelle potrebbero esserci grandi civiltà»

Margherita Hack: «Mondi abitati? Sì, ci credo»

TRIESTE Tra miliardi di stelle è possibile che ci siano altri mondi abitati oltre al nostro? Margherita Hack è convinta che in qualche angolo dell'universo ci possano essere grandi civiltà a noi ignote. Tanto da scriverlo nel suo ultimo libro intitolato «Dove nascono le stelle», da martedì in libreria. La Hack affronta anche altri temi di grande interesse: quanto può vivere ancora il sole? Che cosa c'era prima delle stelle e delle galassie? L'universo è piano o curvo? Finito o infinito?

● A pagina 25

Castroman e Bertotto dell'Udinese contrastano Nedved.

Milan, scudetto più vicino A Udine la Juve pareggia

MILANO Con un perentorio 3-1 il Milan ha battuto ieri sera nell'anticipo il Parma: lo scudetto è sempre più vicino. Pareggio senza gioco ieri pomeriggio allo stadio Friuli tra Udinese e Juventus. Unica vera emozione un palo di Jankulowski. Oggi il derby romano: forse l'ultimo in giallorosso per Totti.

● A pagina 29

Nel capoluogo regionale il corteo organizzato da Alleanza nazionale per ricordare il ruolo dei militari italiani impegnati nelle missioni all'estero

Fini a Trieste: nostalgici di Saddam tra i pacifisti

Il vicepremier punta il dito contro i manifestanti che hanno inneggiato alla resistenza dell'ex regime iracheno

TRIESTE «All'interno del Centrosinistra esistono delle componenti che non sono per la pace ma sono contro l'Occidente, contro gli Stati Uniti, contro tutti quei valori che i nostri soldati difendono. C'è una profonda ipocrisia in chi dice "siamo per la pace" e poi ricorre alle minacce». Perché «la pace non tollera gli schiaffoni umanitari, non tollera il tentativo di aggredire, di intimidire». Certo «molte persone perbene stanno manifestando per la pace». Ma vi sono anche «tanti vecchi arnesi che la utilizzano come pretesto». Gente che «ho visto a Roma manifestare a favore della resistenza irachena», gente che ha, magari non ammessa, «nostalgia di Saddam Hussein». Il che significa «essere preda di una ambiguità insopportabile».

Ripete più volte questi concetti, Gianfranco Fini, durante il pomeriggio che il vicepremier e lo stato maggiore di An hanno deciso di trascorrere a Trieste. Nel sabato che vede scendere i pacifisti nelle piazze di tutto il mondo, arcobaleni cori striscioni slogan antimilitaristi per fermare una guerra costata centinaia di vite e migliaia di feriti tra soldati e civili, la Destra italiana organizza nel capoluogo giuliano la manifestazione di solidarietà «ai nostri uomini in divisa» che combattono il terrorismo, «pacificatori impegnati a garantire al popolo iracheno una possibilità di riscossa». Perché «se si è per la pace bisogna con coerenza ringraziare chi è in prima linea» per assicurarla. Ed esprimere solidarietà da Trieste acquista un significato ancora più profondo, perché «certo - dice Fini - è una città che anche per le ferite della guerra e del dopoguerra si sente ed è la più italiana tra le italiane». Una città che con l'istituzione della Giornata del ricordo - bipartisan certo, ma rivendicata nella primogenitura dalla Destra - può simboleggiare oggi «la fine del dopoguerra italiano».

Trieste: La Russa con Fini, Menia e Scoccimarro alla manifestazione di An.

Il pomeriggio inizia in piazza della Borsa, dove Fini osserva un minuto di silenzio davanti al consolato onorario di Spagna. Poi la manifestazione alla Stazione marittima: dentro (e fuori) la sala, quasi un migliaio di persone. Fini chiude un paio d'ore di interventi - dal coordinatore nazionale Ignazio La Russa alla vedova del maresciallo dei carabinieri morto a Nassiriya, Alfonso Trincone, al deputato Roberto Menia... - interrotti da filmati sui «nostri ragazzi» e sull'«Italia che non fa i girotondi». E a chi manifesta nell'anniversario dell'attacco all'Iraq, Fini ricorda che «il primo atto di guerra all'Occidente fu compiuto l'11 settembre».

Quanto al ruolo dell'Onu: «Il nostro governo - così Fini - non è ostile all'internazionalizzazione della crisi che in Iraq esiste dopo l'intervento militare, ma non si tratta solo di questo: gli Usa per primi stanno lavorando perché l'Onu - che già ha pagato un tributo altissimo - assuma responsabilità», anche se «non sarà il colore del casco» a impedire al terrorismo di colpire.

Fini si sofferma sul ruolo della politica (le recenti vicende in Kosovo dimostrano che «il deficit è stato di natura politica e non legato alla presenza di una forza multinazionale di pace») e del «nostro primo dovere di dialogare con i Paesi arabi moderati». Infine, il ruolo di una Ue («Non c'è troppa America nel mondo, c'è poca Europa») che dovrà essere sempre più «pilastro dei valori occidentali». E qui il presidente di An infila il passaggio che gli vale uno degli applausi più calorosi di una platea che già Menia, ricordando le pagine dell'esodo e delle foibe, ha provveduto a entusiasmare: il vicepremier punta sul «senso di appartenenza a una Patria» che è anche degli italiani di Istria e Dalmazia, quelli che «vivono fuori del confine geografico», in altri Stati che oggi l'Europa riunirà «in modo pacifico, senza togliere nulla all'identità nazionale». E a un patriottismo «che non va confuso con il nazionalismo», chiude Fini. Perché «non possiamo rimanere inchiodati: dobbiamo guardare avanti».

Paola Bolis

La testimonianza della vedova Trincone, il militare dell'Arma ucciso in Iraq

Dalle foibe al sangue spagnolo

TRIESTE Un mare di tricolori, il biancoazzurro di An, le bandiere di Spagna a lutto. L'inno del partito, lo striscione di Azione giovani di Udine grata ai «costruttori di pace», Fratelli d'Italia cantato in apertura... La coreografia c'è tutta, alla Marittima, per due ore di manifestazione in cui si intrecciano la tragedia delle foibe e le immagini dei soldati che giocano con i piccoli iracheni, gli echi spettrali di un «comunismo che non è passato» così come «il terrorismo non passerà» (Ignazio La Russa, coordinatore nazionale An) e la derisione di «girotondi e cortei che contano meno delle processioni contro il malocchio» di secoli fa (Filippo Berselli, sottosegretario alla Difesa), gli «imbecilli» che accusano il governo di mandare a morire la gente e «l'altra Italia, la più bella e nobile fiera orgogliosa» dei soldati (Roberto Menia, vicepresidente An alla Camera).

Il folto uditorio che ha ascoltato le parole di Fini.

Il primo saluto è del sindaco Dipiazza, che in uno slancio preelettorale annuncia come «da Trieste partirà la grande riscossa» della Casa delle libertà. Dopo il presidente della Provincia Scoccimarro, La Russa distingue tra «pacifisti» e «pacificatori» («Ho visto più Italia tra i giovani in divisa a Durazzo che tra le vie di Roma dove stanno manifestando i pacifisti», dirà più tardi). Berselli ricorda come l'Italia schieri nel mondo 9mila italiani in divisa. Testimoniano Anna Trincone, vedova del maresciallo dei carabinieri morto a Nassiriya, con i suoi tre figli, e il capitano Gianfranco Paglia, ferito nel 1993 a Mogadiscio. In platea il generale Martusciello, padre di uno dei caduti di Nassirya. I medici di «Smile again» annunciano una missione in soccorso delle donne pakistane sfigurate...

È Menia a sottolineare la valenza locale della nifestazione: pone l'accento su Trieste «città di frontiera vicina alle zone sfortunate del mondo», città dove «la Destra ha ottenuto una vittoria storica» con quella Giornata del ricordo che rende onore «alla memoria di triestini ed esuli» (è uno degli applausi più lunghi di tutto il pomeriggio), su una città che ha visto compiuta «un'azione di riscatto». Perché se «l'Italia si è riconciliata» con le memorie di queste terre lo si deve «al Parlamento» certo, e «a chi si è pentito tardivamente delle colpe dei propri padri».

L'unico spagnolo arrestato ha ammesso di aver fornito loro gli ordigni

Stragi a Madrid: ancora latitanti quattro marocchini bombaroli

MADRID Si sono proclamati innocenti, dichiarando che al momento della strage dell'11 marzo stavano dormendo, i tre cittadini di nazionalità marocchina arrestati una settimana fa per la carneficina di Madrid. La procura spagnola ieri ha confermato l'arresto di Jamal Zougam - che un superstite dell'attentato avrebbe riconosciuto su uno dei treni esplosi alla stazione di Atocha -, di Mohammed Chaoui e di Mohammed Bekkali, accusandoli di appartenenza a gruppo terroristico, assassinio e tentato assassinio di oltre 1.400 persone. Secondo il quotidiano «El Mundo», al termine dell'udienza Zougam sarebbe scoppiato in lacrime e avrebbe respinto ogni accusa, ammettendo di conoscere il leader della cellula spagnola di al Qaeda, Imat Eddin Barakat, alias Abu Dahdah, ma soltanto perchè erano vicini di casa.

Restano invece ancora latitanti i quattro marocchini sospettati di aver rubato a febbraio in una miniera delle Asturie l'esplosivo utilizzato negli attentati dell'11 marzo. Stando a quanto riferisce il quotidiano «El Pais», l'unico spagnolo tra i dieci sospetti già arrestati avrebbe ammesso di aver condotto i quattro in un deposito di esplosivi. L'uomo, ex minatore con precedenti per traffico di droga e possesso illegale di armi, avrebbe affermato di aver conosciuto i marocchini in un bar del quartiere madrileno di Lavapies. Questi gli avrebbero chiesto se era in grado di procurare loro dell'esplosivo per una miniera in Marocco e l'ex minatore li avrebbe condotti in un deposito incustodito, senza minimamente sospettare che appartenevano a un'organizzazione terroristica. Il «Periodico de Barcellona» riporta invece che l'ex minatore si chiama Suarez e mentre si trovava in carcere aveva riferito a un compagno di cella marocchino che sapeva come procurarsi dell'esplosivo.

Lumini votivi alla stazione per le vittime delle stragi.

L'Europa accelera le misure per combattere il terrorismo

BRUXELLES Dopo la prima raffica di decisioni prese dai ministri dell'Interno e della Giustizia europei venerdì, l'Europa procede a tappe forzate verso il rafforzamento della sicurezza interna. Il prossimo appuntamento è domani, quando si riuniranno nella capitale comunitaria i ministri degli Esteri. Poi, le decisioni importanti sarabbo discusse e ratificate nel vertice dei capi di gioverno di giovedì e venerdì, 25 e 26 marzo. Un vertice originariamnete dedicato all'economia, e allo sviluppo della competitività europea. Ma Al Qaeda ha imposto la sua agenda, e sarà quindi il terrorismo a dominare il summit. L'iniziativa politica resta nelle mani della Spagna, che ha subito il primo grave attacco del terrorismo islamico in Europa e che ora, con il nuovo governo, intende chiedere ai partner «una nuova strategia» contro il terrorismo, partendo dalla constatazione che quella seguita finora, intervento in Iraq compreso, «ha fallito». Il futuro ministro degli Esteri, Miguel Angel Moratinos, ex-inviato Ue in Medio Oriente, ha anticipato questa richiesta ai giornali, perchè i partner arrivino a Bruxelles preparati a discuterne. Ma la strategia politica che scaturirà dal vertice non dovrebbe modificare di molto le misure pratiche delineate dai ministri di Interni e Giustizia: entrata in vigore anticipata della «clausola di solidarietà» prevista dalla bozza di Costituzione, e che obbliga tutti i membri a soccorrere uno stato colpito dal terrorismo; stretta sui passaporti, che includeranno foto digitale del volto e impronte digitali; istituzione di un responsabile europeo per la lotta al terrorismo; creazione di fondi di solidarietà per le vittime del terrorismo.

Nella regione balcanica resta altissimo il rischio di nuovi scontri. Altri interventi operativi dei carabinieri della Msu

Kosovo, dopo il caos l'emergenza profughi

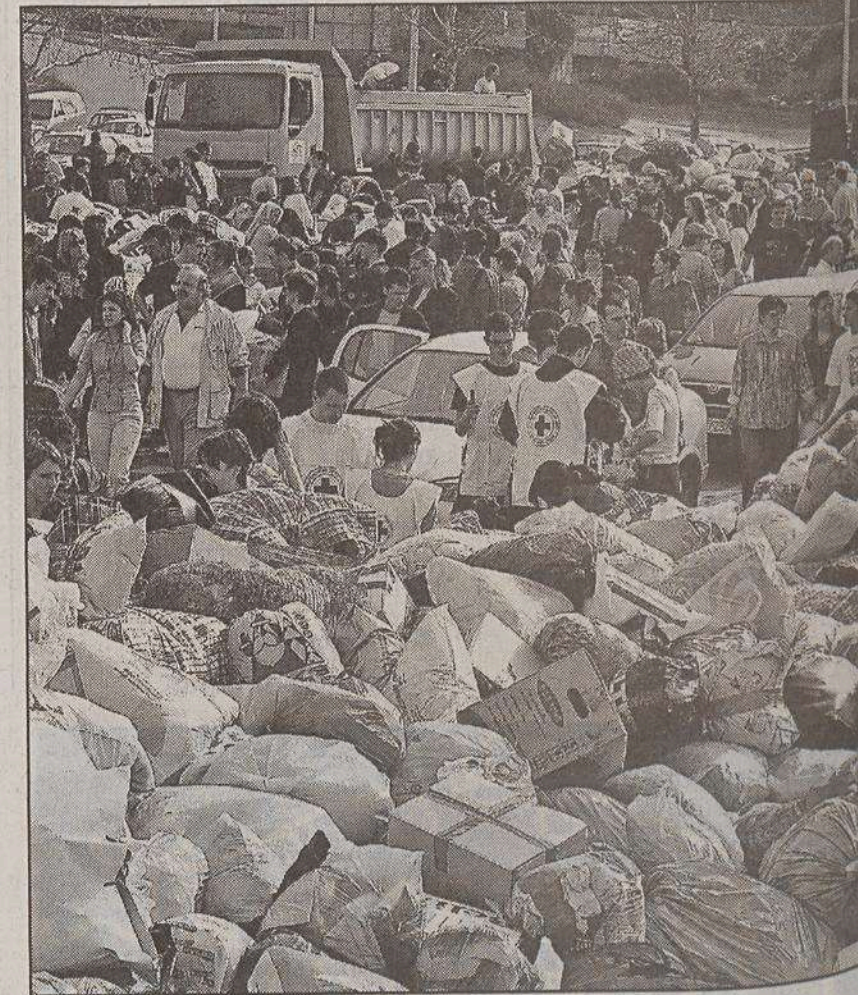
I serbi evacuati nei giorni scorsi restano sotto protezione dei soldati Nato

PRISTINA Dopo aveva sedato con fatica caos e violenza, le istituzioni internazionali del Kosovo si ritrovano a dover affrontare, in un'ennesima confusione, l'emergenza dei profughi. Sono 3.600 i serbi evacuati dai villaggi dati alle fiamme dai dimostranti albanesi, e che ora vivono come sfollati in alloggi di emergenza. Di questi, 1.125 si trovano all'interno di basi militari della Kfor, gli altri sono stati trasferiti sotto scorta nei centri di accoglienza già esistenti presso le poche enclave non toccate dalle devastazioni, e protette dai blindati della Nato.

«In realtà nessuno sa bene cosa farne», dice Marco Broccoletti, che si trova a Prizren per conto del Consorzio italiano di solidarietà (Ics): «Le istituzioni internazionali sono precipitate in un ennesimo momento di panico - racconta - perchè hanno paura del comportamento da mantenere nei confronti di questi serbi, evidentemente timorosi del giudizio che possano provocare negli albanesi». Secondo Broccoletti non esiste neppure una mappa dell'esatta distribuzione degli sfollati: «Noi per l'intera giornata siamo stati alla ricerca dei religiosi che erano ospitati nel monastero ortodosso di Prizren, completamente incendiato - dice - ma ancora nessuno sa dirci dove siano stati evacuati».

«C'è una situazione umanitaria serissima che deve essere affrontata su ampia scala», avverte Peggy Hicks, responsabile dell'Unità di organizzazione dei ritorni (Oru) che per conto della missione Onu segue dalla fine della guerra il problema del rientro in Kosovo dei profughi serbi. È da cinque anni che l'Onu lavora a questo progetto ambizioso: adesso è tutto da rifare. Curiosamente è l'unità di Peggy Hicks ad essere stata incaricata di risolvere il problema dei nuovi 3.600 profughi, mentre l'Alto commissariato per i rifugiati (Unhcr) finora è rimasto defilato. Le organizzazioni umanitarie private stanno provvedendo a portare aiuti alimentari agli sfollati accampati nelle enclave, mentre i soldati della Kfor provvedono a sfamare i serbi ospitati nelle loro basi. Ma la tensione qui cresce: ieri mattina all'interno del quartiere militare danese, a Pristina, una trentina di serbi hanno inscenato una rivolta pretendendo di essere riaccompagnati immediatamente nei propri villaggi. Per riportare la calma sono dovuti intervenire i carabinieri dell'Unità specializzata multinazionale (Msu) comandati dal colonnello Claudio Cordella: «I serbi hanno chiesto la nostra presenza - dice Cordella - e adesso stiamo mediando fra loro e i soldati danesi per trovare una soluzione».

ESPLOSIVO RUBATO

La polizia serbo-bosniaca ha manifestato la sua preoccupazione per il furto di 125 kg di esplosivo al plastico e di detonatori da un cantiere temendo che il materiale sia stato rubato per scopi terroristici. «Siamo molti preoccupati perchè non escludiamo che l'esplosivo possa essere usato per un attentato terrorista», ha detto il portavoce della polizia Miroslav Popara. L'azienda Hidrogradnja, specializzata nella costruzione di dighe, ha annunciato ieri il furto di 125 Kg di esplosivo, di 895 metri di miccia e di 235 detonatori che si trovavano nei suoi locali di Pale (località a 20 chilometri di Sarajevo). L'esplosivo avrebbe dovuto essere situato in luoghi muniti di dispositivi di sicurezza al contrario di ciò che è avvenuto. Dopo le violenze interetniche scoppiate mercoledì tra albanesi e serbi in Kosovo, le forze dell'ordine serbo-bosniache hanno aumentato il livello d'allarme allo scopo di proteggere la comunità musulmana.

Belgrado: una raccolta di aiuti da inviare ai serbi kosovari.

Sbarcato all'aeroporto di Roma, feste al contingente di nuovo in Italia

Nassiriya: tornano i carabinieri lacrime e baci anche a Gorizia

ROMA Con grida di gioia ed un lungo applauso, accompagnati persino dall'apertura di un paio di bottiglie di spumante, sono stati accolti dai familiari all'aeroporto di Fiumicino i carabinieri ed i militari al rientro dalla missione a Nassiriya. L'attesa si è sciolta con pianti e lunghi abbracci, mentre i tanti bambini hanno fatto dono di letterine e regalini ai papà, proprio nel giorno della loro festa. «È un'emozione bellissima riabbracciare i nostri cari - dice un carabiniere, il volto sorridente ma con gli occhi gonfi di lacrime, mentre abbraccia la moglie - La missione a Nassiriya è stata un'esperienza che vorrei rifare. La popolazione laggiù ha bisogno di noi, e c'è ancora tanto da fare. Oggi per noi è un giorno felice, ma continua ad essere vivo il ricordo dei nostri colleghi uccisi il 12 novembre».

Tra le tante attestazioni di accoglienza, spicca quella per il brigadiere capo dei carabinieri Vincenzo Veneziano, di Marcellina, vicino Tivoli: per lui uno striscione che recita «Bentornato ù Guerriero». «Sono stati tempi duri - racconta invece l'appuntato Testa - in Iraq non è una bella vita: abbiamo sofferto, ma dando tutto di noi. Siamo ripartiti da zero, anzi da sottozero dopo l'attentato. La gente irachena ha bisogno del nostro apporto e di tanti aiuti umanitari». È cambiato qualcosa dopo l'attentato di Madrid? «Sono aumentate le misure di sicurezza, bisogna essere pronti ad ogni evenienza.

Noi però siamo rimasti sempre gli stessi -spiega l'appuntato scelto Giuseppe Favella, di Montefiascone- continuando ad adoperarci per gli incarichi a cui siamo stati chiamati. Ai colleghi che ora ci hanno sostituito abbiamo detto di avere forza e coraggio, portando nel cuore il ricordo del 12 novembre». La maggior parte dei militari rientrati questa sera era andata in Iraq solo un paio di giorni dopo quella strage, ma c'è anche chi ha vissuto quei tragici momenti: «Sto rientrando dopo cinque mesi - racconta il maresciallo Maurizio Guadalupi, di Palermo - Il 12 novembre ero appena uscito dalla palazzina colpita, quando ho sentito lo scoppio alle mie spalle. Sono tornato subito indietro per prestare soccorso, era l'inferno.

«Ho perso veri amici, come Intravaglia e Trincone, con i quali avevo condiviso anche altre esperienze all'estero. Ciò che è successo a Madrid ci ha toccato, la tensione si è avvertita anche a Nassiriya, ma lì ogni giorno è cosi. Io comunque sarei pronto a partire di nuovo». Dall'aeroporto di Fiumicino, dove a salutare i suoi commilitoni è tornato il maresciallo Riccardo Saccotelli ancora convalescente per i timpani lesionati nell'attentato di Nassiriya, una parte dei militari viene trasferita ai reparti di appartenenza, in larga parte a Gorizia e Bolzano. Gli altri già da ieri notte sono tornati a casa con i familiari.

La Capitale invasa da un milione di pacifisti. Ma è polemica sulle cifre. Gli organizzatori: hanno sfilato due milioni di persone. La Questura: erano in 250 mila

Roma: folla per la pace, contestato Fassino

Il segretario della Quercia: «Questo è il mio posto». Ma è costretto a lasciare. Tafferugli tra diessini e no global

ROMA Un popolo in marcia. Fatto come tutti i popoli. Con le famiglie, i nonni e i nipoti, i figli discoli e gli zii saggi e un po' noiosi. Un popolo composto da un sacco di gente diversa, con idee diverse. Alcune addirittura inconciliabili all'apparenza. Una «molteplicità singolare» lo definirebbero i filosofi. Fra tante diversità una sola idea unisce, quella della pace. Un popolo in marcia, forse 2 milioni secondo i portavoce, forse 250 mila secondo i calcoli della polizia, ha attraversato Roma sotto il segno dell'arcobaleno. La stima più attendibile è di un milione di persone. Ha guardato oltre e visto il mondo, dove altri milioni di persone, nelle capitali dell'Occidente e dell'Oriente, hanno manifestato per la pace.

A un anno dall'inizio della guerra in Iraq, per una casualità del calendario che segna a primavera l'appuntamento per la pace, un popolo trasversale e transnazionale, multietnico e plurireligioso, laico e credente si è messo in marcia costringendo tutti a riflettere. I sostenitori e i detrattori per primi perché da qui a pochi mesi quel popolo voterà e darà il proprio giudizio a chi ha scelto la guerra e a chi si è battuto per la pace e il pacifismo. Adesso giudica con gli applausi. Che riserva alla lista Occhetto-Di Pietro, ai Comunisti Italiani di Armando Cossutta - accolto con l'inno sovietico - e alle bandiere bianche di Aprile e di Emergency.

La differenza, fra pace e pacifismo, non è peregrina. Il pacifismo non vuole guerre, non vuole armi, non vuole soldati a guardia di altri popoli.

La politica della pace si nutre anche dell'imperativo romano «vis pacem para bellum», se vuoi la pace prepara la guerra, come si è sentito dire in questi giorni. La politica della pace significa anche votare per il finanziamento delle missioni militari e al tempo stesso decidere di essere sotto le bandiere arcobaleno. Come hanno fatto Piero Fassino e i Democratici di sinistra.

Il segretario dei Ds Piero Fassino ha preso parte alla manifestazione per la pace nelle vie di Roma, ma è stato contestato. Guerra di numeri sulla folla di partecipanti. Gli organizzatori parlano di due milioni di persone. La Questura di 250 mila.

«Questo è il mio posto», ha detto il segretario Ds. Con grande disappunto dei Disobbedienti, ostili fino allo scontro fisico. Questo nonostante le garanzie di Vittorio Agnoletto, Social Forum, in piena campagna elettorale sotto le bandiere di Rifondazione. Una prova di forza, quella contro i Ds buttati fuori dal corteo a colpi di slogan e di bulloni e, imbarazzante per il popolo pacifista. Si sono sentite scuse, insieme a una ribadita condanna politica, dagli altoparlanti dei Cobas.

Comunque «un fatto secondario», sentenzia Piero Bernocchi, duro come sempre. «Comportamenti da condannare, incompatibili con i principi della pace», la dichiarazione di Flavio Lotti, Tavolo della pace, costernato. Altra musica da Luca Casarini, assente perché a letto febbricitante, soddisfatto dell'attacco. Stanco, segnato da un anno di guerra e da mesi di disaccordi, il popolo della pace è calato ieri a Roma invadendola. Il mattinale della questura ha registrato arrivi fin dalle 9 del mattino e partenze a tarda notte.

Manifestanti bloccati per ore in piazza Barberini e in piazza Esedra, impossibilitati a muoversi. Un corteo in marcia alle 12,47. I primi arrivi al Circo Massimo, sotto un palco rigorosamente vietato ai leader alle politica, alle 15,20. Gli ultimi a muoversi da Santa Maria Maggiore sono gruppi dei Centri sociali, del Globalprojet, romani e milanesi. Lo fanno alle 18, dopo aver chiuso la strada ai Ds. Alle 18,20 finiscono gli interventi dei pacifisti. Ma tre quarti di corteo deve ancora arrivare. Incidenti, nessuno. Negozi lungo il percorso, aperti.

Lucia Visca

MANO FORTE DEL VIMINALE

Il popolo della pace ha fatto finta di non vedere la mano forte del Viminale. Da anni a Roma non si vedeva uno schieramento di forze dell'ordine tanto massiccio. Un anno fa, con 700 mila persone in piazza per la pace, il prefetto Emilio Del Mese, ora al Cesis, scelse la strada della discrezione. Poca polizia, disarmata. Obiettivi a rischio, ambasciata americana compresa, difesi dal servizio d'ordine dei manifestanti. Stavolta Achille Serra ha deciso di affermare con tutti che c'è un nuovo sceriffo in città, come direbbero gli americani. Tre file di poliziotti, carabinieri e finanzieri sono stati messi a difendere l'ingresso a via del Corso e a via del Plebiscito, residenza di Silvio Berlusconi. Una fila di carabinieri bardati con casco e scudo sono stati schierati sotto l'altare della patria. I primi sono serviti da sfondo a foto ricordo.

Nuovo strappo con la sinistra dell'Ulivo e i movimenti

Ds duri coi Disobbedienti: «Aggressione squadrista»

ROMA A lungo covata ma sempre tenuta in secondo piano per spirito di coalizione, alla fine è esplosa tra spintoni, insulti e la fuga improvvisa di Fassino dal corteo pacifista, la guerra tra i Ds e la sinistra dell'Ulivo. La profondità dello «strappo» è ben evidenziata dalla nota con la quale la segretaria della Quercia denuncia «l'aggressione squadrista» subita ieri da Fassino dai Disobbedienti e chiede ai leader del Pdci e dei Verdi (impegnati con la Lista Prodi a costruire l'alternativa a Berlusconi) di «assumersene la responsabilità». Quelle che a manifestazione finita giungono sui tavoli delle redazioni sono due cartelline piene di amarezza e di risentimento per un atteggiamento che può indebolire l'opposizione e rafforzare il Centrodestra. Questa volta la segreteria di via Nazionale non fa sconti. «Ciò che preoccupa è che tra quanti hanno scelto la via della divisione si siano distinti anche esponenti di forze alleate nella stessa coalizione di Centrosinistra». «La strada dell'unita - precisa Fassino - è un valore che non può vivere solo nelle parole ma deve vivere nei fatti».

Nell'attesa che Oliviero Diliberto e Alfonso Pecoraro Scanio battano un colpo, al segretario della Quercia giunge la solidarietà della Margherita e dello Sdi. Di D'Alema e di Veltroni. Al coro si aggiungono anche vari esponenti del Centrodestra. Follini, Bondi, Schifani e Maroni condannano l'aggressione ma poi aggiungono che lo scontro di piazza è il frutto di «profonde divisioni politiche».

«Mi sembra del tutto fuori luogo etichettare come squadrismo politico una legittima forma di espressione del dissenso» afferma in una dichiarazione il portavoce dei Disobbedienti Francesco Caruso. «Fassino e i Ds - ha aggiunto - farebbero bene, piuttosto che condannare strumentalmente una contestazione pacifica contro le loro ambiguità, a fare un esame di coscienza sulla distanza sempre più estesa tra le istanze del Movimento e le loro posizioni politiche. Il flop della manifestazione del Campidoglio e la straordinaria partecipazione al corteo di oggi (ieri ndr) sono segnali inequivocabili della volontà del popolo della pace di esigere l'immediato ritiro delle truppe dall'Iraq».

Era previsto che il segretario dei Ds, Piero Fassino, partecipasse solo a una parte della manifestazione per la pace. Lo ha detto a caldo lo stesso Fassino conversando con i giornalisti dopo essere uscito dal corteo. «Anche altre volte ho partecipato a manifestazioni solo per una parte di esse - ha affermato -. Ci sono migliaia e migliaia di nostri militanti con le bandiere che sono parte integrante del movimento del pace».

g.r.

Nuove rivelazioni a un anno dalla guerra

L'ex capo dell'antiterrorismo: «Rumsfeld già il 12 settembre propose di attaccare l'Iraq»

WASHINGTON L'attacco all'Iraq era già stato deciso immediatamente dopo il tragico 11 Settembre che cambiò la storia degli Stati Uniti. Già il 12 settembre, stupendo i presenti tra cui il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, il segretario alla Difesa Donald Rumsfeld, uno dei falchi dell'amministrazione Usa, suggerì una rappresaglia immediata degli Stati Uniti contro l'Iraq di Saddam Hussein. E lo suggerì nonostante con gli attacchi contro le Torri Gemelle e il Pentagono il rais di Baghdad non c'entrasse niente, e nonostante tutti gli occhi fossero puntati verso al Qaeda, la multinazionale del terrore del miliardario saudita Osama bin Laden, che si trovava in Afghanistan. A sostenerlo è l'ex responsabile dell'anti-terrorismo alla Casa Bianca, Richard Clarke, che ha scritto un libro sull' argomento e ne sta parlando ai principali talk show americani. Il libro, «Against All Enemies» (Contro tutti i Nemici), è in uscita all'inizio della prossima settimana.

Il segretario alla Difesa Rumsfeld.

C'è intanto una calma inquietante in Iraq, nel primo anniversario dell'inizio dell'intervento anglo-americano, ricordato in tutto il mondo da milioni di dimostranti. Un portavoce militare ha confermato che guerriglieri hanno abbattuto un elicottero, ma i due piloti sono sopravvissuti. L'elicottero è stato colpito a sud di Falluja, ha detto il portavoce Generale Mark Kimmitt, in un'area che è la culla di sentimenti antiamericani e dove numerosi elicotteri sono stati abbattuti negli ultimi mesi. Ma, a parte un attacco che ha ucciso un civile curdo a Mossul, l'Iraq, a un anno dall'inizio dei bombardamenti che in meno di un mese portarono al crollo del regime di Saddam Hussein, ha vissuto ieri uno dei giorni più tranquilli delle ultime settimane.

Nella capitale, che porta ancora i segni delle tonnellate di bombe scaricate dagli americani e le ferite nuove degli attentati, la gente ha prestato poca attenzione all'anniversario. D'altronde, la guerra è un' esperienza quotidiana e la pace non è arrivata.

Manifestazioni in tutti i continenti. Avvantaggiati dal fuso orario i primi cortei si sono svolti a Sydney. Poi l'Europa e l'America

Il mondo in piazza con le bandiere arcobaleno

A Londra due attivisti di Greenpeace scalano il Big Ben. Arrestati. Polemiche sulla sicurezza

ROMA Per la giornata internazionale contro la guerra, ad un anno dall'attacco in Iraq, milioni di persone hanno colorato di arcobaleno le città del mondo. La prima a scendere in piazza, avvantaggiata dal fuso orario, è stata Sydney. Gli ultimi a sfilare sono stati i pacifisti americani. A Sydney oltre tremila persone al grido di «fine dell'occupazione, ritiro delle truppe», hanno marciato nelle strade della città australiana con fotomontaggi del primo ministro John Howard in una gabbia. E al grido di «vogliamo la pace», in migliaia hanno sfilato in Nuova Zelanda, a Bangkok, Hong Kong e Manila. E anche a Bombay diverse migliaia di persone hanno partecipato a un corteo. A Tokyo, sotto la pioggia, circa 30.000 manifestanti hanno sfilato fino nel centro della capitale, al grido di «Usa go home», anche in riferimento alla presenza di basi statunitensi in Giappone.

In tanti hanno marciato contro la guerra ad Atene e Salonicco. In Inghilterra la protesta ha assunto i toni più clamorosi. Due militanti di Greenpeace nella mattinata, poco dopo le sei, hanno infatti scalato il Big Ben e hanno steso uno striscione con la scritta «Time for truth» (letteralmente «È tempo di verità»), un'evidente accusa al governo di Tony Blair che ha giustificato l'intervento anglo-americano con la presunta presenza di armi di sterminio in Iraq. I due sono scesi solo nel primo pomeriggio dal campanile del Parlamento e sono stati subito arrestati dalla polizia per «avere causato un danno criminale». L'impresa dei pacifisti ha anche scatenato il caos tra diversi esponenti politici, pronti a sottolineare come non siano evidentemente efficaci le misure di sicurezza adottate per proteggere il Parlamento da eventuali attacchi terroristici.

Nel pomeriggio, un imponente corteo è partito da Hyde Park per raggiungere Trafalgar Square dove centinaia di palloncini neri sono stati lanciati nell'aria in memoria delle vittime della strage di Madrid e di quelli che ogni giorno muoiono in Iraq. Anche la Germania, una delle nazioni europee che, insieme a Francia e Russia, aveva maggiormente contrastato l'intervento americano in Iraq, è scesa in piazza per dire non alla guerra.

In prima linea contro la guerra anche gli States, in evidente polemica con la politica del presidente Bush. Sono state centinaia, infatti, le manifestazioni in tutto il Paese. Le più imponenti a New York, dove hanno sfilato almento 50 mila persone, e a Washington, dove si è conclusa una marcia di pacifisti avviata una settimana fa a Dover, nel Delaware, davanti all'obitorio dove giungono i resti dei caduti in Iraq.

ANNAN

Il terrorismo non era presente in Iraq prima della guerra e in ogni caso l'uso della forza non è elemento essenziale nella lotta ad esso. È quanto ha dichiarato il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, citato dal quotidiano internazionale arabo Al Hayat. «Quando vediamo in televisione gli attentati e che la gente a Baghdad non ha il coraggio di uscire di casa, non possiamo certo chiamarlo progresso».

Un mascherone allegorico di Berlusconi indossato da un manifestante durante la manifestazione per la pace svoltasi ieri nelle vie della Capitale.

Comando statunitense per gli americani. Gli altri sotto le Nazioni unite

La Spagna urla: soldati a casa Gli Usa studiano la via dell'Onu

MADRID «Che felicità, senza Aznar»: nove giorni dopo le stragi di Madrid, la nuova Spagna socialista ha sfilato ieri per le strade della capitale e di altre città del Paese, per chiedere la fine dell'occupazione militare in Iraq e il ritorno a casa dei 1.300 soldati spagnoli che si trovano a Baghdad. Il popolo della pace si è fatto sentire non solo a Madrid - 9 mila manifestanti per la polizia, 100 mila secondo gli organizzatori - ma anche a Barcellona (150 mila), Siviglia (5 mila) e in tanti altri centri, grandi e piccoli, del Paese visto che in totale i cortei sono stati una cinquantina. Dappertutto, le manifestazioni sono state anche un omaggio al lutto dei familiari delle 202 persone che hanno perso la vita negli attentati terroristici del'11 marzo scorso.

Quella di ieri è per la Spagna la seconda grande manifestazione degli ultimi giorni, visto che 24 ore dopo le stragi dei treni della morte per le strade di Madrid hanno sfilato ben 2,3 milioni di persone, e in tutta la Spagna più di 11 milioni.

Ciao Aznar. In tutte le città spagnole i manifestanti hanno chiesto soprattutto il rientro a casa del contingente spagnolo che ormai da mesi si trova in Iraq. L'urlo che si è alzato ad Madrid e le altre città è in perfetta sintonia con quanto annunciato dal futuro premier socialista, Josè Luis Zapatero, che subito dopo la sua vittoria elettorale di domenica scorsa ha promesso il ritorno dei soldati spagnoli entro il 30 giugno, se l'Onu non prende in mano il controllo del Paese. «Madrid è oggi la capitale morale di quell'Europa che è stata chiamata vecchia da chi dell' Europa sa ben poco» ha detto il Nobel portoghese Josè Saramago, che ieri sera ha chiuso la manifestazione nel centro della capitale spagnola contro l'occupazione militare dell'Iraq.

La via dell'Onu. La diplomazia statunitense è intanto all'opera per persuadere la Spagna a mantenere in Iraq il proprio contingente di 1.300 uomini: il segretario di Stato Colin Powell e i suoi collaboratori esplorano la via dell' Onu. L'idea è quella di una risoluzione del Consiglio di sicurezza che assegni alle Nazioni unite un ruolo nella democratizzazione del Paese occupato e dia un chiaro mandato a una forza multinazionale. Un'ipotesi per venire incontro alla Spagna sarebbe quella di creare in Iraq un doppio comando: uno statunitense, per le truppe americane, e uno delle Nazioni unite, per le truppe della coalizione. Non è però chiaro se questo basterà al nuovo governo socialista spagnolo.

Per ogni pieno da 25 euro 16,5 vanno nelle casse statali.

Sul costo dei carburanti le tasse influiscono per quasi due terzi. Ma anche il greggio è in salita

Benzina più cara. Colpa dello Stato

ROMA Per ogni pieno da 25 euro di benzina pagate al distributore, quasi 16,5 euro vanno direttamente nelle casse dello Stato, sotto forma di accisa e Iva. Come dire cioè che quasi due-terzi della cifra pagata per ogni rifornimento completo brucia in tasse.

E il gettito per l'erario - in base all' attuale meccanismo di tassazione dei carburanti - cresce all'aumentare del prezzo al consumo: per ogni 0,051 euro di aumento del prezzo al distributore (100 lire per chi fa riferimento alla vecchia moneta) lo Stato guadagna di sola Iva 0,008 euro in più al litro (oltre 16 lire).

I prezzi finali dei carburanti attualmente sono dati dal prezzo industriale a cui va aggiunta l'accisa e l'Iva al 20% sul totale delle prime due voci. Nonostante le punte di 1,1 toccate ieri in alcuni distributori italiani, un litro di verde costa in media in questi giorni agli automobilisti italiani intorno a 1,092-1,0980 euro. Di questi solo 0,355-0,358 euro sono legati all'effettivo costo del carburante: la parte rimanente, pari a 0,743 euro sono infatti tasse (0,56 euro il peso dell'accisa e 0,183 quello dell' Iva). E proprio l'accisa, di recente, è salita. A fine dicembre il Governo ha deciso infatti di rialzare di 0,017 euro al litro l'accisa per finanziare un fondo destinato al rinnovo dei contratti del trasporto pubblico locale. Un incremento del peso fiscale che il Governo aveva annunciato dovesse essere assorbito dall'industria petrolifera grazie allo spazio che si era venuto a creare con l'apprezzamento dell'euro sul dollaro (valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero). Ma gli stessi petrolieri annunciando di accogliere l'invito del Governo avevano tenuto a precisare che la politica dei prezzi avrebbe comunque seguito quella del mercato internazionale di riferimento. E, al variare delle condizioni, con la moneta unica che è tornata a perdere leggermente terreno nei confronti del biglietto verde) e il prezzo dell'oro nero che è tornato a registrare forti fiammate (riportandosi su quota 37 dollari al barile), l'aumento dell'accisa è stato probabilmente trasferito al consumo.

Di fatto questo primo weekend di primavera sarà più caro per gli automobilisti. La benzina ha superato quota 1,1 anche nei distributori della rete ordinaria mentre negli impianti autostradali tocca punte di 1,110-1,113. Si tratta dei livelli più alti da un anno, dalla vigilia cioè dell' avvio della Guerra in Iraq. L' aumento - spinto dal prezzo del petrolio che ieri a New York ha toccato i nuovi massimi da 13 anni, a 38,5 dollari il barile - è scattato all' unisono negli impianti di quattro diversi marchi: la verde costa ora 1,102 ai distributori Api, 1,101 alla Erg, 1,102 alla Fina e 1,105 alla Q8.

L'allarme lanciato dal Codacons

«In tre anni prezzi aumentati fino al 37%. I più penalizzati sono stati i pensionati»

ROMA Un aumento tra il 2001 e il 2004 del 21,5% per gli impiegati, del 19% per le casalinghe, di oltre il 25% per gli studenti e di ben il 37,7%, il più alto, per i pensionati. Questa, secondo il Codacons, la variazione della spesa con cui ogni giorno i consumatori si trovano a dover fare i conti.

L'associazione ha disegnato una «giornata tipo» per studenti, casalinghe, impiegati e pensionati, prendendo in considerazione gli acquisti che ognuna delle quattro tipologie effettua più spesso, in pratica una sorta di «carrello della spesa» differenziato. Confrontando i prezzi di tre anni fa con quelli di oggi, denuncia il Codacons, emergono aumenti che non sono affatto in linea con l'inflazione registrata dall'Istat, ma che sono spesso a due cifre, almeno per i beni di largo consumo presi in esame.

Ma anche per altre categorie deboli i rincari sarebbero molto più elevati di quelli ufficiali

CASALINGA: in tre anni la spesa standard di una madre di famiglia (colazione per 4 persone, merenda per i figli, spesa al mercato, parrucchiere, rivista, cena per 4) è passata da 135 mila vecchie lire (circa 69 euro) a 83,50 euro, con un incremento del 19,64%. Se l'inflazione fosse stata quella effettivamente misurata dall' Istat (2,5% nel 2002 e 2,7% nel 2003), sottolinea però polemicamente il Codacons, per gli stessi prodotti sarebbero stati sufficienti all'inizio del 2004 esattamente 10 euro in meno (73,56).

PENSIONATO: le cose non vanno affatto meglio per i pensionati, la categoria più colpita dai rincari. Tra l'acquisto di un quotidiano, una giocata al lotto e qualche regalo ai nipoti, la spesa quotidiana arriva a 11,68 euro il 37,7% in più rispetto alle 16.000 lire (circa 8 euro) del 2001.

Anche in questo caso, stando all'inflazione misurata negli anni di riferimento, la spesa non avrebbe dovuto superare i 9 euro.

IMPIEGATO: colazione, quotidiano, pranzo in orario d'ufficio, rifornimento di benzina e cena in pizzeria costano circa 40 euro. Tre anni fa, le stesse voci pesavano sulle tasche degli impiegati per 63 mila vecchie lire (circa 32 euro). L'aumento è dunque del 21,5%.

STUDENTE: la paghetta rischia di non bastare se alla spesa per l'autobus, la merenda e il cinema si aggiungono troppi sms o un fumetto extra. Tre anni fa uno studente pagava circa 37.200 lire (19 euro) per le spese necessarie e quelle per il divertimento. Nel 2004 si è però saliti a 24,10 euro, il 25,4% in più.

La Padania esce con un titolo esplicito. La società biancoceleste deve al fisco quasi 114 milioni di euro

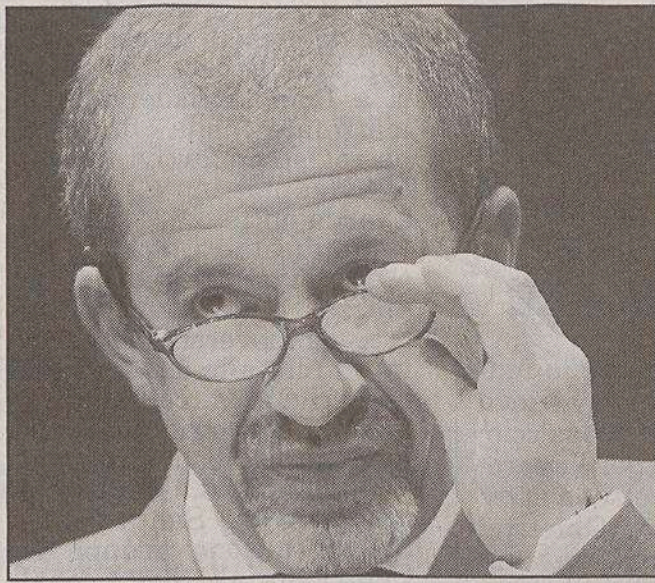
No di Maroni al decreto salva-calcio

«Perché non pignorare l'incasso di Lazio-Roma? Quei soldi salverebbero Alitalia»

MILANO Si gioca stesera il derby Lazio-Roma e "La Padania", quotidiano della Lega Nord, si fa sentire con un titolo che non ammette dubbi. "Ministro Tremonti, perchè non pignorare l'incasso di Lazio-Roma?". Il titolo, è chiaro, esprime tutta la posizione del partito di Bossi sul possibile decreto "spalma-Irpef" che il governo ha in cantiere per le società di calcio. Un'ipotesi che Berlusconi ha ribadito anche ieri sera. Si tratta di concedere alle società il pagamento, diluito in 5 anni e senza interessi, dell'enorme debito (pari a 510 milioni di euro, circa mille miliardi di lire) che le stesse società hanno con il Fisco.

Il problema è urgente perchè entro il 31 marzo le società non a posto non si potranno iscrivere alle prossime Coppe europee. È proprio su quei 510 milioni di euro, ieri sera è arrivato il commento del ministro Maroni: "Quella cifra farebbe comodo all'Alitalia. Basterebbe per sostenere interventi in tutto il settore dei trasporti. Il governo non deve regalare quei soldi a chi non li merita, cioè alle società di calcio. Invece deve decidere di fare ciò che fa con tutti, cioè riscuotere le imposte nelle normali scadenze. In questa vicenda - e le parole di Maroni pesano molto - ci sono anche dei risvolti penali che rendono poco giustificabile un intervento di favore".

Difficile ipotizzare, adesso, quali passi farà il governo. Sul piano sportivo alla Lega Nord ha risposto il presidente della Lazio, Ugo Longo. "Io alla "Padania" non rispondo perchè sono siciliano...". La Lazio, va detto, è la società messa peggio: deve al Fisco 113,9 milioni di euro ed è arrivata ad avere un patrimonio netto negativo (per questo il titolo è stato sospeso dalla Borsa). L'ex azionista Cragnotti è in carcere e nessuno, al momento, sembra voler metter mano al portoglio per versare i 120 milioni di euro di aumento di capitale già deliberato. Non mancano le preoccupazioni anche sull'altro fronte. La Roma deve al Fisco 106,6 milioni di euro e il presidente Sensi è alle prese con una difficile trattativa per vendere la società.

Gigi Furini

Maroni contro il decreto salva-calcio: perché non pignorare l'incasso del derby Lazio-Roma? «Quei soldi salverebbero l'Alitalia».

FISCO

Nuovo modulo per i versamenti dell'Agenzia delle entrate

Presto l'Ici facile: arriva a casa il bollettino con i calcoli pronti

FIRENZE Arriva l'Ici facile. E presto sarà possibile ricevere a casa dal proprio Comune il bollettino di pagamento dell' Imposta Comunale sugli Immobili già precompilato: non solo con nome e cognome ma anche con l'importo del tributo da pagare. La novità è prevista dall' arrivo di un nuovo modulo per i versamenti, un «F24 predeterminato», in corso di sperimentazione da parte dell'Agenzia delle Entrate che sarà già pronto a giugno. Potrà essere utilizzato, per inviare bollettini precompilati, dai Comuni che hanno una banca dati aggiornata e che hanno già stipulato con l' Agenzia delle Entrate una apposita convenzione.

Coda per pagare l'Ici.

La novità è emersa nel corso di un convegno nazionale organizzato dall'Agenzia delle Entrate e dall'Anci per presentare i primi risultati della convenzione in base alla quale molti comuni hanno affidato all' agenzia, che ha ereditato il personale dell' ex ministero delle Finanze, il compito di riscuotere l'Ici. «L'idea base del progetto - ha spiegato il direttore centrale dell' agenzia delle Entrate Attilio Befera - è quella di avere strumenti a costi molto contenuti da condividere con gli enti locali».

La convenzione, che prevede l'utilizzo del modello F24 e quindi anche la possibilità di pagare le imposte locali compensandole con i crediti Irpef evitando di percorrere la strada del rimborso fiscale, fornirà anche ai Comuni maggiori strumenti per la lotta all' evasione. In particolare è previsto un rapido accesso agli archivi e agli aggiornamenti che riguardano le successioni e le locazioni immobiliari, per verificare se l'Ici e la Tassa Rifiuti viene pagata dai cittadini in modo corretto.

La novità potrebbe scattare già quest'anno in alcuni comuni: potranno inviare a casa dei contribuenti il bollettino di pagamento F24 già debitamente compilato, con il nome del contribuente, l' indirizzo e anche l' importo dell' Ici da pagare. La semplificazione è notevole ma sarà possibile solo nei comuni che si stanno attrezzando con un archivio che consente l' elaborazione informatica dei dati dei propri contribuenti. Di fatto il modulo che consente questa innovazione sarà già pronto da giugno, per la prima scadenza Ici di quest' anno. L' unica limitazione sarà comunque la possibilità di inserire su questo stesso modulo un solo tributo alla volta.

Oltre 140 i movimenti bancari sospetti nonostante la notizia del crack fosse già finita sui giornali

I pm in Svizzera a caccia di fondi Parmalat

Fra i conti i depositi di Grisendi, uomo di fiducia di Tanzi in Sudamerica

MILANO I pm di Parma cercano il denaro della Parmalat. Non il «tesoro» di Tanzi perché quei 14 miliardi di euro che mancano dai bilanci non saranno mai più recuperati, ma almeno qualche milione di euro. È di ieri la notizia che le due magistrate, Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi, andranno oggi in Svizzera, Lussemburgo e Liechtenstein per seguire in prima persona l'andamento delle rogatorie avviate con quei Paesi. In effetti sono stati aperti proprio in quei tre Stati molti conti correnti adesso sottoposti a «congelamento provvisorio». Dentro vi sono 30 milioni di euro (circa 60 miliardi di lire). Si tratta di conti aperti da persone che ora risultano indagate dalla procura di Parma. La stessa procura aveva segnalato i nomi all'Uic (Ufficio italiano cambi) e adesso sono arrivate le risposte.

I «movimenti sospetti» sui quei conti sono stati 140, alcuni addirittura in dicembre, quando il crac di Parmalat era già finito sui giornali. Alcuni conti erano di Tanzi, altri di Fausto Tonna e Luciano Del Soldato (i due direttori finanziari), ma altri ancora erano di persone collegate a dirigenti (a volte amici o parenti), oppure erano intestati a prestanome.

Gianni Grisendi

E fra i conti segnalati dall'Ufficio Italiano Cambi alla procura ci sono i depositi di Gianni Grisendi, uomo di fiducia di Tanzi in Sudamerica fin dagli anni '70 e presidente di Parmalat Brasil dal 1989 al 2000. Grisendi è stato interrogato a lungo nella giornata di venerdì e ora risulta indagato per concorso in bancarotta. A inguaiarlo erano state le confessioni di Tonna. «Le società in Sudamerica sono sempre andate male - aveva detto l'ex direttore finanziario - e gli aggiustamenti dei bilanci si resero necessari per rendere questa situazione il meno visibile possibile a livello di consolidato del gruppo».

Intanto a Milano è stato ancora interrogato l'ex capo dei contabili, Gianfranco Bocchi (l'uomo che aveva costruito un falso conto corrente con uno scanner). «Sapevo - ha detto ai magistrati che lo accusano di aggiotaggio - che i dati falsi costruiti in Parmalat avrebbero potuto ingannare il mercato, facendo apparire il gruppo di Collecchio in condizioni diverse da quelle reali». Bocchi, però, ha aggiunto che il suo compito si fermava alle società Parmalat Spa e Dalmata srl e ha detto di non essersi mai occupato della capogruppo, la Parmalat Finanziaria (che era poi la società quotata alla Borsa di Milano).

L'antagonista di Tonna nell'impero del latte

PARMA «Chiedete a Grisendi». Spunta più volte questa frase, negli interrogatori di alcuni degli indagati per il crack della Parmalat, quando i magistrati di Parma e Milano tentano di capire come andassero le cose in Sudamerica. Come filassero laggiù gli affari, Gianni Grisendi, dal 1989 al 2000 presidente di Parmalat Brasil e ora indagato dalla Procura di Parma per concorso in bancarotta, ha iniziato a raccontarlo ai pm emiliani Silvia Cavallari e Antonella Ioffredi, che l' hanno sentito per ore giovedì e venerdì.

Potrebbe pure essere una storia mai sentita, di certo con altre pieghe rispetto alle puntate offerte dall' ex direttore finanziario Fausto Tonna. Non andavano troppo d' accordo i due: «Tonna e Gianni nella stessa azienda non potevano starci - spiega cortese Vincenzo, fratello di Grisendi - così nel 2000 se ne andò. Dispiaciuto». Anche perchè, la Parmalat, Grisendi l' aveva vista diventare un impero. Uomo di fiducia di Calisto Tanzi, classe 1952, a soli 24 anni Grisendi viene spedito in Brasile: e un anno dopo, nel 1977, inaugura la prima fabbrica di yogurt. È la decade del boom: fra il 1973 e il 1983, Parmalat passa dai 20 ai 570 miliardi di lire di fatturato, grazie pure all' espansione in Sudamerica. Grisendi diventa numero uno di Parmalat Brasil e ci resta per 11 anni. In Italia torna solo per le riunioni a Collecchio, dove negli ultimi tempi gli scontri con Tonna diventavano sempre più frequenti.

Deragliamento alla stazione di Stresa lungo la linea ferroviaria del Sempione. Aperte due inchieste ministeriali

Scontro fra Euronight Milano-Parigi

Centrata una carrozza in coda: muore una passeggera francese, 36 i feriti

VERBANIA Nessun sabotaggio o attentato tra le cause dell'incidente ferroviario che la notte scorsa a Stresa (Verbania) ha visto scontrarsi due treni Euronight, il Roma-Milano-Parigi e il Parigi-Milano-Roma.

Il bilancio dell'incidente è di un morto e 36 feriti (12 dei quali italiani), due in condizioni gravi. La vittima è una donna francese di 76 anni, morta alle 8.25 al pronto soccorso dell'ospedale di Verbania, dove era stata trasportata con un elicottero del 118. Il referto medico parla di decesso per trauma toracico, ma la signora - salita a Piacenza insieme ad altre persone che tornavano in Francia dopo un pellegrinaggio - aveva anche varie ferite al volto.

La fiancata di uno dei due convogli Euronight danneggiata dall'urto con il treno proveniente nell'altra direzione e in cui ha perso la vita una dei passeggeri.

Lo scontro è avvenuto alle 4.10, lungo la linea ferroviaria del Sempione, poi bloccata. I due treni coinvolti avevano a bordo rispettivamente 460 passeggeri il Roma-Parigi e 480 il Parigi-Roma. L'ultima carrozza del convoglio diretto in Francia è deragliata poco dopo la stazione di Stresa, mentre arrivava l'altro treno in direzione opposta. La motrice di quest'ultimo ha urtato la carrozza. «Quando c'è stato lo scontro il treno viaggiava a forte velocità» ha raccontato Margherita Nanetti, giornalista dell' Ansa -. Erano passate da poco le quattro, ero sveglia - ha detto - e il treno stava correndo vicino al Lago Maggiore. Aveva da poco superato Stresa quando si è sentito un forte colpo immediatamente seguito da una brusca frenata«. Il Roma-Parigi urtato era partito dalla stazione Termini con un'ora e mezza di ritardo causato dall'aggiunta di una carrozza di cuccette per una comitiva di una sessantina di inglesi.

Proprio quella carozza che è deragliata - ha riferito la testimone - ed è stata poi coinvolta nell'incidente. E viaggiavano tutte su quell'ultima carrozza-cuccetta le persone rimaste ferite e l'unica vittima: al momento dell'impatto stavano tutte dormendo e alcune di loro sono cadute senza rendersi conto di quanto stava avvenendo. Le porte della carrozza urtata dalla motrice sono rimaste bloccate e i vigili del fuoco, prima di riuscire ad aprirle, hanno dovuto soccorrere i feriti attraverso i finestrini.

Sulla collisione sono state aperte due inchieste, una del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'altra della magistratura ordinaria. «Posso escludere - ha detto il sostituto procuratore della Repubblica di Verbania Fabrizio Argenteri - atti vandalici o di sabotaggio, per il resto non si esclude nessuna ipotesi».

Il pm ha dunque disposto l'acquisizione delle scatole nere (l'incarico per la perizia sarà affidato domani o dopodomani e di tutta la documentazione relativa ai treni coinvolti. In serata il magistrato ha dichiarato di avere un quadro «abbastanza chiaro» sulla vicenda: quasi del tutto esclusa l'eccessiva velocità del treno che viaggiava in direzione Nord. «Aveva da poco lasciato la stazione di Stresa - ha spiegato Argenteri - per cui a più di 70-90 chilometri all'ora non poteva andare».

L'ipotesi che si sterebbe facendo strada sarebbe quella del cedimento strutturale dell'ultima carrozza oppure un difetto nello scambio.

Le Ferrovie dello Stato sono nette: i sistemi di sicurezza erano efficienti. Non ci sarebbe stato nessun cedimento o avaria, sia per quanto riguarda le condizioni di binari né per gli impianti e i sistemi automatici di sicurezza, dice la società. In più il treno diretto a Parigi avrebbe rispetatto gli standard di composizione e i turni di lavoro del personale impiegato nella stazione di Stresa sono in linea con quanto previsto dal contratto nazionale di categoria.

Brunella Collini

Soccorritori sul luogo dell'incidente in Lomellina.

Tragico frontale in Lomellina a causa dell'alta velocità. Le vittime tutte sulla stessa vettura. Feriti altri due ragazzi

Strage dopo il pub: morti 5 giovani

PAVIA Strage di giovanissimi all'uscita da un pub. L'incidente stradale è avvenuto alle 3.30 di notte. Due delle vittime erano minorenni.

I segni della frenata, un mazzo di rose bianche, qualche pezzo irriconoscibile di una Clio e un pupazzo della Pantera Rosa che spunta da un fossato: ecco ciò che rimane del drammatico scontro frontale fra due auto avvenuto sulle strade della Lomellina e nel quale venerdì notte hanno perso la vita cinque giovani, due dei quali neppure maggiorenni. Altri due ragazzi sono rimasti feriti in modo non grave .

Sulla Clio viaggiavano cinque giovani appena usciti da un disco-pub della zona. Cinque amici per la pelle, un'allegra compagnia. La notte del venerdì sono soliti trascorrerla in discoteche e locali della zona tra musica, balli e qualche bicchiere di troppo. Si è fatto tardi, i cinque decidono di rientrare. Sull'auto ci sono Angelo Bertoncelli, 20 anni, di Tromello; Graziano Barbieri, 19 anni, di Borgo San Siro; Melania Mariotti, 18enne di Pieve Albignola. E poi Leonarda C. e Mirco M., 15 anni, entrambi di Alagna Lomellina. Sulla strada fra Tromello e Garlasco lungo la statale 596, tra campi coltivati a risaie, la Clio condotta da Angelo Bertoncelli sbanda improvvisamente, forse per l'alta velocità, e finisce sulla corsia opposta proprio mentre sta sopraggiungendo un'altra auto, una Audi A8 guidata da Massimiliano Muriglio, 34 anni e con a bordo Massimiliano Pardo, 31 anni, entrambi di Novara. Nessuno riesce a evitare l'impatto. La Clio si accartoccia, i cinque giovani rimangono intrappolati dentro. Va meglio invece ai ragazzi che viaggiano sulla Audi.

Maria Anna Fiocchi

La defunta era molto legata all'Italia. In Toscana possedeva una villa all'Argentario

Olanda, addio all'ex regina Giuliana

Aveva 94 anni e era amata in patria per la sua semplicità

BRUXELLES Giuliana, l'ex sovrana d'Olanda, è deceduta ieri all'età di 94 anni: amava molto l'Italia e gli olandesi l'avevano soprannominata per la sua semplicità «la regina in bicicletta». La madre dell'attuale regina Beatrice è deceduta intorno alle sei del mattino a seguito di complicazioni dovute ad una «polmonite e alla debolezza generale», secondo un comunicato ufficiale della casa reale. Al suo capezzale c'erano il marito, il principe Bernardo, e tre dei suoi quattro figli, inclusa Beatrice. Giuliana era ancora molto popolare nel paese anche se le sue apparizioni in pubblico erano diventate sempre più rare da quando, nel 1980, aveva abdicato in favore della figlia Beatrice. Da allora, aveva scelto di abbandonare il titolo di sovrana per riprendere quello di principessa.

La regina madre aveva regnato per 32 anni, dal 1948 al 1980, entrando nel cuore degli olandesi per la sua modestia e il suo attaccamento al paese.

Giuliana, l'ex regina d'Olanda.

Di fede protestante, amava dire di sè di «essere stata chiamata ad una funzione talmente pesante da non essere desiderata da nessuno». Giuliana, come tutta la sua famiglia, era molto legata all'Italia ed in particolare alla Toscana. Fino a pochi anni fa, d'estate, trascorreva sempre almeno alcuni giorni nella sua villa dell'Argentario, «l'elefante felice» a Porto Ercole. Sotto il suo regno l'Olanda, gravemente colpita dalla seconda guerra mondiale, è riuscita a risollevarsi divenendo una delle più floride economie del Vecchio continente. Giuliana ha però dovuto affrontare prove difficili. Da capo dello stato, ha gestito il passaggio all'indipendenza di due colonie olandesi - l'Indonesia, nel 1949, e Suriname, nel 1957 - ed ha vissuto le tremende inondazioni che sconvolsero il sud del paese nel 1953 causando la morte di 1.700 persone.

Rimase sempre vicina al marito anche quando Bernardo fu costretto a smettere la divisa militare dopo che una commissione d'inchiesta provò il suo coinvolgimento nello «scandalo Lockheed», un caso di corruzione su una commessa militare. Con la morte della principessa Giuliana «perdiamo una donna calorosa ed impegnata; una madre per tutti noi», ha detto il premier olandese Jan Peter Balkenende, in un discorso televisivo alla nazione.

L'uomo arrestato per maltrattamenti

Immigrato sequestra il figlio: «Va con cattive compagnie, così non si integrerà mai»

TREVISO Sembra una storia di ordinaria esasperazione, quella di un padre verso un figlio adolescente che non mette la testa a posto. Ma a distinguerla da mille altre è il fatto che il padre è un immigrato africano, un operaio regolare che vorrebbe anche per il figlio un futuro da perfetto «integrato», tanto da non esitare di rinchiudere il ragazzo in cantina e di legarlo come un salame. Oltre due ore dopo, all'arrivo dei carabinieri, sono però scattate le manette per il padre ritenuto eccessivamente «severo».

L'episodio è accaduto tra Treviso e Spresiano. Visto che il figlio più grande non tornava a casa, l'immigrato africano è andato a cercarlo a Treviso e lo ha trovato in un locale frequentato da ragazzi rapper, fra cui altri figli di immigrati. Ragazzi che, secondo il padre, spacciano droga e compiono piccole illegalità: cattive compagnie, insomma. Senza esitare il robusto immigrato africano si è portato via di peso il figlio, chiudendolo nel bagagliaio dell'auto. Una volta a casa, il ragazzo è stato chiuso in cantina, un piccolo locale di due metri per tre, legato mani e piedi ad una sedia. I vicini preoccupati del grande trambusto hanno chiamato i carabinieri. E mentre all'ospedale i medici riscontravano sul diciassettenne numerose ecchimosi e traumi contusivi. il padre finiva in carcere a Treviso con la pesante imputazione di sequestro di persona e maltrattamenti.

L'insonnia si vince a tavola Più lattuga e meno spezie

ROMA Pane, pasta e riso ma anche lattuga, radicchio, uova bollite e latte caldo. È questa la dieta che 12 milioni di italiani devono seguire scrupolosamente ogni sera. Pena: passare nottate bianche e giornate nere, rovinandosi la salute. Sì perchè un sonno cattivo, secondo l'Aism, associazione italiana di medicina del sonno, fa male non solo all'umore ma anche al cuore: il 67,1% di chi soffre di insonnia presenta disturbi cardiovascolari, contro il 21,3% di chi dorme bene. Insomma una vera e propria malattia, nel 48% dei casi non diagnosticata e solo nel 16,2% curata correttamente. A cena è fondamentale evitare cibi con sodio in eccesso, per cui vanno banditi alimenti con curry, pepe, paprika e sale in abbondanza, ma anche patatine in sacchetto, salatini e piatti nei quali sia stato utilizzato dado da cucina e la maggior parte dei cibi in scatola per l'eccesso di sodio e di conservanti. I veri toccasana sono invece pasta, riso, orzo, pane e tutti quelli che contengono un aminoacido, il triptofano, che favorisce la sintesi della serotonina, il neuromediatore del benessere e il neurotrasmettitore cerebrale che stimola il rilassamento.

IN BREVE

L'esploratrice Arduin non ce l'ha fatta

Dispersa al Polo Nord la «signora dei ghiacci» Sospese tutte le ricerche

HELSINKI Aveva definito l'impresa «totalmente realistica», ma non ce l'ha fatta. Dominick Arduin, l'esploratrice franco-finlandese, è dispersa ormai senza speranza tra i ghiacci del Polo Nord. La sua équipe ha rinunciato a proseguire le ricerche, dopo che un ultimo estremo tentativo di ritrovarla viva si è concluso nel nulla. Voleva a tutti i costi essere la prima donna a raggiungere in solitario il Polo Nord geografico. Con un paio di sci, una slitta da 80 kg carica di provviste, e una canoa, aveva ripreso il cammino abbandonato un anno fa: il drammatico fallimento del primo tentativo, che le era costato l'amputazione di alcune dita dei piedi, non l'aveva piegata. Era partita il 5 marzo dalla Siberia: l'impresa doveva durare 60 giorni, con due rifornimenti durante il percorso. Ma già dal giorno successivo sono cominciati i problemi.

Arduin persa tra i ghiacci.

La Cassazione: «L'Italia non può giudicare Piskulic»

GORIZIA L'Italia non ha titolo, per difetto di giurisdizione, a giudicare Oskar Piskulic, il cittadino croato di 82 anni che, nell'ambito dell'inchiesta sulle foibe, era stato accusato di aver ucciso a Fiume, nel 1944, l' attivista italiano Giuseppe Sincich. La prima Sezione della Corte di Cassazione - a quanto si è saputo dal legale di Piskulic, Livio Bernot del Foro di Gorizia - ha rigettato ieri il ricorso presentato dalla parte civile contro la sentenza della Corte di Assise d' Appello di Roma, che il 15 aprile 2003 aveva pronunciato la «cessata giurisdizione dell'autorità giudiziaria italiana» nei confronti del cittadino croato.

Spinelli a ricreazione, il pm accusa il preside

MILANO La procura di Milano ha chiesto il rinvio a giudizio di Bruno Dagnini, preside del liceo scientifico Ettore Majorana di Rho, grosso comune dell'hinterland milanese, perché troppo permissivo nei confronti degli studenti che, all'ora della ricreazione, in cortile e nei bagni, si facevano gli spinelli. Dopo la chiusura dell'inchiesta, il pm Gianluca Braghò nei giorni scorsi ha chiesto il rinvio a giudizio di Dagnini per omessa denuncia, favoreggiamento personale e agevolazione dell'uso di sostanze stupefacenti. Secondo il magistrato, Dagnini non avrebbe controllato o impedito quanto accadeva nel suo istituto: sarebbe stato tollerante al punto da violare la legge.

Bolzano, turista si schianta con lo snowboard

BOLZANO Nona vittima dall'inizio della stagione sulle nevi dell'Alto Adige. Un turista tedesco, Hans Peter Schulz di 62 anni residente a Wilhelmshaven, è morto dopo essere andato a sbattere contro una motoslitta che stava risalendo la pista per servizio. L'incidente si è verificato sulla pista Schoeneben, nel comune di Curon Venosta località sita nell'omonima valle in provincia di Bolzano. L'uomo, che stava scendendo con lo snowboard, è morto sul colpo a seguito delle gravi lesioni riportate alla testa. Si trova in stato di choc l'addetto agli impianti che stava effettuando un controllo della pista.

Angela Celentano: «Il caso non è archiviato»

NAPOLI «Il caso della scomparsa di mia figlia non è stato archiviato. La richiesta di archiviazione riguarda un filone di indagine che era rimasto riservato». Catello Celentano, il papà della piccola Angela, la bambina scomparsa nel nulla il 10 agosto di 8 anni fa, durante una gita organizzata dalla Comunità evangelica della quale i genitori fanno parte, al Monte Faito, in Penisola Sorrentina, chiarisce, commentando la notizia di uno stop alle indagini, che le ricerche della figlia continueranno.

Padova: anziana uccisa dal figlio subito arrestato

PADOVA L'anziana trovata morta a Megliadino San Fidenzio (Padova), Pierina Stellin, di 77 anni, è stata uccisa con un oggetto acuminato. I carabinieri, che tempestivamente hanno condotto e chiuso le indagini, hanno fermato in qualità di presunto responsabile del delitto il figlio della donna, Umberto Trivella di 52 anni, invalido civile con turbe psichiche, che viveva con la madre. L'uomo non ha saputo spiegare una serie di incongruenze nel racconto da lui fatto sulla notte appena trascorsa.

FINCANTIERI

A Monfalcone la cerimonia di consegna della Caribbean Princess. Più stretti i legami con il gruppo di Micky Arison. In ripresa il mercato delle crociere

Fincantieri, un'altra supernave in arrivo

Al rush finale commessa da 1 miliardo di dollari con Carnival. Trattative aperte anche con Msc

Dall'inviato

MONFALCONE Fincantieri sta trattando con il gruppo Carnival per una nuova commessa da un miliardo di dollari: una supernave da crociera da 180 mila tonnellate di stazza per 5 mila passeggeri. Sarebbe la nave più grande del mondo, superando il primato della «Queen Mary 2» realizzata dai francesi di Cunard (Chantier de l'Atlantique). Ieri l'ad del gruppo triestino Giuseppe Bono ha poi confermato che Fincantieri è ancora in pista per acquisire una nuova importante commessa dalla Msc di Aponte (Mediterranean Shipping Cruises): in ballo la costruzione di due navi da crociera da 85 mila tonnellate di stazza. Il colosso cantieristico guidato da Bono e Antonini continua la corsa al gigantismo.

Ieri, durante la consegna della Caribbean Princess, grande come dieci grattacieli da venti piani e pesante come un jumbo, con gli arredi in stile caraibico, i vertici del gruppo hanno fornito a sorpresa una diagnosi rassicurante sul futuro di un mercato da crociera che ha subito colpi letali da terrorismo e Sars. Anche quest'anno si prevede un aumento dell'11 per cento dei passeggeri: 10 milioni e 600 mila persone sceglieranno la vacanza in mare nel corso di questo 2004. Funziona l'ormai collaudato patto di ferro con il gruppo Carnival di Micky Arison che dopo la fusione con la britannica Princess Cruisess, erede della antica Compagnia delle Indie, ha conquistato lo

Ieri a Monfalcone la consegna del nuovo gigante dei mari Caribbean Princess.

scettro di sovrano degli oceani. Carnival possiede 72 navi in circolazione con il loro carico di *middle class* internazionale attirata come le api sul miele dal casinò galleggiante, piscine avveniristiche, discoteche sovrastate da vetrate infinite a picco sull'oceano: «Considerate le navi che abbiamo realizzato per il marchio Princess Cruises -hanno detto i vertici Fincantieri- sono 36 le unità made in Fincantieri del gruppo di Arison, il 43 per cento dell'intera flotta».

Per Sir Peter Ratcliffe, numero uno di Princess, il varo della Caribbean ha un sapore speciale: è il primo dopo la mega-fusione con Carnival, la decima realizzata da Fincantieri. L'undicesima arriverà a metà del 2006 quando la gemella ancora senza nome prenderà il mare aperto. A pochi metri dalla supernave un'altro vascello, la Carnival Valor, aspetta il varo tecnico previsto giovedì 25 marzo. La gemella della Valor, che si chiama Carnival Liberty, sarà impostata nei primi giorni di aprile. Tradotto in cifre il rapporto con Carnival vale per il gruppo triestino la bella cifra di quasi 4 miliardi di dollari, sottolinea il presidente della Fincantieri Corrado Antonini. E con la consegna di ieri sono in tutto 28 le navi realizzate per il gruppo americano: «Altre otto ne abbiamo in portafoglio per un valore complessivo che supera i 13 miliardi di dollari».

La festa però potrebbe finire nel 2007, *dead line* delle commesse Fincantieri. In realtà (vedi l'intervista a parte con l'ad Bono) Fincantieri si sta attrezzando per cavalcare una ripresa annunciata del settore: «Non dobbiamo adagiarci sugli allori», ha detto ieri Bono che ha dovuto fronteggiare un ritorno di conflittualità sindacale nello stabilimento proprio nel timore di un'inaridimento delle commesse.

La strategia di Fincantieri, che nel frattempo sta studiando l'integrazione con le attività civili di Finmeccanica, punta a cavalcare l'onda delle navi da crociera sviluppando il fronte delle costruzioni militari e dei traghetti: «Siamo un unico grande cantiere. Bisogna aumentare la competitività».

Resta uno scenario economico difficile, dopo il forte apprezzamento dell'euro sul dollaro, e soprattutto la spietata concorrenza degli asiatici. Antonini ieri ha chiesto nuovamente aiuti all'Unione Europea: «Le aspettative dell'intero comparto marittimo relative al rifinanziamento delle vecchie leggi di settore sono state disattese, né è stata ancora data copertura finanziaria ai più recenti provvedimenti varati dall'Unione Europea riguardanti la proroga del regime di sostegno temporaneo».

Piercarlo Fiumanò

INTERVISTA

L'ad conferma: «Stiamo esaminando il piano della McKinsey»

Bono: Finmeccanica 2 può essere un grande progetto industriale

MONFALCONE Amministratore delegato Bono, come vanno i conti?

La Fincantieri chiuderà il 2003 con un bilancio migliore dell'esercizio precedente, sia per quanto riguarda i risultati, sia per la posizione finanziaria.

Le commesse?

Oggi non c'è una situazione di sofferenza sulle commesse. Sul versante delle navi da crociera non ci sono ordini per consegne oltre il 2006, anno in cui dovremo consegnare altre tre navi al gruppo Carnival. Siamo tranquilli. In questo momento non esiste al mondo cantiere che costruisce navi da consegnare nel 2007. È vero che l'industria cantieristica in Europa sta soffrendo. Ci sono stati fallimenti con massicce riduzioni di organico. Fincantieri invece gode dell'invidiabile primato di assicurare piena occupazione. Ci stiamo muovendo a tutto campo. Abbiamo acquisito di recente tre traghetti in Finlandia (in casa dei rivali della Aker Finnyards, *ndr.*). Tutti prevedono che fra tre anni ci sarà un forte margine di ordini da conquistare fra domanda e offerta sulle navi da crociera. Il mercato sta dando segni di vitalità.

Fincantieri si sta muovendo?

Giocoforza stiamo impostando nuovi programmi per conquistare nuove commesse dopo il 2007. Stiamo ragionando con i nostri clienti su possibili programmi. Una nave da crociera vale 400-500 milioni di euro: prima di conquistare un ordine ci vuole tempo e pazienza.

Nel 2003 solo il 7 per cento degli ordini mondiali è affluito in Europa, ha rilevato il presidente Antonini. Solo due anni era il 10 per cento. Ci sono margini di ripresa nel mercato delle crociere?

Provengo da Miami dove si è tenuta la convention degli operatori del settore. Tutti hanno sostenuto che nel 2003 l'utilizzo delle navi da crociera è stato pari al 102 per cento della capacità. Il mercato è cresciuto in media dell'8 per cento. Ciò significa che ci sarà una ripresa degli ordini. Oggi siamo a quota 9 milioni e 500 mila passeggeri pari al 2 per cento della domanda totale di turismo al mondo. Il mercato delle crociere ha forti margini di espansione pari all'8-10 per cento. Nel 2007 la richiesta di

Giuseppe Bono

«Il bilancio 2003 sarà migliore dell'esercizio precedente. Abbiamo ordini fino al 2006 ma non c'è una situazione di sofferenza nei cantieri»

crociere sarà superiore alla capacità di offerta degli armatori, comprese le navi attualmente in fase di allestimento.

Si parla di una meganave in vista.

Stiamo compiendo passi in avanti nella trattativa con Carnival per la realizzazione di una supernave da crociera da 180 mila tonnellate di stazza per 5 mila passeggeri. È un progetto non semplice dal punto di vista tecnico sul quale ci stiamo confrontando con l'armatore americano. Si tratterebbe di una commessa da un miliardo di dollari e se l'ordine dovesse partire entro quest'anno saremmo in grado di consegnare la supernave nel 2008.

Il piano Finmeccanica 2 prevede la creazione di una società nella quale far confluire le attività civili di Finmeccanica insieme a quelle di Fincantieri. È una svolta per il gruppo. La privatizzazione va avanti?

Abbiamo ricevuto ufficialmente il piano McKinsey che contiene le linee di indirizzo sul piano industriale. Dobbiamo ancora esaminarlo.

La Fincantieri si trasformerà in una conglomerata che spazia dal civile al militare.

La costruzione delle navi da crociera è un settore di nicchia. Non possiamo aspettarci di costruire dieci navi all'anno anche se il nostro gruppo copre da solo quasi il 50 per cento del mercato. Abbiamo abbandonato le navi da trasporto perchè in questo settore la competizione con coreani e giapponesi non era sostenibile. È vero che ci siamo impegnati sulle navi sofisticate da trasporto. Ma non dimentichiamo che siamo leader möndiali anche nel settore ferries e traghetti.

Auspica tempi rapidi nella definizione di Finmeccanica 2?

Io vivo tutto con serenità. Il mio principale compito è gestire la Fincantieri e creare valore per l'azienda. In questi anni abbiamo dimostrato che possiamo crescere con risultati positivi. L'altro giorno parlavo con il presidente di una banca bulgara che ci conosceva e ha definito la Fincantieri "la Ferrari del mare". Io ritengo che il Paese ha bisogno di grandi progetti industriali. Stiamo verificando se Finmeccanica 2, ma non chiamiamola così, può essere un grande progetto industriale. Se lo è non ci potranno essere che vantaggi per tutti.

p.c.f.

Fra la società di Guarguaglini e Alcatel incombe la concorrenza della rivale franco-tedesca Eads con il polo Astrium

Spazio: tempi lunghi per l'intesa

ROMA Il nodo degli asset è ancora stretto e così si allungano i tempi dell'accordo sul polo italo-francese dello spazio tra Finmeccanica e Alcatel. E dietro l'angolo, c'è il rischio che con la holding d'oltralpe si faccia avanti la rivale franco-tedesca Eads con il polo dello spazio Astrium. Che potrebbe da far saltare il matrimonio Italia-Francia, visto che il 31 marzo scade il termine della trattativa in esclusiva. È il timore dei sindacati che difendono da un lato le competenze dell' industria spaziale italiana e il ruolo strategico che essa ha nel nostro Paese e dall'altro l'occupazione. E chiedono al governo di pronunciarsi sulla politica che intende seguire per quel polo europeo dello spazio con Alcatel space (che racchiude i settori strutture e servizi), Alenia Spazio (strutture), Telespazio (servizi) e solo successivamente con Astrium sponsorizzato nel libro bianco redatto nel semestre di presidenza italiana della Ue. In assenza di una convocazione da parte dell'esecutivo, pensano ad una manifestazione nazionale davanti palazzo Chigi entro il 10 aprile prossimo.

Il dialogo sulla costituzione di due joint venture, l'una manifatturiera (a controllo Alcatel space con la minoranza di Alenia spazio) e l'altra sui servizi (a controllo italiano con Telespazio e minoranza Alcatel space), va a rilento - spiegano fonti sindacali - rispetto alla tabella di marcia a causa delle differenze di valutazione in particolare di Alenia spazio che, giudicata dai francesi fra il 10 e il 12%, farebbe sfumare la pariteticità nella corporate governance a favore di Alcatel. Finmeccanica punterebbe invece ad ottenere una partecipazione fra il 25 e il 35 per cento.

---

†

"Dimmi tu addio, se a me dirlo non riesce, morire è nulla perderti è difficile".

Circondata dall' amore di tutti i suoi cari, dopo lunga malattia, è mancata la nostra

Nella Cattarini in Scrigni (Nelly)

Con grande dolore lo annunciano il marito MARIO, i figli MARINA e MASSIMILIANO, la sorella JOLE e parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore a tutto il personale della "Pineta del Carso".
I funerali si svolgeranno mercoledì 24 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al lutto di MARINA e MASSIMILIANO, SANTINA, CINZIA, ROBERTO e MICHELE.
Con RITA, MARIA e DOMENICO.

Trieste, 21 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre: ADELMA, GIORGIO, EDA, MASSIMILIANO, LILIANA, GIORGIO.

Trieste, 21 marzo 2004

Piangono

Dante Melle

La moglie GIULIA, la figlia BARBARA e l'amato nipote DENIS, parenti e amici.
I funerali seguiranno martedì 23 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE sono vicini al Socio Fondatore e Sostenitore Dott. GIORGIO MUSITELLI e partecipano al lutto per la perdita della madre

Oda Grandi Musitelli

Trieste, 21 marzo 2004

†

La mia adorata mamma non c'è più

Roma Da Forno ved. Paoletti

Ad esequie avvenute ne dà il triste e doloroso annuncio la figlia BRUNA con la cognata CATERINA, l'amato nipote GIANNI ed i parenti tutti.
Un sentito grazie per l'assistenza prestata al dott. PIER PAOLO MARSI, a tutto il personale ausiliario dalla CASA BARTOLI ed a quello infermieristico, in particolar modo ad ANDREA, GIORGIO e PAOLA che con tanta umana professionalità l'hanno accompagnata verso il suo riposo.
Ciao mamma, buona notte, mi mancherai, sarai però accanto a me in ogni mommento come lo sei stata da sempre.

Trieste, 21 marzo 2004

Ciao

Roma

Con affetto la tua " dolce " ELENA unitamente alla famiglia KEBER - PIERI ed al fraterno amico FRANCESCO.

Trieste, 21 marzo 2004

E' mancato improvvisamente

Duilio Serrabotti

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, i figli MAURO, PAOLO con MADDALENA, la sorella MARIUCCIA e i parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Trieste, 21 marzo 2004

La Fondazione Berta e Alfredo Giovanni Dorni ricorda il suo fondatore

Alfredo Giovanni Dorni

Una Santa Messa per BERTA e ALFREDO GIOVANNI verrà celebrata lunedì 29 marzo 2004 alle ore 18 nella Cappella di via Marconi.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Dopo una lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfio Candotto

Ne danno il triste annuncio la moglie MARINELLA, i figli ELISABETTA e PAOLO, la nuora PIERA, il genero ANTONIO, i nipoti ILARIA, GIOVANNI, GIULIO e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo martedì 23 alle ore 11 presso la Chiesa di Borgo S.Mauro con partenza alle ore 9.55 dalla Cappella di via Costalunga.

Duino Aurisina,
21 marzo 2004

Partecipano al dolore il fratello SILVANO con BRUNA e nipoti, la sorella GRAZIELLA con VITTORIO.

Duino Aurisina,
21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Piciulin in Maietta

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Si è spento serenamente il cuore buono e generoso di

Maria Bassanese ved. Bratina

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FRANCO , BRUNA con GIANCARLO e l'adorato nipote FEDERICO, la sorella PIA , il fratello REMIGIO ed i nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedi 23 corr. alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al dolore di BRUNA e dei suoi cari, per la perdita della mamma

Maria

i colleghi, nonché amici, della EDILSTYL con le rispettive famiglie.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Margherita Macovaz ved. Sain

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Si è spento serenamente

Giorgio Benedetti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ALMA, il figlio ALBERTO con LAURA, i nipoti CATERINA e NICOLA.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al dolore CONCETTA CESARE RELLI, MARIELLA e GIORGIO CESARE con GIULIA ed EZIO.

Trieste, 21 marzo 2004

FABIO partecipa al dolore del caro amico ALBERTO.

Trieste, 21 marzo 2004

All'amico di una vita.
- CLAUDIA, ERVINO

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

DOTTOR

Fabrizio Baselice

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Vito Di Chiaro

Ne danno il triste annuncio la moglie ALOMA, il figlio LUCA, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Eurospital SpA partecipa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Vito Di Chiaro

stimato collaboratore della Società per lunghi anni.

Trieste, 21 marzo 2004

I familiari di

Walter Gennaro

ringraziano il Primario dottor PANZETTA e l'equipe medica e paramedica del reparto di Nefrologia dell'Ospedale Cattinara per le cure prestate al loro caro.
Ringraziano inoltre tutti gli amici e conoscenti per la partecipazione.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Toffolon

La ricordano la figlia, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Vi siamo vicini SILVANA, LORENZO e figlie

Trieste, 21 marzo 2004

Sono vicine a MARINA: PATRIZIA, CINZIA C., DANIELA, MARGARET, DONATELLA, CINZIA G.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

LIDA e famiglia commossi ringraziano tutti quelli che in vario modo hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Walter Konic

Trieste, 21 marzo 2004

†

"Non può la morte inghiottire la vita, ch'è immortale."

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosalia Predonzani ved. Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio i figli BIANCAMARIA, CECILIA, LUCIO, la sorella LUCIA, generi, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo Nonna Adriana per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno martedì 23 alle ore 9.00 nella chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Angelo Richter

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore

Trieste, 21 marzo 2004

†

Dopo lunga sofferenza si è spento il

DOTTOR

Giovanni Del Piero

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIA, il figlio PAOLO con PATRIZIA e l'adorata nipote MARGHERITA, la cognata MARISA con il figlio PIERO LEPORE.

I funerali avranno luogo giovedì 25 alle ore 12.40 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

GUGLIELMO BERNETTI, collega amico e riconoscente, partecipa al lutto assieme alla famiglia.

Trieste, 21 marzo 2004

Nel ricordo di un grande Maestro: RENATO FURLANI.

Trieste, 21 marzo 2004

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giovanni Del Piero

Trieste, 21 marzo 2004

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale tutto delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giovanni Del Piero

per lunghi anni stimato ed apprezzato consulente e collaboratore.

Trieste, 21 marzo 2004

Un ultimo affettuoso saluto.
- PATRIZIA, BARBARA, ROSELLA

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al lutto famiglie BUFFOLO e VISINTIN

Trieste, 21 marzo 2004

Piangono il fraterno amico SILVIA, RENATO e FRANCO APOLLONIO.

Trieste, 21 marzo 2004

Sinceramente addolorate partecipano le famiglie UGUSSI e CESAR.

Trieste, 21 marzo 2004

Caro

Nino

Ti ricorderemo con tanto affetto.
- BEPI, ETY, ANNAMARIA
- ELENA, NICOLETTA

Trieste, 21 marzo 2004

Vicini a PAOLO:
SONIA, CLAUDIO, MIRIAM, SILVIO, EDDA, ALDO.

Trieste, 21 marzo 2004

Un ricordo perenne per te

DOTT.

Del Piero

che nella vita mi hai sempre guidato come un figlio.
Grazie.
- GIORGIO DE RE.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al lutto ALFONSO, ADRIANO, FIORELLA MAYER.

Trieste, 21 marzo 2004

Grazie per l'affetto e gli insegnamenti che mi ha voluto dare.
La ricorderò sempre.
CLAUDIA.

Trieste, 21 marzo 2004

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale del Sanatorio Triestino unitamente al personale medico e paramedico, religioso e laico, partecipano commossi al lutto della famiglia DEL PIERO per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Del Piero

Trieste, 21 marzo 2004

LIVIO e BRUNA CATALANI sono affettuosamente vicini alla famiglia DEL PIERO per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Del Piero

impareggiabile maestro, amico sincero.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Sturm

Lo annunciano la moglie LUCIA, i figli RINALDO con BARBARA e ROBERTO con EDYTA, i cognati MARIA, NINO ed AMEDEO, i nipoti ARIELLA con ALBERTO e GIAMPAOLO con CINZIA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 22 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipa famiglia MACULUS.

Trieste, 21 marzo 2004

Vicini all'amico RINALDO per la perdita del papà: GIOVANNI, DANIELA, GIACOMO, SIMONE e famiglia FICHERA.

Trieste, 21 marzo 2004

Vi sono vicini CHIARA e GIANFRANCO.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Benito Francone (Franco)

Addolorata lo annuncia la moglie.
I funerali seguiranno giovedì 25 marzo alle 11.20 da via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

La famiglia SELIS affettuosamente vicina a LYUBA saluta

Franco

con affetto.

Trieste, 21 marzo 2004

Vicini a LYUBA per la perdita di

Franco

MOIRA ed ALBERTO.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Bordon ved. Gregori

Addolorati lo annunciano i figli CLAUDIO con GIOVANNA, SIDONIA con NUNZIO, i nipoti MICHELA, RENZO, ELENA e ALESSIO e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al personale medico e paramedico della clinica chirurgica 14° piano, dell'ospedale di Cattinarà.
I funerali seguiranno mercoledì 24 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Il giorno 18 marzo si è spenta serenamente la nostra cara

Ada Rolli

Ne danno il triste annuncio la sua cara ADA con DARIO e famiglia, l'amica di sempre NORMA con LUCIANA e famiglia, MARIA con FRANE e famiglia e parenti tutti.
Un ringraziamento al dottor ROLLI, alla dottoressa COCIANCICH e al reparto oncologico della Pineta del Carso.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Forte, autoritaria, generosa, con un cuore ricco di amore e di gioia

Norma Frank ved. Rustia

ci ha lasciati con il perenne rimpianto di una mamma e nonna insostituibile.
Ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta la figlia CLAUDIA con ORLANDO e i nipoti CRISTIANO con LINDA e NICOLO' e DAPHNE con GIANNI e RUBINA.

Trieste, 21 marzo 2004

Un caro saluto ad una persona speciale da ELIO e CARMEN.

Trieste, 21 marzo 2004

Con immenso rimpianto per le indimenticabili ore trascorse assieme un ultimo infinito abbraccio.
- DIEGO e ANTONELLA con FRANCESCO, GIACOMO e MARIA CRISTINA

Trieste, 21 marzo 2004

Commossa partecipa al grande dolore dei familiari nel ricordo della meravigliosa indimenticabile amica.
- CLAUDIA MARCHI

Trieste, 21 marzo 2004

Siamo tanto affettuosamente vicini a CLAUDIA e famiglia.
- PAOLO e MARIELLA

Trieste, 21 marzo 2004

Vicini con affetto a CLAUDIA, CRISTIANO e DAPHNE, gli amici:
- RENATO, GIULIANA, GIULI

Trieste, 21 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre.
- SILVA, DANIELA, CARLO, UGO

Trieste, 21 marzo 2004

Vicini alla famiglia nel ricordo di una

Zia

indimenticabile.
MARIO e DELIA JURCEV.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romildo Pugliese

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, i figli DORINA e EDDY, il genero PINO, la nuora IDA, i nipoti SABRINA, MANUEL, MARCO e CHRISTIAN ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Le famiglie VATTA FRAUSIN e CRISTINA nell'impossibilità di farlo di persona ringraziano quanti, con la loro presenza hanno dato l'ultimo affettuoso saluto a

Furio Vatta

Il giorno 4 maggio alle ore 19.00 nella Chiesa di S. Giovanni Decollato ci sarà una messa in suffragio.

Trieste, 21 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Daniela Bordon

Sei sempre con me.
Una S. Messa verrà officiata oggi alle ore 11 nella Chiesa S. Giovanni Decollato.

Il tuo STEFANO

Trieste, 21 marzo 2004

Il tuo sorriso e la tua dolcezza sono sempre nei nostri occhi e nel nostro cuore.

I tuoi cari

Trieste, 21 marzo 2004

†

Si è spento serenamente

Oreste Cociancich

uomo esemplare, padre meraviglioso.

Lo annunciano con immenso dolore la figlia LUCIA con BRUNO, il figlio ROBERTO con ANTONELLA, i nipoti DARIO e ALONSO.

I funerali seguiranno martedì 23 febbraio alle ore 10 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

CARLA e BRUNO CATTARUZZA sono vicini a LUCIA e ROBERTO ricordando

Oreste

uomo dalle immense doti umane.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al dolore della famiglia DANIELA, MAURIZIO e ONDA.

Trieste, 21 marzo 2004

ANITA BACHER si unisce al dolore di LUCIA e ROBERTO.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano al lutto i dipendenti delle Pelletterie CATTARUZZA.

Trieste, 21 marzo 2004

NADA e MIRO sono vicini a ROBERTO e LUCIA.

Trieste, 21 marzo 2004

Affettuosamente vicini a ROBERTO: GIANLUCA, ELISABETTA, THEODOR.

Trieste, 21 marzo 2004

Ci ha lasciati, per ricongiungersi con i suoi amati GIORGIO e MARIO, la nostra dolcissima mamma

Amalia Salotto

Ne danno l'annuncio i figli BRUNO e LUCIANO, le nuore LOREDANA e ALIDA, i nipoti PAOLO con ROBERTA, ELISABETTA con GIOVANNI, MICAELA, FRANCESCA ed i pronipoti MARTINA, MARGHERITA e CAROLINA.

Milano - Trieste, 21 marzo 2004

I familiari di

Bruna D'Agostino

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Mario Barbo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

V ANNIVERSARIO

Mariuccia Fasciano

Ti ricordiamo sempre con affetto.

Mamma, sorelle e parenti

Trieste, 21 marzo 2004

†

Un'anima buona ci ha lasciati

Silvano Valenta

Lo annunciano il figlio LUCA, la suocera BRUNA, ROSANNA, MARIO, PAOLO, ERIKA, DAVIDE, VALENTINA, il fratello LUCIANO con FANY, GIULIANA e PIERPAOLO.
I funerali seguiranno giovedì 25 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Si associa ZORA ZIKOVIC

Trieste, 21 marzo 2004

Ciao

Zio Silvano

un bacio DAVIDE e VALENTINA.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipa al lutto famiglia FORZA FRANCO.

Trieste, 21 marzo 2004

Ciao

Silvano

famiglia VOUK.

Trieste, 21 marzo 2004

Si associa al lutto LIDIA DELAK.

Trieste, 21 marzo 2004

Ciao

Silvano

PINO, GIORDANO, RAFFAELE, IGNAZIO, CLAUDIO, GIUSEPPE, MERI, LUCIANO, UGO, GIANNI, CIANETTO, FLAVIA, GUIDO, GIULIANA, GLEN, NATASCIA, GIOI.

Trieste, 21 marzo 2004

Vicino ai familiari: famiglia PIETRO DEL VECHIO.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aderno Fragiacomo

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, il cognato ELIGIO con la moglie ANNAMARIA, i nipoti GIULIANO, PAOLO e CRISTINA, i cugini EDI e CLAUDIA.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa GERONTI ed alla dottoressa BONTIDEAN.
I funerali si svolgeranno martedì 23 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

I familiari di

Giovanni Fontanot

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

IX ANNIVERSARIO

Jolanda Gabassi ved. Stagni

Sorella dolcissima.
Ricordandoti

MIRELLA con TONINO

Trieste, 21 marzo 2004

XXI ANNIVERSARIO

Tucci Olimpo

Affettuosamente.

I tuoi cari

Trieste, 21 marzo 2004

VII ANNIVERSARIO

Laslo Sekelj

Ciao fratello indimenticabile.

PINO

Trieste, 21 marzo 2004

†

Ci ha lasciati dopo breve malattia

Giorgio Cantoni

Lo annunciano nel più profondo dolore a quanti gli vollero bene e lo stimarono la moglie NERINA, la figlia CAROLINA con GIANFRANCO, il figlio DANIELE, la sorella CLELIA ed i parenti tutti.
Un sentito ringraziamento va da a tutto il personale medico e paramedico del reparto di Cardiochirurgia.
Daremo l' ultimo saluto al nostro caro giovedì 25 marzo alle 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori
ma opere di bene

Trieste, 21 marzo 2004

Stretti a voi nel dolore, portando nel cuore l'amato

Giorgio

I consuoceri SERGIO NORINA e familiari tutti.

Trieste, 21 marzo 2004

Abbracciati a NERINA, CAROLINA, DANIELE e CLELIA piangono il caro

Giorgio

zia MILA, GRAZIA ALBORGHETTI e famiglia

Trieste, 21 marzo 2004

†

Arrivederci amato marito, padre meraviglioso

Armando Ferrara

Ti salutano la moglie MARIA, il figlio RICCARDO con PATRIZIA ed ELIA, la nipote PAOLA e famiglia, i consuoceri ANNA e SALVATORE PIRAS, cognate, cognati e nipoti.
I funerali avranno luogo mercoledì 24 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Sono vicini a MARIA e RICCARDO gli amici MALGARI, GINEVRA e VINCENZO.

Trieste, 21 marzo 2004

Prendono parte al lutto di MARIA e RICCARDO le cognate: GINA con CARLO e LUISELLA, RESI con LIVIA, LIANA con NINO e MAURIZIO.

Trieste, 21 marzo 2004

E' spirata serenamente

Stefania Ferfoglia ved. Marcucci

La ricorderanno con affetto i nipoti LORENZA e ROBERTO, la nuora GIANNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno il 23 marzo alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Malvino Stolfa

ringraziano quanti sono stati loro vicini.

Trieste, 21 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Eugenia Molinari Pompilio

Sei sempre nel nostro cuore

I figli e parenti

Trieste, 21 marzo 2004

22.3.2003 22.3.2004

Anna Maria Trinca in Viezzoli

Eri il fiore più bello del nostro giardino: ora sei la stellina che c'illumina il cammino.
Con infinito amore.

Mamma e Papà

Trieste, 21 marzo 2004

†

Con dignità e compostezza ci ha lasciati all'età di 90 anni

Giuseppe Rummo

Lo piangono la moglie IOLANDA, il figlio JOE con LILLI, la figlia ELIZABETH con MAURO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 21 marzo 2004

Addio

Peppino

Tuo cognato ALBERTO ZUBAN con SILVIA, STEFANO, TIZIANA e nonna LIBERA.

Trieste, 21 marzo 2004

Vicini a BETTA e famiglia: MARCO e DANIELA.

Trieste, 21 marzo 2004

ELENA, MARCO, CRISTINA, FEDERICO, sono vicini a JOY e famiglia.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Il giorno 16 marzo, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ondina Ledo

Con dolore lo annunciano il figlio MARIO, la nipotina PAMELA, la nuora MARA, GIULIO, le zie, i cugini, i parenti e amici tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 23 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Ciao

Ondina

Ci mancherai.
- I cugini BILLY e ROSARIA e famigliari

Trieste, 21 marzo 2004

ORAZIO, LIVIA, ARIELLA e il personale della Contrada salutano con affetto l'amica e collega

Ondina Ledo

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Fabbro (Mario Longo)

Ne danno il triste annuncio la figlia ROMANA, il genero GIUSEPPE, i nipoti MARCO e LUCA.
I funerali seguiranno mercoledì 24 marzo alle ore 9.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

La sorella e i nipoti di

Rudi Rovina

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare a Don MIRKO, signor MARIO, signora VITTORIA, signora MARISA.

Trieste, 21 marzo 2004

XI ANNIVERSARIO

Oronzo Alfredo Prisco

Ricordandoti sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 21 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO

Paola Sauro

Vivi sempre con noi.
Proteggici.

Tuo GIANNI, LAURA

Trieste, 21 marzo 2004

Ottorino Meggiato

Si ringraziano coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Muggia, 21 marzo 2004

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fabjancic ved. Amori

Ne danno il triste annuncio i figli ERMINIO e LILIANA, la nuora CARLA, il genero GUIDO, i nipoti GIORGIO, FABIO, LAILA, GIULIANO, MARTINA, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 22 corr. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Gli amici della CAPPELLA TERGESTINA sono vicini al caro ERMINIO e alla sua famiglia in questo triste momento.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano SERGIO e MARIA.

Trieste, 21 marzo 2004

In questo triste momento ti sono vicine le colleghe della Sartoria e del Coro.

Trieste, 21 marzo 2004

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Aldo Golob

Ne danno il triste annuncio la moglie DARIJA, la figlia ADRIANA con ALCIDE, il fratello MARIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 24 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 marzo 2004

Partecipano commossi al dolore di DARIA e famiglia: i colleghi.

Trieste, 21 marzo 2004

Aldo

Ti ricorderemo sempre: zia AMALIA, ARMANDO, MARISA, STEFANO, GIANCARLO, ALESSIO.

Trieste, 21 marzo 2004

†

E' mancata al nostro affetto

Zia Angelina Ceriani

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio i nipoti tutti.

Trieste, 21 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Vittorio Serri

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 marzo 2004

Con il referendum consultivo arriva a compimento una battaglia iniziata più di dieci anni fa. Non c'è quorum. Decisiva l'incognita del Tarvisiano

Si vota per la quinta Provincia, responso in serata

Urne aperte sino alle 22 per 66 mila elettori dell'Alto Friuli. L'ultima parola spetta però alla Giunta

UDINE Le urne si sono aperte questa mattina alle 7. Fino alle 22 di questa sera, 43 comuni dell'Alto Friuli – quasi 66 mila elettori – sono chiamati a decidere se consegnare al Consiglio regionale la proposta di istituire la quinta Provincia del Friuli Venezia Giulia o bocciare il tentativo che i promotori del referendum considerano «salvamontagna». Non c'è un quorum da inseguire. Basterà anche una leggera prevalenza del «sì» perché, in base all'articolo 19 della legge regionale 5/2003, la Giunta debba presentare, entro 60 giorni dalla proclamazione dei risultati, un disegno di legge sull'argomento del referendum.

LA NUOVA PROVINCIA. Quella oggetto del quesito odierno è una Provincia che ha le caratteristiche di un organismo «regionale». Non potrà cioè contare sulla targa automobilistica e neppure su Prefettura e Questura ma, durante il percorso in aula, si potrebbe vedere aggiungere, alle competenze assorbite dalle Comunità montane della Carnia e del Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale che ne va a sostituire, anche quelle della Regione, in attuazione dei principi di decentramento della legge 15: urbanistica e piani regolatori, tutela del paesaggio, toponomastica, usi civici, industria e artigianato, edilizia, miniere, assistenza pubblica, formazione professionale, igiene e profilassi. Per convincere della bontà dell'operazione, il comitato promotore parla da sempre di «modello Trento e Bolzano». Su questo tema, il commento del «no» è velenoso: «In questi mesi nessuno ha mai spiegato con quali risorse poter gestire le ipotetiche funzioni assegnate al nuovo ente. Avvicinare questo carrozzone all'esperienza trentina è disinformazione pura».

LA GENESI. Ma perché qualcuno in montagna ci crede? Così tanto da investire denaro, tempo, passione per un cammino difficile, ostacolato, senza un approdo certo. «Abbiamo nemici potenti – ripete da sempre Mario Gollino, il presidente del comitato promotore –, significa che l'idea è buona». L'idea nasce nei primi anni Novanta, quando Università e Assindustria di Udine quantificano il differenziale tra chi opera in montagna e chi lo fa in pianura. Proprio Gollino, industriale nel campo dell'imballaggio di cartone ondulato (due stabilimenti nel goriziano, uno in Carnia, diramazioni in Veneto, Slovenia e Ungheria) anticipa il pericolo dell'azzeramento produttivo e, sintetizzando due proposte – una del laboratorio socio-politico della Carnia, l'altra dei Ds – sottopone il progetto («unica strada possibile per il rilancio economico») ai sindaci della montagna, ritirando l'invito ad andare avanti. Durante il Natale 2000 una petizione, sostenuta con vigore dalla Diocesi di Udine, raccoglie oltre 10 mila firme. Convegni, approfondimenti, confronti polemici con la Giunta Tondo e, infine, la richiesta della quinta Provincia da parte di 38 consigli comunali, anticipano il primo traguardo: la conquista del referendum consultivo.

LE DIVISIONI. Il comitato del «sì» ha lavorato sodo negli ultimi mesi. Non si è negato un dibattito, un'intervista, un intervento in piazza. Ha schierato dalla sua parte assessori e consiglieri regionali. Venerdì, nel comizio finale di Pontebba, Gollino ha parlato di «campagna faticosa» ma nella quale «giorno dopo giorno abbiamo trovato nuovi volontari pronti a fare informazione corretta». Quello che però i promotori non sono riusciti a ottenere è la compattezza dell'Alto Friuli. Il «no» non ha faticato troppo a spaccare la Carnia (ampiamente favorevole) dal resto dell'area interessata. Le amministrazioni di Gemona, Montenars, Artegna e Forgaria si oppongono da tempo. Si dovesse aggiungere anche il possibile stop di Tarvisio potrebbe non essere così facile raggiungere la soglia dei 50 mila abitanti, il minimo utile per formare la nuova Provincia. «A meno che poi – dice polemicamente Roberto Venturini, sindaco di Artegna – la Regione non decida di risolvere tutto annettendo anche i comuni che si esprimeranno per la bocciatura».

LA POLITICA. Senza schierarsi ufficialmente, il Centrosinistra ha di fatto approvato la richiesta della montagna friulana. Enzo Marsilio, l'assessore carnico all'Agricoltura, ha indispettito il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo, dando per scontata l'attuazione del progetto, ma anche altri esponenti della maggioranza si sono spesi. Il Centrodestra, Lega a parte, non ha invece nascosto il suo appoggio al «no». Rispetto alle previsioni, la questione è diventata molto meno trasversale e molto più politica. E stasera, più di qualcuno, peserà i «sì» e i «no» senza pensare troppo al rilancio economico della montagna friulana.

Marco Ballico

L'ALTO FRIULI ALLE URNE

Nome: **Provincia dell'Alto Friuli**
Popolazione: **75.027 abitanti**
Votanti al referendum: **65.981 elettori, 33.840 donne, 32.141 uomini**
Comuni interessati al voto: **43**
Territorio: le aree delle **Comunità montana della Carnia** (Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio), del **Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale** (Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone).
Superficie della Provincia: **2.361 km quadrati**
Capoluogo della Provincia: è stato indicato **Venzone**
Consiglio provinciale: nel progetto del Comitato promotore, **un presidente e 24 consiglieri**

LA SCHEDA

Referendum regionale consultivo

«Volete che sia istituita la Provincia dell'Alto Friuli coincidente con l'ambito territoriale del Comprensorio montano della Carnia che comprende i Comuni di Amaro, Ampezzo, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Cercivento, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ligosullo, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Carnico, Verzegnis, Villa Santina, Zuglio; e del Comprensorio montano del Gemonese, Canal del Ferro, Val Canale, comprendente i Comuni di Artegna, Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Gemona del Friuli, Malborghetto Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone?»

FAC SIMILE

SÌ NO

SI VOTA SOLO OGGI DALLE 7 ALLE 22 NON SERVE QUORUM

centimetri.it

SÌ

Il promotore Gollino

«Occasione unica per la montagna Ma è essenziale andare ai seggi»

UDINE «Il referendum è una tappa storica irripetibile ed è fondamentale che la montagna capisca e vada a votare». Mario Gollino, il presidente del comitato promotore, ne è convinto. La prima vittoria è spazzare via il rischio disinteresse: «Una grande affluenza alle urne permetterà alla Regione di capire cosa vogliono davvero i cittadini». Gollino insiste sulle potenzialità del nuovo ente, «una Provincia di pari dignità rispetto alle altre e con competenze addirittura maggiori che diventerà in fretta uno strumento in grado di dare sviluppo al territorio. Potendo decidere su industria e artigianato, tutela del paesaggio, addestramento e formazione professionale, urbanistica e piani regolatori, riuscirà a mobilitare risorse umane ed economiche». Il presidente Riccardo Illy, conclude Gollino, «ha confermato che tali richieste rispettano i contenuti della legge di riforma degli enti locali e sono quindi attuabili. Senza dimenticare i fondi europei che, dato il livello medio di reddito, arriveranno di certo».

NO

Il contrario Strassoldo

«Trieste punta a spaccarci Non vogliamo un ente inutile»

UDINE «Se di una famiglia ne facciamo due, ci ritroviamo con realtà più deboli e costi aumentati». Marzio Strassoldo insiste: «Trieste vuole indebolire il Friuli. Dobbiamo impedirlo spiegando alla gente della montagna che, con un nuovo ente, non sarà più ricca». Dopo essersi visto bocciare il tentativo di stoppare il referendum («Perché limitarlo ai soli comuni interessati se l'esito inciderà su tutta la provincia»?), il presidente della Provincia di Udine ha spostato il tiro: ha fatto i conti («Il nuovo ente avrebbe un deficit di 5 milioni di euro»), ha smontato tesi («Nessuno ha spiegato quali competenze verranno assegnate alla quinta Provincia e, soprattutto, quali risorse»), ha attaccato fino all'ultimo: «Il "no" della Provincia di Udine è legittimo visto che viene messo in gioco il futuro dell'ente. Meno lecito che i sindaci facciano da mesi propaganda politica con i soldi pubblici». E ancora: «Hanno illuso i cittadini disinformandoli. Hanno perfino "esibito" il presidente della Provincia autonoma di Trento Lorenzo Dellai».

Lo ha garantito il presidente di Autovie Melò alla posa della «prima pietra»

Casello anti-code per Lignano «Finiremo i lavori in due anni»

LATISANA Le lunghe code che intrappolano gli automobilisti diretti alle spiagge di Lignano hanno i giorni contati: il nuovo casello di Ronchis, che andrà a sostituire un'opera degli anni Sessanta, sarà pronto entro il febbraio 2006. Lo ha annunciato ieri mattina il presidente di Autovie Venete, Dariò Melò, all'ideale «posa della prima pietra» alla quale ha partecipato l'assessore regionale Lodovico Sonego.

IL CASELLO. Con la nuova infrastruttura, il traffico - 5.500 passaggi medi quotidiani in entrata e uscita che triplicano in estate - sarà deviato dal centro del paese e le code «sconfitte». Costo: 31 milioni 279 mila euro di cui 23 per lavori, 4 per espropri e 11,7 per opere extrapiano. Il nuovo piazzale sarà di 46 mila metri quadrati e il casello - che si chiamerà Porta della Bassa Friulana - disterà un chilometro dall'autostrada (consentendo di assorbire le code). Ci saranno 10 piste in uscita, due in più rispetto a oggi, e 4 in entrata. Il materiale del casello dismesso sarà riutilizzato per il raddoppio del ponte sul Tagliamento. Gli amministratori locali auspicano che sarà risolto anche il nodo della statale 354 che, una volta usciti dall'autostrada, porta a Lignano.

LE OPERE. Ma per il presidente Dario Melò (che ha ringraziato l'Anas), presente alla cerimonia assieme all'amministratore delegato Mauro Avanzini, al direttore generale Riccardo Riccardi e all'intero cda, l'appuntamento di ieri è servito a fare il punto sulla società e sullo stato di avanzamento delle opere, a partire dai tre progetti inclusi nella legge obiettivo: Passante di Mestre, terza corsia e adeguamento del raccordo Villesse-Gorizia.

I NUMERI. Le entrate e uscite manuali sono scese da 43 a 29 e sono cambiate le abitudini degli automobilisti: nel 2000 il 54% pagava in contanti, nel 2003 solo il 40%. Nel 2000 usava il Telepass il 19,4% e oggi il 42,9% mentre il 3,8% si serve delle casse automatiche. Quanto al bilancio, nel 2003 i ricavi da vendite sono aumentati del 3,7%, la differenza tra valore e costi della produzione ha registrato un incremento del 24,1%, il personale è diminuito del 6% e il costo del 3,2%. La posizione finanziaria netta è aumentata del 2,2% pari a 204 milioni di euro, gli investimenti del 42,3%. Interamente azzerati i debiti di finanziamento verso le banche.

Ma il cda della società potrebbe presentarsi dimissionario all'assemblea di bilancio in programma a giugno

A28. I lavori del «lotto 28» della Portogruaro-Conegliano, da Sacile a Godega di Sant'Urbano, secondo le previsioni, saranno conclusi entro dicembre 2005. Gli ultimi quattro chilometri di collegamento a Conegliano, il «lotto 29», saranno invece pronti a luglio 2007. Il sistema di videosorveglianza sarà operativo a novembre.

LE DIMISSIONI. Sonego ha dato atto al cda di Autovie «di aver lavorato bene» e ha aggiunto di essere «contento dei risultati gestionali». Il cda è però in scadenza: pare prevalere la tesi del mandato per tre esercizi e non per tre anni solari e quindi i consiglieri non escludono di presentarsi dimissionari all'assemblea di bilancio a giugno. «Le nomine le faremo a tempo debito. Non c'è nessuna fretta e non sono state prese decisioni» commenta, tuttavia, Sonego. Smentendo le voci di chi ripete che la giunta potrebbe annunciare i nuovi vertici già nelle prossime settimane.

Enri Lisetto

L'APPELLO

Sos di Corona: «Fermate i Tir»

Mauro Corona

TRIESTE Mauro Corona prende carta e penna per salvare la Valcellina e i suoi abitanti. L'alpinista e scrittore, in una lettera aperta spedita al ministro Pietro Lunardi, al governatore Riccardo Illy e a un folto gruppo di autorità locali, denuncia l'abbandono e i soprusi patiti da una valle che viene quotidianamente percorsa da centinaia di Tir. Ma la strada, «se non erro aperta nel 1902 quando transitava sì e no una carrozza alla settimana», non è adeguata. «La gente è esasperata. Si vede minacciata e ostacolata dai Tir» denuncia Corona. Invitando i «signori amministratori» a venire a vedere e offrendosi come «cicerone»: «Vi accompagno io a vedere buche, cedimenti, muri di sostegno bombati fino a Codissago. Ma il problema più grave è il rischio di trovarsi di fronte il Tir che occupa l'intera carreggiata, la curva, la strettoia. È diventato impossibile viaggiare». Non manca nemmeno una bacchettata ai sindaci della zona che, «da me interpellati», hanno risposto «con il silenzio». Corona, avanzando «una civilissima richiesta d'aiuto» al presidente Illy, chiude con un auspicio: «Speriamo nella serietà di chi ci amministra».

L'apertura di un'indagine da parte della Corte dei conti non turba il capo della giunta. Ritossa (An): «Ride bene chi ride ultimo»

L'inchiesta sui consulenti divide il Consiglio

Illy minimizza: «Controlli normali». L'opposizione replica: «Soldi buttati via»

TRIESTE Riccardo Illy non batte ciglio. Davanti all'indagine avviata dalla Corte dei conti su consulenze e incarichi dirigenziali della sua giunta, il presidente ostenta tranquillità. «Sono controlli normali: la Corte dei conti fa semplicemente il suo mestiere. Da sindaco di Trieste ne ho subite a decine, e non nel senso persecutorio del termine, di queste inchieste. Ogni volta ho collaborato, motivando e spiegando le scelte, sempre rispettose della legge. Non ci sono mai stati problemi». Ma l'inchiesta promossa dal procuratore generale Giovanni De Luca - che ha acquisito la documentazione inerente alcuni incarichi (la consulenza da 50 mila euro al verde Gianni Pizzati sulla medicina alternativa; lo stipendio di 215 mila euro al supermanager Andrea Viero) - è salutata con una certa soddisfazione dall'opposizione.

«Ride bene chi ride ultimo...», attacca Adriano Ritossa (An). «Mister interrogazioni», come viene chiamato in Consiglio, sta aspettando dalla giunta Illy alcune risposte: «Devono spiegarmi quanti dirigenti regionali sono andati via e quanto hanno percepito di surplus. Se non risponderanno alle mie interrogazioni, dovranno farlo davanti ai magistrati». Sul destino del ragioniere generale Giorgio Spazzapan, andato in pensione ma, subito dopo, richiamato con un contratto a tempo determinato, è Illy stesso a chiarire: «Dopo essere andato in quiescenza è stato assunto con un contratto di un anno e mezzo, periodo che servirà a individuare il suo successore. Un Comune non avrebbe potuto farlo, perché bisogna applicare la normativa nazionale e ricordo che, proprio da sindaco, non riuscii a trattenere il segretario generale».

Tutto regolare, insomma, anche se il valzer riorganizzativo della Regione continua a essere denunciato dall'opposizione. «Davanti al "caso Viero" il cittadino si sta ancora interrogando. Bisogna domandarsi se valeva la pena fare un'operazione del genere, senza nemmeno un concorso e un tetto allo stipendio», dice il consigliere Roberto Asquini (Fi) che a tale riguardo, assieme al collega Piero Camber, presentò un emendamento (il compenso di Viero poteva essere aumentato al massimo del 15% rispetto a quello di un direttore centrale). «Riesco a comprendere la voglia di avvalersi di professionalità di propria fiducia, bisognerebbe però valorizzare anche le risorse interne. La mia non è una caccia alle streghe - aggiunge il capogruppo forzista, Isidoro Gottardo - ma tutti hanno capito che la consulenza per le medicine alternative è stato solo un premio politico. Soldi buttati dalla finestra, come la volontà dell'assessore Roberto Antonaz di inquadrare un consulente per lo Sport, che arriva dall'Emilia Romagna». Davanti all'acquisizione da parte della Corte dei conti degli atti relativi al sito Internet sul Turismo, promosso dalla precedente giunta regionale, arriva una precisazione dell'ex assessore al Turismo Sergio Dressi (An): «Quello non è il mio sito personale, ma della Regione. L'ha messo in piedi la direzione del Turismo, ed è tuttora presente in rete. Non ho nulla di che preoccuparmi».

Pietro Comelli

L'inchiesta della Corte dei conti non turba Illy, nella foto con l'assessore Franco Iacop.

Il coordinamento nazionale che raccoglie 250 movimenti incontrerà sabato il governatore

Liste civiche, Trieste capitale

TRIESTE I «Cittadini per» vanno in trasferta. E scelgono, dopo le due assemblee costituenti svoltesi negli scorsi mesi a Roma, quella che uno dei fondatori ha già ribattezzato «la culla italiana del civismo»: Trieste.

Il coordinamento nazionale delle liste civiche, «cabina di regia» di un raggruppamento che ha già raccolto le adesioni di 250 movimenti locali, si trasferisce infatti armi e bagagli nella città di Riccardo Illy. E si prepara a un contatto ravvicinato con il «modello» che, dopo aver conquistato il Comune, adesso guida la Regione Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento è in programma sabato prossimo, a Trieste, in occasione del convegno intitolato «Dalle regioni una prospettiva per il governo civico».

A presentare l'appuntamento, confidando che susciti l'attenzione politica nazionale, sono stati ieri mattina i rappresentanti della lista «Cittadini per Trieste», una realtà nata più di un decennio fa in occasione della prima candidatura di Riccardo Illy alla carica di sindaco che vanta una caratteristica «speciale». «È la sola civica ad avere i propri esponenti presenti in tutti i livelli di rappresentanza democratica, dalle circoscrizioni alla Camera» ha affermato, confermando la presenza alla «kermesse» di Illy, il deputato triestino Roberto Damiani. «Alla presenza di illustri ospiti ed esperti - ha sottolineato Mauro Tommasini, responsabile della lista triestina - tratteremo il fenomeno della forte crescita del nostro movimento e di tutti quelli che lo hanno seguito». Ma la lista «Cittadini» metterà a disposizione degli interessati anche l'esperienza maturata in sede locale e inviterà alla prudenza: «Stiamo valutando tutte le proposte di adesione che stanno giungendo in questo periodo. Ma avvertiamo sin d'ora che saremo comunque estremamente selettivi» ha aggiunto Damiani.

Roberto Damiani

Inviti a Ds e Margherita

Damiani: «Non avversiamo i partiti tradizionali»

In occasione del convegno sarà individuata e approvata anche la «Carta dei principi» dei movimenti civici «che non si contrappongono ai partiti tradizionali - ha concluso il massimo esponente della lista - ma costituiscono una realtà indipendente». All'appuntamento di sabato prossimo (inizio alle 15, hotel Savoia) sono stati invitati anche i delegati dei Ds e della Margherita, eredi del Pds e della Democrazia cristiana che sostennero la prima candidatura di Illy ancora nel '93.

u. sa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo i russi anche il Qatar, terzo produttore mondiale, propone la realizzazione di un terminal a Castelmuschio

Veglia, il polo petroli raddoppia

In allarme gli ecologisti di «Eko Kvarner» già all'erta sul progetto «Druzba Adria»

FIUME Dopo i russi anche il Qatar punta su Castelmuschio (Omisalj), sull'isola di Veglia. Il Paese arabo, infatti, è interessato a costruire un grande terminal petroli sulla costa croata dell'Adriatico. Lo ha ribadito lo sceicco Amir Hamad bin Khalifa Al Tani durante l'incontro con il presidente croato Stipe Mesic e con una delegazione di imprenditori croati recatisi in visita ufficiale. Lo scalo vegliota servirebbe al Qatar, terzo produttore di petrolio al mondo, per distribuire il greggio nei Paesi dell'Europa sud-orientale. Durante i colloqui oltre a Castelmuschio è stato sottolineato che anche il porto di Ploce, in Dalmazia, potrebbe rientrare nel progetto. A detta di Nadan Vidosevic, presidente della Camera di commercio croata, gli arabi sono pronti a investire da subito 1,5 miliardi di dollari per avviare il progetto. «Tutto dipende dalla Croazia - ha precisato Vidosevic -. Se il governo dovesse approvare l'idea, il progetto potrebbe entrare subito nella fase operativa».

«Ci mancava soltanto il Qatar». Questo il primo commento di Nenad Prpic, portavoce dell'associazione ecologista Eko Kvarner, che già sta lottando per scongiurare l'arrivo di petroliere da tutto il mondo nell'ambito del progetto Druzba Adria, che prevede l'arrivo a Castelmuschio di circa 15 milioni di tonnellate di petrolio russo all'anno, da distribuire nei Paesi europei. «Sinceramente non conosciamo ancora i dettagli dell'idea araba - ha proseguito Prpic -. Abbiamo letto sui giornali che il Qatar, come i russi, è interessato a costruire un gigantesco terminal petroli a Castelmuschio, ma più di tanto non sappiamo. Quindi per adesso non vogliamo reagire. Se il capo dello Stato dovesse ribadire l'interessamento del Paese arabo, allora ci opporremo. Infatti, già il progetto Drzba Adria rappresenta un problema enorme e quindi è inutile spiegare le ripercussioni che i due terminal petroli, situati uno vicino all'altro, potrebbe avere sull'ambiente».

La Eko Kvarner continua comunque ad operare nel tentativo di evitare la realizzazione del progetto Druzba Adria. «Dopo la petizione tra gli abitanti dell'area, che ha dimostrato precisamente qual è il pensiero dei cittadini sull'arrivo delle grandi petroliere a Castelmuschio - ha spiegato il portavoce degli ecologisti quarnerini -, siamo in attesa della presentazione dello studio sull'impatto ambientale. La nostra speranza è che esso dimostri efficacemente gli effetti che il progetto Druzba Adria potrebbe portare. I responsabili avevano cercato di evitare l'elaborazione di questo studio, che fortunatamente ci è stato promesso da Marina Matulovic Dropulic, neoministro per la tutela dell'Ambiente. Quando conosceremo i risultati ci organizzeremo per proseguire con le azioni di protesta», ha concluso Prpic. Lo studio dovrebbe essere pronto in aprile.

l.f.

Il terminal petrolifero di Castelmuschio (isola di Veglia).

Fiume vuole restaurare le sue antiche fabbriche

FIUME Visita di lavoro nel capoluogo quarnerino dell'architetto viennese Manfred Wehdorn, esperto in materia di restauri e trasformazioni architettoniche, autore di numerose pubblicazioni in materia. Il professionista, che ha collaborato con l'Unesco e l'Unione europea, è stato invitato dal sindaco Vojko Obersnel a vedere il ricco patromonio di architettura industriale di Fiume. L'architetto Wehdorn ha intrapreso un giro per la città che lo ha portato a visitare le più significative opere che testimoniano il ricco passato industriale e commerciale del capoluogo quarnerino, come gli ex Magazzini Generali e gli stabilimenti dell'ex Silurificio e della Cartiera. A fare da guida all'architetto viennese sono state chiamate due esperte del ramo, Daina Glavocic e Nana Palinic. Il parere che Manfred Wehdorn esprimerà costituirà una utile base per il programma di risanamento e di riuutilizzo di questo consistente patromonio architettonico a vantaggio della cittadinanza.

CAPODISTRIA La società petrolifera ha costituito una holding che riunisce le sue società nel settore

Istrabenz, «impero» turistico

CAPODISTRIA Il gruppo «Istrabenz» si allarga nel settore turistico. L'assemblea degli azionisti di una delle società del gruppo, la «Hoteli Morje» di Portorose, ha deciso di costituire una holding turistica, con un aumento del capitale, da parte dell'«Istrabenz», di 2 miliardi 300 milioni di talleri, circa 10 milioni di euro. Presidente del Comitato direttivo è stato nominato Niko Trošt, già membro del Comitato direttivo della holding «Istrabenz».

Principale attività della holding «Hoteli Morje» sarà il controllo di tutte le società turistiche del gruppo Istrabenz, tra cui le Grotte di Postumia, gli Alberghi palace, il Marina di Capodistria e il Grand hotel Adriatic di Abbazia. Per il momento, comunque, la nuova società assumerà il controllo degli alberghi Slovenija e Riviera di Portorose, nonchè dei relativi centri congressi e del centro salute Wai Tai.

Il turismo diventa così una delle attività principali dell'«Istrabenz». La costituzione della holding «Hoteli Morje» non è comunque l'ultima novità di questi ultimi mesi. L'«Istrabenz» si sta preparando infatti a rinnovare il vecchio albergo Palace di Portorose, che è il simbolo del turismo della cittadina e dell'intera costa slovena, ed è entrata nel consorzio incaricato di portare avanti il progetto del porto passeggeri a Capodistria. Come abbiamo già sritto, il progetto dello scalo passeggeri è stato pensato proprio in funzione dello sviluppo turistico di tutta la regione, in previsione di un aumento del flusso di ospiti all'indomani dell'entrata della Slovenia nell'Unione europea, dopo il primo maggio.

L'«Istrabenz», presente con le sue società in tutti i punti strategici, come Portorose e le Grotte di Postumia, sempre molto richieste dai turisti che arrivano in Slovenia, nonchè sulla riviera abbaziana (sono suoi gli alberghi del Grand Hotel Adriatic di Abbazia), vuole evidentemente fare la parte del leone.

c.p.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1333 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,89 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 187,20	=	0,78 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,84 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Il mese prossimo cominceranno i lavori per la costruzione della struttura nella zona di Ravne: assicurerà energia elettrica a tutta l'isola

A Pago la prima centrale eolica della Croazia

PAGO Energia elettrica pulita a partire dalla fine dell'estate prossima nell'isola dalmata. In settembre dovrebbero entrare in funzione sette centrali eoliche, azionate cioè dal vento, in zona Ravne, a poca distanza dall'omonimo capoluogo dell'isola di Pago. Saranno le prime centrali del genere in Croazia, Paese che punta fortemente all'autonomia in campo energetico, dovendo sovente importare corrente elettrica.

Ma se finora le attenzioni degli esperti riguardavano le idro e le termocentrali, negli ultimi anni, anche per le vibrate proteste della popolazione e degli ambientalisti, si sono fatti largo i progetti concernenti l'approntamento di centrali ecologiche, messe in moto da un'energia a costo bassissimo (il vento appunto) e con un impatto ambientale decisamente irrilevante. E poi la fascia costiera della Croazia abbonda in fatto di ventilazione, soprattutto bora e scirocco, e pertanto non deve stupire che proprio Pago sia stata scelta per dare corpo agli impianti eolici.

Centrale eolica: ne sorgeranno sette sull'isola di Pago.

La costruzione delle centrali comincerà il mese prossimo e saranno gestite dall'azienda croato-tedesca Adria Wind Power, per un investimento pari a sei milioni di euro. I lavori si concluderanno dopo due mesi, ma la produzione partirà come già detto a fine estate. Le sette strutture di Ravne avranno una produzione annua di 5,4 megavat, che basteranno a sopperire a buona parte del fabbisogno energetico dell'isola dalmata.

Ultimata l'edificazione a Ravne, altre centrali sorgeranno anche nelle municipalità di Povljana e Novalja. Il progetto delle centrali a vento non è importante solamente dal punto di vista energetico ma anche occupazionale. Si calcola che gli impianti di Pago daranno lavoro a una quarantina di persone, cifra di tutto rispetto per un' isola come Pago dove il problema della disoccupazione è fortissimo. Progetti legati a centrali eoliche riguardano anche diverse aree della Dalmazia.

Andrea Marsanich

In scena gli alunni delle elementari italiane di Buie

PORTOROSE Che cosa si scopre viaggiando per l'Istria? E soprattutto che cosa scoprono i ragazzi. Lo si saprà assistendo allo spettacolo «Viaggiando per l'Istria scopri...» che verrà rappresentato martedì 30 marzo, con inizio alle 10, dagli alunni della scuola elementare italiana di Buie all'Auditorium di Portorose. Uno spettacolo tutto preparato dai ragazzi che ne saranno anche protagonisti. L'iniziativa fa parte del progetto «La pietra d'Istria» frutto della collaborazione tra la scuola buiese e la «Vincenzo de Castro» di Pirano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta con giardino, accesso auto, come primaentrata: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, sottostante locale affittato. Euro 220.000. (A00)

A. capannone zona Ezit vendesi con ampio scoperto. 040/661228 o 348/5209276 Effe Emme. (A1872)

A. TRIBUNALE zona vendesi appartamento 90 mq in stabile con ascensore. 040/661228 348/5209276 Effe Emme. (A1872)

A. VILLA porzione di bifamiliare con giardino zona Dolina. 040/661228 o 348/5209276 Effe Emme. (A1872)

AKROPOLIS vende mansarde primo ingresso zona Marina ottime rifiniture terrazzini tel. 040/3721875. (A1966)

BURLO soleggiato piano alto vista mare ascensore libero tre stanze cucina bagno ripostiglio 135.000. 3474867022. (A1958)

CASABELLA Roiano, nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166 (A1965)

CASABELLA via Milano 62 mq; soggiorno, angolo cottura, due stanze, servizi; ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A1965)

CASABELLA XXX Ottobre 47 mq: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, servizi, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A1965)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 78: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio, stanza con servizio e guardaroba, terrazza vasca; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166 (A1965)

CENTRALE epoca V piano ascensore vista castello S. Giusto ottimo salone cucina arredata matrimoniale 122.000 Habitat. 040/314747. (A1958)

DOMUS Centralissima nuda proprietà vendesi: prestigioso, ampia metratura, terrazzi, triplo salone, tre matrimoniali, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale inizio, prestigioso attico ampia metratura, via mare unica, 270 mq terrazzi, box auto. Informazioni e foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Costalunga, casetta accostata con giardino, vista aperta, disposta su due livelli per totali 150 mq, possibilità accesso auto. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano alta, ottime condizioni in villa: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, cantina, posto auto coperto, parcheggio scoperto di proprietà, autometano. Panoramica vista su tutto il golfo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia, vialla di ampia metratura con parco di 7.000 mq, taverna, cantina, magazzino, mansarda, grande garage, ampio scoperto esclusivo per parcheggio. Foto in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, vista mare in bel palazzo: ampia metratura con salone doppio, due matrimoniali, stanzino, ripostiglio cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, box. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, recente villa bipiano con giardino: slaone, cucina, studio, quattro stanze, tripli servizi, terrazzi, cantinetta, soffitta, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Roiano, appartamento primoingresso in costruzione: soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. Possibilità posto auto. Telefonare al 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, in bel palazzetto ristrutturato, vendesi due appartamenti allo stato grezzo: 140 mq e 70 mq completi di giardino, terrazzi e posti auto coperti. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare, prestigioso attivo vista mare in costruzione: salone con terrazzo, due matrimoniali, singola, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, posto auto, termoautonomo. Rifiniture pregiate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Stazione, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903).
Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

NoGapWork
ricerca
2 programmatori con competenze LINUX, PHP e MySQL
È richiesta una provata esperienza e disponibilità da subito.
Anche collaborazioni
Telefonare 040.986.986.1

So.ge.tec. S.p.A
Società operante nel settore dei tessuti non tessuti ricerca per il proprio reparto manutenzione
ESPERTO ELETTRONICO
con competenze di programmazione INVERTER e PLC ed esperienza di almeno 5 anni nella mansione.
Si offre trattamento commisurato a capacità ed e competenze.
Inviare dettagliato curriculum a: So.ge.tec.Spa Via Fermi, 27 34071 Commons (GO) (Rif.Uff.Pers.)

Società parabancaria cerca personale commerciale per propria sede di Triste. Inviare fax curriculum 02-58.43.87.78

Multinazionale nel settore dei servizi di igiene e sicurezza ambientale, per lo sviluppo della Filiale nel Triveneto ricerca :
Initial Healthcare
VENDITRICE / VENDITORE per la zona di TRIESTE / GO
E' richiesta esperienza di vendita, preferibilmente nei servizi, età 26/35 anni. Offriamo contratto da agente, concorso spese fisso mensile, portafoglio clienti e corsi di formazione. Rentokil Initial Italia S.p.A. info su: www.rentokil-initial.it Tel. 0422.823558; fax 0422.823547; e-mail: venezia.hc@rentokil.it

Prestigiosa Azienda Agricola ubicata in provincia di Gorizia
ricerca
coniugi media età, muniti di patente, da assumere quali custodi per la propria sede.
Le mansioni riguardano oltre alla custodia, la manutenzione e pulizia dei giardini, locali foresteria ed uffici.
Titolo preferenziale sarà costituito da esperienza maturata in analoga posizione ovvero provenienza da servizio prestato in ambito militare. Si offre alloggio e trattamento economico interessante.
Fermo posta Feletto Umberto carta d'identità n°AH5469019

BANCA DI CREDITO DI TRIESTE S.P.A.

in Liquidazione Coatta Amministrativa

Sede legale:Trieste, Via Fabio Filzi,23
Sede amministrativa: Trieste, Via Filzi, 10
Tel.040.639329-638287-638276 - Fax.040.638432

La Banca di Credito di Trieste S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa rende noto di essere interessata a ricevere e vagliare offerte di acquisto dell'immobile, di proprietà della controllata "Immobiliare Filzi S.r.l.", sito in Trieste tra le vie Filzi e Galatti e le Piazze Oberdan e Dalmazia.

L'immobile, interamente ristrutturato in ogni sua parte nell'anno 1995, mai utilizzato, soltanto oggetto di interventi manutentivi, per cui si presenta come nuova costruzione, è oggi sistemato su 8 piani, di cui la superficie commerciale risulta distribuita in: piano interrato (appositamente attrezzato a caveau) per complessivi mq 722; piano terra di complessivi mq 983; primo piano soppalcato di mq 680; piani 2°, 3°, 4° 5° e 6° ciascuno di mq 1020; settimo piano – attico di mq 456 (destinato a sala convegni e sala interpreti) con terrazzo di mq 564; ottavo piano – vani tecnici per mq 183.

Oltre agli impianti di cui è dotato (ascensori, riscaldamento, aria condizionata, allarmi, rilevazione presenze, aspirazione polveri, posta pneumatica, etc.) l'immobile è fornito di pareti attrezzate e da arredo per ufficio (scrivanie, sedie, divisori, armadi incassati, divani, tavoli, banchi reception, etc).

L'immobile verrà venduto a corpo nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova, libero da ipoteche e da trascrizioni pregiudizievoli in genere.

Il valore peritato dell'immobile è di Euro.17.700.000,00-. Il valore attribuito ai mobili e agli arredi di cui lo stesso è attualmente dotato è di Euro.3.600.000,00-, e così – il tutto come conservato - per complessivi Euro.21.300.000,00-. Al prezzo di acquisto andrà aggiunta l'I.V.A. di legge. La Banca di Credito di Trieste S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa si riserva il diritto di valutare comunque eventuali proposte di acquisto anche se di importo inferiore a quello sopra indicato.

Le offerte dovranno pervenire in busta sigillata entro le ore 12.00 del 15 aprile 2004 presso lo Studio del Notaio Camillo Giordano in Galleria Protti nr.4 in Trieste, con l'indicazione "Banca di Credito di Trieste S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa".

Chiunque fosse interessato ad ottenere ulteriori informazioni al fine di presentare un'offerta di acquisto può contattare gli uffici amministrativi della Procedura.

Per la visita dell'immobile sarà necessaria la presentazione di una lettera di referenze bancarie che la Procedura si riserva di valutare.

Il presente avviso costituisce invito ad offrire e non offerta al pubblico ex art.1336 cc, pertanto la Procedura a proprio insindacabile giudizio e senza obbligo di motivazioni si riserva ogni facoltà di decidere in merito.

La vendita verrà posta in essere dalla Liquidazione in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs 1° settembre 1993, nr.385 ed alle direttive della Banca d'Italia.

TRIBUNALE DI TRIESTE

CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI

Procedura Esecutiva R.Es.n.37/2002

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 maggio 2004 ad ore 9.30 avanti al G.E. dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente bene immobile costituito da: APPARTAMENTO sito all'ottavo piano, con poggiolo e cantina al seminterrato della casa civ. 23 di Via Conti tavolarmente identificato in P.T.-24869 di Trieste c.t. 1 con 18/1000 p.i. della p.c.n. 4029/4 in P.T. 24834 di Trieste e 1/20 p.i. del c.t.1 in P.T. 26030.

La vendita avverrà nello stato di fatto e di diritto in cui il bene si trova, così come risultante dalla perizia dd.4.3.2003 del geom. Carlo Vellani alla quale si intende comunque fatto riferimento in questa sede, alle seguenti condizioni:

Prezzo base diminuito di 1/5: Euro 64.512,00 (sessantaquattromilacinquecentododici/00) con offerte in aumento non inferiori a euro 1.000,00 (mille/00).

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12 del giorno 18 maggio 2004. Anticipo a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% del prezzo base d'asta da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita.

Orario dell'Ufficio martedì-venerdì ore 9.00-11.00 stanza 144.

Trieste, 11 febbraio 2004

Il Funzionario di Cancelleria *Dott.ssa Martina Vidulich*

TRIBUNALE CIVILE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva sub RE 99/01

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.05.2004 ad ore 9.30 avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone sarà posto in vendita il seguente immobile:

"In Comune di Trieste P.T. 1017 di Longera, c.t. 1, p.f. 638, fondo, in atti tavolari sub G.N. 6244/92, nonché il diritto reale di usufrutto di proprietà sull'immobile in Comune di Trieste P.T. 1017 di Longera, c.t. 1, p.f. 638, fondo, in atti tavolari sub G.N. 6244/1 del 1992"

Prezzo base: euro 44.032,00.

Offerte libere in aumento: euro 2.000,00.

Termine per il deposito delle istanze di partecipazione: ore 12.00 del 18.05.2004.

Anticipo: a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30 % del prezzo base d'asta.

Orario dell'Ufficio: martedì-venerdì ore 9.00-11.00 - stanza n. 144.

Trieste, 18 febbraio 2004

Il Funzionario di Cancelleria
Dott.ssa Martina Vidulich

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva immobiliare n. 218/2002

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19.05.2004, alle ore 9.39, nella stanza n. 79 del Tribunale, avanti a Giudice dell'esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto, in un unico lotto il seguente bene immobile:

P.T. 1230 del C.C. di Plavia, c.t. 1° urbana di mq. 879, con sopra eretto fabbricato di via Flavia di Stramare 109/E, composto da magazzino laboratorio, appartamento di vani 5 e appartamento di vani 7,5.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di € **322.800,00** con offerte in aumento non inferiori a € 5.000,00;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 144) per cauzione € 48.420,00 e per quanto alle spese presunte di vendita € 48.420,00 entro le ore 12.00 del giorno 18.05.2004, a mezzo di assegno circolare non trasferibile intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Trieste;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di gg. 30 dall'aggiudicazione definitiva.

Maggiori informazioni in Cancelleria, dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 11.00.

Il Cancelliere

EUROCASA Bonomea splendida vista mare, soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, posto auto, 290.000. Telefonare al numero 040/638440.
(A00)

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. Telefonare al numero 040/638440.
(A00)

GIARIZZOLE impresa vende via Rossi/via Zenatti villa di testa soleggiata su tre piani con soggiorno, taverna; 3-4 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto per un totale di 180 mq ca. Porticato, giardino e posto auto per ulteriori 200 mq circa. Visite in cantiere telefonando al 335/8296584. Pronta consegna.
(A1579)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Altipiano carsico zona verde e tranquilla in bifamiliare completamente indipendente con grande giardino: salone, cucina, tre stanze, servizi, cantina, garage, deposito attrezzi.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Giarizzole villino da rimodernare disposto su due livelli composto da: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ampia taverna, giardino alberato, accesso auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Piazza Oberdan appartamento nono piano vista completa: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Rosmini/Romanin ultimo piano in palazzina residenziale alloggio su due livelli panoramico: grande salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, mansarda di circa 75 metri quadrati, due bagni, ampi terrazzi, posto auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Baiamonti in buone condizione: soggiorno, cucinino, due stanze, stanzino, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Centrale in palazzo storico signorile adatto ufficio e/o abitazione: salone, quattro stanze, cucina, bagni, ascensore, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera con totale vista mare casa singola composta da: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino con accesso auto.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra totalmente ristrutturata con molti particolari carsici adatta a coppia, giardino, piccola dependance con focolare.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Opicina centro nel verde appartamento con mansarda in complesso residenziale: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, ascensore, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Piano Urban alloggio signorile in palazzo ristrutturato: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, acensore, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna/Foro Ulpiano in palazzina nel verde molto tranquillo: salone, due matrimoniale, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Scorcola/Romagna parte di bifamiliare vista città con giardino alberato: soggiorno, quattro stanze, tripli servizi, terrazzo, lavanderia, ampia taverna, accesso auto. (A00)

MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto, ristrutturato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo, € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

NOVA investimenti immobiliari spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato apparamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 011/3402811.
(Fil23)

NOVA investimenti immobiliari spa vende via Ressman n. 6 immerso nel verde appartamento di tre camere, cucina, doppi servizi, giardino privato. Tel. 040/3476466 011/3402811. (Fil23)

NOVA investimenti immobiliri spa vende via Caprin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60, soppalco. Tel. 040/3476466 011/3402811.
(Fil23)

NOVA investimenti immobiliri spa vende via Massimo D'Azeglio n. 2, al quinto piano mansarde libere e occupate. Ottimo investimento. Tel. 040/3476466 011/3402811.
(Fil23)

OGGICASA appartamento 190 mq centralissimo soleggiato palazzo prestigioso su due livelli quasi primo ingresso 040/366461 3337430294.
(A1962)

OGGICASA vende appartamento piazza San Giovanni rifiniture bellissime, tre stanze, cucina, terrazzino, servizi. 040/366461 3337430294.
(A1961)

OGGICASA villino tra il verde vista mare ampio giardino costruibile. Informazioni in ufficio 040/366461 3337430294.
(A1961)

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio € 80.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Gatteri ultimo piano rifinitissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soppalco mansardato, ripostiglio. € 180.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Muggia, nuova costruzione, zona giorno, due camere, doppi servizi, balcone, box, giardino. € 200.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Muggia via Roma ampia metratura da rivedere internamente, primo piano, stabile d'epoca. € 100.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino pronta consegna da € 82.000.
(A00)

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

PORTICI 040/774177 zona Viale ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, ottime condizioni. € 180.000. (A00)

PRIVATAMENTE vendo San Vito appartamento semiarredato 70 mq ottime condizioni, splendida vista. Tel. 348/8710325, 337/490816. (A1917)

PRIVATO vende 2 box via Sara Davis 116 6x2.60 porta automatica luce acqua tel. 040/370637 335/8180400.

RIVE privato vende inintermediari piano alto, ascensore, splendida vista mare e città, 165 mq, 3 poggioli, ingresso, soggiorno a L, tre camere, doppi servizi, vani accessori, grande cucina con poggiolo, stireria-lavanderia, ripostiglio, ingresso servizio, posto auto in affitto. € 500.000. Tel. 335/8086383. (A1869)

ROSMINI adiacenze ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, wc, poggiolo, scorcio mare, termoautonomo, cantina, giardino condominiale, senza ascensore. Immobilarea, 340/5076071. (A901)

SCALA Bonghi, villetta accostata, ristrutturata bene soggiorno, cucina, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, cantina, soffitta, 200 mq giardino autometano. Possibilità costruzione garage, consegna entro 31 dicembre 2005 vende € 315.000 studio Benedetti, via Valdirivo 19. Tel. 040/3476251. (A00)

STADIO, villa bifamiliare ristrutturazione appena ultimata su due livelli con 2 appartamenti da 90 mq ciascuno, più al seminterrato cantina e garage. Giardino mq 200 vende € 450.000 Studio Benedetti via Valdirivo 19. Telefono 040/3476251.

STAZIONE palazzo prestigioso IV piano 250 mq termoautonomo adatto abitazione ufficio ambulatorio residence 320.000 3485121319.

VICOLO delle Rose in costruzione consegna 2004 appartamento 130 mq terrazza vista golfo piccolo giardino e garage. Sms Immobiliare 3480621642, 348/9235545.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251.

A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.

CERCHIAMO camera-cucina-bagno per soddisfare numerose richieste, nessuna spesa, definizione immediata. Elleci 040/635222. (A1955)

CERCHIAMO casetta o villa con giardino, qualsiasi metratura, anche da ristrutturare nel circondario di Trieste ed altipiano. Elleci 040/635222.

PRIVATO cerca inintermediari minimo 230 mq, ultimo piano, graditi scorcio mare, verde e terrazze, garage indispensabile. Cell. 335/8086383. (A1869)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri matrimoniale, cucina, bagno, terrazzo Euro 340. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto Euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

CERCASI banconiere e apprendista banconiere. No perditempo. Massima serietà. Tel. domenica 333/4696502. (A1672)

CONTABILE pensionata offresi al mattino capacità prima nota banche fornitori clienti cassa. Ottima presenza e referenze. T. 339/2102811.

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine Euro 500. Giardino Pubblico 200 metri quadrati € 1.200. Viale XX Settembre/Politeama 108 metri quadrati con vetrine e soppalco € 1.500 Carducci/Battisti 90 metri quadrati con grande vetrina d'esposizione € 1.800. Magazzino zona XX Settembre 67 metri quadrati € 500. Immobiliare Borsa 040/368003.

PORTICI 040/774177 Prosecco, palazzina quadrifamiliare, appartamenti arredati, soggiorno, due camere, biservizi, box, da € 746. Gretta arredato, bicamere, cucina, bagno, balcone, posto macchina € 600. Rozzol arredato, camera, cucina, ingresso, bagno. € 350. Via Cologna, vuoto, due camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, balconi € 500. (A00)

SAN Luigi privato I piano soleggiato, scorcio mare, 70 mq, poggiolo, euro 135.000 trattabili. Tel. 040/395163, 347/9834653. (A1904)

UFFICI zone centrali metri quadrati 68-70-75-90 canoni a partire da € 400 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI San Nicolò mansarda soggiorno, camera, cucinino, bagno, terrazzo € 550. Via Tolmezzo vista mare salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto € 1.035. Via Giustinelli signorile panoramico salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, € 1.050. Barcola tre stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi € 1.500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ZONA S. Giacomo affittasi negozio alimentari frutta e verdura articoli per l'igiene della persona. Telefonare 040/309466 o 040/764684. (A1662)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. CENTRO estetico-massaggi-abbronzatura cerca estetista per collaborazione. Telefonare al 040/634862. (A1909)

A.A.A. ENTE di formazione aziendale seleziona docenti. Inviare curriculum: info@friuliproject.it. (A1589)

ADECCO Gorizia ricerca 1 perito aeronautico, 1 impiegato settore assicurativo, 2 addetti al magazzino, 1 operaio turnista. Telefonare 0481/533000. (B00)

AGENZIA immobiliare operante nel settore dal 1991 ricerca personale da inserire nella propria struttura, richiedesi dinamicità, auto/moto munito, possibilità forti guadagni. Inviare fax di richiesta e/o comunicare curriculum vitae 040/762473. (A1955)

ANTICA osteria Kirkos trattoria cerca personale in Monfalcone. Telefonare al 0481/410883. (C00)

AZIENDA arti grafiche cerca max 27 anni residente buona manualità, serietà, computer grafica, anche Cad, patente guida, contratto full-time, tempo indeterminato C.V.: amministrazione@utilonline.it. (A1911)

Continua in 32.a pagina

AUMENTO DEI PREZZI

Euro e inflazione

di **Vito Tanzi**

Il primo gennaio 1999 il valore della lira fu fissato definitivamente rispetto alle monete degli altri paesi membri dell'Unione monetaria europea (Ume). Il primo gennaio 2002 l'euro fece la sua comparsa mandando in pensione la lira e le altre monete dei paesi dell' Ume. La nuova moneta sostituì la lira a un tasso di cambio di un euro contro 1936,27 lire. Da quel momento i prezzi dovevano essere espressi in euro.

In questa nota vorrei discutere brevemente due questioni. La prima se l'introduzione dell'euro può aver causato un aumento importante, e non solo marginale, dei prezzi. La seconda, se il Comitato euro, istituito nel 1996, fece qualcosa per impedirlo. Sono stato presidente del Comitato dal settembre 2001 fino al suo scioglimento.

Durante questo periodo, il Comitato si riunì spesso per affrontare problemi logistici o giuridici connessi con l'introduzione della moneta unica europea e contribuì alla soluzione di molti. Due ipotesi sono state avanzate per spiegare perché l'introduzione dell'euro avrebbe portato a una accelerazione del tasso di inflazione.

Eliminiamo gli ostacoli alla concorrenza L'economia sarà efficiente e competitiva

La prima è che nel 1999 l'Italia accettò un tasso di cambio contro le monete degli altri paesi Ume troppo sottovalutato. Per i sostenitori di questa ipotesi, l'Italia avrebbe dovuto insistere su un cambio più alto: per esempio 1.800 lire rispetto all'euro, invece di 1.936.27 lire. Se ciò fosse avvenuto, i prodotti importati sarebbero stati meno cari, riducendo l'inflazione. Questa è una strana ipotesi perché i governi generalmente preferiscono avere monete sottovalutate (perché aiutano le esportazioni) piuttosto che sopravalutate.

Nel 1999, tutti i paesi dell' Ume volevano entrare nell' euro con valute sottovalutate e non sopravalutate. Gli altri Stati sarebbero stati felici se l'Italia avesse proposto un valore più alto per la lira. A ogni modo, l'effetto di questa decisione sull'andamento dei prezzi avrebbe dovuto verificarsi nel 1999 e specialmente nella prima metà di quell'anno. Al contrario, in quel periodo l'inflazione rimase bassa. Quindi possiamo scartare questa prima ipotesi.

La seconda ipotesi ha due componenti. La prima sostiene che, a differenza dei cittadini di altri paesi dell'Ume, gli italiani non sanno fare i conti e, per esempio, confondono un euro con mille lire. È difficile per me considerare seriamente questa idea. La seconda ritiene che i commercianti abbiano approfittato di un pretesto per aumentare i prezzi di ciò che vendono. Questa affermazione ignora il fatto che l'Italia ha una economia di mercato e in tale economia, tariffe controllate escluse, un venditore (di scarpe, di cipolle, di triglie) può stabilire qualunque prezzo per ciò che vende. Se fissa un prezzo più alto degli altri, perderà clienti e sarà costretto ad abbassare il prezzo. Quindi, si può assumere che in ogni momento il venditore chiederà il prezzo più alto che può ottenere.

In una economia di mercato non è la presenza della Guardia di finanza che impedisce l'aumento dei prezzi, ma la libera concorrenza insieme a una politica monetaria adeguata. Naturalmente, più prezzi politici (come le tariffe), prezzi amministrati (come quelli dei taxi) o di monopolio ci sono, minore è l'effetto della concorrenza nel contenere l'aumento dei prezzi. Sfortunatamente, in Italia il libero mercato è ancora oggi meno libero di quanto dovrebbe essere.

Date queste premesse, è ovvio che il Comitato euro non aveva, né poteva avere, nessuna responsabilità rispetto al controllo dei prezzi. Il decreto del Presidente della Repubblica, n. 268 dell'8 luglio 1998, che ne specificava le competenze, non faceva nessun riferimento al controllo dei prezzi. E infatti, nessuno ha precisato cosa si dovesse controllare in un sistema di libertà dei prezzi.

Durante le numerose riunioni del Comitato si era spesso discussa la possibilità che l'introduzione dell'euro potesse avere qualche effetto sui prezzi. Le preoccupazioni erano due. In primo luogo, c'era il probabile effetto dovuto agli inevitabili costi di conversione: nuovi registratori, costi di addestramento, adeguamento di bancomat, eccetera. richiedevano alcune spese.

Era stato anticipato che potessero portare a un aumento dei prezzi di circa lo 0,5 per cento all'entrata in vigore dell'euro. Stranamente, uno studio recente del Fmi ha stimato che l'introduzione dell'euro in Italia può aver contribuito a circa un quarto dell'inflazione del 2002. Un quarto di quella inflazione è molto vicino allo 0,5 per cento.

In secondo luogo, c'era la preoccupazione che l'introduzione dell'euro potesse portare ad aumenti ingiustificati nelle tariffe e nei prezzi regolamentati. Il Cipe, nella seduta del 15 novembre 2001, aveva emanato una delibera che forniva alcuni indirizzi operativi per scongiurare questa possibilità.

Ad ogni modo, secondo le stime ufficiali dell'Istat, l'introduzione dell'euro non portò a un aumento dell'inflazione nei primi mesi del 2002, il periodo nel quale quell'aumento sarebbe stato più probabile. Nei primi sette mesi del 2002 l'aumento dei prezzi fu inferiore all'anno precedente e solo negli ultimi mesi del 2002 si registrò una crescita. Ma troppo tempo era passato per attribuire questo aumento all'introduzione dell'euro, altri fattori erano entrati in gioco.

Si dovrebbe abbandonare questa sterile discussione sull'effetto dell'euro sui prezzi e cominciare seriamente ad attenuare o rimuovere i diffusi ostacoli alla concorrenza che continuano a esistere in Italia e che contribuiscono a mantenere i prezzi più alti di quanto dovrebbero essere.

Se questi ostacoli riducono anche la crescita della produttività, l'inflazione italiana potrebbe diventare cronicamente superiore a quella di altri paesi creando crescenti problemi di concorrenza a livello internazionale. Meno discussioni e più riforme vere aiuterebbero l'economia a diventare più efficiente e competitiva.

www.lavoce.info

Internet, ci si collega anche sull'aereo

Collegarsi con Internet sull'aereo? Sull'Airbus A340 della sarà possibile tra breve. La Lufthansa infatti sta attrezzando un'ottantina di velivoli con un'antenna che permetterà ai passeggeri di collegarsi in Rete, con il sistema wireless, restando comodamente seduti sul sedile dell'Airbus. Il tutto per la gioia dei fanatici del pc e di Internet che in ogni momento e in ogni luogo vogliono connettersi con il Web. Il «miracolo» potrà avvenire grazie a una sofisticata antenna che i tecnici stanno sistemando sul tetto degli aerei. La Lufthansa è la prima a offrire questo servizio, ma altre compagnie di bandiera sono pronte a lanciarsi sul mercato dell'on line.

BALCANI NELLA BUFERA

Il Kosovo e il miraggio dell'indipendenza

Se si riesce a risolvere il conflitto interetnico resta aperta la questione religiosa

di **Azra Nuhefendic**

Presto nei Balcani avremo due nuovi Stati indipendenti: Kosovo e Montenegro. Così ha detto recentemente Richard Holbrook, l'ex ambasciatore e inviato speciale americano per i Balcani, durante l'amministrazione Clinton. È da credere che i kosovari abbiano preso questa dichiarazione come il segnale che è arrivato il momento di risolvere la questione del Kosovo una volta per sempre.

Hanno calcolato che la situazione regionale e internazionale è molto favorevole agli albanesi. Il mondo è impegnato in guerra contro il terrorismo e in Iraq. Gli Stati Uniti si stanno preparando per le elezioni presidenziali, la Serbia, non presenta più nessuna minaccia. Le forze militare serbe dopo i bombardamenti della Nato, nel 1999 sono dimezzate, le armi distrutte com'e stato stabilito negli accordi. La nuova federazione Serbia e Montenegro è molto indebolita: non hanno ancora stabilito se stare insieme oppure separarsi, economicamente la federazione è in ginocchio. È per questo, che le proteste della gente in Serbia, contro le ultime azioni degli albanesi nella provincia meridionale, mostrano tremenda frustrazione e impotenza.

Questa volta tutto è cominciato come risposta alla morte di tre bambini albanesi. A niente è servita la dichiarazione della polizia internazionale in Kosovo (Unimk) che ha stabilito che i serbi del Kosovo non hanno niente a che fare con la morte dei bambini. Subito sono iniziate proteste, uccisioni, distruzioni, attacchi. Subito i cecchini hanno preso posizione.

Tutto ci mostra che la macchina di guerra era già pronta. Finora più di 30 morti almeno 300 feriti, le case, i monasteri, le moschee in fiamme. «Una vera Kristallnacht per i Serbi nel Kosovo», ha detto un ufficiale delle forze internazionali. «Tutto è stato preparato in anticipo», ha precisato Derek Chappell il portavoce della polizia internazionale. La determinazione degli albanesi kosovari, le distruzioni di case ma soprattutto dei monasteri e delle chiese, di tutto ciò che testimonia la presenza secolare del popolo Serbo in Kosovo è un messaggio chiaro ai serbi: non vi vogliamo più, vogliamo tutto il Kosovo per noi.

Lo slogan «Kosovo-Republica», per la prima volta si sentì nelle strade di Pristina (capitale del Kosovo), nel 1968. Da allora gli albanesi di là hanno cominciato a chiedere sempre di più, fino ad arrivare alla richiesta di completa indipendenza di oggi. Questo si poteva capire subito anche dalle parole del presidente Ibrahim Rugova, che ha detto un secco no alla proposta da Belgrado, di creare cantoni separati.

In Kosovo, il conflitto etnico tra serbi e albanesi ha una lunga storia, sempre molto sanguinosa nella quale si sono alternati gli uni e gli altri nel ruolo di vittime e oppressori, unica costante l'atrocità di entrambe le parti. Per i serbi il Kosovo è la culla dalla loro identità, religione e storia nazionale. Nel 1389 le forze serbe vi subirono la sconfitta da parte dell'impero Ottomano. In seguito tra 300 e 400 mila serbi fuggirono dal Kosovo, compreso il Patriarca di Pec, Arsene Carnojevic. La terra abbandonata fu occupata dagli albanesi la maggior parte dei quali si convertì all'Islam. I serbi sono tornati nel Kosovo solo nel 1912, dopo la sconfitta dei Turchi nella prima Guerra Mondiale. Le testimonianze di allora dei giornalisti, dei preti cattolici e dei diplomatici presenti nella regione, parlano delle atrocità che le forze serbe e bulgare perpetrarono sulla popolazione musulmana. All'inizio della seconda Guerra Mondiale, nel 1941 il Kosovo venne occupato dalle forze tedesche, italiane e bulgare, e spartito in tre zone. Gli italiani presero la regione intorno a Pristina, la capitale. Il primo governatore civile della regione Carlo Umiltà scrisse di essere «scioccato dalle atrocità che gli albanesi hanno compiuto sui serbi».

Nei primi anni della Jugoslavia di Tito, gli albanesi del Kosovo hanno avuto uno status da cittadini di seconda categoria. La situazione è cambiata a loro favore nel 1966 quando si dimise il ministro degli interi Aleksandr Rankovic, serbo, noto per il suo duro comportamento nei confronti degli albanesi del Kosovo. Fin da allora questi sono stati visti, giustamente, come vittime di un regime d'oppressione. Questa immagine di vittime si è rafforzata durante i decenni dell'ultranazionalismo serbo del governo di Slobodan Milosevic. Gli albanesi hanno avuto la compassione e la solidarietà di tutto il mondo come vittime durante la campagna delle forze serbe nel 1988. Più di 800 mila albanesi furono costretti a fuggire dalla provincia. Il numero dei morti e dispersi non è ancora stabilito. Si tratta di migliaia.

Dopo i bombardamenti Nato nel 1999 e la totale sconfitta della Serbia, le vittime si sono ben presto trasformate in oppressori. La sempre più piccola comunità serba di quella provincia ha vissuto gli ultimi cinque anni completamente ghettizzata: a scuola si andava accompagnati dalle forze internazionali, così come in ospedale, al bar, a fare la spesa; ci sono stati sequestri di persona, attacchi alle case, ai monasteri, alle suore, e ai preti.

Tanti pensano, come l'ex ambasciatore americano Holbrook, che la situazione in Kosovo si risolverà con l'indipendenza della provincia. Ma è difficile crederci. Anche se l'indipendenza risolverà il conflitto interetnico, resta la questione religiosa, che anzi rischia di peggiorare. Il fatto è che l'indipendenza del Kosovo è soltanto il primo passo verso altri è più rilevanti cambiamenti ai quali puntano non solo gli albanesi del Kosovo, ma anche quelli di Macedonia e della stessa Albania: la grande Albania, formata da Kosovo, dalla parte Occidentale della Macedonia (in Macedonia sono il 30 percento della popolazione) e infine l'Albania propriamente detta. Un attivista politico kosovaro, descriveva il piano affermando che i kosovari non vogliono unirsi all'Albania, ma che l'Albania deve essere unita al Kosovo. Questo, ha spiegato, significa che la forza unitaria del futuro paese è il Kosovo, e che l'Albania non viene vista come la madre-patria.

DALLA PRIMA

Giusto tanto quanto è giusto preoccuparsi per il disordine politico in Iraq che serve ai terroristi per continuare nel loro reclutamento e nelle loro azioni. La critica pacifica ad un intervento unilaterale nient'affatto decisivo merita di essere anche di fronte alle astuzie e alla sordità del governo Berlusconi.

Nel corteo si mescolano posizioni critiche diverse alle quali è, tuttavia, giusto chiedere che si confrontino con la situazione attuale, con le soluzioni possibili. Qui sta, come altrove nelle democrazie occidentali e persino negli Stati Uniti, la contraddittorietà. Una guerra ingiustificata e ingiustificabile seguita da un'occupazione finora poco produttiva di esiti politici solidi non trova una soluzione accettabile nella semplice fuoriuscita di tutti gli occupanti (tali sono anche i soldati italiani) se questo abbandono dell'Iraq non garantisce i primi passi della democrazia ovvero, addirittura, crea una situazione ancora più politicamente disordinata e pericolosa.

Tuttavia, è chiaro che chiunque ritenga che sia opportuno rimanere in Iraq deve giustificarlo in maniera convincente. Anche su queste opzioni, abbandono o permanenza e a quali condizioni, sia le opinioni pubbliche occidentali, sia i governi, hanno posizioni molto differenziate, la maggior parte delle quali si trovano anche all'interno del corteo. Politicamente, la posizione più responsabile, certamente minoritaria nei cortei pacifisti, probabilmente maggioritaria nei governi delle democrazie occidentali, è quella che va maturando: rimanere in Iraq a termine, vale a dire fintantoché sarà necessario per consentire l'intervento dell'Onu.

Disegno di Contemori

I pacifisti possono e, quando non sono soltanto «antiamericani», debbono chiedere soluzioni radicali agendo in base all'etica della convinzione. Tutti gli altri, a cominciare dai governi e dalle opposizioni democratiche, debbono, invece, agire secondo l'etica della responsabilità. Un abbandono precipitoso del territorio iracheno è «responsabile» nelle attuali condizioni oppure è assolutamente improduttivo poiché costituirebbe un cedimento al terrorismo di Al Qaida? I pacifisti hanno il diritto di manifestare aprendo il ventaglio delle opzioni anche le più estreme. I governi democratici occidentali hanno adesso il dovere di decidere, presto e bene.

Gianfranco Pasquino

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 20 marzo 2004 è stata di 52.850 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Per di più senza lasciare traccia nel cittadino standard. Se dò retta a tanti politici e a tanta informazione, ho solo capito che per combattere il terrorismo «bisogna». Bisogna è diventato il verbo salvavita, bisogna è il dovere d'ufficio, bisogna è la parola d'ordine.

Bisogna far questo e quest'altro; meglio ancora se bisogna fare esattamente il contrario di ciò che fa, farebbe o pensa di fare l'avversario politico. Bisogna in ogni caso prenderla alla larga. Bisogna risolvere il conflitto tra palestinesi e israeliani. Bisogna pacificare i Balcani. Bisogna trovare una soluzione per la Cecenia. Bisogna dialogare con l'Islam anche quando non volesse dialogare con l'Occidente. Bisogna aprire una fase nuova con i Paesi arabi. Bisogna. Bisogna reinventare l'Europa. Bisogna dare una svolta alla guerra in Iraq. Bisognava liquidare Saddam con metodi politici. Bisogna ridare potenza armata all'Onu. Bisogna rivedere la globalizzazione. Bisogna combattere il terrorismo con la pace.

È una raffica di «bisogna» che affronta in un colpo solo tutta l'imperfezione umana e che pretende di redimerla in due e due quattro. La conseguenza di questa strategia è paradossalmente la perdita di ogni ravvicinata speranza. Se tutto ciò che «bisogna» fare è di sovrumana portata o quasi, io pendolare della quotidianità, io passeggero ignaro, io telespettatore di notiziari mi sentirò sempre più solo e insicuro nel mio treno, nel mio aereo, nella mia capacità di essere informato e di capire. I tanti rituali «bisogna» dei politici spingono me, lui, lei, noi, chiunque, a immaginare che ci vorranno anni e anni per venire a capo di qualcosa.

Ma nell'attesa retorica di mettere d'accordo l'Islam moderato con l'Occidente, palestinesi con israeliani, serbi con kosovari, sunniti con sciiti - e via elencando - che cosa si può fare da subito? «Bisogna» rispondere.

Caro Direttore, a me piacerebbe che la politica dicesse cose molto più dure e più sincere, dunque più rassicuranti dato che niente rende insicuri quanto le mezze verità. Vedi Aznar.

«Bisogna» allora ribadire che siamo in guerra, una guerra inedita ma pur sempre guerra. Che questo tipo di guerra durerà a lungo, costerà molto e, come ogni guerra, richiede soprattutto informazioni, tecnologia e uomini molto addestrati. Che questa guerra non scoppiò in Iraq un anno fa, ma a New York e a Washington tre anni fa.

L'undici settembre 2001 fu detto all'unanimità: «Il mondo non sarà più lo stesso», e tuttavia restò una frase fatta soprattutto per l'Europa. Il mondo é invece cambiato ma noi siamo rimasti gli smemorati di sempre. Tanto, nel bene come nel male, provvedono gli Stati Uniti. Dopo l'attentato di Madrid, non sono più insicuri gli Stati: è più incerta la vita comune. Ha ammesso la prima carica dello Stato (Ciampi) che la minaccia é grande. Ha aggiunto la terza carica (Casini) che mentre siamo seduti su una «polveriera» da noi si fa lotta politica come tra i «cannibali». Il ministro degli Interni (Pisanu) lo chiama oramai «terrorismo islamico di massa».

In Italia sono accertate innumerevoli cellule; forse mille sono i terroristi preparati di tutto punto; almeno ottanta gli attentatori-suicidi, con basi logistiche, complicità estese, moschee sospette, finanziamenti dissimulati e coperture. Una volta si diceva che andavano prosciugate le paludi di protezione del terrorismo; oggi trionfa il «bisogna» qua bisogna là senza mai sfiorare i temi più delicati e impressionanti.

Fino a ieri si distingueva tra emigrazione regolare e clandestina: oggi varrebbe la pena di selezionare tra emigrazione per lavoro o per proselitismo. Nel nome della sicurezza, sarebbe consigliabile dare un taglio anche alla privacy. E l'Europa meriterebbe la diserzione di massa alle vicine elezioni europee: non andare a votare per votarla a darsi un ruolo, un'identità, una reputazione, anche dei rischi. Come cittadino, avverto la nausea per i «Bisogna» televisivi che girano le spalle alle vere pulsioni di noi pendolari del vivere e del convivere con il terrorismo. Ci stiamo maledettamente abituando al sangue.

Giorgio Lago

TEMPERATURE

HELSINKI 1/7 · OSLO 0/6 · STOCCOLMA 2/7 · MOSCA 1/4 · COPENAGHEN 5/10 · LONDRA 8/13 · AMSTERDAM 7/11 · BERLINO 7/15 · VARSAVIA 8/18 · PRAGA 10/18 · PARIGI 10/13 · VIENNA 11/21 · GINEVRA 10/18 · LUBIANA 3/15 · ZAGABRIA 5/16 · BELGRADO 13/25 · BUCAREST 8/22 · MADRID 5/20 · LISBONA 11/20 · BARCELLONA 11/19 · ROMA 11/16 · SOFIA 5/22 · ISTANBUL 4/11 · ALGERI 13/17 · TUNISI 14/20 · ATENE 8/19 · LARNACA 8/20 · IL CAIRO 11/22

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	36	C. DEL CAPO	12	22	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	1	4
BOGOTA	8	22	C. DEL MESSICO	8	24	MIAMI	19	27	SAN PAOLO	18	23
BOMBAY	24	36	DUBLINO	4	11	MONTEVIDEO	16	24	SANTIAGO	11	31
BOSTON	1	6	FRANCOFORTE	8	14	MONTREAL	-5	2	SEOUL	4	12
BRUXELLES	8	13	HONOLULU	19	28	NAIROBI	14	28	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	8	16	JOHANNESBURG	14	22	NEW YORK	3	8	SYDNEY	17	26
BUENOS AIRES	14	26	LA PAZ	3	15	PECHINO	2	13	TEL AVIV	11	19
CARACAS	23	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	24	26	TOKYO	7	13
CHICAGO	-3	16	LOS ANGELES	11	19	SAN FRANCISCO	12	22	WASHINGTON	7	14

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso o molto nuvoloso con locali deboli precipitazioni. Addensamenti maggiori sull'area alpina dove si avranno delle deboli nevicate oltre i 2700 metri. Al Centro e Sardegna nuvoloso per nubi stratiformi con possibili deboli piovaschi lungo il settore tirrenico. Al sud e Sicilia: poco o parzialmente nuvoloso sulla Sicilia e sull'area jonica con nuvolosità in graduale aumento. Nuvoloso sulle altre zone.

TEMPERATURA Senza variazioni di rilievo.

VENTI Moderati meridionali con rinforzi sul golfo ligure.

MARI Da poco mossi a mossi i bacini meridionali; mossi o molto mossi tutti gli altri mari.

IL TEMPO OGGI

2000 m 1 °C · 1000 m 6 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 7/10

Tmax. 12/15 · Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	9	17
VENEZIA	7	12
MILANO	10	18
TORINO	6	14
GENOVA	11	13
BOLOGNA	7	18
FIRENZE	11	13
PISA	11	16
ANCONA	10	19
PERUGIA	9	14
PESCARA	3	16
L'AQUILA	3	16
CIAMPINO	10	14
FIUMICINO	11	16
CAMPOBASSO	6	14
BARI PALESE	7	17
NAPOLI	11	14
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	13	15
R. CALABRIA	13	18
PALERMO	12	15
MESSINA	14	16
CATANIA	9	17
CAGLIARI	11	19
ALGHERO	9	16

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 20 marzo 2004

OGGI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza coperto, con possibili piogge su pianura, costa, Prealpi e specialmente sulla fascia orientale. Nelle valli più interne della Carnia nuvolosità variabile ma le precipitazioni saranno poco probabili. Sulla fascia prealpina possibili nevicate oltre i 1500 m, sulla costa invece soffierà moderato vento da sud o sud-est.

DOMANI (attendibilità 70%). Tempo instabile con nuvolosità variabile, più intensa nelle zone interne e piogge da moderate ad abbondanti, specie sulla fascia orientale dove saranno probabili anche dei temporali. Neve in montagna oltre gli 800-1000, anche abbondante sulle Alpi Giulie. Dal pomeriggio inizierà a soffiare Bora moderata sulla costa.

IERI	min.	max.
TRIESTE	9,7	13,8
GORIZIA	7,7	13,3
MONFALCONE	4,8	15,4
UDINE	8,5	12,6
PORDENONE	8,4	13,3

DOMANI

2000 m -2 °C · 1000 m 4 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 11/14 · Tmin. 2/5

Tmax. 12/15 · Tmin. 3/6

SERENO (8 o più ore di sole) · POCO NUV. (6 - 8 ore di sole) · VARIABILE (4 - 6 ore di sole) · NUVOLOSO (2 - 4 ore di sole) · COPERTO (2 o meno ore di sole) · SOLE · NUBI BASSE · BREZZA · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 8 m/s · FORTI più di 8 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

CANTINA

Secondo corso del Movimento del turismo enologico regionale

Una guida all'accoglienza lungo le Strade del vino

La cantina come luogo dove conoscere il vino. Il Movimento Turismo del Vino del Friuli Venezia Giulia ha organizzato per il secondo anno un corso «Accoglienza in cantina nell'ambito delle Strade del Vino», nato allo scopo di valorizzare e certificare l'offerta turistica delle cantine associate e realizzato grazie alla collaborazione con il Cefap, ente di formazione regionale per l'agricoltura.

Lo scopo è quello di poter garantire all'enoturista di trovare nella cantina visitata delle figure qualificate, pronte ad accoglierlo, a fargli vivere esperienze uniche ed emozioni da ricordare.

La cantina diventa così, come detto, il luogo in cui si conosce il vino e chi lo produce, si impara a degustare, si ha esperienza diretta delle tecniche di coltivazione e di produzione.

È allo stesso tempo un trait d'union di tutto l'indotto culturale inerente il vino, che coinvolge la storia, la natura, l'arte, la gastronomia, le tradizioni locali di una regione.

La cantina è quindi destinata a diventare l'attore principale delle nascenti Strade del Vino che sono dei percorsi organizzati con valenza culturale e naturale creati sui territori a vocazione vinicola.

Le Strade del Vino offriranno in un prossimo futuro ai visitatori della nostra regione la possibilità di assaporarne i prodotti e scoprirne i tesori naturali e artistici.

I corsi ideati dal Movimento, presieduto dal 1990 in regione da Elda Felluga, figlia di Livio, conferiscono alle aziende partecipanti (arrivate con la seconda edizione ad un totale di circa 50) le competenze e la certificazione adeguata a offrire un'accoglienza professionalmente qualificata.

La qualità della didattica è garantita da relatori di livello, quali i docenti del Master in Economia del turismo della Bocconi, dal giornalista nonché caporedattore de I Viaggi di Repubblica Carlo Cambi e da esperti regionali di enogastronomia e normativa turistica.

Sempre a promozione della formazione e dell'accoglienza, il Movimento è stato anche il fautore del primo corso regionale di perfezionamento per guide turistiche, dal titolo «Guide turistiche per le visite in cantina». Il corso, sviluppato grazie all'opera dell'Azienda speciale Ricerca & Formazione della Camera di commercio di Udine, ha visto la partecipazione di circa 25 guide turistiche ufficiali.

L'obiettivo è di dare contenuti alle Strade del vino che, nate parecchi anni addietro, si sono poi rivelate inefficaci nel promuovere il turismo enologico. Ora si cambia strada.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Per molti di voi è possibile un nuovo incontro. Gli amici vi presenteranno una persona per la quale proverete una immediata e irresistibile simpatia.

Toro 21/4 20/5
Riceverete la telefonata di un vecchio amore che vi chiederà di rivedervi. Ne sarete tentati, ma la fedeltà che vi lega al partner vi impedirà di accettare.

Gemelli 21/5 20/6
Astri in posizione favorevole. Avete progetti grossi che si avvicinano a una buona realizzazione. Cercate di vedere il lato migliore delle situazioni.

Cancro 21/6 22/7
Dovrete affrontare alcune discussioni in famiglia. Per quanto riguarda la salute se vorrete risolvere i problemi digestivi dovrete ridurre gli alcolici.

Leone 23/7 22/8
Organizzatevi in modo da trascorrere la maggior parte della giornata fra persone allegre e ben disposte nei vostri confronti.

Vergine 23/8 22/9
Avete grande fascino e questo vi rende particolarmente concupiti. Vi troverete, così, a dover scegliere tra svariati e numerosi inviti.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete sforzarvi di mantenere le promesse che avete fatto a voi stessi e agli altri nei giorni scorsi. In amore molto dipende dal vostro modo di fare.

Scorpione 23/10 21/11
Grazie ai benefici influssi delle stelle, avrete una grande sicurezza in voi stessi, nel vostro aspetto fisico e nelle vostre scelte.

Sagittario 22/11 21/12
Sentirete l'esigenza di tonificare il vostro corpo dedicandovi a qualche sport, anche se la fatica e lo sforzo saranno notevoli. Serata con amici.

Capricorno 22/12 19/1
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico e interessante da molte stelle amiche, che assecondano le vostre iniziative e vi rendono irresistibili.

Aquario 20/1 18/2
Non resisterete troppo alla tentazione di concedervi un'avventura. Sarete infatti nelle condizioni fisiche e psicologiche ottimali per fare incontri.

Pesci 19/2 20/3
Oggi l'intuito vi suggerirà mosse intelligenti riguardanti la vita sociale e l'amore. In serata riceverete l'invito di una persona che vi è molto simpatica.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ridotto in pessime condizioni - 11 Ospita anche gru - 13 Offerte alla chiesa - 15 Indifferenti, insensibili - 17 Le temperature più basse - 19 S'inietta per vaccinare - 20 Fuggiti dal carcere - 22 Lago dell'Asia centrale - 23 In fondo al gulag - 25 Pesci di mare - 27 È verde per pochi anni - 28 Così per Cicerone e Livio - 30 Il primo enigmista - 32 Centro di vizi - 33 La madre di Isacco - 35 Il dio Wotan - 37 Una donna musulmana - 39 Perpetuo, immortale - 41 Paventato con timore - 43 Città della Renania - 44 Tirato fuori - 46 Invii di immagini sullo schermo.

VERTICALI: 2 Ne ordinò la distruzione Leone III Isaurico - 3 L'acquolina in bocca - 4 Agisce per istinto - 5 Inizio di strofa - 6 Scossetta involontaria - 7 Antiche monete portoghesi e brasiliane - 8 Un nido ronzante - 9 I bricchi con il colino - 10 È... misurato - 12 Il non rispetto della legge - 14 Si ripetono nei bimbi - 16 Fiume calabrese che nasce dalla Sila - 18 Un libro biblico - 21 Dea egizia - 24 Contengono olio o vino - 26 Appellativi ingiuriosi - 29 Gabriel, matematico svizzero - 31 Non sa imbrogliare - 34 Si commette eccedendo - 36 Il nome dell'attore e regista Welles - 38 Formano la commedia - 40 Così termina la lezione - 42 Sono «piccole» di notte - 45 Gli estremi alfabetici.

SOLUZIONI DI IERI

MOSTAR■■FOCA
AMOR■AVE■RAS
SEDAN■IRRISO
TROVATORE■TL
RI■ISOLANI■A
OCA■CRETINO■
■ANTENNA■NON
S■E■RAT■MO■E
COMPERARE■ER
ASIA■EREDITA
LECCO■ESODO■
O■IERI■ACINO

Indovinello: *LA DIVISA MILITARE*

Vezzeggiativo: *ETICA, ETICHETTA*

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Dagli amici mi guardi Iddio!
Messo mi hanno in berlina e sbeffeggiato,
m'hanno sputato in faccia, svergognato.
Poiché sulla mia pelle ciò ho provato,
che divenga prudente è pur scontato!

Idalide

INDOVINELLO
L'istruttore di scuola guida
Sulla circolazione e sugli ingorghi
si è sempre dimostrato un vero esperto;
sulla valvola spesso s'intrattiene
davvero a cuore aperto.

Mariaenrico

LOTTO

BARI	69	12	65	1	68
CAGLIARI	81	28	72	61	42
FIRENZE	71	36	10	22	21
GENOVA	8	64	10	45	72
MILANO	83	2	47	30	63
NAPOLI	41	20	23	77	73
PALERMO	21	83	33	45	85
ROMA	60	82	87	40	17
TORINO	10	8	18	22	67
VENEZIA	65	31	40	18	35

SuperEnalotto (Concorso n. 23 del 20/03/04)

21 41 60 69 71 83 JOLLY 65

Montepremi €	7.671.579,65
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	44.409.485,10
Nessun vincitore con 5+1 punti Jackpot €	5.611.872,01
Ai 27 vincitori con 5 punti €	56.826,52
Ai 3428 vincitori con 4 punti €	447,58
Ai 130.720 vincitori con 3 punti €	11,73

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.06**
	tramonta alle	**18.19**
La Luna:	si leva alle	**6.35**
	cala alle	**18.58**

12.a settimana dell'anno, 81 giorni trascorsi, ne rimangono 285.

IL SANTO

IV domenica di Quaresima

IL PROVERBIO

La gente cavillosa complica ogni cosa.

MAREE

Alta:	ore	9.34	**+40**	cm
	ore	22.02	**+52**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-42**	cm
	ore	15.36	**-51**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.04	**+35**	cm
Bassa:	ore	4.17	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,7** minima
	13,8 massima
Umidità:	**83** per cento
Pressione:	**1022,1** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**9,7** km/h da Nord
Mare:	**10,3** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Un imprenditore edile di 54 anni è stato trovato morto nella sua abitazione a Chersin, in Istria. Al centro delle indagini la sua compagna

Croato ucciso a colpi d'ascia, sospettata una triestina

La donna è un'infermiera. Il delitto è stato scoperto solamente ieri, risalirebbe a giovedì sera

L'abitazione di Adriano Bankovic a Chersin, nel circondario di Cittanova. La donna triestina sospettata del delitto non viveva stabilmente nella casetta. (Glas Istre)

Un imprenditore edile croato massacrato a colpi d'ascia. La sospettata è un'infermiera triestina, sua convivente, che per tutta la notte è stata trattenuta dalla polizia croata.

È successo in una piccola casa di campagna a Chersin, nei pressi di Cittanova, in Istria. Un posto isolato. La donna, di cui non sono state rese note le generalità, è entrata in questura verso le 15. È stata sottoposta a uno stringente interrogatorio. Si sa solo che è sospettata, nulla di più.

La vittima è Adriano Bankovic, 54 anni, cittadino croato. Era residente nella casa, teatro dell'omicidio, ma, per motivi di lavoro, abitava spesso nell'abitazione della sua compagna, a Trieste.

Il corpo senza vita di Adriano Bankovic è stato scoperto ieri mattina da un vicino di casa. Si è trovato davanti a una scena agghiacciante. Sangue dappertutto e quel corpo orribilmente mutilato riverso sul pavimento. La furia dell'assassino si è accanita su tutto il corpo: gli sono state tranciate le dita ma il fendente letale sarebbe stato quello che lo ha raggiunto al petto.

Secondo i primi accertamenti degli investigatori croati, la morte risalerebbe a giovedì sera, poco dopo l'arrivo della coppia in Croazia. I litigi, secondo alcuni testimoni, sarebbero cominciati subito dopo l'arrivo a Chersin. Vicino al corpo di Bankovic è stata trovata l'ascia con la quale era stato ucciso. Più in là, il coltello.

La prima ipotesi è quella del delitto passionale. Secondo i poliziotti di Cittanova non c'è dubbio. Ma restano molti misteri. Non è chiaro come gli investigatori abbiano raggiunto l'infermiera triestina a 48 ore dall'omicidio. La donna è rimasta sul luogo del delitto a vegliare il corpo devastato del proprio compagno, come hanno riferito i vicini? Oppure ha tentato la fuga e poi è stata bloccata non molto lontano?

Ma la donna non poteva però essere scappata alla guida della propria macchina. Infatti l'unica cosa certa è che la sua vettura, targata Trieste, è stata trovata parcheggiata davanti alla casa di Chersin vicino al camion utilizzato normalmente da Bankovic nella sua attività di impresario edile. Anche il furgoncino bianco ha la targa di Trieste.

Un altro elemento singolare è che, in un primo tempo, il medico legale inviato sul posto dal giudice di Pola, Sena Nidzic Putinja, ha ipotizzato che Bankovic si fosse suicidato, facendosi una sorta di harakiri. Solo dopo un secondo sopralluogo nel primo pomeriggio gli investigatori hanno compreso di essere di fronte a un omicidio. E solo a questo punto sono scattate le ricerche della donna per fare luce sulla vicenda. Nel paesino infatti nessuno si era accorto di nulla.

Adriano Bankovic era lo zio di Dinja Pavlicek Patak, il magistrato croato diventato famoso anche in Italia per aver emesso recentemente una sentenza particolarmente mite nei confronti dei componenti di una organizzazione criminale accusati di numerosi delitti nella vicina Repubblica al termine di un processo durato oltre tre anni.

Proprio questo legame di parentela è stato il motivo per cui ieri pomeriggio sono giunti da Zagabria alcuni magistrati e investigatori specializzati.

Gli uomini della Scientifica croata per tutto il pomeriggio hanno analizzato gli elementi del delitto. Hanno rilevato le impronte sia sull'ascia che sul coltello ma anche hanno cercato di ricostruire la dinamica del fatto di sangue. L'omicidio sarebbe stato preceduto da una violenta discussione e poi da una collutazione.

Corrado Barbacini

IL PRECEDENTE

Mariella Carli, 58 anni, condannata a 11 anni per l'assassinio dell'ex marito Gualtiero Rizzo, 63 anni

Uxoricidio a coltellate a Opicina

Un delitto che per certi versi richiama quello d'oltre confine era stato compiuto nel gennaio del 2001 a Opicina. Mariella Carli 58 anni, era stata accusata di avere ucciso con tre coltellate l'ex marito Gualtiero Rizzo, 63 anni, pensionato del Lloyd Triestino. La donna al momento del suo arresto per omicidio volontario premeditato (un reato per il quale è previsto l'ergastolo) non aveva mostrato alcun segno di pentimento «Gliel'ho fatta pagare, non ne potevo più di lui. Lo odio» aveva detto scoppiando a piangere non per pentimento, ma per un crollo nervoso. All'origine del delitto le infedeltà che la moglie rimproverava al consorte.

In particolare la donna aveva voluto avere con l'ex marito un colloquio chiarificatore dopo che questi l'aveva illusa facendole credere che il loro matrimonio potesse essere recuperato e intessendo invece, subito dopo, una relazione con una ragazza di poco meno di trent'anni. La donna allora, esasperata e umiliata, si sarebbe presentata al colloquio portando con sé un coltello per difendersi da un'eventuale aggressione dell'uomo come dirà poi agli inquirenti. Durante il colloquio poi quel coltello è finito piantato nel petto dell'uomo.

«Sembravano persone tranquille, normali - avevano detto i vicini subito dopo il delitto - anche se si sapeva che erano separati da tempo

Poi nel corso del processo la difesa ha sostenuto la tesi che la donna aveva ucciso l'ex marito per una fatalità. Non avrebbe voluto ammazzarlo con quel coltello, ma solo ferirlo. Invece una mossa repentina dell'uomo per sfuggire al colpo diretto verso l'inguine aveva fatto penetrare la lama tra le costole. Gualtiero Rizzo, già direttore di macchina dell'Adriatica navigazione, ma poi funzionario del Lloyd Triestino, era entrato vivo all'ospedale, ma era morto tre ore dopo sotto i ferri del chirurgo.

Per quel delitto Mariella Carli è stata condannata a 11 anni. Persa la possibilità di ricorrere in Appello, la donna attualmente ai domiciliari confida in una revisione da parte della Cassazione.

IL LUOGO

Piccola comunità sconvolta da un atroce delitto

Finora solo beghe di cortile guastavano la vita del borgo nell'entroterra di Cittanova

Nessuno si è accorto di nulla per giorni a Chersin la piccola frazione che sorge nell'entroterra attorno a Cittanova.

Un borgo tranquillo, di quelli che non figurano nemmeno sulle carte geografiche, dove non succede quasi mai niente e dove la vita di relazione è condizionata dalla «mappa» di quelle poche case sparse a macchia di leopardo.

Ognuno va al lavoro e rientra in orari diversi. Se ci si incontra magari capita che venga scambiato un saluto, ma per lo più ognuno vive per proprio conto e conduce una vita «separata».

Le case, spesso con il giardino e un pezzetto di terra, rappresentano «microcosmi» entro i cui confini si svolge la vita familiare. Il lavoro è per quasi tutti altrove. Nel giardino, nell'orto, sulla terra, quando è coltivata, si incontrano spesso i «vecchi» che da una vita si dedicano a curare piante e ortaggi.

Chersin ora ha perso la sua tranquillità. Il tran tran di ogni giorno è stato scalzato da un delitto efferato. La violenza più brutale ha fatto irruzione in una comunità non certo abituata a fare i conti con simili episodi. Finora i fatti di «cronaca nera» più rilevanti erano le piccole beghe di cortile.

Per sempre da oggi in poi si porterà dietro questo marchio e la gente dentro e fuori non sarà più la stessa.

Come un castello inespugnabile un enorme parallelepipedo incombe severo su Gorizia dal monte del Faiti

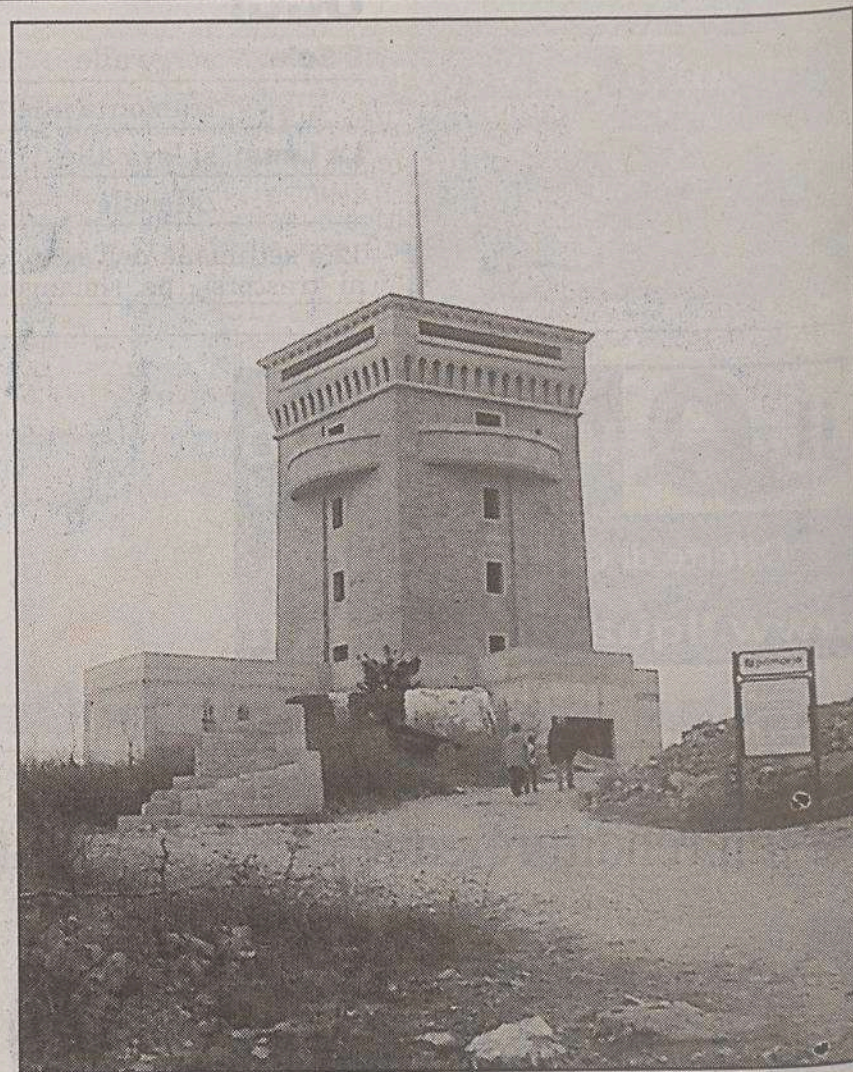
Torre-museo per i «difensori» sloveni

Voluto da Lubiana su idea di Kucan per celebrare i morti delle guerre

Come un castello inespugnabile che domina, severo, Gorizia. È il gigantesco museo che sta sorgendo a Merna, sul crinale del monte del Faiti. Un enorme parallelepipedo che incide l'orizzonte. L'hanno notato tanti triestini che viaggiano in automobile sulla strada che da Monfalcone porta a Gorizia. I goriziani in realtà si stanno pian piano abituando a quella «cosa», simbolo di una Slovenia che vuole portarsi nell'Unione europea la sua storia.

È ancora un contenitore vuoto la torre di cemento armato che si innalza proprio sopra il santuario di Merna, ma è già meta di passeggiate domenicali e di escursioni in bicicletta. Una visuale che si apre fino al monte Nanos da una parte e che spazia fino al mare dall'altra: per ora ci si «accontenta» di questo, in attesa che vanga concluso il progetto da 400 milioni di talleri (un milione 687 mila euro) che farà del parallelepipedo di 21 metri d'altezza il Monumento-museo ai difensori del confine occidentale (Spomenik braniteljem zahodne meje) di Cerje.

Conclusa la prima fase, che prevedeva la realizzazione del «contenitore» e del rivestimento in pietra dei piani superiori della torre, i lavori continueranno nella seconda metà del 2004. Nelle intenzioni dei finanziatori, il Comune di Merna-Castagnavizza del Carso e il Ministero sloveno della Cultura, la torre ospiterà al primo piano il museo della Prima guerra mondiale, al secondo testimonianze storiche sul periodo tra le due guerre e sull'attività del Tigr, al terzo troverà spazio una sezione sulla Seconda guerra mondiale, mentre al quarto verrà allestito il museo della guerra d'indipendenza della Repubblica di Slovenia del luglio del 1991.

Un progetto ambizioso, partito il 27 aprile del 2002 con la posa della prima pietra da parte dell'allora presidente della Repubblica di Slovenia, Milan Kucan. Ma l'inaugurazione del monumento-museo, prevista in un primo momento per la fine del 2004, slitterà probabilmente alla fine del 2005, forse al 2006: «Dipende anche dalle risorse finanziarie disponibili», commentano dal Comune di Merna-Castagnevizza.

Annalisa Turel

La torre-museo che si staglia sul monte del Faiti (F. Turel).

Rifiuti da Gorizia all'inceneritore di Trieste, Brancati accusa: «Benefici solo per Acegas»

L'accordo sui rifiuti da Gorizia a Trieste « farà perdere qualche punto del valore patrimoniale a Iris mentre porterà valore aggiunto all'Acegas che punta ade essere un'azienda di dimensioni sovraregionali». A sostenerlo è il sindaco di Gorizia Vittorio Brancati che ieri è sbottato infuriato facendo alcune valutazioni sull'accordo e prendendo formalmente atto della chiusura dell'inceneritore di Savogna. Un progetto, sostiene il sindaco, diverso da quello su cui la giunta si era espressa e che «mina» il futuro della multiutility goriziana Iris.

L'accordo tra le Province di Trieste e Gorizia, Acegas e Iris, prevede che l'inceneritore triestino accolga 40 mila tonnellate all'anno di rifiuti isontini (da Trieste rientreranno 12 mila tonnellate di ceneri da collocare nella discarica di Pecol dei Lupi). Il costo è stato quantificato in 91,93 euro la tonnellata, più 2 euro che vanno a beneficio del Comune di Trieste. Il prezzo, inoltre, lieviterà, in media di un euro all'anno per arrivare a complessivi 100 euro nel 2011 quando scadrà la validità di questo accordo (è prevista anche la possibilità di rescindere il rapporto nel 2007). I benefici, accusa il sindaco Brancati, sono tutti per Acegas che «oggi detta i prezzi, ma domani detterà le regole».

In fase avanzata i lavori per realizzare l'albergo al bivio. Sarà un «quattro stelle» con 32 stanze

L'hotel da Vip a Miramare apre a settembre

Una notte nella suite costerà almeno 300 euro. Idromassaggio nel giardino pensile

Vasca idromassaggio con cromoterapia, bagni dalle pareti in marmo, terrazzi rivestiti in tek. E tanti altri dettagli da Vip.Saranno le caratteristiche dell'« Hotel Miramare», la struttura alberghiera che sta progressivamente assumendo l'aspetto definitivo, nella strategica posizione del bivio tra la costiera e il parco del Castello di Massimiliano e Carlotta. E che da settembre inizierà ad accogliere i primi turisti.

Si tratterà di una clientela indubbiamente particolare, in base al livello dei servizi resi, ma la struttura sarà aperta anche alla fruizione dei triestini e, d'estate, dei bagnanti della zona, anche semplicemente per un drink o una cenetta, grazie al settore «open air» di una parte del complesso.

Fautore della rinascita della struttura, Ludovico Donadio, imprenditore alberghiero già proprietario dell'Hotel «Posta» di piazza Oberdan. L'investimento finanziario per rimettere in sesto quanto rimaneva della costruzione e per gli ulteriori interventi, 6 milioni di euro (quasi 12 miliardi delle vecchie lire), un milione e mezzo dei quali spesi per aggiudicarsi all'asta la struttura nel febbraio di quattro anni fa.

Dopo alcuni decenni di abbandono la struttura - in origine adibita a foresteria dall'Erdisu, quindi lasciata nel degrado e divenuta col tempo rifugio abusivo di senzatetto - sta per conoscere tempi migliori. L'area antistante, all'epoca, era stata al centro di aspre polemiche allorché si era paventata la possibilità che il demanio potesse affidare proprio la zona che va dal bivio al parco in gestione oppure privatizzarla. E il nuovo look della zona fatalmente terrà banco nelle discussioni dei frequentatori di Miramare la prossima estate.

La questione, naturalmente, riguardava esclusivamente il fronte-mare, oltre la strada. Quindi in nessuna misura la superficie (circa 300 metri quadrati) concernente l'albergo e il terreno circostante. Tant'è che dopo una lunga trafila burocratica (la zona, com'è intuibile è sottoposta a una serie di vincoli ambientali e paesaggistici notevoli) sono potuti iniziare i lavori.

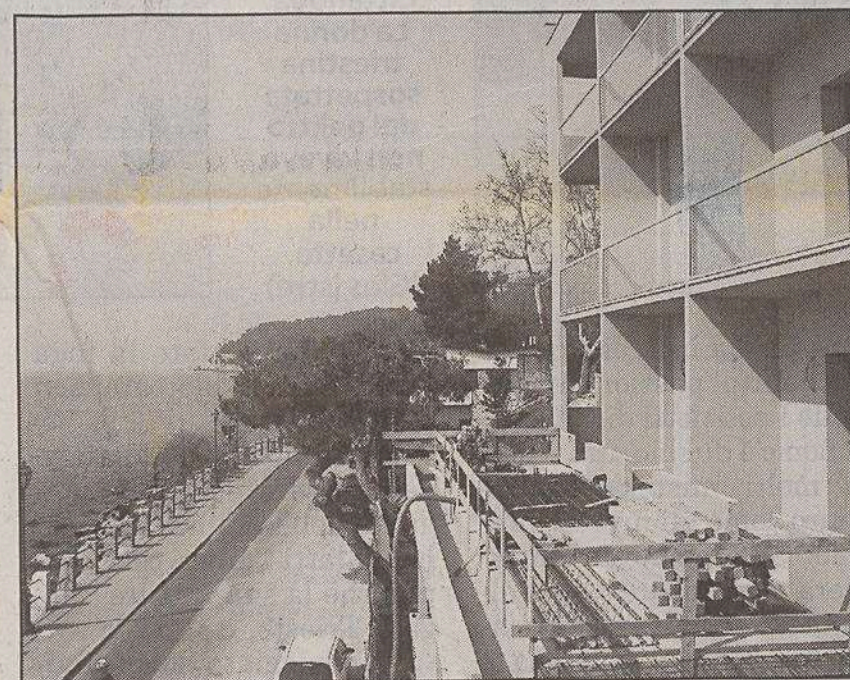
La gru che incombe sul bivio di Miramare. (Sterle)

Che attualmente sono giunti quasi alla stretta finale almeno per quanto riguarda gli esterni: sono da ultimare gli infissi (a grande prevalenza di vetrate per non penalizzare la visuale degli ospiti), l'ampia terrazza-ristorante sul fronte strada, nonché lo sbancamento del terreno a fianco dell'albergo per la realizzazione di un parcheggio per una trentina di posti-auto su due livelli, al quale si accederà sia dalla costiera che da sotto, con un impatto visivo attenuato da macchie di verde mediterraneo.

Verde che caratterizzerà un po' tutta la facciata dell'«Hotel Miramare», dall'ingresso ai balconi, al giardino pensile sopra al terzo piano.

Per quanto riguarda invece gli interni, è prossima la posa delle finiture, dai vari collegamenti dei circuiti sino agli arredi, tra i più pregiati.

La ricettività sarà di 32 appartamenti, per complessivi 64 ospiti (ogni struttura è accessibile anche in caso di disabilità),con dieci appartamenti per ciascuno dei tre piani dell'albergo, più due al piano terra.

Ecco come si presenterà l'albergo il giorno dell'inaugurazione, a settembre.

I terrazzini sono già stati pressoché ultimati. (Sterle)

Fiore all'occhiello della struttura, la *suite*, dotata di ogni immaginabile comfort. A partire dalla vasca-idromassaggio con cromoterapia, impreziosita da un grande oblò dal quale l'ospite potrà ammirare l'orizzonte marino. Già detto dei marmi e del terrazzamento in tek, l'ambiente, che comprenderà oltre alla camera da letto un comodo soggiorno, sarà dotato di un televisore al plasma in grado di captare qualsiasi tipo di segnale, prese wi-fi per il computer, impianto di condizionamento sensibile al mutamento della situazione e via dicendo.

Tutto ciò per chi potrà permettersi, indicativamente, non meno di 300 euro a notte. Più «accessibili» gli altri appartamenti, con costi dai 120 ai 200 euro, ma non per questo meno dotati di tanti altri comfort. Ma tant'è, si tratterà pur sempre di un «quattro stelle» in una posizione decisamente invidiabile. Con un'ulteriore «optional» riservato agli ospiti, la grande Jacuzzi posta in mezzo al giardino pensile sul tetto dell'albergo, dalla quale, ad esempio, poter seguire in tutto relax la Barcolana...

«Abbiamo voluto realizzare uno *stilish* hotel - spiega Diodato - attento ai particolari di qualità in tutti i settori, ma al contempo aperto alla fruizione da parte di tutti, vuoi per un semplice caffè come per un'ottima cena. Il ristorante, ad esempio, sarà aperto 365 giorni all'anno, dalle 10 a mezzanotte. In definitiva, abbiamo agito e intendiamo agire in un'ottica non solo commerciale ma di qualità dell'offerta turistica».

I lavori sono coordinati dalla Venus spa con l'intervento dell'impresa Settimo e dell'arredamento a cura di Fabio Rimbaldo.

Giorgio Coslovich

L'INTERVENTO

I quattro fucilati di Basovizza «dimenticati»

I luoghi del dolore vanno ricordati tutti

Caro sindaco Roberto Dipiazza,

un principio deve essere inteso nella sua valenza universale e non come stato d'animo in un preciso momento politico; quindi la condivisione deve valere in virtù di questo principio e deve essere accettata da tutti, altrimenti le azioni pacificatorie non hanno alcun senso né valore. Tu sai benissimo che abbiamo apprezzato e anche pubblicamente riconosciuto gli sforzi che hai profuso per migliorare la serena convivenza delle nostre genti che tanto hanno sofferto in passato a causa degli stravolgimenti politici avvenuti in queste nostre martoriate terre. Tu sai benissimo anche che abbiamo compiuto sforzi comuni che ci hanno portato uniti ad un significativo risultato quando il Primo novembre del 2003 tutti i sei sindaci della Provincia di Trieste abbiamo ricordato tutti i morti senza distinzione politica o etnica. Tale gesto, che dovrebbe essere portato ad esempio a tutti coloro che ancora vogliono mantenere la comunità qui presente separata da odi o rancori che ormai appartengono alla storia, va non solo apprezzato, ma riteniamo anche difeso e ripetuto in tutte le manifestazioni ufficiali che vengono organizzate in memoria di coloro che prima, durante e dopo il secondo conflitto mondiale sono stati vittime di quel periodo di violenza e sopraffazione.

La nostra scelta vuole continuare su questa strada intrapresa insieme; vogliamo continuare sul percorso del rispettoso ricordo di tutte le vittime. Pertanto abbiamo ritenuto che il mancato inserimento nell'itinerario della memoria di un luogo altamente simbolico per gli sloveni quale quello rappresentato dal monumento ai quattro fucilati di Basovizza, sia un atto che va in senso opposto ad una condivisione comune della memoria storica e nel contempo è una scelta che continua a dividere le due comunità che ambedue tanto hanno sofferto in passato.Speriamo con ciò, caro collega, di aver chiarito la nostra posizione e augurandoci che nel futuro torneremo uniti a compiere il nostro percorso sui luoghi del dolore, ti salutiamo con amicizia.

Boris Pangerc
sindaco di San Dorligo della Valle - Obcina Dolina
Mirko Sardoc
sindaco di Sgonico - Obcina Zgonik
Alessio Krizman
sindaco di Monrupino - Obcina Repentabor

Domani al Verdi

Expo 2008, presentazione del progetto alla città

L'Expo 2008 si presenta alla città domani sera alle 18 nella sala del Teatro Verdi. Promossa dalla Camera di commercio, l'asseblea pubblica è stata organizzata allo scopo di illustrare ai cittadini, a pochi giorni dalla visita a Trieste della commissione del Bie, «la grande occasione dell'Expo per il rilancio del territorio - spiega una nota - e di anticipare alcune delle più importanti ricadute economiche e occupazionali.

Il programma prevede l'intervento del presidente della Cciaa Antonio Paoletti, del sindaco Roberto Dipiazza, del presidente della Provincia fabio Scoccimarro e della Regione Riccardo Illy.

Gli approfondimenti saranno naturalmente a cura del commissario dell'Autorità portuale Vincenzo Mucci e di Fabio Assanti, presidente di Trieste Expo Challenge 2008. A chiudere gli interventi, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, affiancato da una commissione interministeriale.

Previsto per oggi slitta di una settimana. C'è lo zampino di Antonione?

Un «giallo» il motivo del rinvio del congresso di Forza Italia

Lo aveva annunciato una nota: il congresso provinciale di Forza Italia si sarebbe tenuto oggi, domenica 21 marzo, all'hotel Savoia. Le lettere di convocazione ai quasi mille iscritti dichiarati erano partite a tempo debito. Ma una decina di giorni fa, prima di volare in America, l'assessore e coordinatore provinciale forzista Maurizio Bucci ha fatto fotocopiare altre mille lettere: niente congresso oggi, tutto rinviato a domenica prossima. E questa è la notizia ufficiale, anche se tra i forzisti c'era chi ancora nel primo pomeriggio di ieri giurava di non aver ricevuto nuove carte targate Forza Italia, e quasi quasi si accingeva a presentarsi stamani al Savoia.

La notizia gustosa sta dietro le quinte, e aggiunge un altro tassello all'ormai leggendaria battaglia nostrana tra i due senatori azzurri ed ex rampolli del Melone, Roberto Antonione e Giulio Camber. Nei corridoi forzitalici si sussurra che sarebbe stato Antonione a chiedere al quartier generale romano il rinvio del congresso al quale stamattina - per impegni - non avrebbe potuto essere presente. Interpretazione: il sottosegretario non ha alcuna intenzione di farsi da parte, in un partito che a livello locale è ben controllato da Giulio Camber. E anzi, chissà che non stia preparando qualche sorpresa...

Bucci giura di non saperne nulla: «Da Roma mi era stato soltanto detto che per motivi organizzativi si era dovuto spostare il congresso, e così ho fatto. Nulla di strano, del resto...» Infine, è lo stesso Antonione a chiarire: «Non ho chiesto nulla a nessuno. Giorni fa, parlando con Bondi (coordinatore nazionale di Fi, ndr), ho saputo del congresso e gli ho detto che non sarei potuto esserci...» Insomma, i vertici azzurri - quelli romani - gli avrebbero usato una non richiesta cortesia spostando le date. Come dire: Antonione, a Roma, i favori non ha bisogno di chiederli... E la guerra continua.

Dc, battesimo sede e convegno

Giovedì prossimo sarà inaugurata la nuova sede provinciale della Democrazia Cristiana in via Genova 11, angolo piazza Ponterosso. Sarà presente il segretario politico nazionale della Dc, Giuseppe Pizza.

Alle 18.30 gli iscritti e i simpatizzanti della Dc si sono dati appuntamento all'hotel Milano in via Ghega per un convegno sul tema «la proposta politica della Democrazia Cristiana». Interverranno il segretario provinciale Dc Giampaolo Vallon, quello regionale Giorgio Vello, il segretario politico nazionale Giuseppe Pizza, il segretario nazionale organizzativo Angelo Sandri, il vicepresidente nazionale Dc Achille Abbiati e la responsabile del settore comunicazioni sociali del Lazio Dora Cirulli.

Mille persone per Alleanza nazionale all'iniziativa alla Marittima, millecinquecento invece i triestini in corteo che hanno sfilato lungo le vie cittadine

Fini al Tergesteo, pacifisti a ritmo di samba

Traffico rallentato e città blindata da polizia, vigili e carabinieri ma non si è verificato alcun incidente

Il consolato spagnolo

A sinistra, braccia allungate per stringere la mano al vicepremier Gianfranco Fini in piazza della Borsa. A destra, il corteo pacifista si snoda lungo il corso Italia con bandiere e striscioni.

Un «Ramazzotti» al caffé Tergesteo con Gianfranco Fini o un ballo «brasileiro» con i Berimbau in corso Italia. Trieste si è divisa ieri tra pacificatori in armi e pacifisti disarmati, ma la partecipazione alle manifestazioni politiche ha registrato un buon successo numerico (mille persone per Alleanza nazionale all'interno della Stazione marittima, millecinquecento in corteo dietro le bandiere arcobaleno sventolate dalla sinistra) tanto da mutare il significato usuale del sabato, tradizionalmente dedicato allo shopping.

Il traffico è stato rallentato e ne sono usciti penalizzati gli automobilisti e i passeggeri degli autobus costretti a lunghe attese. Sorpresi i passanti; dislocati nei vari punti focali, ma in tenuta e atteggiamento quasi da riposo, poliziotti e carabinieri con numerosi mezzi e agenti della Digos in borghese, nonché numerose pattuglie della polizia municipale per fermare o regolare il traffico.

Il lunghissimo pomeriggio incomincia alle tre al gazebo di An in piazza della Borsa con gruppetti di simpatizzanti in fremente attesa del vicepremier. «Bandiere in mano, bandiere in mano» incomincia a urlare il consigliere comunale Salvatore Porro e parte la distribuzione dei tricolori, mentre spuntano anche i vessilli biancoazzurri di Alleanza nazionale. Appare dapprima il coordinatore nazionale del partito Ignazio La Russa che se la prende con un originale simpatizzante con baffetti e croce tedesca al collo che apre la giacca e mostra distintivi con il profilo di Mussolini e poi anche con i videoperatori che lo riprendono: «Cosa volete far vedere, lo scemo del villaggio?» Quando qualche minuto dopo spunta il vicepremier quasi a braccetto con Roberto Menia, l'originale simpatizzante ripete il gesto esibizionista e Fini, regisce quasi imbarazzato: «Ooh».

Non c'è una gran folla, ma molte mani si allungano per stringere quella di Fini, anziani riferiscono vicende personali, altri si fanno fare l'autografo, una ragazza lo bacia. Ci sono anche due bandiere spagnole listate a lutto e un mazzo di fiori, sulle note del silenzio, viene deposto dinanzi al vicensolato spagnolo. «Andiamo un attimo in Tergesteo», dice Menia. Prima di bere l'amaro, Fini incoccia una coppia: «E' da trent'anni che mia moglie attende di stringerle la mano», dice l'uomo esagerando un po'. Sono le 15.50 quando il presidente di An si accende una sigaretta sbucando in piazza Unità. «Avviciniamoci facendo finta di essere le 'jene'», commentano tre ragazzi.

Penalizzati per buona parte del pomeriggio automobilisti e bus. In piazza Sant'Antonio sventola l'arcobaleno, accanto agli striscioni

Nello stesso istante una folla si sta raccogliendo in piazza Sant'Antonio. Ci sono molte bandiere arcobaleno e alcune di Rifondazione comunista, poi quelle delle Rdb, le Rappresentanze sindacali di base, quelle bianche di Emergency, una con la colomba della pace affiancata a una falce e martello, poi addirittura una bandiera del Partito comunista francese. Tra i manifestanti consiglieri comunali e provinciali dei Ds e di Rifondazione, esponenti dei Verdi e dei Comunisti italiani. Una donna incinta sfodera incollato alla pancia un cartello: «Voglio nascere in un mondo senza guerra». Il corteo si muove in ritardo e si snoda per molte decine di metri. «Sono millecinquecento», dice il funzionario della questura.

«No alla guerra, no al militarismo», dice lo striscione del collettivo Fragole e sangue, poi lo striscione slogan della manifestazione «No alla guerra senza se e senza ma». Il gruppo di percussionisti «brasiliani» dei Berimbau canta e balla sfoggiando sgargianti maglie gialle, ci sono anche componenti dei «Girotondi». «Per un futuro di pace e non violenza», si legge ancora. «Fuori l'Italia da questa guerra», urla una ragazza al megafono». Sfilano studenti accanto ad anziani, bambini assieme a cani. In via Carducci e in corso Italia negozianti e acquirenti si fermano a osservare. Quasi due ore più tardi il corteo arriva in piazza della Borsa e un manifestante si lamenta al microfono della sfilza di manifestazioni militariste previste in città: «quella di oggi con Fini, l'adunata degli alpini, il raduno del battaglione San Marco, il 4 novembre con Ciampi...»

Silvio Maranzana

Pattugliamenti della polizia in mare davanti alla Marittima.

La sede era stata devastata da un incendio doloso nel novembre scorso. Ieri l'inaugurazione dopo il rinnovo

Festa per la rinascita del Circolo Pecar

Grande festa ieri per l'inaugurazione della sede di via Fleming 7 del Circolo di cultura popolare sloveno Svetko Pecar. Il Circolo era stato devastato nel novembre scorso da un incendio doloso. Ieri il battesimo della sede rinnovata. Merito della direzione del circolo sloveno che con l'aiuto di amici e compagni dopo il «vile attentato» è riuscito a ricostruire la sede rendendola più bella e accogliente.

L'incendio era stato appiccato con tre taniche di benzina e sul posto erano state trovate una miccia rudimentale fatta con stoffa e un accendino. Il circolo sloveno fa riferimento ai Democratici di sinistra ed è situato vicino all'Università. Le origini sono gloriose: era stato fondato dai partigiani gappisti nel 1945 utilizzando all'inizio una baracca abbandonata a Opicina dai nazisti in fuga.

Un momento della festa di inaugurazione del Circolo Svetko Pecar. (Foto Sterle)

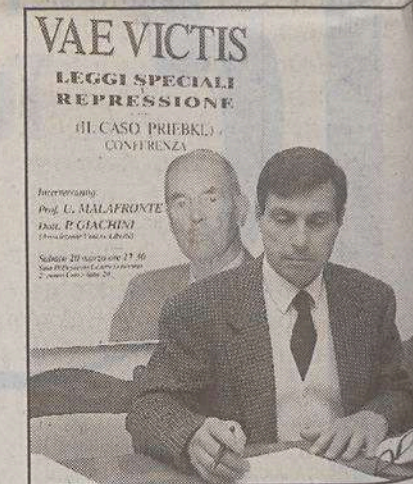
Paolo Giachini, l'avvocato del nazista condannato all'ergastolo, attacca Fini

«Una lobby contro Priebke»

L'attacco più spietato a Gianfranco Fini è stato portato ieri a Trieste non dai pacifisti di sinistra, bensì da Paolo Giachini l'avvocato di Erich Priebke, il nazista condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine. «Quando Fini è andato in Israele per opportunismo politico - ha detto ieri Giachini - forse non si è reso conto di aver stretto la mano a un vero criminale di guerra, il premier israeliano Ariel Sharon. In fatto di criminali Priebke, che alle Fosse Ardeatine ha semplicemente obbedito a un ordine, è niente rispetto a Sharon. Così come sul terreno delle leggi razziali - ha continuato Giachini - l'Italia fascista era niente a confronto dell'Israele di oggi che ha leggi razziali terrificanti e che oltretutto, secondo quanto denunciato già nel 1989 da Amnesty international, ha legittimato l'uso della tortura.»

Giachini ha tenuto ieri una conferenza in un centro letterario di corso Saba 20 dinanzi a un folto pubblico composto soprattutto da simpatizzanti di varie sigle fasciste e della destra radicale: Fronte sociale nazionale, Forza nuova, Fiamma tricolore (i tre movimenti riuniti per le elezioni europee attorno alla figura di Alessandra Mussolini che oltretutto giungerà il mese prossimo a Trieste) e ancora Gruppo unione difesa, Fascismo e libertà, associazioni di reduci della Rsi, simpatizzanti di Continuità ideale e dell'associazione culturale Novecento, militanti del Fronte Veneto skinheads giunti anche da fuori regione.

«Le leggi razziali dell'Italia fascista erano niente a confronto di quelle razziste in vigore in Israele»

Secondo Giachini a far condannare e a tenere agli arresti Priebke è la «lobby della vendetta che ha due anime: una comunista e una sionista». «Gli ebrei e i partiti della sinistra - ha sostenuto - sono legati da un patto di mutuo soccorso, sono il braccio operativo della lobby della vendetta. Dietro a loro però c'è il potere nato dalla conferenza di Yalta, quello che ora dopo la caduta del muro di Berlino fa interamente capo agli Stati Uniti e per la precisione a non più di un centinaio di famiglie che sono proprietario delle più grosse multinazionali come la Coca-cola, la McDonald, la Walt Disney.»

Paolo Giachini

Continuando con aberranti comparazioni, Giachini ha anche definito «nulla le libertà conculcate dal fascismo che oltretutto governava l'Italia con ampio consenso popolare, rispetto alle libertà che ora vengono conculcate dalla democrazia.» «Era indispensabile - ha concluso - che Priebke, pur ultranovantenne, rappresentasse il simbolo del male. Cosa fanno i centri Wiesenthal delle centinaia di milioni che ricevono se tutti i criminali nazisti muoiono?»

s.m.

Nella caserma di Opicina ricordati i 155 anni del combattimento della «Sforzesca»

Rievocazione al Piemonte Cavalleria

Due momenti della cerimonia per ricordare i 155 anni della «Sforzesca» alla Brunner.

Il Piemonte Cavalleria, comandato dal colonnello Gesildo Tarquini ha celebrato ieri il 155° anniversario del combattimento della «Sforzesca».

La cerimonia si è svolta ieri mattina nella caserma «Guido Brunner» di Villa Opicina con lo schieramento degli squadroni, l'inserimento dello Stendardo, gli onori alla autorità, l'allocuzione del comandante del Reggimento, il deflusso dello stendardo, gli onori finali.

Coon la cerimonia di ieri si è voluta ricordare una pagina di storia quando nel 1849, nella seconda quindicina di marzo, si combatteva nei dintorni di Milano per l'indipendenza dell'Italia. Il re Carlo Alberto, a capo del regno Sabaudo, contendeva all'esercito austroungarico i territori del Lombardo-Veneto. Gli squadroni del Piemonte cavalleria affrontarono in campo aperto le soverchianti truppe nemiche e il 21 marzo, in località Sforzesca, nei pressi di Vigevano, ne arrestarono l'avanzata. L'esercito sabaudo potè così ripiegare senza rischi e riorganizzarsi per il successivo vittorioso scontro. Fu quello per il Piemonte Cavalleria un giorno glorioso, tanto che vennero assegnate 19 medaglie d'argento al valor militare e 20 menzioni onorevoli, mentre lo standardo venne decorato con la medaglia d'argento al valor militare.

L'inchiesta sull'incendio del locale di via Milano si scontra con un muro di silenzio eretto dai possibili testimoni

Omertà sul rogo del negozio cinese

L'ipotesi degli investigatori è che dietro all'episodio ci sia una vendetta

I poliziotti: «È difficile fare breccia all'interno del gruppo». Le indagini condotte da agenti esperti di criminalità organizzata

Sull'incendio al negozio cinese di via Milano si è stato eretto un muro di silenzio dai testimoni. Nessuno parla, nessuno ricorda, nessuno denuncia. Se dai sopralluoghi nel locale (l'ultimo è stato effettuato l'altro pomeriggio) sono emersi alcuni elementi che lasciano ipotizzare l'origine dolosa del rogo dagli interrogatori invece pare che i poliziotti non abbiano ottenuto alcuna indicazione. «È difficile - spiega un investigatore - riuscire a fare breccia all'interno della comunità cinese».

«Al momento non possiamo escludere che l'incendio al negozio cinese di via Milano sia stato di origine dolosa. Per questo motivo stiamo analizzando l'episodio nel contesto della comunità orientale. Stiamo cercando di capire fino in fondo cos'è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì soprattutto considerando l'ipotesi che il fatto potrebbe essere ricollegato a fenomeni criminali. Ma dobbiamo anche tener conto dell'ipotesi accidentale», conferma Leonardo Boido, il funzionario della questura responsabile della «Sco», sezione criminalità organizzata; lo speciale nucleo di poliziotti che si occupa indagini particolari connesse, in questo caso, al racket.

Il pm Federico Frezza

Insomma, la pista potrebbe essere quella del racket anche se mancano conferme definitive. L'ipotesi ritenuta verosimile è che l'incendio che ha distrutto il negozio possa essere stato appiccato per una sorta di «vendetta». Uno sgarbo per non aver ceduto alle richieste degli estorsori. Ma Boido prudentemente ripete che nulla è certo.

Il fatto che tra giovedì e venerdì sono stati sentiti non solo la donna cinese che gestisce il negozio, ma anche il suo connazionale titolare della licenza e un triestino a cui è intestato il contratto d'affitto dei locali commerciali, indica che gli investigatori, coordianti dal pm Federico Frezza, vogliono andare fino in fondo fugando ogni dubbio e incertezza.

E se verrà accertato che l'incendio è stato di origine dolosa questo vuol dire che all'interno della comunità cinese in città possono essersi rotti degli equilibri.

L'allarme per l'incendio in via Milano era scattato poco prima delle 5 di giovedì 18. Ad avisare i pompieri erano stati alcuni abitanti nelle case vicine spaventati dalle fiamme. All'arrivo dei vigili del fuoco le fiamme erano già alte e un denso fumo aveva già invaso il vano scale del condominio sovrastante il negozio.

Corrado Barbacini

È ancora sotto sequestro il negozio di via Milano. (Lasorte)

Convegno all'Auditorium del Revoltella

Il rebus delle «comunelle» Cinquemila ettari di terra in cerca di eredi legittimi

Sarà ancora lungo e tortuoso il percorso che potrebbe permettere agli eredi delle antiche comunioni familiari di ritornare in possesso delle proprietà frazionate indivise che a Trieste rappresentano qualcosa come cinquemila ettari di terra.

Nel lungo processo di trasferimento delle proprietà dalle amministrazioni locali a quelle che nella nostra provincia si definiscono «comunelle», con nel mezzo le diverse difficoltà di amministrazione di terre e beni, ci stanno le decisioni giuridiche, politiche, ma anche una storia dei diritti che devono ancora essere approfonditi e individuati.

Con il convegno «Usi civici e proprietà collettive» svoltosi ieri all'Auditorium del Revoltella per l'organizzazione dell'assessorato all'area territorio e patrimonio del Comune si è cercato di dare voce ad alcuni specialisti sulla materia. Un contributo di rilevante importanza per cercare di definire quei passaggi che alcune proprietà collettive hanno subito dopo la Prima guerra mondiale. Nell'avvicendarsi normativo si è giunti sino ai giorni nostri attraverso numerose peripezie. Per il Friuli Venezia Giulia la questione non compete solo le 29 comunelle triestine ma anche le «vicinie» e i concorsi di diritto «della Val Canale».

Al convegno moderato dal funzionario comunale Enrico Conte e aperto dall'assessore Giorgio Rossi, hanno partecipato tra gli altri l'avvocato Cesare Trabeschi del Foro di Brescia e il professor Giovanni Gabrielli dell'Ateneo triestino. Sullo sfondo quella legge regionale 3 del 1996 che disciplina le associazioni e i consorzi di comunione e familiari montani e che rappresenta un momento fondamentale per il riconoscimento della personalità giuridica delle comunelle. Un riconoscimento che ha già permesso di avviare una transazione di beni immobili tra il comune di San Dorligo e la comunella di Bagnoli della Rosandra. «Nella transazione – secondo l'assessore Rossi – il Comune individua lo strumento di passaggio di alcune proprietà a questi organismi. In particolare è aperto un negoziato con la comunelle di Contovello».

Difficile stabilire i passaggi di alcune proprietà collettive dopo la Prima guerra mondiale

Anche per l'avvocato Arturo Piciotto, giudice tavolare, la soluzione non può essere di carattere transitivo. Anche se continua a rimanere difficile ricostruire un regime di proprietà che nell'800 era tutt'altra cosa. Del medesimo parere anche il commissario agli usi civici Edoardo Cola, che nell'occasione ha illustrato il recente ricorso del comune di Monrupino verso la comunella di Rupingrande, che ultimamente si è dichiarata proprietaria di una particella sulla quale l'amministrazione locale ha avuto modo di investire in diversi immobili.

m.lo.

L'incontro degli ex allievi ha inaugurato i festeggiamenti

In mezzo migliaio alla Marittima per i 250 anni del Nautico

In un clima di grande festa e alla presenza di centinaia di ex allievi, accorsi con grande entusiasmo all'appuntamento, atteso e annunciato da tempo, sono iniziate ieri le manifestazioni per i 250 dell'Istituto Tecnico Nautico, scuola di grande tradizione che ha visto passare, nelle sue aule, parecchie generazioni di triestini.

Alla Stazione Marittima, fin dal primo mattino, si sono radunati in tanti per quella che gli organizzatori hanno definito solo «la prima di una serie di appuntamenti che accompagneranno lo storico istituto nel corso del 2004».

Il Nautico fu fondato nel 1754, per offrire ai giovani triestini il modo di cogliere l'opportunità rappresentata dall'istituzione del porto franco, evento che si era concretizzato nel 1719.

All'epoca Trieste contava circa 100 mila abitanti e il compito di organizzare l'istituto fu affidato ai padri gesuiti, e in particolare al loro rappresentante locale più illustre, Lorenzo Grisogono, che di professione faceva l'astronomo. Il fondatore però fu padre Francesco Saverio Orlando, che allestì i corsi di studio su materie finalizzate alle discipline nautiche. Infatti il nome originario della scuola, la prima a Trieste nella quale si parlasse italiano, fu «Accademia nautica». Dall'epoca, si contano in più di diecimila gli allievi che hanno completato il corso di studi.

Le note del coro Illersberg e della banda «Vecia Trieste» hanno fatto da cornice al primo degli appuntamenti per celebrare l'anniversario

E ieri, stretti attorno alla loro scuola, centinaia di ex studenti del Nautico, accanto ai quali c'era anche una rappresentanza di quelli attualmente impegnati sui banchi di piazza Hortis, hanno potuto godere delle note diffuse nella sala principale della Stazione Marittima dal coro Illesberg e dalla banda «Vecia Trieste». Insomma, una cornice musicale tipicamente triestina, che ha scandito le fasi del cerimoniale, avviato dalla prolusione del preside, il professor Raffaele Marchione.

Marittima affollata per l'incontro del Nautico.

Ma, al di là dell' ufficialità, l'occasione è stata ideale per tantissimi ex compagni di classe, di banco, di scuola, che si sono ritrovati, ovviamente quasi tutti con i capelli grigi e bianchi, per testimoniare la loro affezione al Nautico e rinnovare antichi ricordi di gioventù. Molti hanno sottolineato che, oltre all'aspetto scientifico, «il Nautico è stato anche scuola di vita».

I prossimi appuntamenti per festeggiare i 250 anni sono fissati per l'estate e per l'autunno (le date precise devono ancora essere definite), quando si chiuderanno le celebrazioni per il «primo» quarto di millennio dell'Istituto tecnico Nautico.

u. sa.

La nuova struttura annunciata da Paolo Salucci, responsabile provinciale della Margherita

Nasce un Osservatorio sul disagio

Sabato prossimo il debutto con un'iniziativa sulla depressione

«Bisogna ripartire dagli ultimi, da quel deficit di riconoscimento dei diritti che oggi coinvolge gli anziani, i disabili, i tossicodipendenti, i carcerati, i sofferenti psichici, gli immigrati. Solo riconoscendo il pieno diritto alla differenza è possibile avviare una svolta concreta nella nostra società».

Così Paolo Salucci, responsabile della direzione provinciale della Margherita, ha annunciato ieri mattina la nascita dell'Osservatorio sul disagio, in un incontro cui hanno preso parte alcuni degli attori di questa nuova realtà: il coordinatore provinciale della Margherita, il consigliere comunale Silvano Magnelli (che si dedicherà in particolare ai temi della famiglia), Bruna Tam, (scuola), Balla Benussi (immigrazione) e Marco Tondelli (disabilità).

L'Osservatorio debutterà sabato prossimo con un'iniziativa dedicata alla depressione e ai disturbi mentali marginali. Seguirà, martedì 30, al Circolo della stampa, un incontro con il Forum delle famiglie, che riunisce più di trenta associazioni.

Entro il mese si costituirà infine uno sportello per il cittadino, nella sede di via Carducci 30, per informazioni e aiuto. Intanto, per segnalare problemi o disservizi, ci si può mettere in contatto con l'Osservatorio scrivendo a *osd@trieste.margheritafvg.it*.

Ad accomunare queste iniziative, alquanto eterogenee, è la volontà di avviare un dialogo concreto con la cittadinanza su tematiche spesso trascurate. «Le aree d'interesse e i metodi sono molteplici - spiega Salucci - proprio perché vorremmo incontrare e indagare realtà che per la loro natura talvolta si sottraggono all'attenzione pubblica, proponendo poi programmi mirati e linee operative innovative».

Paolo Salucci

Fra i prossimi appuntamenti l'incontro col Forum delle famiglie al Circolo della stampa. Entro il mese si aprirà lo sportello del cittadino

«L'Osservatorio sul disagio - ha precisato Walter Godina - rappresenta l'attuazione di uno dei punti principali del nostro programma elettorale, a cui faranno seguito tra breve le altre iniziative annunciate, dedicate al lavoro ed economia e alla sanità».

«Un organismo di questo tipo è necessario a comprendere i fenomeni e le dinamiche in atto - ha concluso - ma sul fronte del disagio l'appello va alle forze politiche, agli operatori e ai cittadini, affinché si cominci a fare sistema».

Daniela Gross

A causa della rottura di un cavo da 10 mila volt

San Giacomo senza elettricità per un'ora, negli altri rioni il blackout è durato tre minuti

Un breve black out ha interessato ieri mattina un' ampia zona della città. Computer, frigoriferi e altri apparecchi elettrici, industriali e domestici, si sono fermati per tre minuti. Ma in una zona più ristretta, a ridosso del rione di San Giacomo, i disagi sono stati maggiori: è rimasta senza luce per un' ora.

L' interruzione dell' erogazione - ha precisato l' Acegas - è avvenuta a partire dalle 10.30 per la rottura di un cavo da 10 mila volt in una cabina elettrica situata in Via Bergamasco, le cui cause sono ancora in corso di accertamento. Il cavo alimenta le zone delle vie d' Alviano, dell' Istria, Orsera e Molino a Vento ma la sua rottura ha fatto scattare la protezione sugli altri cavi della cabina, estendendo, seppure per pochi minuti, il black out da Campo Marzio a Valmaura.

LA STORIA

Suggestiva cerimonia di nozze tra una giovane triestina e un giapponese. L'unione sarà celebrata anche con il rito scintoista

In kimono al matrimonio in piazza Unità

Gli sposi festeggiati dopo la cerimonia. (Tommasini)

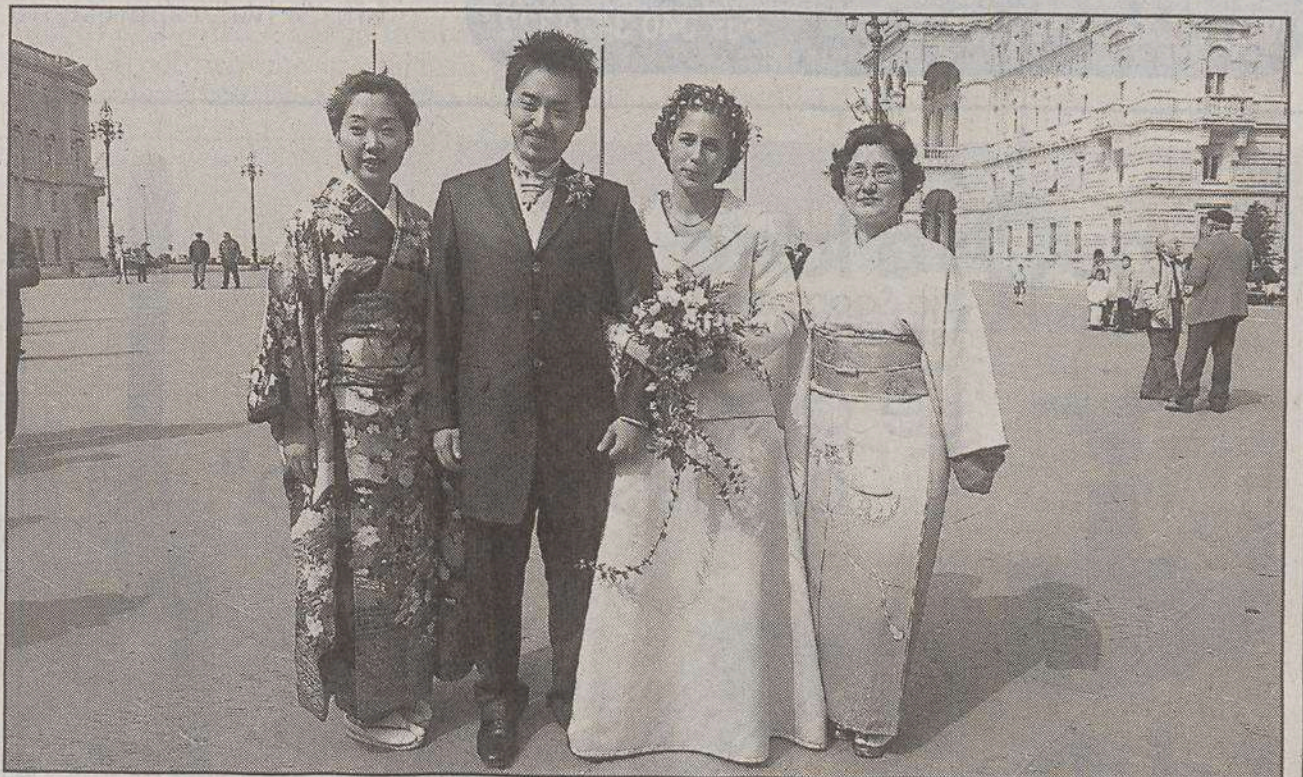
In kimono nella sala matrimoni. È la scelta fatta ieri mattina dalla madre, dalla sorella e da un'amica di famiglia di Takayuki Hirai, un giapponese originario di Gumma, centro situato a pochi chilometri a nord di Tokyo, che ha sposato una triestina «doc», Francesca Mattassi.

Per partecipare alla cerimonia, svoltasi a mezzogiorno in piazza dell'Unità d'Italia, le gentili invitate hanno preferito indossare l'antichissimo e tradizionale costume del loro Paese, piuttosto dei più sobri ma scontati abiti occidentali, e la curiosità è stata notevole, anche perché a quell'ora nel salotto buono della città c'è sempre notevole movimento e ieri, a favorire l'afflusso di gente davanti al Municipio c'era anche il bel tempo.

Non accade spesso infatti di poter osservare dei kimono originali, peraltro portati con estrema grazie dalle tre ospiti giapponesi e parecchi triestini si sono fermati per assistere alle foto di rito, dopo la conclusione della cerimonia, scattate nell'immancabile cornice di piazza dell'Unità. «Ci siamo conosciuti a Milano - ha raccontato la sposa - dove fino a poco tempo fa insegnavo italiano agli stranieri. Abbiamo subito fatto amicizia e da lì è sbocciato l'amore. Dopo un paio di anni di fidanzamento abbiamo deciso di sposarci ed eccoci qui».

La sposa ha voluto anche sottolineare le sue autentiche origini triestine: «Sono nata qui, come i miei genitori - ha precisato - perciò mi sento triestina al cento per cento». Altrettanto ha fatto capire lo sposo, orgoglioso di rappresentare in quest'occasione il suo lontanissimo Paese.

Ma la cerimonia di ieri non sarà che una delle due celebrazioni della coppia triestino-nipponica: «Appena ne avremo l'opportunità, fra qualche settimana - ha detto ancora Francesca Mattassi - ci recheremo nel Paese di Takayuki, per sposarci anche con il rito scintoista , in un tempio giapponese». Un bel viaggio indubbiamente, che Francesca e Takayuki effettueranno però con entusiasmo, visto lo scopo. Dopo la celebrazione di ieri, sposi e invitati si sono recati in un ristorante di Grignano, dove l'amica di famiglia in kimono ha interpretato una breve danza rituale giapponese, che si fa nel suo Paese in occasione degli sposalizi.

Ugo Salvini

La sorella e la madre dello sposo insieme alla coppia in piazza dell'Unità. (Tommasini)

Sboccia in primavera la stagione dei fiori d'arancio

Fascino e seduzione di un rito intramontabile

Alla ricerca di nuovi effetti per stupire, al posto del classico riso bianco da lanciare sugli sposi all'uscita della chiesa, è disponibile un simpatico riso colorato. Viene venduto, in pratiche ed eleganti scatoline dalle dimensioni ideali per essere riposte nella tasca della giacca o in borsetta, in quattro varianti monocromatiche: blu, verde, giallo, fucsia o nella versione mista. A differenza del comune riso bianco, il "Riso Allegro" (www.risoallegro.com) non contiene amido e, grazie a un procedimento brevettato di colorazione, non macchia gli abiti neanche in caso di pioggia. Riso Allegro rappresenta un'originale evoluzione di una delle più antiche tradizioni legate alla cerimonia nuziale: il lancio del riso agli sposi. Creato per esaltare, con un'esplosione di colori, la gioia di uno dei momenti più belli della vita, può diventare anche un dettaglio utile a rendere più allegro il tavolo del buffet, con effetti in technicolor. Va detto che l'usanza di lanciare il riso all'uscita della chiesa o del Comune è vietata da molti anni sia in Inghilterra che negli Stati Uniti (il riso può soffocare gli uccelli, uccidendoli). Comincia a diffondersi anche da noi l'alternativa del lancio di coriandoli per fare allegria o di bolle di sapone per creare uno scenario da favola (confezioni adatte ai matrimoni sono disponibili su un apposito sito internet; se si decide di far scrivere il nome degli sposi e la data del matrimonio sulle bottigliette di acqua saponata, queste potranno venir donate in ricordo agli invitati). L'opzione più romantica è però al momento quella del lancio dei petali di rosa.

Banchetto perfetto, rinfresco impeccabile

Una delle spese più cospicue del giorno del matrimonio è senza dubbio quella del pranzo nuziale, un rito al quale nessuno intende rinunciare. Siccome tutti gli invitati saranno pronti a fare commenti e confronti, non solo è bene evitare il "fai da te" (oggi la maggior parte delle case non sono adatte a ricevimenti importanti), ma soprattutto è opportuno prenotare per tempo un ristorante affidabile e concordare un menù che abbia magari un numero minore di portate (troppe portate non sono più di moda) ma tutte di ottima qualità. Vanno previsti piatti leggeri per le persone con problemi di stomaco, alternative per chi non mangia la carne, eventuali menù per bambini, ecc. Importante oltre al cibo è l'allestimento dei tavoli, fiori compresi, senza dimenticare un eventuale accompagnamento musicale. Se è fondamentale calcolare in anticipo il numero delle persone da invitare, è importante successivamente anche curare nel dettaglio la disposizione dei posti a tavola nel caso di un pranzo placé.

Aziende informano

La Nuova Idea: per una lista di nozze moderna e completa

La lista di nozze è ormai un'usanza consolidata, perché consente ai futuri sposi di scegliere quanto è di loro gradimento, in realzione allo stile della casa, assicurando nel contempo a chi fa il dono la certezza di scegliere qualcosa che sarà apprezzato. A Trieste c'è il negozio giusto per chi vuole trovare il meglio per una lista di nozze moderna e al passo con i tempi: è La Nuova Idea, un negozio che propone un vasto assortimento delle migliori marche. In un ampio spazio ben strutturato si trovano tutti gli accessori per la cucina, anche quelli più impensabili ma utilissimi per risparmiare tempo; pentole e padelle realizzate con i più moderni concetti del cucinare sano, servizi di piatti e tazze nei colori e nei disegni più alla moda. Ci sono anche bicchieri di tutte le forme, decanter, cavatappi e tutto il necessario per degustare il vino, oltre a vasi, soprammobili e una vasta gamma di oggetti d'arredo. In più la certezza di una consulenza professionale basata su una lunga esperienza.

Il taglio della torta: uno dei momenti "clou" del ricevimento nuziale

"Finir bene, finir dolce", recita un'antica massima popolare e la cerimonia nuziale non può che finire in dolcezza con la tradizionale torta. L'usanza del dolce nuziale risale già all'antica Grecia, quando gli sposi offrivano agli dei focaccine di sesamo e miele, per chiedere felicità e protezione per la loro unione. La torta monumentale a più piani è un'invenzione della seconda metà dell'Ottocento: la moda venne lanciata con il matrimonio della figlia della regina Vittoria. I pasticceri oggi ne creano di bellissime sia che si scelga quella tutta bianca a più piani, sia che si opti per guarnizioni inconsuete. L'importante è che sia leggera, gustosa, adatta a tutti, giovani e meno giovani. E' ovviamente scenografica, di ottima qualità e in armonia con lo stile complessivo della festa. Per il brindisi di rito sarà accompagnata da champagne o spumante secco. Il galateo prevede che la torta venga portata intera davanti agli sposi che procederanno insieme al tradizionale taglio: la mano di lui sopra la mano destra di lei. Sarà la sposa a porgere la prima fetta al marito, poi, nell'ordine, saranno servite la suocera, la mamma, il suocero e i testimoni. Agli altri invitati penseranno i camerieri. Tra le decorazioni tornano di moda gli sposini (non certo in plastica) ma autentiche statuine vintage; in alternativa si può optare per fiori freschi e nastri o per un bouquet di fiori realizzati in marzapane. Un'idea originale è far costruire una piramide tutta di croccante. Per chi vuole saperne di più è disponibile un volume ad hoc: "The perfect wedding cake" di K. Manchester, ED. Stewart Tabori & Chang.

Aziende informano

Originali e di tendenza: bomboniere con candele

Accendere una candela è un gesto tradizionale che si perde nella notte dei tempi: per rallegrare una festa, per risvegliare ricordi e memorie, semplicemente per rendere più calda l'intimità della casa. La luce della candela crea un'atmosfera ideale per illuminare dolcemente le ore più belle. Il chiarore tremulo accentua la poesia dell'incontro, rende più intima l'oscurità. La fiamma rilassa lo spirito e rende più fluido lo scorrere dei pensieri, spiega la titolare di A lume di candela, che aggiunge come in molti casi le candele oggi disponibili sono così belle che le si tiene come oggetti di arredo invece che accenderle... Ovviamente vanno scelte candele di paraffina purissima e dotate dei migliori lucignoli, candele che non gocciolino e i cui colori non stingano. E' importante anche che la fiamma sia assolutamente priva di fuliggine. Fa tendenza realizzare la bomboniera abbinandola a una candela. Un modo per farsi ricordare quando la luce della candela sarà capace di creare un'atmosfera ideale per vivere serenamente le ore più belle.

Aziende informano

Kyoto: il nuovo letto a baldacchino, di natura e tradizione

Linea sottile, tratto essenziale, armoniosa policromia che accende di luce il legno e gioca con le cangianti trasparenze dei tessuti. La rivisitazione del letto a baldacchino dell'azienda Roberti Rattan, proposta da Mobili Selva, rappresenta prima di tutto uno stile di vita. La base che sostiene il materasso a futon è interamente in materiali naturali senza alcun elemento metallico. Il baldacchino naturalmente è minimal, a creare un nido caldo dove dormire avvolti da un romantico velo di seta. Come tutte le collezioni Roberti Rattan il prodotto è rivolto a un pubblico che sa apprezzare la qualità e la durata nel tempo, con una lavorazione che opera nell'assoluto rispetto dell'ambiente naturale.

L'Aries, azienda speciale della Camera di commercio, si accinge a varare una serie di provvedimenti

Pesca e mitilicoltura in piena crisi

Alla base lo squilibrio tra produzione e domanda. Calo dei filari nel golfo

Al varo progetti per il comparto provinciale della pesca.

Nel corso di una decina d'anni l'occupazione nel comparto è scesa inarrestabilmente fino a sole 59 unità. Dimezzata la produzione annuale

Sarà l'Aries, azienda speciale della Camera di commercio, con la sua sezione dedicata alla pesca e all'acquacoltura, a occuparsi dei progetti settoriali finalizzati al riequilibrio del settore pesca in provincia di Trieste.

L'annuncio è stato dato ieri dal presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, nell'ambito del convegno intitolato «Pesca, maricoltura e ambiente nel golfo di Trieste». Il confronto era stato organizzato proprio per approfondire le tematiche relative al comparto. «La domanda del mercato per alcune specie ittiche - ha infatti precisato Paoletti - risulta superiore all'offerta, con conseguente calo delle produzioni specifiche per addetto e impoverimento dei prezzi dei prodotti, che non crescono come dovrebbero, anche a causa di importazioni da Paesi esteri a costi bassissimi».

«Per quanto riguarda altre specie, invece - ha proseguito il presidente della Camera di commercio - l'offerta è superiore alla domanda. Tutto questo comporta il fatto che la maricoltura non sta raggiungendo le produzioni previste, anche a causa dei problemi connessi alla qualità e alla salubrità dei prodotti».

« Infine - ha concluso Paoletti - la commercializzazione e la distribuzione dei prodotti ittici è lontana dagli standard europei».

Insomma la situazione complessiva del settore della pesca è accettabile, ma devono essere razionalizzati i flussi di produzione e di impegno della categoria. Per fare un esempio, nell' ambito della maricoltura, nel decennio che va dal 1990 al 2000, i filari operativi sono calati da 1.028 a 844, mentre il numeri degli addetti è sceso molto più significativamente, passando da 198 a 59 unità (quelli di tutto il settore dell'indotto dal 400 a 80, ulteriore segno di una crisi inequivocabile). Per quanto poi concerne la produzione, i quintali sono poco meno che dimezzati, da 75mila a 40mila.

«Per ovviare a questa situazione - ha detto Paoletti, riprendendo il filo del ragionamento - l'Aries predisporrà un piano di gestione della risorsa ittica del golfo di Trieste, attraverso un censimento delle imprese, degli addetti, le rilevazioni e i monitoraggi sulla risorsa ittica disponibile e verificando i canali distributivi».

Nel corso del convegno sono stati anche ufficializzati i dati relativi al sostegno fornito dalla Camera di commercio: progetti a favore della pesca, realizzati negli ultimi cinque anni, 2,3 milioni di euro e un generale miglioramento dei rapporti sia fra i diversi operatori economici del settore e con gli enti di controllo, di ricerca e ambientali, che ha consentito la formulazione di un piano di gestione della fascia costiera «che rappresenta - ha concluso Paoletti a questo proposito - una vera e propria innovazione per quanto riguarda il settore a livello nazionale».

Ugo Salvini

L'acquacoltura, settore oggetto di riequilibrio produttivo.

Il presidente dell'Ezit Ferrante lancia l'allarme

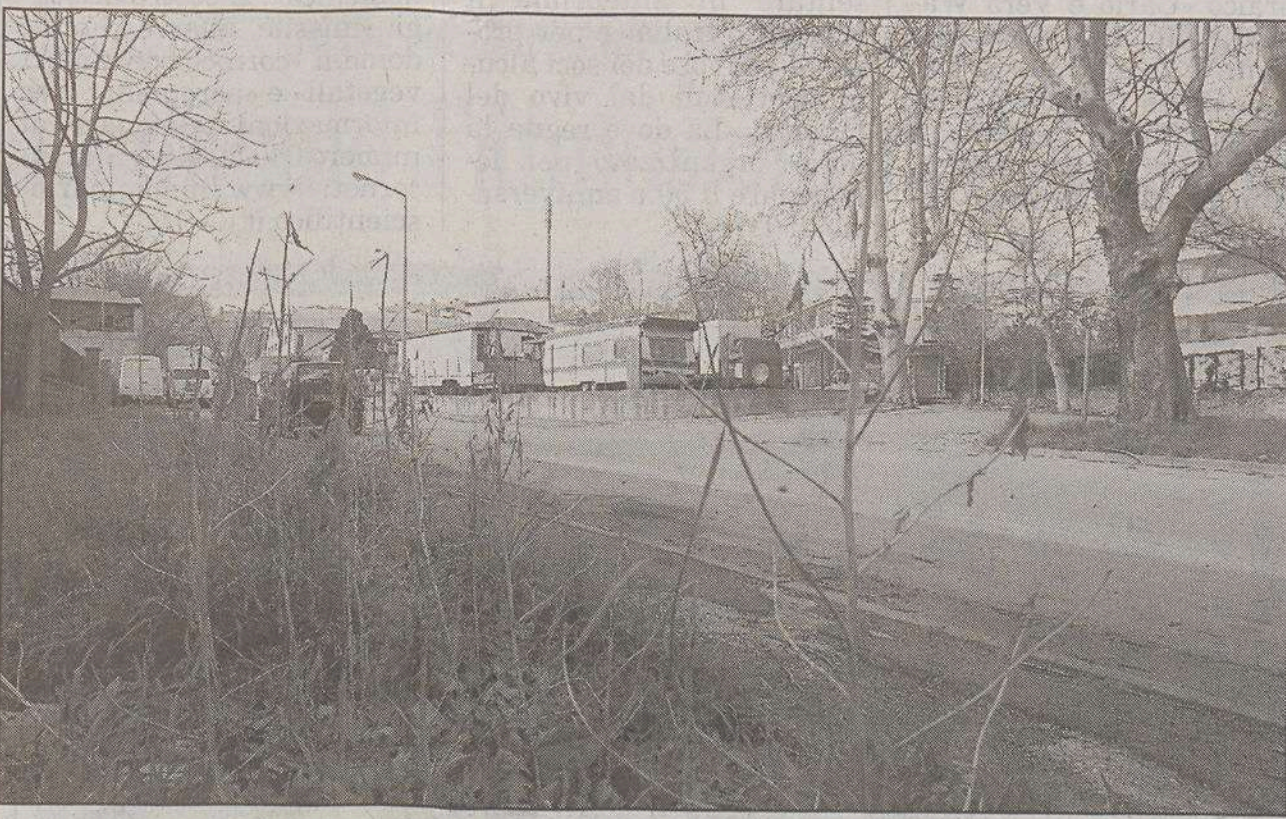
«Via Pietraferrata degradata il Comune deve intervenire»

«Il piano regolatore del Comune esclude la possibilità di ospitare nel comprensorio della Zona industriale un'area da adibire a campo nomadi». Ad affermarlo, il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante.

La dichiarazione del responsabile dell'ente si colloca nella scia di un sopralluogo effettuato giovedì scorso dalla commissione Lavori pubblici del Comune di Trieste in via Pietraferrata per constatare lo stato di degrado dell'area, «legato - viene affermato - anche alla presenza di un campo nomadi».

In base a quanto invece spiega Ferrante, è stato già identificato quale unico sito idoneo a tale scopo il campo attrezzato di via Rio Primario, in zona Ferriera.

«Inoltre - precisa il presidente dell'Ezit - tutti i terreni che costeggiano la via sono stati venduti a due ditte industriali in attesa di costruirvi degli stabilimenti».

Secondo il presidente Ferrante, in definitiva, l'ente «non ha alcun tipo di responsabilità a proposito dello stato di degrado di via Pietraferrata, avendo percorso tutte le strade possibili per allontanare i nomadi dall'area».

L'area della Zona industriale in via Pietraferrata occupata dal campo nomadi. (Sterle)

All'esame anche una petizione popolare

Muggia, la questione dei parcheggi all'Act approda in Consiglio

Importante consiglio comunale martedì a Muggia. I consiglieri, convocati al mattino, si troveranno a discutere une delle più scottanti vicende di quest'ultimo periodo: l'affidamento della gestione dei parcheggi a pagamento all'Act. Contestualmente, verrà portata all'attenzione anche la petizione popolare sullo stesso argomento, specificamente relativa alla regolamentazione delle aree di sosta nella zona centrale della cittadina.

E sempre nell'ambito della questione parcheggi nelle aree gravitanti il centro storico, l'Ufficio pianificazione economica ha indetto un'assemblea pubblica per domani pomeriggio alle 16.30 nella sala convegni del Centro «Millo» in piazza della Repubblica.

IN BREVE

«Muja turistica», martedì dibattito sulle concessioni

Punto caldo all'ordine del giorno del Consiglio comunale di martedì prossimo: «Indirizzi al sindaco per la conferenza dei servizi per il rilascio della concessione demaniale a Muja turistica». È prevedibile che l'argomento sia destinato a sollevare un dibattito piuttosto ampio ed animato. Ciò, probabilmente, nonostante il fatto che, come anticipato già dal sindaco Lorenzo Gasperini, il Comune si appresta ad esprimere un parere negativo sulla questione della concessione demaniale a «Muja turistica». La posizione del primo cittadino della cittadina istro-veneta si colloca sulla stessa linea della sua maggioranza di centrodestra che si è già espressa, votando contro questo insediamento. La conferenza dei servizi si terrà immediatamente all'indomani del voto finale del Consiglio comunale muggesano, ovvero mercoledì prossimo.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno della seduta consiliare di martedì, figurano anche i seguenti punti: in primo luogo l'approvazione del Piano regolatore particolareggiato di iniziativa privata a destinazione commerciale denominato «Parco commerciale Flavia».

A seguire sono inoltre inseriti nell'ordine del giorno del Consiglio pure la discussione su alcune variazioni nel bilancio di previsione 2004 «ed agli atti collegati, per esigenze dei Lavori pubblici», la modifica dell'articolo 28 del regolamento della Polizia mortuaria, il rinnovo di una convenzione per l'assistenza e il ricovero di cani abbandonati.

Ulivo servolano, «porte aperte» in circoscrizione

A partire dal prossimo aprile i consiglieri ulivisti della Settima circoscrizione accoglieranno i servolani, ma non solo, anche gli altri cittadini che siano interessati, nella sede dell'Ulivo in via San Lorenzo in Selva 4.

L'iniziativa parte dai consiglieri Sergio Pettirosso, Paolo Salich, Susanna Rivolti e Claudio Zaccai. I quattro esponenti della circoscrizione saranno a disposizione tutti coloro che intendano dare vita a un contatto diretto con la circoscrizione stessa.

Il gruppo ulivista, come spiega una nota, intende in tal modo aprire uno spazio «per far conoscere questioni e problemi», ma anche per accogliere suggerimenti e proposte di iniziative e altre idee da chi riterrà di partecipare all'iniziativa.

L'incontro con i servolani e gli altri cittadini è stato fissato per ogni venerdì dalle 17 alle 19 durante i mesi di aprile e di maggio.

Sgonico, al via la rassegna «Sapori e suoni»

Prende il via da stamane la rassegna enogastronomico-musicale «Sapori e suoni» organizzata dal Comune di Sgonico, dall'Associazione Cluster e dall'Enoteca di Sgonico. La manifestazione si avvale anche del sostegno della Camera di commercio di Trieste.

Nel corso dell'iniziativa, alle 17 verranno presentati i vini dell'azienda agricola Ota di Bagnoli, dopodiché seguirà la degustazione degli stessi. Per quanto concerne invece il programma serale, avrà luogo il concerto dell'ormai affermato gruppo «The original klezmer ensamble» composto da Aleksander Ipavec alla fisarmonica, da Luca Demicheli al basso elettrico e da Davide Casali al clarinetto.

Nel corso della giornata della rassegna, avrà luogo a Sgonico anche un raduno di autovetture d'epoca, che poi rimarranno in mostra per gli appassionati del genere.

Promosso dalla Provincia in vista dell'applicazione della legge 328

Marittima, convegno sul welfare

«La Provincia al centro del nuovo Welfare del territorio». Si intitola così la Conferenza sulle politiche sociali della Provincia di Trieste che domani dalle nove vedrà riuniti, nella sala Oceania della Stazione Marittima, associazioni, amministratori, dirigenti, operatori sociali, assistenziali, sanitari ed educativi. Obiettivo, fare il punto sul ruolo dell'Ente provinciale in vista della prossima applicazione della legge 328.

Il titolo dell'incontro è una vera e propria dichiarazione di principio, come è stato ribadito nella presentazione dell'iniziativa cui hanno preso parte il presidente della Provincia Fabio Scocimarro, l'assessore provinciale agli affari sociali, Claudio Grizon; Alessandro Sicora del Istituto regionale studi di servizio sociale, che collabora all'iniziativa e il giornalista Daniele Damele, che coordinerà la giornata di studi.

Politiche sociali nel solco della 328.

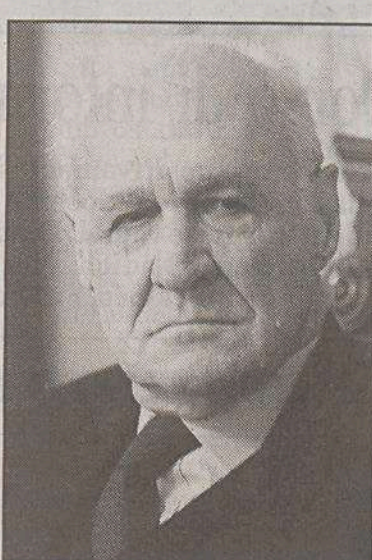
«L'applicazione della 328 – ha detto Grizon – è in ritardo nella nostra regione, come nel resto d'Italia. Adesso la Regione sembra intenzionata a prendere il lavoro di cui si erano gettate le basi con la precedente legislatura». All'ente provinciale, ha spiegato l'assessore Grizon, dovrebbero competere funzioni quale la formazione, l'informazione dei cittadini, la verifica sull'operato degli degli enti deputati all'assistenza e quella sui livelli assistenziali erogati, oltre al controllo sulle case di riposo.

La Conferenza delle politiche sociali – che vedrà la partecipazione, fra gli altri degli assessori del Friuli-Venezia Giulia alla sanità e alle autonomie locali – intende fare il punto sulle esperienze realizzate in altre regioni, dove la definizione legislativa è già avvenuta. Da tempo, è stato detto, anche senza una legge specifica la nostra Provincia ha comunque attivato alcuni strumenti preziosi quale l'osservatorio sulle politiche sociali e sulle nuove povertà e incontri dedicati alle tematiche emergenti in questa realtà. Altro esempio, ha detto Grizon, è il rapporto con la cooperazione sociale. «Vogliamo che i nostri servizi – ha concluso Scocimarro – siano sempre più vicino ai cittadini, così da riuscire a cogliere quelle sacche di disagio e di emarginazione che tanto spesso rimagono invisibili».

d.g.

Confronto Tonel-Giacomelli sulla scia del libro «Le armi per Trieste italiana»

Anticomunismo, faccia a faccia

Claudio Tonel

Faccia a faccia in un inedito storico contraddittorio due «monumenti» della politica locale: Claudio Tonel e Sergio Giacomelli, figure di spicco nei decenni scorsi rispettivamente del Partito comunista e del Movimento sociale. Quasi un evento per Muggia, la zona della provincia che subirà i più visibili riflessi con la prossima entrata della Slovenia nell'Unione europea, ma anche la zona che nel 1954 con la linea Morgan subì le ultime modifiche confinarie.

Accadrà mercoledì alle 17 nella sala del centro culturale Millo, in piazza della Repubblica 4. «L'anticomunismo nella Venezia Giulia» è l'argomento del contraddittorio che si svilupperà prendendo lo spunto dalla presentazione del libro del giornalista Silvio Maranzana, «Le armi per Trieste italiana» (edizioni Italo Svevo).

Presenti l'autore e l'editore Franco Zorzon, il terreno del confronto verrà preparato dall'inquadramento di due storici, anch'essi di diversa collocazione ideologica: Marco Coslovich e Diego Redivo. Quindi la disputa politica che si snoderà dai tempi del Governo militare alleato, allorché finanziamenti e armi giunsero a Trieste da Roma in funzione antititina, a episodi oscuri degli anni Sessanta e Settanta, al trattato di Osimo fino alla svolta particolarmente visibile proprio a Muggia con l'avvento del sindaco Dipiazza dopo decenni di dominio del Partito comunista.

Sergio Giacomelli

Sullo sfondo il cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia che si celebra proprio quest'anno. Tutti argomenti che finalmente si spera possano venir discussi con serenità.

L'organizzazione è dell'associazione culturale Il pane e le rose in collaborazione con la Biblioteca comunale di Muggia. Sono in programma saluti del sindaco Lorenzo Gasperini e del direttore della biblioteca Nicola Soia. Il coordinamento è di Edoardo Kanzian, mentre è previsto anche un intervento di Anna Piccioni.

Un altro dibattito su «Le armi per Trieste italiana» si svolgerà giovedì alle 17.30 a Trieste al caffé San Marco di via Battisti con la testimonianza del generale Giuseppe Gismondi comandante negli anni Settanta di «Gladio» per il Nordest d'Italia.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Musica al Veritas

Oggi alle 16.30 pomeriggio musicale al centro Culturale Veritas. Parteciperanno Elisa Colummi soprano, Liliana Del Piero soprano, Luigi Silvestre tenore, al pianoforte il m.o Ennio Silvestri. Brani di F.P. Tosti, G. Puccini, W.A. Mozart, G. Donizetti, F. Liszt, G. Rossini, G. Donizetti, G. Puccini.

Concerto di Quaresima

Questa sera alle 18 con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il quarto «Concerto di Quaresima». La stagione dei «Concerti di Quaresima» ospita nella Cattedrale di San Giusto un ciclo di appuntamenti musicali collegati alla catechesi che il Vescovo tiene alle 17. Alla parola del Pastore, segue dunque, alle 18, un incontro dove il tema teologico del giorno è sviluppato attraverso l'ascolto di musiche organistiche alternate alla lettura di brani dalla Letteratura patristica. Il programma proposto da Manuel Tomadin, organista titolare della Cappella Civica, è dedicato a musiche di Cesar Franck, Max Reger e Marco Enrico Bossi.

Museo postale

Oggi al Museo postale e telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, sarà possibile visitare la mostra dal titolo «Kuk Feldpostamt» (Imperial Regia Posta Militare) di A & A Paladini composta da centinaia di foto, cartoline, disegni, bandiere e oggettistica varia che ricordano il contributo che i triestini hanno dato alla prima guerra mondiale. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13, con visite guidate a cura dell'Associazione di Volontariato Cittaviva.

Club Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, il coro dell'associazione «Panta Rhei» diretto dal m.o Carlo Tommasi: nel suo repertorio spaziante da brani celebri a motivi del folclore nazionale e popolare.

Prevenzione in piazza

Oggi, prima domenica di primavera, la Lilt porterà la «Prevenzione» nelle piazze italiane. Un appuntamento, quest'anno allargato dal 20 al 28 marzo, importante per contribuire al raggiungimento di un grande obiettivo: sconfiggere il cancro. Appuntamento in Piazza della Borsa, via delle Torri, al Centro commerciale Torri d'Europa, a Muggia in Piazza Marconi.

Teatro San Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro di San Giovanni la compagnia «Pat Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» presenta l'ultima replica del giallo dialettale «I conti no torna» (una nuova avventura del Tenete Piccione) due atti di Gerry Braida per la regia dell'autore. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori avvisa gli interessati che sono iniziati i corsi di ballo caraibici: merengue, salsa portoricana e bachata, destinati alle varie fasce d'età. Per iscrizioni e informazioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al venerdì con orario 18.30-20, sabato dalle 10 alle 12.

Silvio Pellico

Questo pomeriggio alle 16.30 al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da L'Armonia, il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» metterà in scena la commedia brillante «Colpi de timon» di Roberto Grenzi liberamente tratta da «Colpi di timone» di Enzo La Rosa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e alla Biglietteria di Galleria Protti a Trieste.

Comunità ebraica

Adei Wizo, sezione di Trieste, in collaborazione con Comunità ebraica e Museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», alle 18 in via del Monte 7, la giornalista Daniela Gross preenterà il libro di Shulim Vogelmann «Mentre la città bruciava». Sarà presente l'autore. Ingresso libero.

Rapporti di coppia in crisi La mediazione familiare

Difficoltà di dialogo, rapporto di coppia in crisi. A chi chiedere aiuto? Può la famiglia svolgere un ruolo nel superamento delle conflittualità? Proprio «La mediazione familiare» è il tema che verrà delineato da Chiara Camber, del Consultorio familiare di ispirazione cristiana, nell'incontro organizzato dal Cif nell'ambito del corso «Volontariato: nuovi problemi, nuove prospettive». Appuntamento domani alle 17, al Centro sociale di San Giovanni, via S. Cilino 101.

Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute Ipab nella giornata di martedì 23 marzo 2004 alle 16 nella sala «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ospiterà alcuni rappresentanti del Comitato Tricolore per presentare in anteprima il «Progetto Italia» e per proporre a favore dei soci alcuni spettacoli dal vivo del musical «Là dove regna la bora» organizzato per festeggiare il 50.o anniversario di Trieste.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Per il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica», si costruisce oggi «missile effervescente», domani «cornice con timbri vegetali» e «aeroplani». Per informazioni telefonare al numero 040/224424. Sito internet: www.immaginario-scientifico.it.

Alpina delle Giulie

Domani con inizio alle 19 nella sede della Società Alpina delle Giulie, via Donota 2, IV piano, il brig. gen. (r) dott. Luigi Emilio Longo, collaboratore dell'Ufficio storico dello Sme - Roma, presenterà il libro «La Trincea delle Frasche».

Commercio solidale

Le tre Botteghe del mondo della nostra città, La melagrana, Mosaico e Senza Confini Brez Meja – invitano a partecipare all'incontro-dibattito sul momento che il commercio equo sta vivendo in Italia e nel resto del mondo. Ospite d'onore di quest'iniziativa sarà Lorenzo Guadagnucci, giornalista economico del «Resto del Carlino» autore assieme a Fabio Gavelli del libro appena uscito «La crisi di crescita. Le prospettive del commercio equo e solidale». L'incontro si terrà sabato 27 marzo 2004 alle 20 al bar libreria Knulp di via Madonna del mare 7.

Quesiti sull'alcol

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato nella sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Corso per tabagisti

L'Associazione di Volontariato Hyperion, associata al Centro per la prevenzione e cura del tabagismo dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina e n. 2 Isontina, organizza dal 31 marzo al 3 aprile 2004 un «Corso per tabagisti», che avrà luogo nella sala conferenze del Csv in via Torrebianca 21 a Trieste con orario 19.30-21. Il corso sarà condotto dai dott. Ernestina Cariello e Claudio Poropat. seguiranno corsi di sostegno settimanali per due mesi. Iscrizioni e informazioni telefonando al numero 328/0479603, oppure al 347/5161468 e, al martedì dalle 16 alle 18, allo 040/380977.

Corso di informatica, ma fatto in... compagnia

Si è concluso positivamente il corso di primo livello Linux in una scuola privata. Nella foto ricordo il docente Roberto Passuello assieme a tutti partecipanti: Alessandro Buligatto, Alvise Canal, Davide Cappelli, Cristiano Drosg, Gianfranco Giaccari, Claudia Godina, Franco Ladich, Pierpaolo Lucchina, Patricia Rodriguez, Michele Serino, Enrico Sist, Ljiljana Sjekloca, Fulvio Tul, Franco Ugrin.

Revoltella, mattinata musicale con la chitarra di Chiandetti

Oggi alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà il nono appuntamento della rassegna «Mattinate Musicali al Revoltella» – edizione 2003-2004. Il chitarrista Giulio Chiandetti insieme al Quartetto «Stradivarius», composto da Stefano Picotti e Caterina Picotti violini, Annalisa Clemente viola e Simona Slokar violoncello, propongono un programma intitolato «La musica del Goya» con brani di Luigi Boccherini e Franz Joseph Haydn. Durante il concerto vengono proiettate immagini raffiguranti dipinti di Francisco Goya (1746-1828), geniale pittore che conobbe e frequentò Boccherini presso i mecenati dove entrambi prestarono servizio quali artisti di corte. Le immagini aiutano a ricreare l'ambiente aristocratico e popolare insieme nel quale operarono i due artisti.

Lo spunto per quest'operazione deriva dal celebre dipinto del Goya, La famiglia dell'Infante Don Luis di Borbone del 1783, nel quale il pittore, oltre a raffigurare la famiglia del principe, fratello di Carlo III di Spagna, dipinge anche se stesso e il compositore Luigi Boccherini.

Il campo di Auschwitz

Il Circolo Prc/Skp «J. Canciani» di Servola, dopo Mauthausen e Bolnica Franja anche quest'anno, «Per non dimenticare» organizza una visita al campo di sterminio nazista di Auschwitz (Polonia) dall'8 al 12 aprile. Per informazioni e iscrizioni la nostra sede di via di Servola, 113/a1 (telefonare allo 040/281895) sarà aperta ogni giovedì dalle 17 alle 19.

Visita a Bassano

L'Università della Terza età comunica che organizza una visita a Bassano del Grappa e Possagno per la mostra «L'immortalità di Canova» per il 1.o aprile. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Corti 1/1, telefono 040/311312 oppure 305274.

Malati di Alzheimer

L'Aima (Associazione italiana malattia di Alzheimer) sezione di Trieste, è formata dai familiari dei malati di Alzheimer. Per tutte quelle persone che iniziano il lungo e difficile percorso della malattia di Alzheimer. Per tutti coloro che hanno bisogno di un consiglio per come gestire questa malattia, per non essere soli a dover affrontare questa realtà potete chiamare lo 040/3478667 o 348/3953381 ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 11. Ci trovate in via del Collegio 6 (a fianco della chiesa di S. Maria Maggiore).

Touring Club

Si porta a conoscenza dei gentili soci e simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio culturale «Istria e l'isola di Brioni» in programma dal 9 al 12 di aprile. Per informazioni contattare il Punto Touring Club in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595. Orario dal lunedì al venerdì 9-13, 15-19; sabato 9.30-12.30.

Sacra Famiglia

«La Sacra Famiglia», parrocchia di via Vasari, ospita da sabato 27 marzo, alle 18.30, un ciclo di letture di poesia e prosa, antica e moderna. L'invito è per tutti. L'ingresso è, naturalmente, gratuito. La prima serata comprende brani di Rosseau, Giovanni de Caulis, Jacopone da Todi, Jean Jouvet, Albert Einstein, Jimenez, Diego Valeri, Primo Levi, Renato Serra, Esenin, Tolstoi, David Wild, Simone Weil.

Latino americani

Corsi di latino americani all'Associazione sportiva Performance ogni lunedì dalle 21.30 alle 23.30, corso avanzato; ogni venerdì dalle 20.30 alle 22.30, corso base. Informazioni telefoniche al numero 347/9229579.

Chiesa metodista

Due delegati italiani (della Federazione giovanile evangelica e del Centro ecumenico di Agape) raccontano la loro esperienza di partecipanti al forum mondiale e ne mostrano le immagini. Mercoledì 24 marzo 2004, alle 20.30, nella chiesa metodista di Scala dei Giganti 1.

FARMACIE

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia; Sgonico.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C, Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 635368.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

BENZINA

Agip: strada del Friuli 5, via Giulia 76, via Forti - Borgo San Sergio, via dell'Istria 155 (lato mare), piazzale Valmaura. **Api:** viale Vampi Elisi - Schiapparelli. **Erg:** riva Nazario Sauro 14, via Fabio Severo 2/7. **Esso:** SS 202 km 18,945 - Sgonico, Sistiana centro. **Ip:** viale Miramare 9, viale Miramare 231. **Shell:** piazza Duca degli Abruzzi 4, via Locchi 3, via Revoltella 110. **Tamoil:** viale D'Annunzio 73.

Impianti aperti 24 ore su 24.
Total: Duino Nord A4 Ts-Ve. **Agip:** Duino Sud A4 Ve-Ts. **Agip:** Valmaura Superstrada SS 202.

Impianti in servizio notturno
Tamoil: via Fabio Severo 2/3. **Agip:** viale Miramare 49, p.le Valmaura.

Impianti self-service
Esso: piazzale Valmaura, SS 202 - Sgonico. **Agip:** viale Miramare 49, via dell'Istria 155, via A. Valerio 1 - Università, via Forlanini - Cattinara. **Tamoil:** via Fabio Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 Tu UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31; ore 15 It ALBERTA AMORETTI da Sarroch a S. Sabba; ore 17 Sp MAR DANIELA da Venezia a rada/SS; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE
Ore 7 Ma MSC ANDALUCIA II da molo VII a Venezia; ore 7 Pa MSC MICHELE da molo VII a Ravenna, ore 16 Li FRANKOPAN da Siot 3 - ordini, ore 20 Tu UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

PICCOLO ALBO

Smarrito gatto bianco e nero a pelo lungo (tipo gatto Silvestro) che risponde al nome di «Picio». La sparizione è avvenuta nel pomeriggio di mercoledì 17 marzo scorso in zona S. Giuseppe della Chiusa (pista ciclabile ex casello ferroviario). Il gatto è molto socievole e sta seguendo una terapia antibiotica con vari farmaci che non deve assolutamente interrompere. Chiunque l'avesse trovato è pregato di telefonare ai numeri: 040/383029; 347/4431239; 348/2656967. Grazie.

Smarrito portachiavi Ken Scott in data 18/3 alle ore 13.40 circa, sul tratto via Rossetti, piazzale De Gasperi, Montebello, Strada di Fiume, Campanelle contenente chiavi del motorino. Nel caso di ritrovamento prego contattare il numero 340/2617455.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lutman Andrea con Danese Tiziana, Pizziga Giuliano con Branchi Sabrina, Fratò Lorenzo con Furlani Elena, Dakovic Mauricio con Bullo Fulvia, Rimoli Giorgio con Bossi Livia, Delbello Paolo con Baucer Mila, Palvello Massimiliano con Costanzo Maria Daniela, Devescovi Fabio con Gubertini Rossana, Drioli Adriano con Schiraldi Michela, Serraval Simone con Luzzatto Elisabetta, Amadio Roberto con Bonazza Gabriella, Rulli Giorgio con Skrgat Tamara, Vitrella Giancarlo con Miglietta Valentina, Visintin Gianmarco con Borgognoni Federica, Zapparoli Franco con Mwangi Nina Gachaki, Bonfanti Matteo con Tommasini Paola, Mazzone Carmine con Fragonas Monica, Senia Vito con Pero Irene, Visintin Francesco con Paviotti Elena, Cecchetto Terri con Tieghi Cristina, Maffei Maurizio con Barbato Tiziana, Fragiacomo Lorenzo con Pividori Cristina.

Seconda settimana dell'iniziativa di orientamento: In vetrina la scuola di lingue moderne, psicologia e scienze

L'Università apre le porte agli studenti delle superiori

Seconda settimana di «Porte Aperte» all'Università di Trieste, importante iniziativa di orientamento agli studi universitari rivolta particolarmente agli studenti delle scuole medie superiori che tra poco saranno chiamati dal Miur a pre-iscriversi, tramite internet, all'università.

«Porte Aperte» è la manifestazione organizzata nell'Aula Magna dell'Università, in Piazzale Europa, fino al prossimo 7 aprile 2004, dove saranno allestiti stand di presentazione delle varie facoltà dell'Ateneo, nonché dei servizi didattici, scientifici e amministrativi.

Nel corso di «Porte Aperte» l'Aula Magna di P.le Europa (III piano dell'edificio centrale) sarà aperta nelle diverse giornate decise dal calendario dalle 15.45 alle 18 con ingresso dal lato della Facoltà di Giurisprudenza. Queste le facoltà «in vetrina» nella seconda settimana di «Porte Aperte».

Domani Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori. 23 marzo: Psicologia. 24 e 25 marzo: Scienze matematiche, fisiche e naturali («Trieste invita alla Scienza»).

Oltre che dalle facoltà, gli stand in Aula Magna saranno allestiti anche dall'Erdisu – Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, dal Cird – Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica, dal Centro Servizi Servizio Informatico di Ateneo, dal Cus – Centro Sportivo Universitario, dai Servizi teledidattici, dal Life Learning Center, dalle Rappresentanze Studentesche, dal Servizio Bibliotecario di Ateneo, dallo Sportello Disabili e dal Servizio Orientamento dell'Università. Tutti gli studenti presenti avranno in omaggio uno zainetto dell'Università di Trieste, un «badge» e un porta «badge».

«Porte Aperte» offre anche alle future matricole la possibilità di conoscere direttamente i luoghi dove si fa ricerca all'interno dell'Università di Trieste. Per questo le singole facoltà, ma anche i singoli dipartimenti e corsi di laurea, stanno organizzando alcune iniziative ad hoc.

Un vero e proprio «evento nell'evento» è rappresentato da «Trieste invita alla Scienza». La facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi di Trieste organizza infatti nei giorni di mercoledì e giovedì la seconda edizione di questa manifestazione che già lo scorso anno ha ottenuto un ottimo successo. Ognuna delle due giornate comprende una visita guidata ai vari laboratori, una tavola rotonda con la partecipazione di scienziati triestini su temi scientifici d'attualità e l'esposizione di manifesti e documenti informativi sugli otto corsi di laurea della Facoltà (Chimica, Fisica, Informatica, Matematica, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, Scienze Geologiche, Scienze Naturali).

Per ulteriori informazioni si consulti il sito www.dsm.units.it/tias. Nelle giornate di mercoledì e giovedì l'orario sarà modificato in funzione della stessa e pertanto sarà: dalle 8.30 alle 16. Per la visione completa del programma di «Porte Aperte» selezionare l'icona apposita nell'home page dell'Ateneo, oppure direttamente il sito www.units.it/news/files/?file=porteaperte/prog.html.

Seconda settimana di «Porte aperte» all'Università di Trieste. Stand in aula magna.

Domani alle 17.30 appuntamento nella sede della Lega nazionale

Leopardi rivive nel salotto dei poeti

Giacomo Leopardi, la sua solitudine, nel cupo palazzo paterno, i precocissimi studi, il suo bisogno d'amore desolatamente inaridito, e la grandezza di quella sua poesia in cui le illusioni si frantumano a una a una nell'abisso sconfinato di una visione esistenziale maturatasi nel dolore.

Tutto questo rivivrà nella «lezione» che la nota studiosa di letteratura Edda Serra terrà domani alle 17.30 al Salotto dei poeti (sede della Lega nazionale, via Donota 2). A introdurla sarà il presidente dell'Associazione Loris Tranquillini, mentre la presidente onoraria del Salotto, Mariapia Caggianelli la presenterà puntualizzando il contenuto della sua relazione.

Nato a Recanati nel 1798 e morto a soli trentanove anni, nel 1837, Leopardi è il protagonista indiscusso del nostro Romanticismo. Ha vissuto e rispecchiato infatti, quella condizione di insofferenza e di malessere che permeava il modello dell'uomo romantico, sempre tormentato nella continua ricerca di un qualcosa che soddisfasse la sua sete d'infinito. E proprio «L'infinito» è il titolo di uno tra i più celebri canti di Leopardi, quello per il quale gli spetta emblematicamente la definizione di poeta dell'infinito. «Sempre caro mi fu quest'ermo colle / e questa siepe che di tanta parte / dell'ultimo orizzonte il guardo esclude...».

Lezione su Leopardi alla Lega nazionale

Visione esistenziale, quella del celebre poeta, che si fa dirompente, allorché un crescendo di sofferenze interiori e di malferma salute rendono i suoi giorni tragicamente amari. Ma non è forse questo il destino dell'uomo? Faticar, e superare ostacoli, e quando pensa di aver raggiunto il traguardo, ecco quell'«abisso orrido, immenso / ov'ei precipitando il tutto oblia»

Grazia Palmisano

Aperta fino al 31 marzo la mostra di Christof Paulowitz alla Biblioteca di largo Papa Giovanni

Gli artisti raccontano l'atmosfera dell'Austria

L'atmosfera calda e silente dell'Austria, delle montagne, delle vette rocciose e dell'intimità domestica, espressa attraverso i molteplici linguaggi delle correnti artistiche del '900, connotano la gradevole rassegna dell'artista austriaco Christof Paulowitz, allestita fino al 31 marzo alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni. La mostra, organizzata dalla Biblioteca stessa sotto l'egida del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco di Trieste, propone una settantina di opere, in cui protagonista è il segno, che supporta il colore, tradotto anche nella terza dimensione. Un filo sottile e impalpabile di nostalgia pervade il lungo e accurato racconto per immagini, spesso ispirato alla natura, stilato da Paulowitz a matita, in bianco e nero e a colori, con la grafite, ad acquaforte e acquatinta e nelle sculture. L'artista ne dà contezza anche nel catalogo, che accompagna la mostra, intitolata «I miei silenzi». Curato da Elisabeth Klauer, il volumetto propone infatti una ricca sequenza di opere, precedute da alcuni appunti redatti in chiave autobiografica dallo stesso autore.

Sul piano prettamente stilistico l'intimismo declinato dall'artista, a volte anche in chiave lievemente scherzosa e ironica, s'intreccia a sperimentazioni di genere diverso, di quando in quando legate al lessico dell'avanguardia contemporanea, come l'opera intitolata «Melodia dell'acqua» o le essenziali sculture dedicate a Prometeo e Alcibiade. Emblematici in tal senso risultano la sequenza di bronzetti postcubisti ispirati a Picasso, quello di taglio costruttivista dal titolo «Loreley» e «Madame Pompadour».

Marianna Accerboni

Guanti in preghiera.

Attivo anche il consolato in città

Assistenza fiscale agli americani

L'ufficio dell'Internal Revenue Service (Irs) dell'Agenzia consolare degli Stati Uniti d'America ha predisposto un programma di assistenza fiscale per tutti i contribuenti residenti in Italia presso le sedi consolari di Milano, Trieste, Firenze e Palermo.

In base a tale programma, i cittadini americani residenti in Italia potranno rivolgersi a uno dei suddetti uffici per ottenere informazioni utili a capire e onorare i loro eventuali obblighi fiscali negli Stati Uniti.

Al servizio d'assistenza potranno naturalmente ricorrere anche cittadini non americani che abbiano o ritengano di poter avere tali obblighi.

Come già annunciato, questo servizio d'assistenza fiscale verrà fornito a Trieste nelle giornate di giovedì 25 e venerdì 26 marzo all'Agenzia consolare Usa sita in via Roma 15 (telefono 040/660177, fax 040/631240).

All'Agenzia consolare Usa gli interessati potranno rivolgersi per ulteriori dettagli e per fissare un appuntamento con l'esperto americano dell'Irs.

ELARGIZIONI

– In memoria di Sergio Arzioni (21/3) da mamma e Paolo 50, da Sergio, Marisa e Stefano 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Marcello Bassa dalla moglie Bianca 25, da Laura e Romano 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Tina Ballerini da Myriam Polizio 100 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Romano e Silvio Cortese da Evelina 100 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Gianfranco Evangelista da Violetta Chicco 25 pro Osp. Santa Maria della Misericordia - Ud (oncologia).
– In memoria di Antonio Fuccini nell XXX anniv. (25/3) dal figlio Claudio ed Etta 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Olga Gombach (21/3) dai familiari 15 pro Amici del Cuore.
– In memoria di Lorenzo Loffreda dalla famiglia Parenzan Bruno 25 pro Agmen.
– In memoria di Angela e Carmina Maffione nel III anniv. (21/3 e 3/5) dalle nipoti Bruna, Bianca, Franca e Lily 25 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (don Bruno Speranza).
– In memoria della mamma nel XX anniv. (21/3) da Yvonne 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Riccardo Pizzani nel XXVII anniv. (21/3) dalla figlia Maria Luisa e dalla nipote Claudia 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Norma Spadaro (21/3) dalla fam. Sanzin 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Paolo Tauri (21/3) da Iaia 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Laura Vidali nel suo compleanno (21/3) da Fabio 50 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (Madonna di Gretta).
– In memoria di Romano Orlando dalle famiglie di via Giusti: Blank, Calacione, D'Ambrosi, Fraulini, Imbimbo, Luci, Ronco, Slobez, Spazzali, Stocola e Tofolini 220 pro Agmen; dalla famiglia Chiapolino 25 pro Agmen, 25 pro Domus Lucis.
– In memoria di Albina Pisciutta Cossutta da Silvia e Valentino Gregori 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giacomina Poldrugo ved. Dazara dagli amici del campeggio S. Bartolomeo: Ornella, Miranda, Laura, Rita, Renata, Nori, Sonia, Marisa B., Elda, Livia, Luciana, Marisa C., Silvana, Ucci, Lidia, Loredana, Paganini, Demichele 90 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luigia Rebelli Englaro dai nipoti Susanna, Renzo, Roberto 110 pro Agmen.
– In memoria di Mauro Savron da Barbara, Matteo, Margherita 100 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Italia Vellam Gerin dalle sorelle e il cognato Ovidio 120 pro Airc, da Nivia 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Loris Zoffo da Tullio Devescovi 50 pro Villaggio del fanciullo.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione Italiana Ciechi «Trenta ore per la vita».
– Dai bambini della scuola «Padoa» via Archi 4 50 pro Enpa.
– In memoria di Carlo Bani da Italia e Roberto Roseano 50 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giulio Beltramini dalla moglie 200 pro Sogit.
– In memoria di Bruno Bonin dalla famiglia Dino, Alessandra, Alida Bonin 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Böswirth Malosti da Marga 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Erwin Bruckner da Mina, Peter, Peggy Morpurgo 50, da Piero Kern 20 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Luciano Brumat da Mario e Gianna Brumat 100 pro Ass. cuore amico Muggia.
– In memoria di Luci Castro da Domenica Bertok e Silvia Micheli 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Attilio Cignola dai colleghi del figlio 150 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria di Ezio Coronica da Lucia, Rita, Lilli, Rina, Onella 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ida Cosma da Antonio e Giovanna Ferrauto 25, da Tonino e Antonietta Bosco 25, dalle famiglie Grusovin, Monti, Svara e Azzopardo 120 pro Cav.
– In memoria di Francesco Dambrosi dalle cugine Luci e Andreina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ida Delmestre da Elide Girgenti 50 pro Unitalsi.
– In memoria di Giuseppe Dionis da Rudi, Fulvia e Valentina 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mariuccia Fasciano da Grazia 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Uccia Ferrara dalle amiche Liana e Fides 50 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso; da Miranda, Gerry e Paola 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Luigia Gardo ved. Alberti dai colleghi dello studio del figlio Luciano 100 pro ospedale infantile Burlo Garofolo.
– In memoria di Walter Gennaro dalla fam. Cargnelli 50 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Maria Ginoble Di Lorenzo da tutti i colleghi di Antonella 293 pro Agmen Fvg.
– In memoria di Aldo Grubelli da zia Fulvia e Luisella 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della mia cara mamma dalla figlia Rita 30 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Michele da Annamaria, Edda, Marina e Nera 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
– In memoria dei nonni da Cristiano Suffi 50 pro Ass. Amici del cuore.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Pensionati colpiti

La Legge di riforma sulle pensioni, dopo un ennesimo rinvio per il sussistere di continui sussulti dovuti soprattutto al fatto che il ministro del Lavoro e delle politiche sociali si trova tra lo scudo del ministro Tremonti e le richieste delle forze sindacali, ora sembra che si vada formulando. Nella futura legge, che non è tutta da buttare, si evince una totale assenza normativa per gli attuali pensionati, per quelli cioè già da lungo tempo in anzianità. E, pur essendo loro i più colpiti, non s'intravede l'apertura di una finestrella neanche per il futuro.

Attualmente l'indicizzazione annuale si basa sulla pura dichiarazione ufficiale di un supposto falso equilibrio tra inflazione e costo della vita.

Si dimentica il corrodere potenziale del carovita che colpisce soprattutto quei pensionati avanti negli anni e si dimentica, sia il ministro sia le forze sindacali, la sentenza 30/2004 della Corte costituzionale la quale precisa che il meccanismo di adeguamento ora in atto è inefficace e perciò da cambiare.

Oggi è l'occasione di cambiare definitivamente sulla futura riforma pensionistica affinché anche i pensionati di lunga anzianità mantengano il loro potere d'acquisto così drammaticamente rimasto irrisolto. L'ex presidente dell'Inps Gianni Billia affermava che la corrosione del potere d'acquisto con la famigerata quota d'annata provoca una perdita secca, negli ultimi anni che va dal 10 al 25% annuale. A questa percentuale va ora aggiunta la non avvenuta riforma fiscale a causa della mancata restituzione del fiscal drag. La questione è sotto gli occhi di tutti. Già nel 1995 in una delle norme della riforma Dini, il ministro invitava i governi futuri a indicizzare le pensioni oltre che all'inflazione anche alla dinamica delle retribuzioni.

E oggi vediamo che il mondo sindacale si muove di nuovo per chiedere la scala mobile. Bisogna capire che per raggiungere una vera politica dei redditi si deve passare anche sui pensionati.

Lodovico Cufersin

Il tram a singhiozzo

Quale utente del tram di Opicina debbo riconoscere che l'azienda fa del suo meglio per far funzionare un servizio che denuncia sempre più gli affanni dell'età. Tra i provvedimenti «di soccorso», non si può non menzionare l'impiego dell'autobus sostitutivo ogni qual volta il tram è fermo per qualche guasto o compie soltanto una parte del tragitto per motivi tecnici.

In questo ultimo caso accade che si debba trasbordare dal tram all'autobus e ciò crea un serio inconveniente per le persone che conducono con sé un cane, che non possono completare la corsa assieme al loro animale. Non sarebbe allora, forse, possibile che l'Azienda consentisse il trasporto di animali sugli autobus sostitutivi riservando a tale scopo un piccolo spazio? Si tratterebbe di un provvedimento eccezionale e temporaneo, dato che secondo le notizie già circolate sulla stampa sarebbero imminenti importanti lavori di ristrutturazione e rimodernamento della storica tranvia (che, credo, la maggioranza dei triestini desidera sia mantenuta e possibilmente potenziata)

Sarina Sardo

IL CASO

Neosposi, arriva un bimbo: ora sfrattati e disoccupati

Siamo una coppia di neo sposi triestini, tra pochi giorni diventeremo mamma e papà di un bel bimbo, al quale vorremmo poter dare una casa accogliente dove farlo crescere sereno, e potergli dare tutto ciò di cui ha bisogno.

Purtroppo a causa degli eventi questo al momento non ci è possibile, abbiamo lo sfratto, ed entrambi siamo disoccupati alla ricerca di un'occupazione fissa.

Mia moglie a causa di una gravidanza difficile è stata costretta al riposo assoluto, e a me è stata riscontrata un'insufficienza renale, che mi impedisce di fare grandi sforzi, questo ha ristretto il mio campo di ricerca lavorativo, e per questo motivo non è facile trovare un impiego adatto alle mie condizioni di salute.

Sembra strano che ai giorni nostri, una famiglia si trovi in queste condizioni, ma purtroppo succede e noi ne siamo la testimonianza. Ci siamo rivolti ovunque, ma per il momento non è cambiato ancora niente.

Roberto Surian

Una stazione dimenticata

Mi riallaccio all'articolo ripreso dalla rivista «Urbanistica» (perché non ne avete citato il numero? Così non si può ordinarlo, dato che non si trova nelle edicole) che precisa, fra l'altro, come nei tempi andati, il treno Milano-Trieste impiegava circa quattro ore per il tragitto.

Ora tutto è più lento, non solo, ma da anni non vi è più il rapido che da Trieste arriva a Milano verso le 12, e viceversa da Milano a Trieste verso le 13, diretto, senza dover cambiare a Mestre.

Ora c'è solo il treno ES delle 6.30, per taluni un orario non comodo.

Inoltre non vi è un Intercity tra Trieste e Venezia, se non il nuovo Pendolino Lubiana-Venezia, non delle nostre ferrovie.

Possibile che Trenitalia non sia in grado di rendere più rapido e agevole questo tratto di linea, che è pure Italia?

Tutte le attenzioni sono poste al Corridoio 5, prevalentemente verso Est, ma Trieste ha ancora rapporti con Milano e con il resto dell'Italia.

A quando il ripristino di un treno rapido diretto, e quando non più il noioso e pesante cambio a Mestre?

Orietta Cosolo
(Milano)

Non abbiamo citato il numero della rivista perché non è ancora uscita. Abbiamo infatti avuto il dossier in anteprima. La rivista «Urbanistica» uscirà nelle librerie il prossimo mese. E comunque sarà la numero 123.

BARRIERE

Disabile non vedente con il permesso ritirato

Sono un disabile, non vedente, che ha usufruito di un posto macchina personalizzato in prossimità della mia abitazione, avuto dopo una visita fiscale, presso la Commissione tecnico-sanitaria.

Dopo due anni vengo chiamato per il rinnovo del permesso, presento la documentazione medica, identica a quella presentata due anni prima, in quanto le mie condizioni fisiche non sono affatto migliorate (i miracoli non avvengono più).

In data odierna mi viene comunicato previa lettera che la Commissione non ha rinnovato il permesso perché al termine dell'accertamento asserivo che sarei ritornato a casa da solo con l'uso del taxi.

Premetto che l'accompagnatore dell'Uic con il quale mi ero presentato alle 9.30 per la visita non poteva riaccompagnarmi in quanto sono entrato per la visita appena alle 13.30 e il volontario dell'Uic aveva un altro accompagnamento da fare, e mia moglie quel giorno era assente da Trieste.

Conclusione: la Commissione ritiene perciò che le mie esigenze di mobilità possono essere da me soddisfatte, facendomi accompagnare da mia moglie in prossimità dell'ingresso della mia abitazione.

L'ingresso della mia abitazione si trova dopo una scalinata... lascio a voi il commento.

Vorrei sapere in base a quali criteri viene respinto il rinnovo di un permesso, rilasciato sempre da una Commissione tecnico-sanitaria visto che la mia situazione fisica è sempre la stessa? (A causa forse della mia affermazione che in quella particolare giornata avrei dovuto fare uso del taxi per ritornare a casa).

Alla fine della lettera mi scrivono che posso fare ricorso al Tar entro 60 giorni oppure al Capo dello Stato entro 120 giorni, cosa che farò immediatamente.

Adriano Nigido

I friulani sull'Expo

Ho sentito in questi giorni il ministro Sirchia dire: «...datevi da fare voi a Trieste se volete avere l'Expo...», ma io vorrei tanto capire cosa significano queste frasi. Personalmente non so chi dovrebbe darsi da fare e in che modo in questo piccolo fazzoletto di terra. A questo punto però mi chiedo, ma noi non apparteniamo forse alla Regione Friuli Venezia Giulia? Ma i friulani finora non si sono fatti sentire su questo argomento, anzi non li ho mai uditi avanzare alcuna proposta. Ho sentito, però, da mesi, parlare di Innovazione e di interesse sulla ricerca e di dividere i soldi che arrivano a Padriciano, questo sì. A questo punto mi chiedo: ma noi che ci facciamo ancora uniti a questo Friuli che solo pretende e mai non dà nulla?

Clara Pasian

Il costo del mattone

Se ne parla tanto e ovunque. Alla trasmissione tv «Ballarò» del 28/2/04, grossi personaggi (Baldassarri, Epifani, ecc.) espressero cause, critiche e opinioni. Ne azzeccarono una sola: che il «bene rifugio» del mattone ha raggiunto costi esosi così come esosi – fino a raggiungere l'impossibilità a sostenerli – risultano i canoni delle affittanze. Conseguenze indicate: coppie che non si costituiscono poiché i giovani, non avendo la possibilità economica (stipendi e salari odierni non consentono certe spese), sono costretti a rimanere presso i genitori; costruire case popolari nel rispetto dell'ambiente; ridurre l'Ici (Imposta comunale immobili) per consentire ai proprietari di ridurre le spese al fine di poter ridurre le pretese dei canoni (una vera illusione!).

Un lusso che i Comuni non possono permettersi dopo i vari «tagli» operati dal Governo centrale. Quindi tutte fandonie! E dire che il sistema per ridurre il costo del mattone e di conseguenza i fitti esiste ed è anche semplice. Tutto sta nella volontà dei sindaci. Sull'entità dell'Ici l'unica autorevole competenza è demandata ai governi comunali (sindaco e giunta) i quali potrebbero, volontà permettendo, modificare le entità stesse. A titolo esemplificativo: mantenere le aliquote attuali per abitazioni e locali commerciali fittati; elevare la specifica imposta a 1 euro al mese per mq, per le abitazioni sfitte e a 2 euro al mese per mq, per i locali commerciali. Ciò, ovviamente, fin quando, rimarranno sfitti per poi tornare all'applicazione delle aliquote normali. Ove ciò fosse fatto, i proprietari avrebbero tutto l'interesse ad affittare a canoni dettati dalle attuali condizioni economiche. Conseguenza una marea di immobili in vendita a costi molto più accessibili e disponibilità ad affittare a canoni più sostenibili. Questo significa non solo calmierare i due mercati (compravendita e affittanze), ma consentire la ripresa della normale socialità permettente unioni, nascite e un vivere più razionale che è civiltà! Inoltre scomparirebbero le famigerate «affittanze in nero» poiché i proprietari non avrebbero più interesse a «nascondere» i derivanti introiti che sono controlegge.

Nicola Papagni

Il segno dei templari

Come molti appassionati di storia medioevale ricordano, il motto e il grido di battaglia dei Cavalieri templari, difensori dei Luoghi Santi durante le crociate, era il primo verso del salmo numero 115: «Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo da gloria!» (non per la mia gloria, Signora, ma per la tua!). I Templari furono sterminati e dispersi nel 1314, per volontà di Filippo IV re di Francia. Non si hanno notizie certe di una loro discendenza, e al contrario di altre aree geografiche, pochissimi sono i segni che hanno lasciato nella nostra regione: Valle di Zaule (ricercatori, Stener-Vasari), Corgnale e Grignano (ricercatore: A. Buffulini). A pochi metri da Porta Cavana, dentro le mura medioevali, strada rinomatissima per le nobili e ricche famiglie che vi abitarono nei secoli XVI e XVII, fu via dei Capitelli, così chiamata per la serie di edicole sacre che continuavano poi lungo via della Cattedrale fino al culmine del colle di S. Giusto.

Proprio a proposito della via dei Capitelli, nel 1882 lo storico Antonio Tribel segnala che al numero 196 di questa strada sul palazzo fabbricato nel 1651 e di proprietà di Lazzaro Francol de Francolsperg, era posta l'iscrizione «Non nobis dne non nobis».

Il palazzo in seguito ospitò dall'anno 1775 Antonello cav. de Francolsperg, morto il 29 settembre 1805, di mestiere «rispettabilissimo speditore e controllore delle tasse». Via dei Capitelli attualmente è in rifacimento e sullo stabile in questione la scritta non si vede più. Probabilmente il Cavalier Lazzaro fu solamente un cultore della storia dei mitici monaci-guerrieri, e li volle così ricordare, anche se affascina il pensiero che egli fosse stato un silenzioso discendente del disciolto ordine, oppure che fosse stata sua intenzione ricordare che proprio allo sbocco di via dei Capitelli in piazza Cavana esisteva sino al 1313 la casa e il fondo della potentissima famiglia di Marco Ranfo, che oggi qualcuno vorrebbe, a causa di alcune innegabili coincidenze, identificare quale cavaliere templare triestino, ipotesi questa difficile da comprovare.

Sicuramente duecento anni fa sull'argomento v'erano a disposizione più documenti storici di adesso, lo Inner e Kandler ne videro molti ormai non più disponibili, a causa di incendi od occultamenti in collezioni private. E via dei Capitelli, da vivace e ricca strada, fulcro della città patrizia (vi abitarono le famiglie dei Bajardi, Zuani, Donadoni, Freri, Zuliani, e i citati de Francolsberg) si ridusse via via, come tutto il rione di Cavana, ad angiporto, e alla nobiltà si sostituì la classe commerciale prima e successivamente, dopo la Grande Guerra, una classe decisamente più povera e precaria.

Oggi sicuramente, grazie alla bonifica in corso non solo nella via in oggetto, ma in Cittavecchia tutta, si respira una meritata aria di rinnovamento e di degna valorizzazione del suo ruolo storico e architettonico, dai tempi di Tergeste colonia romana a oggi.

Enzo Susel

UN AMICO DA ADOTTARE

E' stato trovato a Grozzana legato ad un albero assieme a un altro cane

Bull, pastore meticcio di 4 anni

Bull è un meticcio di pastore tedesco di circa 4 anni, si trova da noi da circa 10 giorni ed è stato trovato legato a un albero con un altro cane a Grozzana a fine febbraio. È molto buono con persone e animali, soffre putroppo di un disturbo alla vista e ha quindi bisogno di un padrone che possa occuparsi di lui con affetto e passione. Gilgros pensione convenzionata con il Comune, via di Prosecco 1904 Opicina. Aperto dalle 10 alle 12, tranne martedì e festivi.

Rifugio animali Astad

Il gattino ha un padrone

Il gatto proposto la scorsa settimana ha trovato casa.

Ora abita in un appartamento con una persona che da poco tempo ha perso il suo gatto.

Per informazioni e per sapere se ci sono altri animali da adottare, chiedere consigli o dare aiuto è possibile contattare l'Astad, rifugio animali che si trova in località Villa Opicina 1089. Per tutte le altre necessità è possibile anche telefonare (anche per segnalare animali abbandonati) allo 040-211292.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

21 marzo 1954

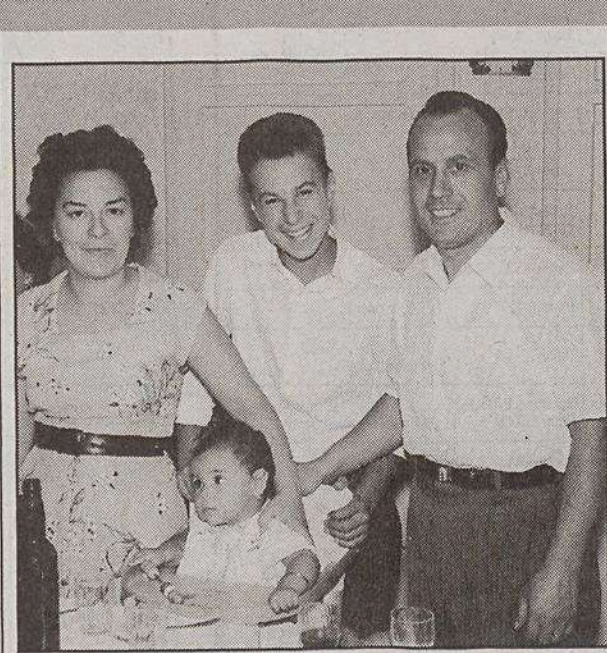
● A seguito dei malumori sorti tra i consumatori del latte distribuito dal Centro di pastorizzazione, e approdati anche in discussioni in Consiglio comunale («acquadiz» lo definì il cons. Moretti), la Salpat ha assunto un preciso impegno sulle sue forniture, dichiarando che le deficienze nella percentuale di grasso verificatesi a febbraio erano dovute a temporaneo cattivo funzionamento di alcuni macchinari.

● Nei saloni dell'Albergo Jolly di Corso Cavour, sabato prossimo 27 marzo, avrà inizio un ciclo di manifestazioni artistico-danzanti. Le serate si svolgeranno ogni sabato dalle 22 in poi e saranno denominate «Jolly presenta...», essendo di volta in volta ospiti d'onore acclamati nomi del mondo artistico e culturale cittadino, nazionale e internazionale.

Irene e Raffaele

Irene e Raffaele oggi festeggiano il loro sessantesimo anniversario di matrimonio. Tanti auguri e felicitazioni dai figli e dai nipoti.

Patrizia, 50 anni

Tanti auguri per i tuoi 50 anni, Patrizia, da mamma, dai figli Marco e Giada, da Eligio, dalla sorella Marisa e dai parenti.

Vincenzo e Tina

Vincenzo e Tina festeggiano i 60 anni di matrimonio. Tanti auguri dai figli Pino, Rita, la nuora, la nipote e dalla pronipote Angelica.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Sperling & Kupfer pubblica il nuovo libro dell'astrofisica di Trieste: «Dove nascono le stelle»*

Hack: altri mondi abitati? Perché no

Scrive: «Tra miliardi di galassie potrebbero esserci grandi civiltà a noi ignote»

L'astrofisica Margherita Hack nella sua casa di Trieste.

Da «Dove nascono le stelle» di Margherita Hack pubblichiamo il capitolo «Alla ricerca di civiltà extraterrestri», per gentile concessione di Sperling & Kupfer.

Gli ottant'anni gli ha compiuti da un po'. Eppure, Margherita Hack non ha perso quel suo entusiasmo un po' fanciullesco. Quella voglia di vivere e di lavorare, di coltivare i propri interessi e di stare in mezzo agli altri, che l'hanno sempre contraddistinta. «Io mi sento come quando avevo 20, 25 anni, non mi è mai passata la voglia di giocare. Sono rimasta una ragazza».

Lo dice lei stessa rispondendo alle domande di Arnaldo e Simone Mosca in un'intervista posta in appendice al nuovo libro di Margherita Hack, che la Sperling & Kupfer Editori distribuirà nelle librerie martedì: «Dove nascono le stelle» (pagg. 207, euro 17).

Con uno stile narrativo e limpido, trattando argomenti estremamente tecnici con una capacità straordinaria di divulgazione, la Hack, questa volta, affronta temi affascinanti e attualissimi. Si chiede, ad esempio, se sia possibile che esistano altri esseri viventi dispersi nell'universo. Affronta il problema di quanto possa vivere ancora il Sole. Risponde agli enigmi: che cosa c'era prima delle stelle e delle galassie; l'universo è piano o curvo, finito o infinito; le tracce d'acqua trovate su Marte testimoniano la presenza di qualche forma di vita? E così avanti.

Partendo dai corpi celesti più vicini e più noti, come la Terra, i pianeti, il Sole, l'astrofisica trascina il lettore in un viaggio insolito a ritroso nel tempo. Dai remoti momenti della nascita delle stelle e dell'«epoca oscura», nella quale nel cosmo non esistevano sorgenti luminose, fino al punto più lontano accessibile oggi all'osservazione astronomica, rivoluzionata dallo sviluppo dell'informatica e dell'elettronica e dalle missioni spaziali: un punto in cui un gas pervade uniformemente lo spazio.

«Potremo mai scoprire l'esistenza di altre civiltà e comunicare con esse? Questa domanda se la posero all'inizio degli anni Sessanta del Novecento due fisici, l'italiano Giuseppe Cocconi e l'americano Philip Morrison. L'unico mezzo di comunicazione attraverso gli spazi interstellari e anche il più rapido consiste nel mandare gli spazi interstellari e anche il più rapido consiste nel mandare e ricevere segnali elettromagnetici, che viaggiano alla velocità della luce, 300.000 km/sec. Le onde elettromagnetiche consistono di raggi gamma, raggi X, radiazione ultravioletta, radiazione visibile, cioè quella che chiamiamo luce, radiazione infrarossa, onde radio. Quale di queste radiazioni potrebbe essere più adatte per comunicare con gli extraterrestri, si chiesero Cocconi e Morrison.

Le onde radio di qualche centimetro a una decina di metri di lnghezza d'onda passano liberamente attraverso l'atmosfera e non sono assorbite dalle nubi. Sono quindi preferibili alle altre. Ma in questa larga banda c'è qualche lunghezza d'onda da privilegiare? I due fisici si rendevano conto che a lunghezze d'onda di pochi centimetri la nostra atmosfera emette radiazioni che come un noioso rumore di fondo soffocherebbe sia i nsotri segnali sia quelli eventualmente lanciati dagli extraterrestri. A lunghezza d'onda superiori a 30 cm la via lattea diventa a sua volta una intensa sorgente di onde radio. In conclusione c'è solo una zona di quiete radio, dove i rumori di fondo sono trascurabili, fra 3 e 30 cm di lunghezza d'onda. In questa zona cadono le emissioni di due radio trasmittenti naturali: l'atomo di idrogeno neutro, l'elemento più abbondante negli spazi interstellari che emette la sua nota caratteristica a 21 cm, e il radicale OH, una molecola incompleta formata da un atomo di ossigeno e uno di idrogeno, che emette la sua nota a 18 cm. Questa regione è stata scherzosamente chiamata «il buco dell'acqua», buco di calma fra due regioni fortemente emittenti, dell'acqua perché OH+H da H2O la molecola dell'acqua. Questa regione, secondo Cocconi e Morrison era la più indicata per ricevere o trasmettere segnali, non solo perché quella meno affetta da rumori di fondo, ma anche perché civiltà tecnologicamente avanzate, che avessero le stesse nostre conoscenze astronomiche, avrebbero osservato con particolare interesse l'universo alla lunghezza d'onda di 21 cm, poiché l'idrogeno è quello in grado di dare le maggiori informazioni sulla struttura delle braccia spirali della nostra Galassia. Si sarebbero dunque più facilmente accorti della presenza dei nostri segnali artificiali (Segnali modulati, per esempio del tipo dell'alfabeto Morse) e analogamente avrebbero pensato che anche i loro segnali sarebbero stati più facilmente scoperti in quella regione da altre civiltà.

Naturalmente tutto questo ragionamento è molto antropomorfo. Bisogna attribuire all'eventuale civiltà extraterrestre le nostre stesse curiosità, le nostre conoscenze, il nostro stesso modo di pensare. Anche se questo progetto aveva scarsissime probabilità di successo, è stato messo in pratica a partire dal 1964, cercando non di inviare segnali ma contentandosi, per il momento, di tentare di riceverne. Il primo pioniere di questa ricerca è stato il radio astronomo americano Frank Drake. Egli iniziò le osservazioni a 21 cm con il radiotelescopio di 26 m di diametro del Radio osservatorio nazionale di Green Bank in West Virginia, puntandolo verso stelle di tipo simile o un po' più fredde del Sole, situate a poche decine di anni luce da noi. Il progetto fu chiamato Ozma, dal nome di una principessa del fantastico paese di Oz, un libro per bambini famoso nei Paesi anglosassoni. Il programma fu poi ripreso con mezzi sempre più potenti e collaborazioni estese a tutti i maggiori radio osservatori del mondo, con il nome Seti (Search for Extraterrestrial Intelligence).

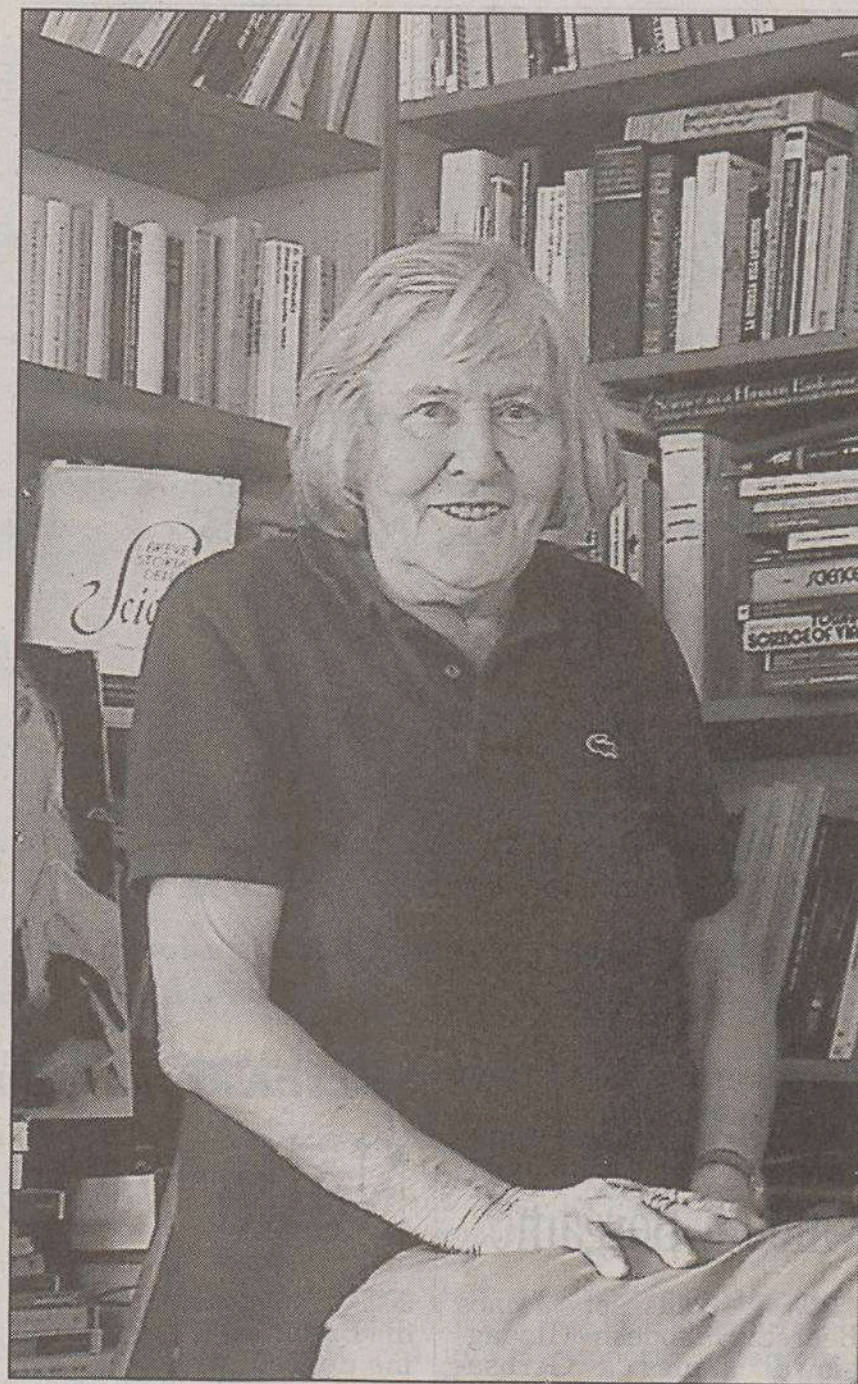
Galassia a spirale nella Costellazione dei Cani da caccia..

Il programma continua ancora, anche se con risultati negativi. D'altra parte la probabilità di successo è minima non solo per tutte le ipotesi che occorre fare sul modo di pensare e sulle conoscenze astronomiche dei nostri eventuali vicini, non solo perché può darsi che occorra puntare i nostro telescopi su milioni di sistemi planetari prima di trovarne uno abitato da civiltà tecnologicamente avanzate, ma anche perché la difficoltà maggiore è posta dalla cosiddetta «finestra temporale». Per capirsi occorrerebbe essere più o meno allo stesso grado di sviluppo. Sebbene la nostra civiltà abbia più di 5000 anni, la civiltà tecnologica ha poco più di un secolo. Se dei segnali radio artificiali fossero giunti sulla Terra un secolo fa, non saremmo stati in grado di rilevarli. E se anche un dialogo fosse possibile, il segnale partito dal pianeta di una stella a 100 anni luce da noi ci arriverebbe 100 anni dopo e la nostra risposta arriverebbe dopo altri 100 anni.

Una scena di «E.T. l'extraterrestre» di Steven Spielberg.

Comunque Drake si divertì a scrivere un'equazione piena di incognite che è passata alla storia, e che ha lo scopo di fare una stima, incerta quanto si vuole, dal numero N di civiltà tecnologiche presenti nella nostra Galassia.

Essa è data da N=RxSxPxVxExIxTxD, dove R è il numero di stelle che si forma ogni anno nella Via Lattea, S rappresenta la frazione di R di stelle di tipo simile al Sole, P la frazione di stelle con pianeti, V la frazione di pianeti a una distanza tale dalla stella da essere adatta all'apparire della vita (e cioè temperature che permettano l'esistenza di acqua allo stato liquido), E la frazione in cui la vita è realmente esistente, I la frazione in cui si è sviluppata vita intelligente, T la frazione in cui la vita intelligente è anche tecnologicamente avanzata, D la durata di questa civiltà tecnologicamente avanzata, espressa in anni.

Possiamo, come per gioco, tentare di mettere dei numeri nell'equazione. Solo il tasso di formazione stellare e la percentuale di stelle di tipo solare sono dati stimabili. Nella Galassia ci sono circa 400 miliardi di stelle, la vita della Galassia è appena inferiore a quella dell'universo, circa 12 o 13 miliardi di anni, e dunque possiamo valutare R pari a 400 miliardi diviso 13 miliardi pari a 30. La frazione di stelle di tipo simile al Sole o poco più deboli potrebbe essere compresa fra il 50 e il 60%. Non sappiamo quante di queste abbiano pianeti, ma se accettiamo il fatto che quando si forma una stella si forma anche un sistema solare, e scartiamo le stelle binarie che rappresentano circa la metà della popolazione galattica, potremmo porre P = 0,5. analogamente a quanto sappiamo dal sistema solare, su 0 pianeti solo uno o forse due potrebbero ospitare o avere ospitato forme di vita, perciò poniamo V pari a 0,2. Su quanti di questi la vita è realmente apparsa? Supponiamo solo su uno, E = 0,1. Ammesso che quando la vita appare essa poi si sviluppa dalle forme più semplici a quelle più complesse dotate di intelligenza, potremmo porre I = 1, e, ammesso che quando appaiono esseri intelligenti essis attivano con il tempo a sviluppare civiltà tecnologicamente avanzate, potremmo ottimisticamente porre T = 1 (ma potrebbe anche essere molto vicino a zero, per esempio una su un milione o 0,000001).

Infine, quanto può durare una civiltà tecnologicamente avanzata? La nostra ha circa 100 anni; potrà durare altri 1000, o 10.000 o un milione di anni? L'uomo diventerà tanto saggio da preservare buone condizioni di vita sul pianeta, tali da permettere un continuo sviluppo delle proprie capacità e delle proprie tecnologie, o finirà per autodistruggersi? In questo caso è come indovinare un terno al lotto. Spariamo una cifra a caso, diciamo 100.000 anni. In questo caso nella Galassia potrebbero esserci 15.000 civiltà tecnologicamente avanzate. Se invece ammettiamo che tutte le volte che un pianeta offre condizioni adatte allo sviluppo della vita, questa vi appare e si sviluppa dalle forme più semplici a quelle più evolute e tecnologicamente avanzate, dovremmo porre E = I = T = 1. Resta l'incognita della durata. Sempre ammettendo D = 100.000 anni, N diventa eguale a 150.000 civiltà tecnologicamente avanzate. E se la durata di queste civiltà fosse di un milione di anni, ci sarebbero un milione e mezzo di civiltà che potrebbero comunicare con noi. Comunque questi numeri sono pieni di incertezze e il numero di civiltà sarebbe sempre molto piccolo rispetto al numero di stelle galattiche. Se però consideriamo che nell'universo ci sono centinaia di miliardi di galassie, ciascuna con decine, centinaia o migliaia di miliardi di stelle, ecco che il numero di pianeti abitabili, su cui si possono essere sviluppate grandi civiltà, diventa molto alto. Possiamo concludere che è estremamente improbabile che si sia soli nell'universo, ma che è altrettanto improbabile che si riesca un giorno a comunicare e ancora più improbabile a spostarsi da un sistema planetario a un altro.

Margherita Hack

SCRITTORI *Mercoledì alla Biblioteca Statale verrà presentato il libro del poeta «El muleto xe lontan»*

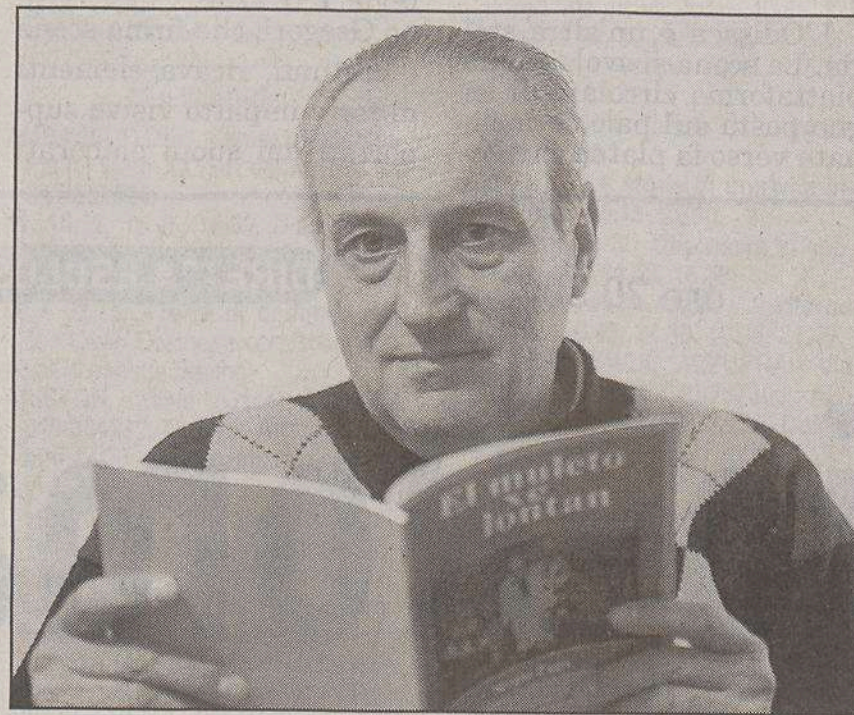
Sergio Zago: «Laggiù, in Argentina, scrivo in triestino»

Da cinquant'anni vive a Jujui, ma non ha dimenticato la lingua della sua città

TRIESTE «Cantar es desnudarnos la voz que nos dolia, cantava il poeta Eduardo Caffarana: cantare è spogliare la voce che ci duole»... È così che «cantando» Sergio Zago lascia all'inchiostro l'impeto dei ricordi più belli, quella voce che spogliata dal corpo si traduce in una Trieste lontana, fonte prima di ispirazione per «El muleto xe lontan», raccolta poetica che ha meritato il Premio Trieste Scritture di Frontiera sezione «Giuliani nel Mondo», organizzato da Altamarea.

Zago, classe 1944, pittore, poeta, architetto vive ormai da più di cinquanta anni a Jujui, in Argentina, ma ancora parla e scrive in quel dialetto che fonda le sue radici e la cui poesia è già stata apprezzata a Buenos Aires da Aleyandro Carrizo, direttore della rivista «El Duende». La storia inizia in quel lontano 1948, anno di emigrazione per tanti triestini. Tra questi anche il padre di Sergio, che dopo un anno nelle terre del fuoco annuncia il suo ritorno mentre, dall'altra parte dell'Oceano, Sergio Zago e la madre si preparano alla partenza. Fu una lettera persa a decidere di riunire la famiglia in Argentina, piuttosto che in Italia, quella lettera che avrebbe dovuto rendere noto il rientro del padre: «Unica causa - ad ascoltare l'autore - del nostro restare, restare, restare lontano da qui...». Il libro, in dialetto triestino con testo a fronte spagnolo, verrà introdotto da Octavio Prenz, Claudio Grisancich, Claudio Martelli e Rina Rusconi mercoledì, allr 17.45, alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni) in occasione della consegna del Premio.

Sergio Zago, poeta ma anche pittore...

«Tutta la nostra famiglia, in qualche misura, si relaziona con l'arte. Ho due zii che si sono dedicati alla pittura e proprio in questi giorni vedo per la prima volta i disegni di zio Massimiliano, scomparso a soli diciannove anni. Così pure io ho sempre dipinto, pur dandomi ad altro mestiere dal momento che di poesia e di pittura non si vive».

Sergio Zago fotografato a Trieste da Marino Sterle.

Come giunge alla poesia?

«Credo che pittura e poesia abbiano la stessa matrice, siano manifestazioni diverse dello stesso sentire. Curo una rubrica artistica nel giornale argentino "Pregon", ed è stata una delle occasioni che mi ha fatto avvicinare alla parola in arte occupandomi di Nestor Groppa, un poeta di Jujuy. Prima ancora, all'università, frequentavo letterati come Alfredo Recia o Oscar Incico che già mi avevano stimolato alla scrittura».

Poeti argentini quindi, ma lei sceglie di scrivere in dialetto triestino.

«Ho iniziato a scrivere in spagnolo. Tuttavia ad un certo punto non era sufficiente ad esprimere il mondo che sentivo e ho trovato rifugio nel dialetto della mia vera città, unico codice linguistico adatto ai miei temi».

Dialetto che, nonostante sia partito a quattro anni da Trieste, conosce bene.

«A casa abbiamo sempre parlato in dialetto e frequentavamo tutti i giorni alcune famiglie emigrate triestine come i Sauli o i Fradel con cui si condividevano feste, cene, lunghe riunioni serali e ovviamente la nostra lingua».

Trieste in prima linea, anche nella vita vissuta in Argentina e poi questo libro...

«E' un cofanetto d'affetti. Parlo del porto, di una pescheria che non esiste più, del Museo del Mare, degli zii antichi, del nonno capo mastro che costruì il grattacielo più alto della città e accanto a ogni componimento c'è una foto storica tratta dall'album di famiglia, quasi un narrare parallelo».

Che effetto le fa essere qui ora?

«È la terza volta che torno a Trieste. Forse la più bella perché finalmente rivisito, con calma, i luoghi della mia infanzia. Quando sono partito ho perso tutto. Ricordo che una carissima amica di papà, prima dell' addio mi regalò "Cuore" di De Amicis con la preghiera di non dimenticare le mie radici. Così non sono andato dagli Appennini alle Ande cercando una madre, ma per seguire la madre. Ora ogni giorno ritorno in quella chiesa dove nonna mi portò per la prima volta alla funzione, torno alle case dove non ci sono più le persone, seguo il sentiero del Boschetto e passeggio in via Donatello, dove abitavo, rimasta uguale a cinquanta anni fa. Ritrovo l'altro Sergio che ho lasciato qui, fatto di piccole cose, fatto del respiro di questa città».

Mary B. Tolusso

LETTERATURA *Da giovedì nelle edicole*

Nella «Villa» di Pahor sentimenti e dolori

Uno dei grandi scrittori triestini, di lingua slovena, del nostro tempo onora con un suo romanzo la Biblioteca del Piccolo. Da giovedì i lettori potranno acquistare nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, «La villa sul lago» di Boris Pahor. Un altro titolo di prestigio per l'esclusiva collana «Trieste d'autore».

TRIESTE D'AUTORE

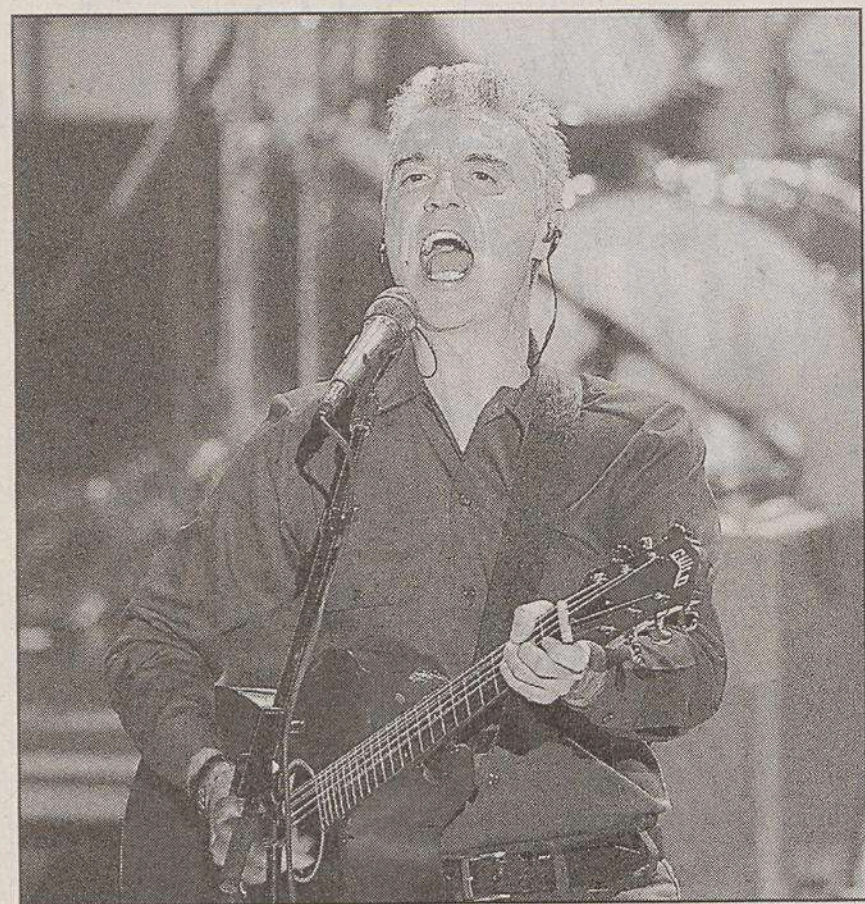
Lo scrittore Boris Pahor

Un giovane architetto sloveno di Trieste, Mirko Godina, torna in un paese sul lago di Garda dove è stato durante il servizio militare, prima di vivere l'esperienza traumatica della guerra e dei campi di concentramento nazisti. Il ritorno in quei luoghi è anche, per lui, un'occasione di confronto con la società del secondo dopoguerra, una verifica di come sono state vissute quelle esperienze (che significano - oltre che le conseguenze di una dittatura - anche la violenza che la sua gente ha subìto dal fascismo).

Mirko Godina, come architetto (una professione anche simbolica: di chi pensa al futuro in termini di programmi di trasformazioni della - e inserimenti nella - Natura), lavora a progetti di edifici per la popolazione slovena del Carso e della riviera triestina. E coltiva le sue speranze e utopie di pace e di armonia.

MUSICA *Comincia stasera a Reggio Emilia e farà tappa martedì a Udine il tour dell'ex Talking Heads*

Byrne, è il suo «periodo romantico»

Nel concerto i brani del nuovo «Grown Backwards» e tanti classici

David Byrne (Scozia, '52), è musicista, regista, fotografo.

UDINE Stasera a Reggio Emilia, domani a Milano, martedì al «Nuovo» di Udine. Il tour mondiale di David Byrne comincia dall'Italia, a conferma dell'amore del musicista scozzese (ma newyorkese d'adozione) per il nostro Paese. «Partirò il primo giorno di primavera - ha detto l'ex Talking Heads, classe 1952 - e a quella serata seguirà un lungo viaggio nel vostro Paese». Infatti, dopo la tappa nel Friuli Venezia Giulia, sono previsti concerti anche a Roma, Catania, Torino...

Musicista, ma anche regista («True stories»...) e fotografo (come i triestini ricordano bene, visto che ha tenuto delle mostre al Museo Revoltella e alla Galleria Lipanje Puntin...), Byrne ha appena pubblicato il disco «Grown Backwards». Saranno dunque i brani del nuovo disco a fare da fulcro alla scaletta dei concerti italiani. Ma conoscendolo, non mancheranno brani dei Talking Heads e della sua carriera solista, fra cui quelli del recente «Look Into The Eyeball».

La nuova produzione è parsa ad alcuni un ritorno al passato. Un'impressione confermata e per certi versi spiegata da questa dichiarazione dell'artista: «A volte si va avanti guardando indietro...».

Ma nel passato di Byrne, restando all'ambito musicale, ci sono moltissime cose. Con le sue «Teste Parlanti», a cavallo fra gli ultimi anni Settanta e l'alba degli Ottanta, ha coniugato con nevrotica intelligenza e indiscutibile genialità rock, funky e new wave (manifesto di quel periodo, l'insuperato «Remain in light»). Poi si è innamorato delle contaminazioni etniche e in particolare dei ritmi latinoamericani (soprattutto con un disco-capolavoro come «Rei Momo»). Successivamente ha vissuto anche lui il suo periodo votato all'elettronica (con l'album «Feelings»).

Ora, forte di una semplicità difficile a farsi, si fa strada una linea musicale limpida, attenta alla melodia più che alla ritmica, a tratti quasi beatlesiana. Quasi un «periodo romantico», come dimostrano i due omaggi nel disco alla lirica di Georges Bizet e Giuseppe Verdi, riguardo ai quali l'artista dice: «Sono convinto di una cosa: la canzone pop moderna deve molto all'opera, in termini di ruolo sociale e struttura. L'opera, ai tempi di quando veniva scritta, era come le canzoni oggi: veniva cantata per la strada, dalla gente».

Ancora Byrne: «Ogni canzone parla dell'amore tra un uomo e una donna e affronta altri argomenti del genere. È un disco romantico in quanto parla della necessità di gustarsi il mondo, di vivere la vita e trarne piacere. Questo è un lavoro molto diverso dal precedente: è passato un po' di tempo e credo che quest'album rappresenti esattamente il punto dove mi trovo ora».

Con David Byrne, ovviamente voce e chitarra, sul palco in questi concerti italiani (e al «Nuovo», martedì alle 20.45) ci saranno Paul Frazier al basso, Mauro Refosco alle percussioni, Graham. Hawthorne alla batteria e il sestetto d'archi Tosca Strings Ensemble (tre violini, una viola, due violoncelli).

Carlo Muscatello

ATTORI *Parla Emanuela Grimalda*

Io, la triestina che fa ridere

ROMA Nella galleria di personaggi femminili che Emanuela Grimalda interpreta con applaudita bravura nel suo spettacolo «Midolla e animelle», che ha appena debuttato al Teatro dei Satiri, spicca una figura di madre brontolona e possessiva triestina che si esprime in dialetto «patoco». All'attrice, che possiamo vedere ogni mercoledì sera fra gli interpreti di «B.R.A.» su Raitre, con Lillo e Greg, Francesca Reggiani e altri, chiediamo se non si sente per caso apripista di una nuova scuola di comicità: dopo i romani, i napoletani e i toscani, è arrivato forse il momento dei triestini?

«Non ci ho proprio pensato, ma se così fosse, ne sarei felicissima. In effetti il dialetto triestino è tra i meno utilizzati dai comici, ma forse proprio per questo incuriosisce di più il pubblico, che lo percepisce come una novità. Ne ho ogni sera dimostrazione concreta perché la mia madre triestina, che non c'entra nulla con la mia vera madre, è tra i personaggi che suscitano più risate, non inferiori a quelli della serial killer siciliana Catena Militello e della doppiatrice di cartoni animati, più noti perché visti in televisione. In generale devo dire che a me piace molto lavorare sui dialetti che considero la vera forza della nostra lingua, e quindi non posso fare a meno di inserire nei miei spettacoli situazioni e personaggi triestini, che sono quelli che conosco e mi rispecchiano meglio».

Ci può spiegare lo strano titolo del suo monologo?

«È un gioco di parole, un ironizzare sulla visceralità delle passioni, sull'interiorità che passa per le interiora. E avendo come partner un pollo, ecco che il richiamo alle frattaglie diventa più chiaro».

In questi giorni si divide tra teatro e televisione. E nell'immediato futuro?

«C'è la pubblicazione di un libro, Diario di una fagiana, che nasce proprio dall'esperienza di Midolla e animelle, dove la protagonista è un'attrice dalle grandi aspettative che finisce a fare dei servizi erotico culinari. Chiusa l'esperienza del libro, spero anche di tornare al cinema. Mi piacerebbe lavorare con Virzì e Mazzacurati».

La locandina della pièce.

Proprio Virzì nel suo ultimo film, «Caterina va in città», dice che l'Italia è il paese delle conventicole e anche tra i comici ci sono, tanto per fare un esempio, quelli della Dandini e quelli di Zelig. Lei di quale gruppo fa parte?

«Di nessuno. Aderisco a dei progetti che mi interessano. Tra i colleghi, non nascondo di avere un'affinità particolare con Antonio Albanese».

Qual è il suo modello di attrice ideale?

«Un puzzle un po' mostruoso tra Bette Davis, Joan Crawford, Franca Valeri e Anna Magnani, le attrici che amo di più».

Il complimento che le fa più piacere?

«Quando mi dicono che sono bella, perché a dirmi che sono brava sono già in molti. Scherzo naturalmente, la cosa più bella che può succedere a un attore è far rivivere negli altri le emozioni che prova».

Fulvio Toffoli

Premiato anche Paolo Franchi

Un film israeliano vince a Bergamo

BERGAMO «Massàot James Bèeretz Hakodesh» (Il viaggio di James a Gerusalemme), il film israeliano di Ràanan Alexandrovicz ha ottenuto la Rosa Camuna d'oro al Bergamo Film Meeting. È questa la decisione della giuria del pubblico della manifestazione bergamasca, che ha ottenuto quest'anno un grande successo di spettatori e che si concluderà domani.

La Rosa Camuna d'argento è andata all'italiano «La spettatrice» di Paolo Franchi mentre la Rosa di bronzo è stata assegnata a «Mein erstes Wunder» (Il mio primo miracolo) di Anne Wild (Germania).

Il Bergamo Film Meeting - che il prossimo anno si svolgerà dal 5 al 13 marzo - ha fatto registrare una notevole affermazione anche per i sei film dell'omaggio ad Andrej Tarkovskij, che saranno distribuiti dalla Lab 80 film.

TELEVISIONE *Dal 6 aprile per nove settimane su Italia un «reality show» ironico e autoironico*

Nella vecchia «Fattoria» ritorna la Bignardi

ROMA Dimenticate il sangue di «Bisturi» e le prove estreme dei concorrenti vip della «Talpa»: il reality torna sobrio e solare con la «Fattoria», la nuova trasmissione di Italia 1 condotta in studio a Cologno Monzese da Daria Bignardi, dal 6 aprile per nove settimane. Lo show coinvolgerà una squadra di 14 famosi rinchiusi in un casale ottocentesco della campagna piemontese.

Ci saranno certamente Ela Weber, Flavia Vento, il playboy Gigi Rizzi, la compagna di Al Bano Loredana Lecciso, il campione di nuoto Domenico Fioravanti, l'ex pornodiva Selen, il televenditore «baffo» Roberto da Crema, Silvia Rocca, il ballerino Milton Morales, Franco Oppini e forse Donatella Rettore, Solange e l'ex marito di Stephanie di Monaco Daniel Ducruet. Lo studio sarà moderno, in contrasto con la fattoria.

Daria Bignardi ai tempi del primo «Grande Fratello».

L'inviato sul campo, che curerà i collegamenti, sarà forse (una novità rispetto agli altri reality) una donna.

«The Farm», targato Endemol, andrà in onda su Italia 1 nella stessa collocazione, il martedì in prima serata, che fu del discusso «Bisturi» (sempre di Endemol) definito da più parti «amorale e truculento». I vip, chiusi in una fattoria, faranno un salto indietro nel tempo e dovranno confrontarsi con una vita certamente senza comfort, ma all'insegna della tranquillità.

Non dovranno affrontare, in parole povere, le prove truculente dei cugini famosi della «Talpa» che, tra serpenti, scarafaggi e insetti, si sono spinti fino alla sepoltura in teche di plexiglass e all'immersione, imbrigliati, in apnea.

«Niente sadismo, né privazione o toni drammatici», annuncia la Bignardi. «Lo show sarà, in questo senso, più vicino all'Isola dei famosi che alla Talpa», spiega lei, considerata un po' la mamma del reality show in Italia per aver guidato per due anni Grande Fratello, precursore del genere. La formula «sarà ironica e auto ironica».

Con «Mi piace lavorare»

Comencini trionfa a Mar del Plata

MAR DEL PLARA Il film di Francesca Comencini «Mi piace lavorare-Mobbing» ha ottenuto il Premio speciale della giuria al Festival internazionale del cinema di Mar del Plata. Nicoletta Braschi, interprete del personaggio di Anna, ha poi ottenuto all'unanimità l'Astor d'argento per la migliore interpretazione femminile.

L'Astor d'oro per il miglior lungometraggio è andato a «Buena Vida-Delivery», opera prima dell'argentino Leonardo di Cesare.

La presentazione in concorso, mercoledì, di «Mi piace lavorare» aveva suscitato consenso di critica e di pubblico, con applausi a scena aperta degli spettatori nelle numerose sale in cui è stato presentato, per il parallelismo della storia raccontata dalla Comencini con la realtà argentina della fine degli anni '90.

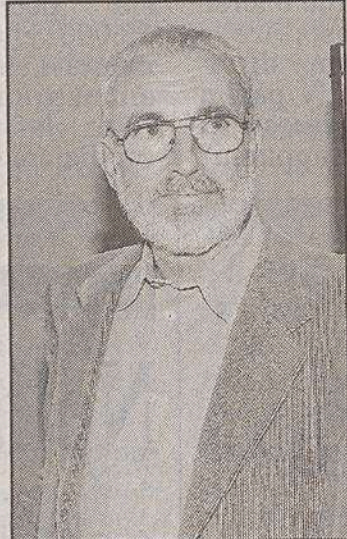
RASSEGNA *Dal 5 aprile al 20 maggio a Gorizia, a cura del Dams dell'ateneo friulano*

Spuntano i vecchi film sceneggiati da Altan

GORIZIA Al Dams dell'ateneo friulano spunta l'Altan che non ti aspetti: sceneggiatore in punta di matita. Tutti lo conoscono come il papà della Pimpa, ma anche il creatore di Cipputi, Ada e Kamillo Kromo, solo per citare alcuni dei suoi personaggi più noti, in parte nati proprio ad Aquileia, la città dove il celebre fumettista vive e lavora. Pochi sanno che il disegnatore ha anche un passato nel mondo di celluloide.

A far scoprire ai friulani l'Altan meno conosciuto sarà ora una retrospettiva, organizzata a Gorizia, dal 5 aprile al 20 maggio, dal corso di laurea in Discipline delle Arti, della musica e dello spettacolo dell'Università di Udine, nell'ambito del nuovissimo corso di Fumetto e grafica contemporanea, con la preziosa collaborazione di Transmedia e del Premio Sergio Amidei.

Al centro della rassegna quattro film, scritti o «disegnati» da Altan, nel ruolo di sceneggiatore o ispiratore. A raccontarli (e a raccontarsi) sarà lo stesso fumettista, ospite del Dams goriziano in tre incontri aperti al pubblico, che precederanno la proiezione e vedranno la partecipazione di relatori d'eccezione, come il critico cinematografico Goffredo Fofi (ospite il 13 maggio) o un'altra matita storica della satira italiana, Sergio Staino, che sarà a Gorizia il 20 maggio.

Francesco Tullio Altan

A inaugurare la rassegna, il 5 aprile, alle 21, nel Palazzo del cinema del Dams in piazza Vittoria a Gorizia, sarà «Tropici», il film di Gianni Amico girato nel 1968 e scritto a sei mani da Altan, Amico e Giorgio Pelloni, per raccontare la storia di una famiglia di salariati agricoli che in Brasile passa dalla schiavitù al capitalismo internazionale. La pellicola sarà presentata, alle 18, dallo stesso Altan, affiancato dal responsabile del settore Cinema del Dams dell'Ateneo di Udine, Leonardo Quaresima, e da Stefano Ricci, affermato disegnatore bolognese (le sue tavole vengono riprodotte su settimanali e riviste italiani e internazionali, da Frigidaire a Linea d'ombra, da La Repubblica a Panorama, fino a Libération, Les Inrockuptibles, Télérama), titolare del nuovissimo corso di Fumetto e grafica contemporanea del Dams dell'Università friulana, un unicum in Italia a livello accademico.

TEATRO *Conclusa la doppia stagione di prosa goriziana, con Giuliana De Sio e la compagnia del Carretto*

Odissea su una zattera simile a una reggia

GORIZIA Spettacoli forti per concludere la doppia stagione di prosa goriziana. La settimana scorsa l'Emac chiudeva al Kulturni dom con una magistrale Giuliana De Sio, eroina notturna di Annibale Ruccello. L'altra sera al Teatro Verdi, il congedo dagli abbonati della stagione del Comune ha portato in scena l'Odissea omerica alla maniera del Teatro del Carretto, la compagnia che da vent'anni coproduce con il Teatro del Giglio di Lucca spettacoli costruiti sulla meraviglia del teatro e che già aveva incontrato l'Omero dell'Iliade.

L'Odissea è un'altra storia. La scena si svolge sulla piattaforma circolare di legno posta sul palco e inclinata verso la platea che Penelope percorre lungo il camminamento del bordo. La zattera diventa reggia, nave, antro. Nasconde botole, è dominata da funi pendenti dall'alto, si immagina circondata dal mare in tempesta che inghiotte gli attori. Il sodalizio tra Maria Grazia Cipriani, che cura adattamento e regia, e Graziano Gregori, che firma scene e costumi, ricava elementi di forte impatto visivo supportati dai suoni elaborati da Hubert Westkemper.

Giuliana De Sio

La macchina scenica prende le mosse dal ritorno di Ulisse a palazzo sotto le spoglie di un mendicante. I Proci invasori hanno trasformato la reggia di Itaca in un palcoscenico di orge e banchetti, e da lì, Ulisse respinto e sbeffeggiato, riannoda i fili del viaggio. Di quell'odissea della mente, che troverà conclusione solo nella ricongiunzione dei due sogni, l'uno di Ulisse, l'altro di Penelope. E soprattutto nell'abbraccio del protagonista - impersonato da Teodoro Giuliani con Fiammetta Bellone a indossare la veste di Penelope - a un mappamondo, quasi a voler comprendere tra due braccia tutta l'umana (onni)potenza come è stata e sarà.

L'Odissea del Carretto è letta attraverso la lente della ferocia. È visionaria e promiscua. E nonostante certe scelte regalino immagini visive di profonda suggestione, lo spettacolo non si affranca da una sensazione di incompiutezza. L'ambiguità non si esprime fino in fondo. Manca una più solida guida drammaturgica che possa contenere le idee affastellate come l'abbraccio di Ulisse contiene il mondo.

Dalia Vodice

CINEMA *Iniziate a Trieste le riprese del corto coprodotto da Maremetraggio e Istituto Luce*

«Per Agnese» sul filo della memoria

Sul set con Ricky Tognazzi, Ariella Reggio e il giovane cast

Ariella Reggio e Ricky Tognazzi sul set. (Foto Bruni)

TRIESTE Un'auto impolverata, una Citroen «squalo» strappata al suo sonno in un garage, percorre l'altipiano. A bordo un'anziana zia e suo nipote, appena giunto dalla Nuova Zelanda. I due quasi ignoravano l'esistenza l'uno dell'altro, ma, complice il caso, in un brevissimo viaggio potranno riannodare, almeno per un momento, i loro percorsi, apparentemente lontani, ritrovare legami in un intreccio di memorie.

Ricky Tognazzi e Ariella Reggio sono i protagonisti del cortometraggio «Per Agnese», che si sta girando in questi giorni tra Conconello, via Romagna e altre location tutte triestine. Il film breve è co-prodotto dall'Associazione Maremetraggio e dall'Istituto Luce in occasione del cinquantenario del ritorno di Trieste all' Italia, ed è diretto da Massimo Cappelli con la fotografia di Raoul Torresi.

«La scelta - spiega Chiara Valenti Omero di Maremetraggio - è stata quella di parlare, in modo assolutamente apolitico, di una pagina così importante della nostra Storia attraverso il racconto di una piccola, ma intensa vicenda di sentimenti famigliari. Un fatto personale all'interno di un grande avvenimento che si è rispecchiato in tante vite, con tanti diversi significati, per qualcuno anche dolorosi».

«Mia madre, scozzese, - racconta Tognazzi - ebbe modo di passare per Trieste, con la rivista di Macario, proprio durante l'occupazione alleata. E anche questo finisce con l'essere, in qualche modo, un punto di contatto con il mio personaggio, lungo il filo rosso della memoria famigliare che è il tema del corto».

«La protagonista - dice Ariella Reggio con la sua consueta verve - è un'anziana signora triestina, e visto che ho la fortuna di essere, appunto, anziana, triestina ed anche attrice ho l'occasione di vestire i suoi panni e di lavorare con grandissimo piacere accanto a Ricky Tognazzi».

Spettatori privilegiati della realizzazione del corto sono i giovani allievi del Corso di Tecniche Cinematografiche organizzato da Maremetraggio, che hanno la possibilità di vivere da vicino le atmosfere di un set. Un'esperienza che potrà offrire loro, tra l'altro, anche un modo più critico di avvicinarsi da spettatori non solo alla dimensione emotiva, ma anche a quella più tecnica di un film.

È tra i loro soggetti, scritti nell'ambito del corso, che è stato scelto quello di «Per Agnese», firmato dal ventiquattrenne Stefano Savio che ne ha curato anche la sceneggiatura. Nato a Vicenza, Savio vive a Trieste da cinque anni. «Lo spunto del soggetto - spiega - è nato dal tema del cinquantenario, dall'osservazione della realtà cittadina, ma anche da alcune riflessioni stimolate ad esempio dai racconti di mio nonno. Il mio scopo era quello di raccontare un fatto triestino di rapporti personali che potesse essere però letto in maniera universale».

«Per Agnese» è realizzato in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste, con il contributo della Fondazione CrTrieste e della gioielleria Gaetano Jacente.

Una fase delle riprese. (Foto Bruni)

Annalisa Perini

CABARET *Martedì lo show al Politeama Rossetti*

Sconsolata, da Zelig alle platee teatrali

TRIESTE Sarà Sconsolata la prima protagonista della breve rassegna Cabaret Rossetti che il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia offre fuori abbonamento al pubblico regionale: debutto martedì alle 20.30 al Politeama Rossetti con Annamaria Barbera, che presenterà il suo «Sconsolatemi!». Prossimi appuntamenti con i recital di Ficarra&Picone, di Teo Teocoli e con lo spettacolo «Bonjour Triestesse».

Annamaria Barbera è la rivelazione comica che la televisione ci ha regalato in questi ultimi tempi. Meridionale di nascita (e di cultura), torinese di adozione, si è imposta in pochi mesi all'attenzione del pubblico interpretando - sull'ormai celeberrimo palcoscenico dello Zelig - il personaggio di Sconsolata.

Sconsy - vezzeggiativo che ormai anche gli spettatori riservano al personaggio - nasce da un'esilarante ma credibile forzatura del reale che riassume tutti i luoghi comuni di un certo tipo di donne del sud.

È un'immigrata che con grande flemma, ma anche con notevolissima carica ironica, racconta la propria vita in un irresistibile slang, ricco di storpiature lessicali dall'effetto comico, modi rubati allo spettegolare femminile, lapsus e doppi sensi. Il tutto per tratteggiare una quotidianità attualissima e condivisibile, fatta di fatiche piccole e grandi, di delusioni e aspirazioni, di fragilità e grinta femminile e un mondo maschile prima idealizzato ma che si rivela poi quasi sempre da «mettere alla berlina»...

Dotata di una notevole dose di autoironia, Sconsolata si contraddistingue per i suoi monologhi-confessione, dove la sessualità, i sentimenti, il lavoro, l'integrazione, i sogni, ci vengono detti fra cinismo e sorrisi.

Annamaria Barbera affronta il palcoscenico dello Zelig e ora, nel corso della tournée, dall'alto di una notevole preparazione: cresciuta alla Bottega Teatrale di Vittorio Gassman e perfezionatasi con Giorgio Albertazzi, ha ottenuto allo Zelig la massima popolarità ma ha alle spalle molto cabaret e diverse esperienze in televisione (ricordiamo «Periferie Vagabonde Creativo» per Rai Uno, «A doppia W» per Rai3 e per Italia 1 «Facciamo cabaret»). Al suo attivo anche la pubblicazione di un libro che ruba il titolo al suo più famoso tormentone: «...Sono stata spiegata?».

Annamaria Barbera è protagonista assoluta di «Sconsolatemi!»: sul palcoscenico del Rossetti sarà infatti supportata soltanto dalla Sconsy Band, composta da quattro musicisti: Egidio Marchitelli (chitarrista), Andrea Acquaviva (basso), Oscar Marino (batteria), Diego Lisfera (tastiere).

Annamaria «Sconsolata» Barbera

Domani al Cinema Nazionale si parla di «Canone inverso»

TRIESTE Secondo appuntamento con «Dal libro al film», la rassegna di Maremetraggio. Domani, alle 18, al Cinema Nazionale verrà proiettato «Canone inverso» di Ricky Tognazzi, tratto dal romanzo di Paolo Maurensig. A seguire, il dibattito con gli autori moderato da Roberto Nepoti.

APPUNTAMENTI

A San Giovanni «I conti no torna», a Muggia musical su Cenerentola

Gigi Nardini con gli altri sosia

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Teatro San Giovanni, il Pat Teatro replica «I conti no torna» di Gerry Braida.

Oggi alle 11, al Revoltella, concerto del chitarrista Giulio Chiandetti con il Quartetto Stradivarius composto da Stefano Picotti, Caterina Picotti (violini), Annalisa Clemente (viola) e Simona Slokar (violoncello).

Oggi alle 17, al Verdi di Muggia, musical su Cenerentola con la Compagnia della Rancia Verde-blu.

UDINE Oggi alle 11, in Sala Ajace, concerto aperitivo con il quartetto de I Concertisti e il fisarmonicista Sebastiano Zorza.

Oggi alle 11, al Teatro Nuovo, concerto conclusivo del workshop orchestrale tenuto al conservatorio Tomadini da Franz Anton Krager dell'Università del Texas.

PORDENONE Oggi alle 16.15, all'auditorium delle scuole medie di Pasiano, per la rassegna di prosa per bambini va in scena la «Sirenetta» con il Teatro laboratorio del mago di Mantova.

GORIZIA Oggi alle 20,30, nella parrocchiale di Capriva, concerto del coro caprivese e del coro Ars Musica di Gorizia, soprano Arianna Remoli, organista Antonio Stacul.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Oggi alle 20.45, all'auditorium del Centro civico, in scena «Lear - ovvero tutto su mio padre», con da Serena Sinigaglia.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Da Ponte di Vittorio Veneto, concerto del Trio Benvenuti, con la violinista Gisella Curtolo.

SLOVENIA Oggi alle 22, al Perla di Nova Gorica, spettacolo con Gigi Nardini, Liz Miranda e gli altri artisti del «Fan Sosia Club».

Oggi alle 19, alla Casa della cultura di Isola d'Istria, il gruppo Il Gabbiano-Fita di Trieste mette in scena «El colpo de la strega».

CONCERTI *La band di Cristina Scabbia all'ex Cerit di Pordenone*

Lacuna Coil: oscuro fascino «gothic»

La vocalist Cristina Scabbia.

PORDENONE I Lacuna Coil rappresentano la realtà gothic-metal italiana più importante e più anomala del momento. Con il terzo album, «Comalies», il cui video del singolo, la sognante «Heaven's a lie», è in rotazione su Mtv e All Music, sta riscotendo un successo straordinario. Il pubblico avrà modo di ascoltare dal vivo la band che ha attratto l'attenzione degli States ben prima di esplodere inc Italia, venerdì 26 marzo allo Spazio Cultura ex Cerit a Pordenone.

I Kacuna Coil sono trascinati dalla bella e talentuosa Cristina Scabbia e del grintoso Andrea Ferro. La forza della band si certifica anche per il sound divenuto e inconfondibile, potente e raffinato, pregno di un dinamismo legato a doppio filo a un'emotività quasi adolescenziale che é sintomo, tra questi solchi, di freschezza ed energia.

Allo Spazio Cultura l'atteso show dei Lacuna Coil sarà anticipata dai Node, band meneghina autrice di un death metal moderno che ha riscosso in tempi recenti consensi entusiastici anche al di fuori dei confini italiani. Dopo i concerti la serata proseguirà con dj Franz.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compañia Antonio Márquez. Ottava rappresentazione oggi ore **16** turno D/D, durata dello spettacolo 1 ora e 55 minuti. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30.** Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 - 15-17, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da martedì 23 marzo, tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

SALA BARTOLI. Oggi alle **16.30: «Naufragi di Don Chisciotte»** di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1 h 30'.

SOCIETÀ DEI CONCERTI. TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** Domani concerto di Natalia Gutman (violoncello) con Elisso Virsaladze (pianoforte). In programma musiche di Beethoven, Mendelssohn e Brahms.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25: **«Cinque sguardi sul Cinema Belga contemporaneo»,** in collaborazione con La Communuaté Française Wallonie-Bruxelles, Alliance Française Trieste e Bonawentura Trieste.

L'ARMONIA – TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia **«Colpi de timon»** di Roberto Grenzi, liberamente tratto da «Colpi di timone» di Enzo La Rosa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

TEATRO SAN GIOVANNI - via San Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta **«I conti no torna»** di Gerry Braida.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
11, 15.15, 16.45, 18.30. Dalla Disney **«Koda fratello orso».** Oggi anche alle **11 a solo 4 €.**
20 e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15: Ariston Bambini** (3,00 €) **«La regina delle nevi»** la favola di Hans Christian Andersen. Cartone animato. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia all'italiana. **Domani: «Ecco l'Impero dei Sensi»** di Nagisa Oshima.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per tutte le proiezioni del mattino ingresso 4,00 €.**
«Gothika» 11, 15.05, 16.55, 18.45, 20.35, 22.25.
«Una scatenata dozzina» 10.50, 14.40, 16.35, 18.30, 20.25, 22.25.
«L'amore ritorna» 18.10, 20.20, 22.30.
«...E alla fine arriva Polly» 10.55, 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.
«Non ti muovere» 10.45, 15.20, 17.40, 20, 22.20.
«Koda, fratello orso» 11, 14.55, 16.40, 18.30.
«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 20.15, 22.30.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 11, 14.50, 16.30.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 10.45, 14.30, 18.05, 21.40.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10. «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett...
Ore **16, 20.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier.
Ore **18** e **22.15. «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi.

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 25 marzo: **«Il cuore degli uomini». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Barry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. Candidato a 13 David.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. Candidato a 11 David.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Una risata lunga 100 minuti!
15.50 e **17.15: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».**
18.40, 20.30, 22.30: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone, con Laura Morante e Stefania Rocca.
16, 18, 20.05, 22.15: «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp fiction». Vietato 18.

NAZIONALE RICKY TOGNAZZI. Solo domani alle **16, 20.10, 22.20: «Canone inverso». A solo 5 €, rid. 4 €.** Alle 20 incontro con Ricky Tognazzi.

NAZIONALE A 2 €. Martedì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Master & Commander».** Mercoledì **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Le barzellette».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Oscure presenze a Cold Creek».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Osama» storia di una bambina vittima della discriminazione sessuale. Mercoledì 24 in lingua francese «Sta' zitto... non rompere».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18.30, 21: «L'ultimo samurai» con T. Cruise.

MUGGIA

TEATRO VERDI. Via S. Giovanni 4, Teatro Scuola 2003/2004. Compagnia della Rancia Verde Blu, presenta **«Cenerentola».** Oggi ore 17. Ingresso adulti euro 5, ragazzi euro 2,50. Prevendita al Teatro dalle ore 16.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Ore **18.15, 21: «Ritorno a Cold Mountain».** Per tutto marzo ingresso a 3 euro per il pubblico femminile.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 24 marzo ore **21:** Paolo Rossi in **«Il signor Rossi e la costituzione, adunata popolare di delirio organizzato».** Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 15, 16.50, 18.40: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney. **20.20, 22.20: «Lost in translation»,** con Bill Murray.
Sala Blu. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Una scatenata dozzina», con Steve Martin.
Sala Gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.

VITTORIA.
Sala 1. 15.30, 17.45, 20, 22.20: «Non ti muovere».
Sala 2. 15.20, 17.40, 20, 22.10: «Big Fish».
Sala 3. 15.40, 17.40, 20.10, 22: «... E alla fine arriva Polly».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004. Ore **16, 18, 20, 22: «In America»,** di Jim Sheridan. In vendita anche i biglietti per il concerto del pianista Filippo Gamba (25/3).

SALA PARROCCHIALE S. NICOLO' - Viale I Maggio. Oggi ore 16: «I botoni de la montura», maldobrìa di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. Informazioni 333/1549153.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Gothika»: 15.50, 17.40, 20.15, 22.20.
«Koda fratello orso»: 14.50, 16.30, 18.15.
«La ragazza con l'orecchino di perla: 20.10, 22.
«Non ti muovere»: 15.30, 17.45, 20, 22.20.
«...E alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.
«Le regole dell'attrazione»: 15.30, 17.30, 20.10, 22.10.

UDINE

FESTA DELLA MUSICA: 21 marzo 2004 – TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. L'ingresso è libero e gratuito a tutti i concerti (eccetto Manolo Sanlúcar). Ore **11:** Orchestra del Conservatorio «J. Tomadini» di Udine; ore **15.30** e **17.30:** Accademia Pianistica Internazionale di Imola «Incontri col Maestro»; ore **21:** Manolo Sanlúcar. **22 marzo 2004** ore **20.45** (fuori abb.) Teatro Stabile dell'Umbria – Estate Teatrale Veronese **«La dodicesima notte o quel che volete»** di W. Shakespeare, regia di Antonio Latella. 23 marzo ore **20.45** (abb. musica 4) David Byrne **«My backwards life».** Biglietteria online www.teatroudine.it. Info 0432.248418.

I FILM DI OGGI

«VIRUS» (Usa '99), di John Bruno, con Donald Sutherland (*nella foto*) e William Baldwin (Raidue, ore 21).
Per rifarsi del carico che è stato perso durante una tempesta, il capitano di un rimorchiatore vuole adesso a tutti i costi recuperare una nave russa che è stata abbandonata...

«IL COLPO» (Usa 2001), di David Mamet, con Gene Hackman (*nella foto*) e Danny De Vito (Retequattro, ore 21).
Prossimo al «pensionamento», il rapinatore Joe Moore accetta di compiere un ultimo colpo. Ma dopo il furto, le cose cominciano a mettersi decisamente male...

«JUNGLE FEVER» (Usa '91), di Spike Lee, con Spike Lee (*nella foto*) e Wesley Snipes (Canale 5, ore 2.05).
Un architetto di colore lascia la moglie per una collega bianca, di origine italiana.
Ma le rispettive famiglie non accettano di buon grado la nuova situazione...

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Con Kaspar Capparoni e Ray Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
7.30 AUTOMOBILISMO: Gran Premio della Malesia
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
18.10 90MO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ORGOGLIO. Con Daniele Pecci e Elena Sofia Ricci.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con Virginia Sanjust di Teulada.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.45 LA POLIZIOTTA. Film (commedia '74). Di Steno. Con Mariangela Melato e Renato Pozzetto.
3.30 OVERLAND 5 - DA PECHINO A ROMA
4.15 DEAD MAN'S GUN
5.00 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.10 SCANZONATISSIMA
6.25 L'EDITORIALE
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APPRIRAI
10.10 DOMENICA DISNEY
11.00 NUMERO UNO
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI. Con Gino Roca.
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Gene Gnocchi e Simona Ventura.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE. Con Bruno Gambacorta.
19.00 AUTOMOBILISMO: Sintesi Gran Premio della Malesia
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 VIRUS. Film (fantascienza '99). Di John Bruno. Con Donald Sutherland e William Baldwin.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 SORGENTE DI VITA
1.35 METEO 2
1.40 BLUE E BIRILLI
2.10 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
2.30 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
3.00 TG2 SALUTE
3.15 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 VITALAGELL C

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO "È DOMENICA PAPÀ"
8.00 È DOMENICA PAPÀ
9.35 TOTÒ, PEPPINO E I FUORILEGGE. Film (commedia '56). Di Camillo Mastrocinque. Con Toto' e Peppino De Filippo.
11.15 TGR EUROPA
11.45 TGR REGIONEUROPA
12.00 TELECAMERE
12.30 RACCONTI DI VITA. Con Giovanni Anversa.
13.15 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Con Licia Colo'.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcore'.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella.
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 REPORT. Con Milena Gabanelli.
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TELECAMERE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

• Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.55 ORIZZONTI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
9.50 IL VIAGGIO DELLA SPOSA. Film (drammatico '97). Di Sergio Rubini. Con Giovanna Mezzogiorno e Sergio Rubini.
12.00 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
18.15 IL MAMMO Telefilm. "Chi ti ha dato la patente?"
18.45 BUONA DOMENICA SERA. Con Laura Freddi e Maurizio Costanzo.
20.00 TG5
20.40 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.40 GRANDE FRATELLO
0.05 NONSOLOMODA - E... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
0.35 CORTO 5: I colori del mondo: La signora del tram/Ironia del destino/ Non insistere!
0.55 TG5 NOTTE
1.26 PARLAMENTO IN
2.05 JUNGLE FEVER. Film (commedia '91). Di Spike Lee. Con Annabella Sciorra e Wesley Snipes.
4.15 SHOPPING BY NIGHT
4.45 HIGHLANDER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 LA SQUADRA DEL CUORE
7.00 SUPER PARTES. Con Piero Vigorelli.
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUPO DE LUPIS
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "La battaglia degli Zords"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN E IL TESORO DEL TITANIC. Film (animazione '94)
15.45 L'INCANTESIMO DEL MANOSCRITTO. Film (avventura '01). Di Peter Mac Donald. Con Russell Wong e Thomas Gibson.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CUP
20.40 DR. DRIVE DOMENICA
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
1.20 FUORI CAMPO
2.10 TOP OF THE WORLD - IL CASINÒ DELLA PAURA. Film (azione '98). Di Sidney J. Furie. Con Dennis Hopper e P. Weller.
3.55 TALK RADIO
4.10 COLLEGE: Miss College
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "La sparizione"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Un cadavere nell'armadio"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELAVERDE. Con Edoardo Raspelli e Gabriella Carlucci.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madinier e Pierre Mondy.
15.45 DIO PERDONA... IO NO! Film (western '67). Di Giuseppe Colizzi. Con Bud Spencer e Terence Hill.
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: la parte Play back
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: Il parte Play back
21.00 IL COLPO - HEIST. Film (azione '01). Di David Mamet. Con Danny De Vito e Gene Hackman.
23.05 MISS PADANIA. Con Emanuela Folliero.
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 DOMENICA IN CONCERTO
3.00 SHOPPING BY NIGHT
3.15 L'ANGELICA AVVENTURIERA. Film (drammatico '66). Di Denys De La Patelliere. Con D. Gelin e Michele Mercier.
4.55 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.55 COME ERAVAMO

Raidue, ore 14.55 / **Ancora la Cortellesi**

Il presidente della regione Lazio Francesco Storace, Alda D'Eusanio, Eleonora Pedron, l'allenatore dell' Udinese Luciano Spalletti, il presidente dell'associazione arbitri Tullio Lanese e, in collegamento da Roma, Paola Cortellesi, saranno tra gli ospiti di «Quelli che il calcio», il programma di Raidue condotto da Simona Ventura con Gene Gnocchi, Maurizio Crozza e Max Giusti.

Raiuno, ore 14 / **Antonacci va da Bonolis**

Mara Venier, Al Bano, Mino Reitano e Biagio Antonacci, saranno ospiti a «Domenica In». Conduce Paolo Bonolis. Al Bano presenta il brano, escluso a Sanremo, «Le radici del cielo». Antonacci propone un medley dei suoi successi e canta l'ultimo singolo «Non ci facciamo compagnia».

Raitre, ore 14.30 / **Tutti i pani del mondo**

Nella puntata di «Alle falde del Kilimangiaro», Licia Colò parlerà del pane e dei vari modi con cui questo cibo, comune a tutto il pianeta, viene preparato nei vari continenti.

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE
9.35 LA FANTASTICA AVVENTURA DELL'ORSO GOLDY. Film (avventura '94). Di John Quinn. Con Cheech Marin e Jeff Prettyman.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.50 LA SETTIMANA. Con Alain Elkann.
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 BENNY & JOON. Film (commedia '93). Di Jeremiah Chechik. Con Johnny Depp e Mary Stuart Masterson.
16.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Scozia vs Francia
17.40 LA LEGGE DI BURKE
18.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Mani in alto"
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 SFERA. Con Andrea Monti.
23.00 TG LA7
23.30 ORLANDO. Con Susanna Schimperna e Tiziana Panella.
0.30 MODA. Con Cinzia Malvini.
1.05 NARCOS. Film (thriller '92). Di Giuseppe Ferrara. Con Joel Maldonado e Juan Jose' Pinero.
3.00 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +. Con Paolo Ruffini.
14.00 PEACE WEEK END VIDEOS
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE GIRLS' CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 GEORGE MICHAEL NEWS SPECIAL
19.30 MTV BURNED
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 TOP SELECTION. Con Paolo Ruffini e Valeria Bilello.
22.30 FLASH NEWS
22.35 TRUE LIFE: I LIVE IN IRAQ
23.30 L'ARCOBALENO E IL DESERTO
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.03 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
6.35 FILM. AVENGING ANGELO - VENDICANDO ANGELO (02) di Martyn Burke con Raoul Bova e Sylvester Stallone
8.15 FILM. A GENTLEMAN'S GAME (02) di J. Mills Goodloe con Gary Sinise e Mason Gamble
10.02 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
10.35 FILM. CACCIA AL KILLER - FIRST TO DIE (03) di Russell Mulcahy con Gil Bellows e Tracy Pollan
13.18 LOADING EXTRA
13.30 FILM. SOGNANDO BECKHAM (02) di Gurinder Chadha con Keira Knightley e Parminder Nagra
15.25 FILM. GLI ULTIMI FUORILEGGE (01) di Les Mayfield con Colin Farrell e Scott Caan
17.00 FILM. IL MIO GROSSO GRASSO MATRIMONIO GRECO (02) di Joel Zwick con John Corbett e Nia Vardalos
19.00 FILM. MAGDALENE (02) di Peter Mullan con Anne - Marie Duff e Geraldine McEwan
21.00 FILM. I LUNEDÌ AL SOLE (03) di Fernando Leon De Aranoa con Javier Bardem e Luis Tosar
22.55 FILM. TORNADO (03) di Gilbert M. Shilton con Erica Parker e Joe Lando
0.31 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.05 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
2.23 DUETS
2.50 FILM. JU - ON: RANCORE (00) di Takashi Shimizu con Ito Misaki e Megumi Okina
4.00 FILM. JU - ON: RANCORE 2 (03) di Takashi Shimizu con Kei Horie e Yui Ichikawa
5.12 LOADING EXTRA
5.25 FILM. THE GLOW (02) di Craig R. Baxley con Joseph Campanella e Portia De Rossi

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Gillette World Series Special
8.00 Zona Champions League
8.44 Uefa Champions League: Highlights Ritorno Ottavi di finale
9.01 Basket NBA: Phoenix-Minnesota
10.45 Wrestling WWE: Velocity
11.32 Boxe Las Vegas: J. Mesi-V. Jirov
12.21 KO TV Classic
13.30 Sky Calcio Show
15.01 Volley campionato italiano
15.08 Volley campionato italiano
16.37 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.30 Domenica Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie A: Lazio-Roma
22.24 Domenica Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.30 Basket NBA: New Jersey-Dallas
1.14 Sky Calcio Show: 2a parte
3.09 Calcio Serie A: Chievo-Siena
4.52 Calcio Serie A: Empoli-Sampdoria

Rimpiazzato Biagi fra «Batti e ribatti»

di **Valentina Cordelli**

Da tempo RaiUno cercava un giornalista, una penna affidabile (e poco scomoda), qualcuno che potesse e volesse gestire una striscia quotidiana di approfondimento da posizionare tra il Tg1 della sera e il successo di Bonolis. Lo spazio era rimasto libero (in modo vagamente imbarazzante) da quando Enzo Biagi e il suo «Fatto» erano stati allontanati. Ora che l'ascolto di quella fascia così importante è salvo grazie ad «Affari tuoi» e che il tornado Sanremo è passato, si può ripensare a quei pochi minuti di commento a un fatto, a una «battuta» del giorno.

E così è iniziato «Batti & Ribatti» di Pierluigi Battista, un nome conosciuto (ma confesso di non leggere gli editoriali della Stampa e di non frequentare da molto tempo Panorama) per un volto televisivo «nuovo». Scelto dai vertici Rai, scrivono i giornali e le agenzie, per il suo non essere schierato politicamente. Ogni giorno dal lunedì al venerdì alle 20.30 circa e per poco più di 5 minuti, Battista affronta un argomento con un ospite che appare su due grandi cornici-schermi posizionati alla destra e sinistra della poltroncina arancione da cui il giornalista «batte».

Martedì abbiamo sentito ribattere Vittorio Feltri sulla condotta del suo Giornale a proposito del caso Tanzi; mercoledì Bertinotti spiegava di non essere etichettabile come «zapaterista» (la condotta da tenere in Iraq deve essere come quella spagnola o no?), ma al limite come «zapatista». Altro non ricordo. Cinque minuti in cui lo scambio di (ri)battute risulta, almeno in queste prime puntate, privo d'interesse: manca il tempo per approfondire uno spunto qualunque, non ci sono contributi esterni (filmati), Battista non passerà alla storia per essere tagliente, divertente, carismatico o talmente fastidioso da doverlo seguire per poterlo poi citare burlandotene con gli amici (cfr. Giuliano Ferrara su La7 con «Otto e mezzo»).

Pierluigi Battista

La cosa più memorabile forse è la buffa maschera/simbolo della sigla che rimanda al volto occhialuto e baffuto di Battista, inquadrato raramente in primo piano poiché la telecamera si diverte (almeno lei) a riprenderlo da dietro la scenografia in plexiglass, moderna e luminosa (da notare i neon concentrici nel pavimento), vagamente da grande fratello (no, non il programma televisivo): il volto serio di Feltri che l'altra sera campeggiava su due schermi «ad ali» era davvero inquietante. Garbato e preciso, mercoledì Battista ha chiuso la puntata con una rettifica: La Stampa, a differenza di quanto affermato da Feltri il giorno prima, ha pubblicato la notizia dei Canova trovati a casa Agnelli. Tutti più tranquilli. Anche RaiUno che ha colmato, in un modo o nell'altro, il vuoto delle 20.30.

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.30 MARTA Telenovela
10.00 PROFUMO DI MARE. Film (commedia '82)
11.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 USATO AUTOMOBILISTICO
13.00 WORK UP
13.25 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.05 ANTENNA 13
23.15 UNO SPIETATO ASSASSINO. Film (commedia)
0.55 AUTOMOBILISSIMA 2004
1.30 TRE VITE ALLO SPECCHIO. Film (drammatico '96)
3.00 TRUE BLOOD. Film (azione '89)
4.30 IL QUARTO DESIDERIO. Film (drammatico '76)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 SPECIALE ISTRIA
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 I SUPERAMICI
13.10 IL PENSIERO
13.35 I FLINTSTONES
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.30 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
15.15 CHAMPION LEAGUE - MAGAZINE
15.40 CIAK JUNIOR
16.05 ECO
16.35 RELLY, LA SPIA PIÙ GRANDE. Con Sam Neil.
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Mi smo..... italijani
18.30 NA OBISKU - KOSTABONCI POJEJO NA VASI
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 IL SECOLO BREVE
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.20 LE DONNE DI HITLER
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.45 PALLAMANO FEMMINILE: CHAMPIONS LEAGUE: KRIM E.M. - LADA TOLJATI Semifinali, incontro di ritorno
0.05 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 SPORT IN... CLUB
8.15 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
14.00 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 LIBERAMENTE. Con Roberto Vallini.
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 SPECIALE REFERENDUM
24.00 SPORT IN... CLUB
1.00 B & V

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 STESSO MARE, STESSA SPIAGGIA. Film (commedia '83)
0.50 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.00 TG7

TELENORDEST

6.30 LASCIATELI VIVERE.
7.00 MONITOR
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 FILM
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR.
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE A

15.00 MONO
16.00 ALL MUSIC CHART.
16.57 TGA 7 GIORNI
17.00 ALL MUSIC CHART.
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA 7 GIORNI
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO. Con Omar Fantini.
23.00 VINTAGE-I SUCCESSI DEL PASSATO

RETE AZZURRA

8.00 IL COMPAGNO B. Film (comico '32)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA. Film (western '65)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO: Collegamenti con i campi di calcio
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Radiouno

6.00: GR 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: GR 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: GR 1; 8.30: Gr Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: GR 1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: GR Regione; 13.00: GR 1; 13.24: Gr Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: GR 1; 17.00: GR 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: GR 1; 19.18: Tutto Basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.19: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: Gr 2; 9.00: Fezig Files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada Facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica.; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica.; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica.; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica.; 14.30: Il Terzo Anello.; 16.00: Il Terzo Anello Musica; 16.15: Domenica in Concerto; 17.55: Gr 3; 18.00: La Storia in Giallo; 18.45: Gr 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.10: "L'ottava all'improvvisò'; 20.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Potpourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: Il viaggio a Lilliput, racconto di Jonathan Swift, sceneggiatura di Mara Kalan. Regia di Lojzka Lombar. II puntata; 10.50: Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko: Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino; segue qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: 50.o anniversario del centro Emil Komel di Gorizia; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue programmi di domani, segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Ultimo stadio; 17.00: Deejay Parade; 18.00: 50 Songs; 21.00: Cordialmente; 22.00: La Bomba!; 0.00: Deejay punto hit; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DJ chiama Italia; 4.00: Night Music.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

EURO 2004 CON PROTEZIONE

La protezione di guardie del corpo 24 ore su 24. Dopo gli attentati di Madrid, il Portogallo ha deciso di garantire la massima tutela alle squadre che parteciperanno ai prossimi campionati europei di calcio e farà sorvegliare i giocatori da poliziotti. Poliziotti dell'unità di sicurezza personale verranno assegnati a ognuna delle sedici squadre in gara agli Europei.

OGGI IN TV

8.00 Sky Sport 1: Zona Champions League
8.15 TeleFriuli: Sport Sera
11.00 Rai Due: Numero Uno
11.32 Sky Sport 1: Boxe Las Vegas: J. Mesi-V. Jirov
11.55 Italia 1: Grand Prix
12.00 La7: La7 Motori
12.21 Sky Sport 1: KO TV Classic
13.00 Italia 1: Guida al campionato
13.50 Italia 1: Le ultime dai campi
14.00 Italia 7 Gold: Diretta stadio... ed è subito goal!
14.30 Tele NordEst: Area di rigore
18.10 Rai Uno: 90.imo minuto
20.00 Rai Due: Domenica Sprint
20.15 Italia 7 Gold: Diretta stadio... ed è subito goal!
22.35 Rai Due: La Domenica Sportiva

PREMIER LEAGUE CON SKY

Sky si è assicurata per i prossimi tre anni i diritti televisivi di tutte le partite della Premier League. Grazie a questo accordo, dalla stagione 2004-2005 fino a quella del 2006-2007, Sky garantirà una copertura televisiva ancora più ampia ad uno dei campionati calcistici più seguiti al mondo. Non sono state rese note le cifre dell'accordo (forse 500 milioni di euro annui).

SPORT

26.A GIORNATA Pareggio senza tanto gioco nell'anticipo pomeridiano allo stadio Friuli

L'Udinese non rischia contro la Juve

Un palo di Jankulowski e alcuni falli non sanzionati: si lamentano i friulani

Pizarro, affrontato da Nedved, imposta l'azione.

Udinese 0
Juventus 0

UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Kroldrup, Felipe, Castroman (25' st Fava), Pazienza, Pinzi (25' st Rossitto), Pizarro, Jankulowski, Jorgensen, Iaquinta (33' st Alberto). All. Spalletti.
JUVENTUS: Buffon, Ferrara, Thuram, Legrottaglie (1' st Tudor), Pessotto, Tacchinardi, Camoranesi, Maresca (15' st Birindelli), Appiah, Nedved (40' st Di Vaio), Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: Pieri.
NOTE: Ammoniti Felipe, Pazienza, Appiah, Birindelli, Legrottaglie, Jorgensen.

UDINE Veniva da tre sconfitte consecutive, ha conquistato un pareggio con l'Udinese. Crisi era e crisi rimane, nonostante il punticino (inutile, probabilmente, nella rincorsa al secondo posto) in più in classifica e nonostante Lippi lo definisca «una buona iniezione di fiducia». Mah...

Sì, crisi era e crisi rimane perchè questa Juve qua ha tenuto tanto palla nel primo tempo senza però mai fare paura a De Sanctis e nella ripresa non ha avuto la forza di premere sull'acceleratore per cercare di rompere l'equilibrio del risultato. La fantasia di Maresca, rimasto però in campo un'ora soltanto, il fiato di Nedved, la grinta tutta sudamericana (insomma: eccessiva) di Camoranesi. Ma anche gli errori di Legrottaglie prima e di Tudor poi, l'inutile dannarsi di Appiah o la triste solitudine di Trezeguet. Insomma, è una squadra, la Juve, cui manca da morire un geniaccio in mezzo al campo capace di emozionare, un piede che sappia inventare passaggi smarcanti, una testa che intuisca quella frazione di secondo in anticipo lo sviluppo dell'azione. È una squadra spenta.

E allora, la partita alla fine ha provato a vincerla l'Udinese, che nel primo tempo è restata a guardare impaurita forse dalla crisi di Madama e poi ha cercato di approfittarne. E così se c'è qualcuno che può recriminare per la mancata vittoria è forse proprio la squadra friulana. Ha colpito l'incrocio dei pali con Jankulovski (al 9' della ripresa), aveva un attimo prima esaltato Buffon con un'unghiata in mezzo all'area del giovanissimo brasiliano Felipe da Silva Dal Belo. E se ne è uscita dal campo schiumando rabbia contro il fischietto genovese Pieri. È però vero che, come diceva Boskov, «rigore è quando arbitro fischia». Così come, evidentemente, anche «fallo è quando arbitro fischia». E se l'arbitro non fischia non è rigore (e magari, nell'episodio verificatosi al 42' del primo tempo, contatto Ferrara-Jorgensen, ci ha perfino azzeccato, le discussioni in sala stampa non hanno prodotto alcuna certezza) e così anche, se non fischia, non è fallo.

Eppure al 43' Pessotto si meritava quanto meno il cartellino giallo per essersi fatto una decina di metri attaccato ai calzoncinci assai resistenti di Jorgensen, così come Tudor è stato graziato per un intervento (diciamo rude?), poco prima, sempre sul danese. E anche un paio di gomitato di Appiah non sono state viste.

Episodi, certo. Ma la partita è vissuta soltanto di questi episodi. Gioco, con una punta per parte, centrocampi affollati come non mai e corsie laterali intasate peggio che la tangenziale di Mestre alle 8 del lunedì mattina, se ne è visto pochino. De Sanctis sostanzialmente inoperoso, Buffon impegnato davvero una volta soltanto. Un po' poco per una partita di Madama. Un po' troppo poco.

Guido Barella

26.A GIORNATA

IERI
Udinese-Juve 0-0
Milan-Parma 3-1
OGGI
Ancona-Inter
Bologna-Brescia
Chievo-Siena
Empoli-Sampdoria
Lecce-Perugia
Modena-Reggina
Lazio-Roma
Classifica: Milan punti 67, Roma 57, Juventus 56, Lazio e Parma 41, Udinese 39, Inter 37, Sampdoria 36, Chievo 31, Brescia 28, Lecce 27, Siena 26, Bologna e Modena 25, Reggina 24, Empoli 22, Perugia 19, Ancona 7.

Spalletti: «Vorrei proprio rigiocarmela questa partita»

UDINE Un punto importante contro un'ottima squadra. Lippi è lapidario nell'analizzare le risultanze di una gara che per i suoi colori significano boccata d'ossigeno dopo la ben nota magra nazionale ed internazionale: «Che l'Udinese costituisca complesso di rispetto lo dice la classifica stessa. Noi, dal canto nostro, abbiamo disputato un buon primo tempo cui ha fatto seguito una ripresa in fase calante, come è ovvio che accada a un gruppo che ha disputato cinque partite negli ultimi quindici giorni. Un'iniezione di fiducia, questo punto al Friuli, un rilancio verso la rincorsa a quel secondo posto che al momento costituisce il nostro obiettivo primario.» La Juventus, aggiunge Lippi, ha giocato secondo quelle che sono attualmente le proprie possibilità: «Bene Maresca finchè ha avuto benzina a disposizione, buono il recupero di Trezeguet dopo l'infortunio, peccato per Legrottaglie, che stava giocando bene e che ho dovuto sostituire a causa di uno stiramento. Ma segnali positivi, comunque, sono arrivati un po' da tutti.»

Chi non si accontenta invece del punto è Spalletti: «Se potessi me la rigiocherei. Volevo vincerla, questa partita, ma la Juve è stata brava a farci girare spesso a vuoto, alzando ed abbassando il proprio baricentro e facendoci andare talvolta fuori tempo. Quando poi nel finale è uscito Pinzi per infortunio (il centrocampista è stato accompagnato all'ospedale per una Tac di controllo dopo la botta in testa subita in un contrasto) i nostri equilibri si sono un po' persi. La Juve, in sostanza,non ha comunque rubato niente.»

Edi Fabris

Milan 3
Parma 1

MARCATORI: pt 33' e st 7' Tomasson, 19' Shevchenko, 36' Gilardino.
MILAN: Dida, Cafu, Costacurta, Maldini (st 34' Laursen), Pancaro, Gattuso, Pirlo, Kakà (st 25' Rui Costa), Seedorf, Shevchenko (st 29' Serginho), Tomasson. All. Ancelotti.
PARMA: Frey, Castellini, Ferrari, Cannavaro, Seric (st 16' Potenza), Barone, Blasi, Marchionni, Carbone (st 20' Zicu), Bresciano, Gilardino. All. Prandelli.
ARBITRO: Farina.
NOTE: Ammoniti Blasi, Zicu.

Grande prova di Kakà che smarca i compagni. Tomasson goleador puntuale con le occasioni. Gilardino salva l'onore degli emiliani

Il Parma prova a resistere, ma il Milan dilaga

MILANO Il Milan ha dato dimostrazione di strapotere fisico. Quello tecnico era ben noto. Contro un Parma in salute, i rossoneri hanno fatto divertire il pubblico e hanno disgustato gli avversari, che comunque non si sono mai arresi all'evidenza.

Il Parma l'ha messa sul piano della corsa, con i centrocampisti sempre ben stretti davanti alla difesa. E poi a ripartire come cavallette verso l'area del Milan. L'atteggiamento - Carbone andava ad attaccare subito Pirlo, non lasciandolo pensare e obbligando i rossoneri a cominciare sempre lentamente - studiato da Prandelli poteva dare ottimi risultati se davanti non avesse trovato questo Milan dal palleggio raffinato e con un Kakà veloce come un leprotto e abile a smarcare i compagni con fantasia e razionalità.

Il Milan ha trovato il gol che ha sbloccato la partita al 33'. grazie a un cross di Pancaro che ha trovato Tomasson preciso all'appuntamento come la morte: colpo di testa nell'angolo. Prima barone aveva colto l'incrocio dei pali - Disa era di sale - con una sassata dal limite e in altre occasioni la difesa rossonera aveva ballato oltre ogni aspettativa. Gilardino solo in avanti è stato bravo a tenere Maldini in apprensione.

Segnato il gol, il Milan non ha mostrato di avere problemi e ha sfiorato la segnatura in altre occasioni. Frey ha fatto il suo dovere e il copione è continuato senza sbavature: rossoneri più pericolosi e emiliani tanto onesti e pieni di energia come non ci si sarebbe aspettato.

Nella ripresa subito Tomasson ha raddoppiato grazie a un numero di Kakà, che ha lasciato indietro un paio di avversari e ha messo in mezzo per il danese: gol facile.

Ancora il Milan con Tomasson che ha voluto essere altruista e ha trovato Shevchenko per l'appoggio in rete. Tutti e tre gol facili nella realizzazione ma preparati bene.

Gilardino ci ha provato contro Dida e finalmente nel finale è riuscito a trovare il suo gol.

Br. Tuo.

Totti perplesso sul suo futuro nella Roma di Sensi.

Alla vigilia del derby il capitano ammette che questo potrebbe essere l'ultimo in giallorosso

Totti amaro, la Roma in ansia

Baldini parla delle difficoltà economiche della società di Sensi

ROMA Sul derby capitolino aleggia un fantasma giallorosso: quello della Rometta prossima ventura. A scuotere l'ambiente forse non bastava l'atmosfera della stracittadina che arriva in un momento societario difficile, e in una situazione di classifica in cui la squadra di Capello costretta a rincorrere un Milan impeccabile. «Il mio ultimo derby? Non lo escludo»: l'avviso di Totti, ultimo di una serie ma stavolta ancora più esplicito perchè tocca le corde dell'affetto, piomba dritto sulla Roma. «Resterò se la squadra è ancora competitiva, ma in una Rometta, quella no».

Con il futuro societario tutto da decidere, appeso alle speranze per le quali Capello più volte si è definito ottimista per natura, la Roma oggi più che mai fa i conti con le ambizioni del suo giocatore più forte e più rappresentativo. Il capitano giallorosso non ha mai nascosto di voler continuare a giocare in una squadra competitiva e che, se la sua squadra del cuore non dovessere garantirgli un futuro affidabile, il divorzio diventerebbe una necessità. Le offerte, dal Chelsea al Real, per non parlare del Milan, non mancano.

È stata una frase di Baldini («ho qualche dubbio che la Roma possa mantenere in futuro questi livelli di competitività») a scatenare la reazione di Totti, che ha provocato meraviglia persino nel suo entourage. «Il fatto che sia lui ad essere preoccupato della situazione finanziaria mette un po' di timore. Valuteremo la situazione - ha detto l'attaccante - Ho sempre detto che voglio restare nella Roma, ma se è competitiva. In una Rometta non resterei». Immediato l'accostamento al Real («bel derby anche a Madrid? Lo so, come tutti d'altronde»), anche se il club con le maggiori possibilità economiche in questo momento resta il Chelsea.

A smorzare i toni ha provato Capello: «Mi sembra presto per parlare di una sua partenza, ci sono possibilità che questa società resti ai vertici e io sono fiducioso. Abbiamo fatto tanto, lavorato duramente per arrivare a questo obiettivo, per restare protagonisti anche nel futuro. E Totti farà parte del gruppo di questo futuro».

«Un derby senza Totti? Sarebbe sicuramente più povero» - è questo il pensiero del tecnico della Lazio Mancini alla vigilia della stracittadina.

RUGBY

Sconfitti, ma non disintegrati gli azzurri. Regalano la prima meta, poi lottano su ogni palla e chiudono con i punti di De Marigny

Il vento dell'Irlanda si abbatte sull'Italia di Kirwan

DUBLINO Avanti adagio. Prendendo altri schiaffi nel catino romantico del Lansdowne Road battuto da vento e pioggia ma riuscendo sempre più ad arginare la mortificazione delle sconfitte. Non molto ma al momento è quello che può offrire questa Italia ancora piena di tabù, promettente e incompiuta, volenterosa. A bruciare di rabbia l'anima azzurra non sono le tre mete subite che legittimano la vittoria dell'Irlanda. Semmai pesano troppo il solito affanno offensivo, l'impegno e la volontà senza raccolto, i regali immeritati e non richiesti figli delle ingenuità e delle rare ma fatali distrazioni difensive (la prima realizzazione irlandese è un suicidio italiano), una meta sfuggita dalle mani quando ormai bisognava solo schiacciare l'ovale (la saponetta è capitata a Denis Dallan a metà ripresa), un'altra non concessa per una poco chiara interpretazione arbitrale dettata anche da una oscura azione offensiva. Sono questi i tre buoni motivi per spargersi il capo di cenere. E promettersi negli spogliatoi che «sarà per la prossima volta».

Come era prevedibile l'Italia ringhia sulle caviglie dei verdi che due settimane fa piegarono la resistenza dei campioni del mondo dell'Inghilterra. E lo fa bene, con ordine e razionalità, intelligenza e sacrificio lasciando sul campo cuore, ardore e uno score di 19-3 (12-0 nel primo tempo) bugiardo. C'è la soddisfazione amara di non aver chiuso a zero punti come avvenne con la Francia e la consapevolezza che con qualche amnesia in meno e un gioco all'esterno più fluido, si sarebbe raccontata una storia diversa. È la solita invece.

Al 26', dopo aver arginato fino ad allora un arrembante Irlanda che fluttuava impavida a favore di vento, dalla rimessa in touche Festuccia non si intende con Lo Cicero, gli sguardi non si incrociano, e quando l'ovale abbandona le mani del tallonatore la destinazione è già drammaticamente chiara: O'Kelly attende il pacchetto regalo a braccia aperte, fa due passi nel deserto e schiaccia. È questo il vento del match che cambia.

Auto-mete così, come gli autogol, hanno il potere di spazzare via le illusioni e incrinare le ginocchia. Non uccide però lascia il segno. E dieci minuti dopo è l'intuizione magica del capitano O'Driscoll a dilatare il vantaggio irlandese chiudendo la prima parte sul 12-0. Il genio biondo che sa fare anche del male senza ovale (nella ripresa un placcaggio omicida al collo su Canale ed espulsione temporanea) detta i tempi all'Irlanda che al 52' si garantisce il successo con la terza meta firmata da Horgan, abile a sfruttare un buco difensivo.

Non è però l'inizio della fine per gli azzurri, semmai il principio di un nuovo match. Gli azzurri abbandonata l'idea di poter vincere per la prima volta due partite in un'edizione del torneo (ma c'è ancora il Galles), hanno provato a dare un senso alla vittoria sulla Scozia, rintanando l'Irlanda (mai battuta nel torneo), provando a fare girare meglio l'ovale sugli esterni sollecitati da qualche buona iniziativa del sempre più autoritario mediano di mischia Griffen, sfruttare il vento favorevole cercando intuizioni anche personali. Inutile. E quando Denis Dallan arriva a realizzare la meta, l'ovale gli sfugge via lasciando l'Italia al calcio di punizione di De Marigny e alla lacrima d'addio di Checchinato che con 83 presenze, raggiunge il primato di Troncon, e si sfila l'azzurro.

Manovra alla mano degli irlandesi contro gli azzurri.

CALCIO SERIE B Oggi l'Alabarda resterà a riposo: in campo domani contro l'AlbinoLeffe

La Triestina fa la spettatrice

Tesser: «Non smorzo gli entusiasmi ma viviamo alla giornata»

Programma e classifica

(ore 15)
CAGLIARI-VICENZA
COMO-LIVORNO
FIORENTINA-BARI
GENOA-VERONA
MESSINA-ATALANTA
PALERMO-ASCOLI
PIACENZA-CATANIA
SALERNITANA-PESCARA
TORINO-NAPOLI
VENEZIA-TREVISO

Domani, ore 20.30
Albinoleffe-Triestina
Avellino-Ternana

La classifica: Palermo 57, Atalanta 55, Piacenza 53, Cagliari 52, Messina 52, Livorno 51, Ternana 51, Triestina 49, Torino 48, Fiorentina 47, Catania 46, Vicenza 46, Ascoli 39, Napoli 39, Albinoleffe 39, Salernitana 38, Treviso 38, Verona 38, Genoa 37, Venezia 36, Pescara 35, Bari 34, Como 32, Avellino 25.

TRIESTE Attilio Tesser non vuole passare per un uccisore o un torturatore di sogni. Ma giovedì sera, mentre l'euforico popolo del «Rocco» festeggiava la sofferta vittoria sul Bari, c'era una voce (la sua) che si staccava dal coro. «Sono stati bravissimi, ma i miei giocatori non possono sopportare pressioni superiori». Qualcuno è rimasto perplesso di fronte a questa uscita di Tesser, ma lui si preoccupa essenzialmente di proteggere la sua squadra da tutto e da tutti. La sua riflessione ci sta e merita anche un ulteriore approfondimento. Ce n'è tutto il tempo, visto che oggi l'Alabarda farà la spettatrice. Scenderà in campo domani sera a Bergamo contro l'AlbinoLeffe.

Tesser, perchè bisogna ancora volare bassi?

Non voglio assolutamente smorzare l' entusiasmo dei tifosi, anzi mi piace vedere la gente che se ne va felice dallo stadio. Ma noi abbiamo un determinato percorso da seguire.

Ossia?

Prima raggiungiamo la salvezza e poi magari proviamo a divertirci...Una volta conquistato l'obiettivo primario nessuno si tirerò indietro. A questa squadra le motivazioni non sono mai mancate. Ancher giovedì sono usciti dal campo tutti stremati. Danno tutto e di più. Tuttavia preferisco vivere alla giornata e a continuare a ragionare sulla singola partita. Quella di Bergamo, per esempio, nasconde tante insidie. Comunque non vorrei creare troppa enfasi attorno a queste mie affermazioni.

E' vero però che quando cresce l'aspettativa o si parla di A la Triestina sembra risentirne.

Quando sei consapevole che devi vincere per forza la tensione inevitabilmente aumenta, specie quando una formazione giovane viene caricata di tante responsabilità. Questa potrebbe essere una spiegazione solo parziale per la partita poco brillante contro il Bari. In realtà questa squadra mesi fa ha già avvertito la tensione e in un contesto meno semplice di questo. Per esempio alla vigilia della gara con l'Ascoli, quando eravamo un po' bassi in classifica. Bisogna inoltre tenere conto che quando si gioca ogni tre o quattro giorni non si può essere sempre al top. Subentra anche la stanchezza.

Comunque il presidente Berti parla spesso di sesto posto...

Non posso dargli torto, i numeri lo autorizzano a sperare. Del resto ci sperano anche Torino e Fiorentina che sono dietro di noi.

Veniamo alla prossima trasferta. Causa gli infortuni di Godeas, Campagnolo e Boscolo la coperta è ora un po' corta.

Un pochino sì, probabilmente saremo in diciotto contati ma non mi lamento. Diciamo che il turn-over nasce spontaneo.

Eh sì, ma sono assenze pesanti...

Non lo nascondo. Godeas in un modo tutto suo in campo è diventato un leader ma l'infortunio è meno grave del previsto ed è causato da un affaticamento muscolare. Per quanto riguarda Campagnolo, non ho perso la speranza di recuperarlo. In questi ultimi due giorni non si è allenato ma non è stirato. Vedremo.

Chi sostituirà Denis?

Credo Baù, ma contro il Bari ho visto molto bena anche Noselli.

L'emergenza, allora, riguarda soprattutto il centrocampo.

Senza Beati e adesso Boscolo siamo proprio in emergenza. Ma ho giocatori duttili come Federici e Rigoni che possono adattarsi a fare gli interni.

Maurizio Cattaruzza

VERSO BERGAMO

TRIESTE Una strana domenica attende la Triestina. Mentre le altre squadre si accingeranno a entrare in campo, questo pomeriggio alle 14.30 gli alabardati saliranno sul pullman che li porterà a Bergamo in vista della partita con l'AlbinoLeffe di domani sera che sarà trasmessa dall'agonizzante Giocacalcio. Sul torpedone potranno collegarsi con i vari campi della serie B attraverso la tivù e la radio. Un aggiornamento professionale utile anche per ammazzare la noia. Quando tutte le gare saranno finite saranno quasi arrivati a destinazione. Qualcuno azzarderà qualche calcolo dopo aver dato un'occhiata alla classifica. Cosa, questa, che Attilio Tesser evita sempre di fare. Una domenica di relax anche per i tifosi che potranno dedicarsi a mogli e fidanzate. Vai con la gita.

Eder Baù sostituirà Godeas a Bergamo.

DILETTANTI

La Sanvitese tenta di risollevarsi

L'Itala cerca punti a Cordignano per sottrarsi al Portogruaro Incerto derby Tamai-Sacilese

TRIESTE Abbiamo quattro squadre in competizione e ci sono cinque posizioni di classifica da raggiungere in questo bel campionato: promozione, play-off, salvezza tranquilla, play-out e retrocessione. Ebbene, ne occupiamo quattro diverse al momento: promozione con l'Itala San Marco, play-off con il Tamai, salvezza tranquilla con Sacilese e retrocessione purtroppo con la Sanvitese. Va da sé che bisogna tifare Sanvitese che con una vittoria andrebbe in zona play-out ed anche perché un'eventuale retrocessione, darà adito a ben quattro retrocessioni dall'Eccellenza e sarebbe la seconda volta di fila. Ma c'è un ma, per la squadra di Bazeu c'è il Portogruaro di mezzo ed il pronostico è decisamente contrario. Il calcio però non è matematica ed i pronostici sono fatti anche per essere ribaltati. Ci spera anche l'Itala San Marco che comunque deve fare il suo a Cordignano e che di favori per ora ne ha ricevuti anche troppi dalle avversarie, Portogruaro compreso (basti ricordare il ridicolo 0-3 a tavolino per un errore di formazione dopo aver vinto 4-0 in campo). Infine il derby Tamai-Sacilese. Speriamo in un pari, risultato accettabile per tutti.

CLASSIFICA: Itala SM 50; Portogruaro 49; S.Lucia 48; Tamai 47; Sambonifacese 45; Bassano 44; Trento 43; Mezzocorona 39; Cordignano 34; Sacilese 33; S.Polo 29; Lonigo 28; Pievigina, Bolzano, Conegliano, Cologna 27; Sanvitese 26; Jesolo 24.

Oscar Radovich

Il clou è San Luigi-Gonars

TRIESTE Il nuovo Monfalcone che in settimana ha esonerato Grillo per la coppia Petric-D'Oriano, rispettivamente allenatore della Juniores ma in effetti prestanome per D'Oriano che era secondo al Matera (avventura poi cessata) è partita male per il nuovo corso con il Pordenone. Intanto tutte le squadre di testa si sono spaiate. Non ci sono più coppie ed è quindi diventata una corsa d'inseguimento. Comanda il Gonars da poco ma oltre a riposare deve incontrare il San Luigi oggi e la Pro Romans in seguito. Il San Luigi è al bivio. Dopo l'eccezionale campionato ha cominciato a perdere pezzi in maniera incredibile, più di metà squadra. Tutti i buoni fuori quota e giocatori di livello in tutti i settori. Con il Gonars fare risultato vuol dire sperare ancora. Poi ci sarà qualche rientro ma soprattutto torneranno l'entusiasmo al momento molto basso. Pro Romans super. E' andando a vincere ad Arco di Trento per 1-0 con gol di Gambino nell'esordio in Coppa Italia nazionale e mercoledì in casa alle 16 riceve il Camisano e deve batterlo per proseguire. Il doppio impegno sembra aver rigenerato la squadra di Del Piccolo e con il Sarone, seppur difficile si dovrebbe vedere.

CLASSIFICA: Gonars 48; Pro Romans 47; Rivignano 45; San Luigi 43; Pro Gorizia 42; Sevegliano 38; Palmanova 35; Tolmezzo, Vesna, Pordenone, Sarone 33; Union 91,; Pozzuolo 29; Monfalcone, Manzanese 28; San Sergio 27; Fontanafredda 23.

o.r.

Il Muggia ora deve reagire

TRIESTE Si riparte alla caccia della Juventina e si spera nel Ronchi in lotta per non retrocedere e che ha dimostrato segni di vitalità battendo il Muggia. Ed i muggesani sperano che la squadra di Carloni riservi ai goriziani lo stesso trattamento subito da loro la settimana scorsa, mentre la formazione di Potasso non può più sbagliare, dopo tre sconfitte consecutive che dalla testa l'ha fatta retrocedere a quattro punti dalla Juventina. Deve reagire alla grande anche se l'avversario di oggi si chiama Ruda ed è tornato ai suoi livelli. Il Muggia con il Ronchi aveva toccato il fondo e dal fondo, come ovvio, si può solo risalire. Attesa per il Capriva di Coceani che recupera uomini e contro la Pro Cervignano di Zuppicchini, pur non facile, può dare continuità ai risultati eccezionali in trasferta. Intanto il San Giovanni di Ventura va agli spareggi a San Giovanni al Natisone. Contro il Centro Sedia in effetti è partita spartiacque. Chi perde rischia di uscire dal play-off che quest' anno, è bene ricordarlo, ha cambiato formula e vi accedono solo tre squadre e non quattro come in passato.

CLASSIFICA

Juventina 45; Muggia 41; Capriva 40; Ruda 38; Centro Sedia 37; San Giovanni 36; Santamaria, Sangiorgina 33; Mariano 32; Cividalese 30; Pro Cervignano, Ancona 28, Castionese 26; Gradese 25; Ronchi 24; Mossa 14.

ANTICIPI DI ECCELLENZA, PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA La partita del «Campagnuzza» rischia di finire in rissa

Il San Sergio a Gorizia raddrizza una gara nata male

Il Pordenone passa a Monfalcone con un guizzo di Bendetto. Pareggia la Sangiorgina

L'attaccante del San Sergio Mervich in azione.

Pro Gorizia 1
San Sergio 1

MARCATORI: pt 32' Zugna; st 35' Bussani (r.).
PRO GORIZIA: Cecotti, Cipracca, Caserta,Panico, Braidotti, Villani, Russo, Vigliani (st 28' Giannella), Zugna, Luxich, Milton (st 14' Ursella). All. Zoratti.
SAN SERGIO: Suraci, Antonini (pt 41' Puzzer), Steffe (st 1' Bussani), Zucca, Godas, Avbelj, Tamburini, De Bosichi, Mendella, Mborja (st 27' Paijkic), Mervich. All. Lotti.
ARBIRTRO: Tassan di Pordenone.

GORIZIA Il San Sergio può continuare a sperare. E' riuscito infatti a uscire con un punto in più in classifica dalla difficile trasferta a Gorizia. La partita, ad un certo punto, si era messa male per la formazione triestini che al 32' del primo tempo, quando Zugna con un gran tiro al volo da applausi ha battuto un incolpevole Suraci, si sono trovati in svantaggio.

La squadra di Lotti sembrava frastornata e incapace di riordinare le idee. Anche nel secondo tempo la partita, brutta nel suo complesso, sembrava senza storia. Il gioco ristagnava a centrocampo e i portieri erano inoperosi. Il San Sergio però giocando con il cuore si gettava in avanti con coraggio ma con idee abbastanza confuse per cercare il gol del pareggio. La difficile situazioni in classica era un grande stimolo per i triestini. A forza di insistere al 35' è arrivata l'occasione giusta. Mervich sfruttando una distrazione della difesa goriziana entrava in area e calciava bene. Era bravo Ceccotti a respingere di piede. Il pallone però veniva riconquistato al centro dell'area da Mervich e su di lui interveniva irregolarmente Luxich. L'arbitro non aveva esistazioni e assegnava al San Sergio il rigore che veniva trasfromato da Bussani.

La partita improvvisamente cambiava e diventava cattiva. Al 38' Bussani colpiva con un pugno Braidotti e veniva espulso. L'arbitro per calmare gli animi tirava fuori il cartellino giallo a ripetizione ed espellava anche l'allenatore Zoratti.

Antonio Gaier

Monfalcone 0
Pordenone 1

MARCATORE: st 1' Bendetto.
MONFALCONE: Mainardis, Grimaldi, Passaro, De Fabris, Sandrin, Bozic, Della Zotta(st 37' Mariano), Esposito, Zienna(st 16' Cecotti), Fratnik(st 23 Monnels), Martignoni. All. Petric.
PORDENONE: Prete, Schinaia, Ugolotti, Labadessa, Ougue, Della Bianchina, Bendetto, Diedihou(st 41' Santaniello), Lucici(st 37' Vaccaro), Pavanel, Miracapillo(st 1' Greco). All. Burlando.
ARBITRO: Covazzi di Udine.

MONFALCONE Con un guizzo di Bendetto in avvio di ripresa il Pordenone compie un fondamentale passo avanti per la salvezza, lasciando nei guai il Monfalcone cui non è bastato in settimana il cambio di panchina, col giovane Petric a prendere il posto dell'esonerato Grillo.

In avvio meglio gli azzurri, che giocano palla a terra cambiando spesso fronte del gioco: ci prova tre volte Esposito da fuori, Prete è sempre attento, al 24' sinistro di Martignoni dal limite, blocca il portiere, al 31' da corner Ougue calcia a rete, Fratnik si oppone, nel finale sinistro alto di Martignoni, poi Mainardis respinge coi pugni su Della Bianchina.

Al 1' della ripresa lo 0-1; scatto a sinistra di Bendetto che entra in area, evita un difensore e gela Mainardis. Bozic risponde, punizione alta, al 15' occasione da due pass per Diedihou dopo una respinta di Mainardis ma lo stesso estremo rimedia. Al 18' la partita potrebbe chiudersi: Greco entra in area e cade dopo essere stato toccato da Sandrin.

Dal dischetto va Lucidi, Mainardis con un balzo mette in corner. Da lì in poi con gran mestiere i neroverdi addormentano il match, per il Monfalcone una opportunità per Della Zotta, ma alla fine paga i soliti problemi a far gioco e piange una classifica nerissima mentre può esultare il volitivo Pordenone.

Enrico Colussi

Sangiorgina 0
Castionese 0

SANGIORGINA: Pettenà, Quargnali, Malisan, Del Pin, Zanutta, Tomba, Randon, Targato, Moretto, (Tomaselli), Milocco, Gioiosa (Contarini). All. Ferrini.
CASTIONESE: Clarotti, D'Ambrosio (Bignolini), Milan, Candotto, Zaina, Rizzi, Bergamasco (Basello), Castellani, Candussio, Coppino, D'Antoni (Pagani). All. Trevisan.
ARBITRO: Pizamiglio di Cormons.

SAN GIORGIO DI NOGARO Scialbo 0-0 tra Sangiorgina e Castionese. Nonostante l'assenza di Airoldi e Domenighini, i cremisi si sono dimostrati più aggressivi sul proprio terreno, ma nulla hanno potuto contro le trame difensive di Rizzi e compagni. I nero verdi, piuttosto che sbilanciarsi in un'avventurosa corsa verso i tre punti, hanno preferito accontentarsi di un solo punto sicuro, comunque utile per la classifica. La cronaca. Gli ospiti scendono in campo con intenzioni bellicose, e già al 3' Coppino s'inserisce in area e tenta di beffare Pettenà all'incrocio dei pali, ma il numero uno cremisi è ben appostato. I nero verdi lasciano quasi subito l'iniziativa ai sangiorgini, che ne approfittano per duettare con Moretto e Gioiosa al limite dell'area, che provano i riflessi di Clarotti. Alla mezz'ora è Randon a rendersi pericoloso poco fuori dall' area di rigore, ma il portiere neroverde spedisce in calcio d'angolo. A pochi istanti dalla fine della prima frazione Targato lancia in profondità Milocco, che si gira in area e al volo spara sopra la traversa.

La ripresa è quasi una fotocopia della prima frazione di gioco. Nei primi istanti Coppino si propone in avanti, liberandosi in area. L'attaccante, però, manca all'appuntamento con il pallone e sciupa l'opportunità più netta per la propria squadra. Rispondono i cremisi senza successo. Al 15' Moretto lascia partire il tiro dal limite dell'area grande. La palla, deviata da un difensore finisce sul palo ed esce. 10' più tardi ci prova Milocco dalla distanza, ma sulla sua strada trova ancora l'estremo difensore castionese. Gli ospiti perdono lucidità e cercano di contenere, tirando solo su calci piazzati.

n.r.

Pro Fiumicello 1
Torviscosa 4

MARCATORI: pt 25' Marchesin, 44' Zienna; st 22' Galati, 25' Stella, 43' Regolin.
PRO FIUMICELLO: Milocco, Apuzzo, Mazzon, Schiraldi, Castrovinci, Troian, Raciti (Regolin), Flaborea, Derman, Scridel (Alvaro), Guzzon (Giolo). All. Bomben.
TORVISCOSA: Rossetto, Stella, Pellizzari (Carpin), Pez, Carpin R., Tuniz, Marchesin, Mazzaro, Galati, Zienna, Carturan (Pascut). All. Zanello.
ARBITRO: Postiglione di Cormons.

FIUMICELLO La versione baby della Pro Fiumicello è riuscita almeno in parte a tenere testa a un Torviscosa poco determinato. Il risultato è certamente sfavorevole per i blu arancio, che si sono dimostrati pericolosi in diverse occasioni, soprattutto nella seconda frazione di gioco. L'esperienza e la tecnica sono bastate a Marchesin e compagni a compensare un certo nervosismo e la scarsa incisività nel gioco. Bisogna aspettare che le lancette segnino il 25' per vedere qualcosa da parte degli ospiti, con Zienna che lascia partire un preciso assist in profondità per Marchesin. Il capitano è lesto sul pallone e insacca alle spalle di Milocco. I torviscosini attaccano, ma senza convinzione e lasciano prendere l'iniziativa ai padroni di casa. Flaborea e Schiraldi si propongono dalle parti di Rossetto senza successo e poco prima dell'intervallo sono ancora gli ospiti ad andare a segno. Al 44' è Zienna che approfitta di un errore difensivo dei fiumicellesi per punire ancora Milocco. Nella ripresa, Bomben inserisce Regolin, Alvaro e Giolo al posto di Raciti, Scridel e Guzzon. E proprio i tre giovanissimi mettono un po' di pepe nell'attacco locale, mettendo in affanno le retrovie ospiti. Ma sono ancora gli undici di Zanello ad avere la meglio. Al 22' dopo una serie di calci d'angolo, Marchesin trova appostato Galati sul secondo palo, che di contro balzo beffa l'incolpevole Milocco. 3' più tardi è la volta di Stella, da solo in area, che raccoglie l'ennesimo preciso corner battuto da Mazzaro e incorna alle spalle del numero uno blu arancio. Al 43' la risposta dei padroni di casa con Regolin, che sfrutta un rimpallo sulla punizione di Schiraldi per battere a rete.

Norman Rusin

Turriaco 0
Fincantieri 0

TURRIACO: Zearo, De Cecco, Fontana, Cechet, Sartori (st 8' Furios), Croci, Pahor, Spesot (st 35' Pizzin), Iacoviello (st 32' Donda), Trentin.
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cechic, Palombieri, Padoan, Moratti (pt 24' Ravalico), Tomsic (st 26' Pivetta), Baldan, Bacica (st 8' Buonocunto), Tofful, Milan. All. Veneziano.
ARBITRO: Pettirosso di Trieste.
NOTE: Ammoniti Croci, Trentin, Baldan, Milan.

TURRIACO Turriaco e Fincantieri concludono a reti bianche l'atteso derby bisiaco dividendosi così la posta in una partita molto combattuta nella quale entrambe le squadre hanno provato comunque a vincere. Meglio nel primo tempo il Turriaco anche se la prima occasione capita sui piedi di Milan al 7' che su cross di Tomsic manca la deviazione. Risponde subito il Turriaco che si fa vedere con Iacoviello che in area si gira e conclude ma trova la deviazione della difesa in angolo. Al 12' ancora il centraventi biancazzurro conclude pericolosamente ma Furios para. Al 18' ancora locali pericolosi in contropiede ma il tiro di Trentin servito da Sartori si spegne debolmente tra le mani di Furios. Al 34' ancora Turriaco vicino al vantaggio. Tiro di Sartori dal limite, Furios devia ma Trentin è bravo a rimettere in mezzo dove però prima di tutti arriva Viezzi che mette in angolo. Nella ripresa la squadra di Bertossi cala un po' il ritmo e alla distanza viene fuori la Fincantieri che si rende pericolosa prima con Ravalico che calcia al volo ma centrale (20') e poi con Baldan che dal limite calcia verso l'angolino con Zearo che ci arriva. Il Turriaco ci prova ancora con Trentin ma l'attaccante riesce solo a sfiorare di testa un cross di Russi. Nel finale le due più grosse emozioni.

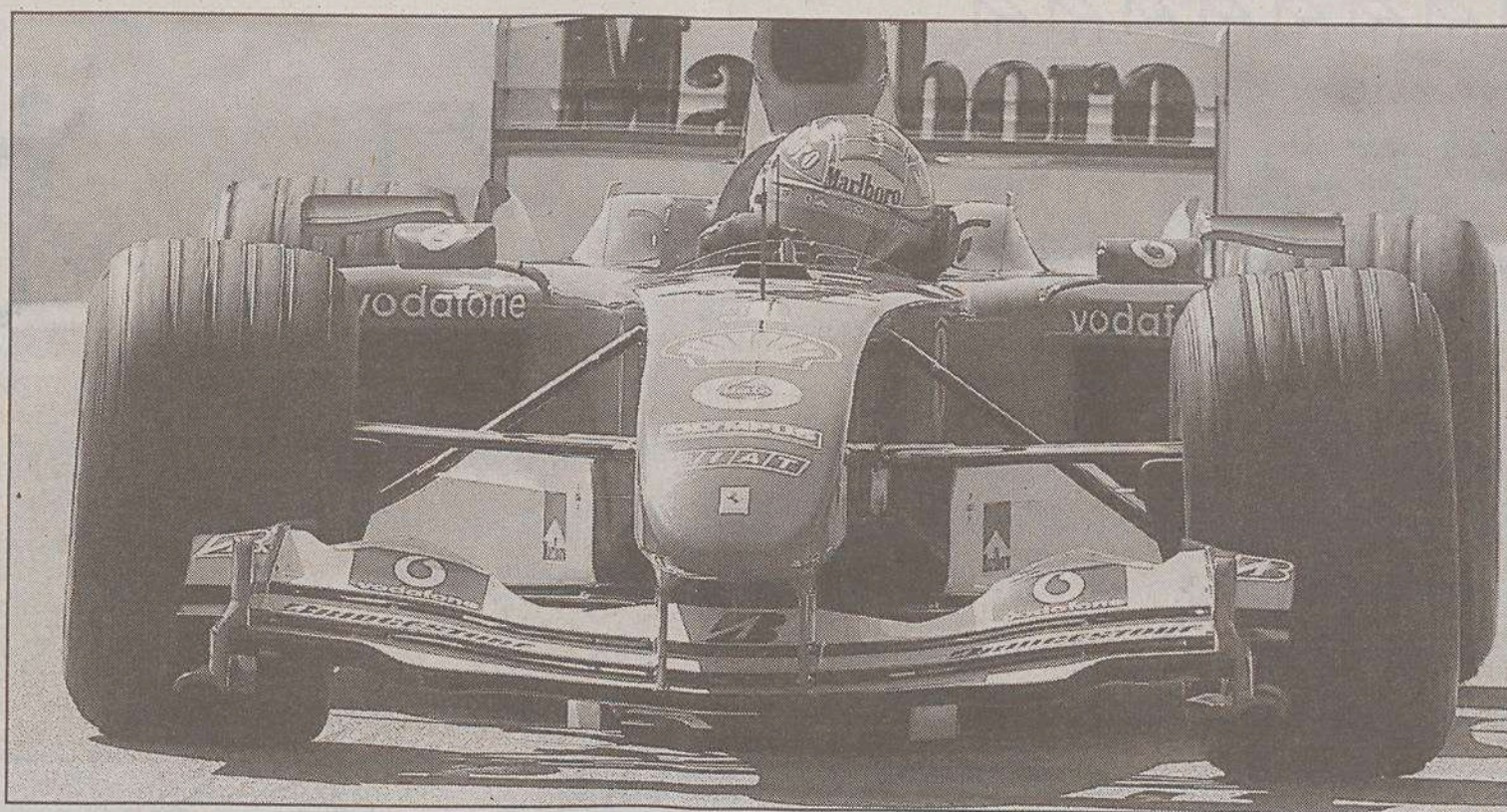
Al 43' su una punizione di Baldan Milan insacca ma l'arbitro vede il fallo di mano con cui l'attaccante anticipa il portiere. Al 4' minuto di recupero discesa sulla destra di Russi e cross per l'accorrente Pizzin che però calcia debolmente a lato proprio sul triplice fischio dell'arbitro.

Gian Marco Daniele

GRAN PREMIO DELLA MALESIA Pole position e record della pista a Sepang per la Ferrari

Schumacher, la solita scheggia

Barrichello solo terzo dietro a Webber. Montoya in seconda fila

Michael Schumacher ha guadagnato la pole anche a Sepang: la Ferrari si è confermata la vettura più veloce frantumando il record della pista. Terzo, invece, Barrichello dietro il sorprendente Webber.

SEPANG Tutti pazzi per Schumi. Lasciato il venerdì delle libere alla concorrenza e, nello specifico, alle illusioni di Kimi Raikkonen, quando il cronometro conta davvero il campione tedesco non usa fare saldi primaverili. Un giro strepitoso, perfetto nel settore centrale, ed ecco arrivare la pole numero cinquantasette per il fenomeno della Rossa con il nuovo record della pista: 1'33«047, alla media di 214,397 chilometri orari. Nel Gp di Malesia, secondo appuntamento del Mondiale 2004 di Formula Uno, c'è il rischio di un'altra domenica senza irripetibili emozioni, così come accadde al debutto in Australia: davanti a tutti c'è ancora la faccia di Schumacher, a tre curve dal primato del mitico Senna (57 pole contro le 60 del brasiliano) e si dimostra di ghiaccio nonostante il tormometro, da queste latitudini, faccia segnare i 35 gradi atmosferici e i 53 sull' asfalto.

Niente doppietta Rossa in prima fila perchè Rubens Barrichello si fa precedere dall'australiano della Jaguar Mark Webber, da non considerare più un emergente: il ferrarista chiude in 1'33»756, il canguro in 1'33«715.

Buon quarto posto per la Williams del colombiano Juan Pablo Montoya, l'ultimo dei migliori a restare sotto il secondo da Schumi: si ridimensionano le McLaren dopo il venerdì di gloria (Raikkonen, vincitore a Sepang nel 2003, è quinto, lo scozzese David Coulthard nono), fanno flop le Renault che l'anno scorso ottennero la prima fila (ottavo Jarno Trulli, in testacoda e quindi ultimo lo spagnolo Fernando Alonso, con la sua R24 listata a lutto per ricordare la strage di Madrid). Dodicesima la Sauber di Giancarlo Fisichella, sedicesima la Minardi di Gianmaria Bruni, diciottesima la Minardi di Giorgio Bruno.

«Giro straordinario e perfetto - ammette con un largo sorriso Michael Schumacher - Non avevamo ottimizzato il nostro pacchetto venerdì ma la squadra ha fatto un ottimo lavoro, riportandoci sulla strada giusta».

Il campione del mondo sembra quasi lasciarsi andare, poi si rimette in carreggiata: «o guadagnato così tanto tempo da una sessione all'altra perchè la pista è migliorata molto avendo più grip. Ho cercato di essere un po' cauto nell'ultimo settore, dove è facile fare errori, soprattutto nelle ultime due curve. In corsa la macchina non risentirà molto del caldo ma va tenuto presente che, con le alte temperature, il grip delle gomme diminuirà». Sarà dura oggi? «Anno dopo anno diventa sempre più difficile in quanto le macchine vanno sempre più veloci. E qui fa un caldo terribile».

Il meno entusiasta della compagnia del Cavallino è Barrichello, che ha montato delle gomme più dure del tedesco: «Non sono preoccupato del distacco rispetto a Michael. Ho commesso un piccolo errore nell'ultima curva, poi ho fatto scelte diverse dal mio compagno di squadra.

DOPING Pena severa per il canoista

Lo staranzanese Piemonte punito con 2 anni di squalifica per assunzione di nandrolone

ROMA Due anni di squalifica per assunzione volontaria di doping: è questa la sentenza d'appello emessa ieri mattina a Roma dalla Commissione giudicante del Coni nei confronti di Luca Piemonte, il canoista staranzanese trovato positivo al norandrosterone a giugno dell'anno scorso a Caccamo, prima di una gara. Una decisione che ribalta la sentenza di primo grado, con la quale la Commissione della Federcanoa aveva alcuni mesi fa assolto l'atleta comminandogli soltanto un'ammonizione, nonostante la richiesta di 4 anni di squalifica avanzata dalla Procura antidoping del Coni. Una conclusione, quella, che fece andare su tutte le furie il presidente del comitato olimpico Gianni Petrucci, fautore del pugno di ferro contro l'atleta. E un provvedimento, questo, che puzza tanto di sentenza politica, «dettata» proprio dall'ira di Petrucci: nessuno straccio di prova certa è stato infatti trovato a conforto della volontà di Piemonte di doparsi.

Anzi, nell'udienza di ieri mattina gli stessi periti dell'accusa, i professori Botrè e Isidori, hanno concordato con la tesi del collega della difesa (il dottor Grossi) che ha escluso in modo assoluto l'assunzione volontaria di nandrolone per iniezione. Entrambe le parti hanno convenuto che l'unica possibilità era quella dell'assunzione orale e del tutto involontaria. Probabilmente attraverso integratori liquidi leggermente alterati già in origine. La sentenza di condanna si è basata così sulla tesi che con gli integratori si possono correre dei rischi, un atleta dev'esserne consapevole. E dunque è colpevole se viene pescato in fallo, la sua volontà è pari a quella di chi sceglie scientemente il doping per vincere barando.

«Pareva che tutto stesse mettendosi per il meglio - ha detto uno sconfortato Piemonte appena dopo la lettura della sentenza - e dunque questi due anni di squalifica mi sono caduti sulle spalle ancora più pesantemente. Essere punito in questo modo, pur essendo innocente, rovinando una carriera e privandomi di un'Olimpiade che mi sarei meritato mi fa male, è un brutto colpo. E mi dà anche enormemente fastidio pensare che i calciatori trovati positivi al nandrolone se la cavano al massimo con sei mesi di squalifica. Se questi sono i valori dello sport non so se vale la pena di continuare. Dovrò rifletterci, il trattamento ricevuto mi ha fatto passare la voglia. Ma non gliela darò vinta, ho la coscienza pulita».

Matteo Contessa

Luca Piemonte

PALLAVOLO

Incontro testa-coda sul campo dell'Itas Diatec

Adriavolley a Trento: l'ultima trasferta contro i primi in classifica

TRIESTE Ultima trasferta stagionale per l'Adriavolley. Questa sera i biancorossi daranno vita ad un incontro "testa coda" sul campo dell'Itas Diatec Trento, formazione che con i tre punti conquistati mercoledì a Piacenza ha messo il sigillo sul primo posto in classifica con due giornate di anticipo rispetto al termine della regular season.

Nessuna nuova e buona notizia dall'infermeria Adriavolley: sono sempre fermi Kovac e Mattia, per cui Cavaliere verrà confermato in centro anche in questo incontro. Per il ruolo di opposto ancora aperto il ballottaggio tra Orel e Spescha, indiscussi invece i titolari Cuturic, Samica e Cola.

Per l'Itas in forse Lorenzo Bernardi, che sofferente in settimana per problemi muscolari alla coscia destra potrebbe essere lasciato a riposo considerato che fra soli dieci giorni partiranno i play off.

Nonostante i destini già scritti, entrambe le squadre sembrano avere comunque gli stimoli per scendere in campo stasera con la massima determinazione. Per l'Adriavolley è forte la voglia di mettere a segno un altro exploit dopo il tie break contro Latina, anche se, obiettivamente, la gara odierna appare maggiormente in salita vista la caratura di avversari quali Tofoli o Sartoretti.

«Il fatto di giocare contro chi non ha nulla da perdere ci obbligherà ad entrare in campo molto concentrati - commenta Giovanni Polidori, il centrale che nel girone di andata giocò contro Trento con la maglia dell'Adriavolley, per poi passare in prestito, sulla base degli accordi presi proprio al termine di quella sconfitta, alla squadra di Prandi –. Per noi sarà una valida occasione per mettere a punto i meccanismi del gioco, con l'obiettivo di provare a superare i nostri limiti così come dovremmo fare nei play-off».

Polidori, che finora non ha avuto grandi spazi in campo, potrebbe stasera partire titolare. «Per me sarebbe stupendo giocare contro i miei ex compagni. Nonostante i problemi che ci sono stati, a Trieste ho trascorso anche in questa stagione dei mesi bellissimi, con dei ragazzi fantastici. Non posso però che essere soddisfatto della mia esperienza qui a Trento, dove mi alleno in una delle squadre più forti del mondo e con un tecnico che mi sta aiutando a migliorare tanto. Un ritorno in biancorosso nel prossimo futuro? Aspetto intanto la fine del campionato, poi vedremo».

Le altre partite della venticinquesima giornata: Montichiari – Lube Macerata, Sisley Treviso – Noicom Cuneo, Telephonica Gioia– Edilbasso Padova, UniMade Parma – Kerakoll Modena, Perugia – Coprasystel Piacenza, Icom Latina –Ferrara.

Cristina Puppin

Paolo Cola

BASKET

SERIE A Trasferta «impossibile» a Bologna contro la Skipper, in panchina mancano sempre Pilat ma soprattutto Sims

La Coop al PalaDozza, un'impresa disperata

Pancotto confida sul calo di forma di Pozzecco e compagni, battuti dal Livorno

TRIESTE Skipper Bologna-Coop Nordest (palaDozza ore 18.15, diretta RadioAttività Sport) è legata a doppio filo dallo spirito con il quale le due squadre scenderanno oggi sul parquet. Trieste, rinfrancata dal successo contro Roseto, si presenta in casa della Fortitudo a ranghi quasi completi (mancheranno ovviamente Sims e Pilat, entrambi con guai alle dita fratturate) e con la voglia di provarci. Dall'altra parte del campo, Casoli e compagni troveranno un'avversaria non al massimo della forma. Una squadra che dopo la striscia di dieci vittorie consecutive ha messo insieme un record di sette successi e altrettante sconfitte che fotografa nella maniera migliore le difficoltà del momento. Difficoltà legate anche alla concomitanza degli impegni di Eurolega che finisce per influire sul rendimento fisico e mentale dei giocatori di Repesa. E la Coop Nordest può almeno provare ad approfittarne.

Promozione per Cantù. Doppio appuntamento, il prossimo 27 marzo, per i tifosi triestini. Si parte alle 17 con la sfida tra Coop Nordest e Oregon, si prosegue alle 20.30 con Triestina-Piacenza. Per venire incontro alle esigenze di coloro che vorranno assistere a entrambi gli spettacoli, la Pallacanestro Trieste comunica che tutti gli abbonati e i possessori del biglietto per la Triestina potranno godere del biglietto a soli 3 euro per l'anello superiore e di quello ridotto per i posti di tutti gli altri settori.

Anticipi. La Tris Reggio Calabria ha battuto 100 a 71 la Metis Varese. In serata la sfida tra Mabo Livorno e Teramo si è chiusa con la vittoria di Teramo 111-109.

Programma della venticinquesima giornata di Tim Cup: Euro Roseto-Benetton Treviso (18.15, Tola, Mattioli e Ursi); Oregon Cantù-Breil Milano (Grossi, Ramilli, Reatto); Pompea Napoli-Lauretana Biella (Cicoria, Di Modica, Pozzana); Skipper Bologna-Coop Nordest Trieste (Cazzaro, Duranti, Nardecchia); Montepaschi Siena-Air Avellino (Taurino, M. Vianello, Giansanti); Snaidero Udine-Sicilia Messina; Scavolini Pesaro-Lottomatica Roma (Lamonica, Corrias, Chiari, 20.30 diretta Rai Sport Satellite).

Classifica: Benetton Treviso e Scavolini Pesaro 38; Montepaschi Siena 36; Skipper Bologna 34; Pompea Napoli 30; Metis Varese 28; Tris Reggio Calabria 26; Lottomatica Roma, Oregon Cantù 24; Snaidero Udine 22; Lauretana Biella, Breil Milano e Teramo 20; Air Avellino, Euro Roseto 18; Mabo Livorno 14; Coop Nordest Trieste, Sicilia Messina 12.

Lorenzo Gatto

SKIPPER-COOP NORDEST: le cifre*

	SKIPPER	COOP NORDEST
PUNTI FATTI	85,9	75
PUNTI SUBITI	81,8	84,8
TIRI 2 P	58,1% (Belinelli 78,6%)	48,3% (Sims 53,4%)
TIRI 3 P	34,6% (Belinelli 43,6%)	33,5% (Fajardo 38%)
TIRI LIBERI	79% (Pozzecco 91,2%)	82,9% (Oliver 90%)
RIMBALZI	32,9 (Van Den Spiegel 6,2)	31,4 (Fajardo 7,2)
PALLE PERSE	15,8 (Pozzecco 2,3)	15,7 (Fajardo 3,5)
PALLE RECUPERATE	17,8 (Delfino 2,1)	17 (Sims 3,6)
ASSIST	12,6 (Pozzecco 4,1)	6,7 (Sims 1,6)
VALUTAZIONE	95,4	73,3

** Le cifre si riferiscono alle medie sull'anno*

Alibegovic aspetta il Messina: «Chi piange non mi frega più»

UDINE Teo Alibegovic non ci sta e stimola la squadra a stare in campana, questo pomeriggio al "Carnera", contro un Sicilia Messina preannunciato dal suo Gm Giancarlo Sarti come raccogliticcio e precario a causa delle vicissitudini societarie del club isolano. «Ci siamo già cascati a Trieste e sappiamo tutti com'è finita. - ammonisce il coach - manager della Snaidero - Quello di piangersi addosso per indurre gli avversari ad abbassare la guardia è un vecchio trucco. Tra scioperi ed altro i siciliani si saranno anche allenati poco insieme, negli ultimi tempi, ma non dimentichiamo che dispongono comunque di individualità di rilievo, da Garnett a Bonner, da Estill a Mutombo, da Yarborough a Eppenheimer al nostro ex Leo Busca, attualmente assist- man principe della A1».

Giocatori che a Udine vorranno in sostanza offrire il meglio per mettersi in vetrina nel tentativo di spuntare un futuro ingaggio da parte di una delle poche realtà economicamente solide del basket italiano. E c'è inoltre di mezzo il particolare stimolo proposto da Giancarlo Sarti in un palazzetto che fu suo da giocatore e da dirigente per molte stagioni. Ma i friulani hanno assorbito al meglio lo stop del PalaVerde?

"A Treviso pensavamo di farcela - ammette il tecnico - ma una sconfitta con la Benetton era in ogni caso preventivabile. La squadra sta bene,certo, a parte Markovic, che domenica scorsa ha subito una botta al costato».

Edi Fabris

PALLAMANO

Oggi la squadra di Ivandija incontra in Svezia l'Ifk Skovde, battuto all'andata con tre reti di scarto. Impresa disperata, ma...

«Generali» a caccia di una finale storica

TRIESTE Silvio Ivandija ci crede. Alla vigilia della gara di ritorno della semifinale di Challenge Cup in programma alle 15 italiane contro gli svedesi dell'Ifk Skovde, il tecnico croato delle Generali catechizza la sua squadra. Il 33-30 ottenuto sabato scorso a Chiarbola rappresenta la base dalla quale partire, non tanto e non solo per i tre gol di vantaggio accumulati quanto per l'impressione di una Trieste capace di giocarsela alla pari contro un'avversaria forte e titolata.

Generali, dunque, a caccia di una storica finale con tanta fiducia ma anche qualche incognita. Ivandija ha portato con sè la rosa al completo per non lasciare nulla al caso e provare a presentare sul campo la miglior formazione. Le perplessità riguardano la presenza in campo del portiere Mestriner e del centrale Di Leo.

Capitan Mestriner ha continuato a fare terapia per superare i problemi che la tendinite al braccio gli sta causando mentre Di Leo è sulla via del completo recupero ma continua a fare i conti con il dolore al ginocchio destro che lo ha costretto a saltare le finali di Coppa Italia tenendolo fuori dal campo nelle ultime settimane. Il giocatore pugliese, sabato scorso, ha provato a stringere i denti nella gara d'andata ma il riacutizzarsi del problema lo ha costretto presto a dare forfait. Questa mattina, nel corso dell'allenamento di rifinitura, lo staff tecnico d'accordo con i giocatori prenderà la decisione definitiva valutando se sarà il caso di rischiare la presenza in campo dei due acciaccati.

«Sarà una partita dura – il commento alla vigilia del tecnico triestino Ivandija – nella quale lo Skovde proverà a mettere sul campo tutte le sue qualità fisico-atletiche. Dovremo essere perfetti nella gestione della gara tenendo il ritmo basso e riuscendo a impedir loro di correre. Gli svedesi sono irresistibili in campo aperto ma diventano prevedibili a difesa schierata. Se saremo capaci di chiudere la strada del loro contropiede le possibilità di centrare la qualificazione aumenteranno».

Nell'altro incontro delle semifinali di Challenge Cup i francesi del Dunquerque ospitano i rumeni del Municipal Costanta. Una gara segnata visto che nella sfida d'andata i francesi erano stati capaci di imporsi in trasferta 24-18. Un più 6 da difendere che apre al Dunqerque le porte della finale.

l.g.

Silvio Ivandija

Continuaz. dalla 12.a pagina

AZIENDA internazionale ottica cerca agente o venditore per Friuli Venezia Giulia massimo 35 anni precedente esperienza vendita almeno uno/due anni. Offresi retribuzione interessante, incentivi, spese carico ditta, 14 mensilità. Curriculum: Konus via Mirandola 45, 37026 Pescantina (VR) e-mail: italia@konus.com fax 045/6767671. (Fil 7026)

AZIENDA in Monfalcone cerca impiegata amministrativa con ottima esperienza contabile inviare fax curriculum allo 0481/712682. (C00)

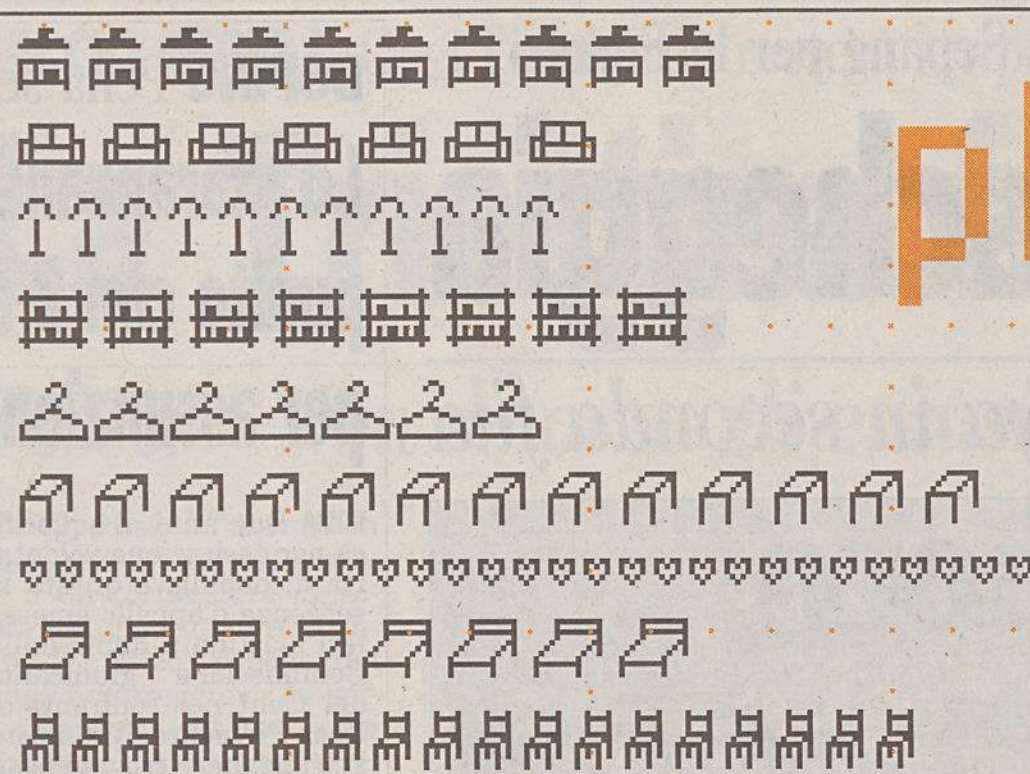
AZIENDA nazionale leader nella ristorazione collettiva cerca assistenti di produzione per l'area di Trieste, Gorizia, Udine. Il profilo si riferisce a personale in grado di coordinare più strutture produttive (mense scolastiche, refezione socio-sanitaria, militare...) coadiuvando il capo struttura nell'organizzazione del lavoro (gestione budget, organizzazione turni, controllo costi...) e gestendo i rapporti con la committenza esterna. Inviare dettagliato curriculum fax 049/8779892 tel. 049/8763400. (Fil17)

AZIENDA settore nautico cerca magazziniere, pratico uso pc e programmi gestione magazzino. Requisiti essenziali sono: la conoscenza della lingua inglese, slovena e/o croata, precisione ed attitudine ai contatti con il pubblico. Presentarsi lunedì 22 marzo dalle ore 13.30 alle 16.30 via Machiavelli 24/A. (A1792)

AZIENDA settore pubblicità e comunicazione cerca n. 2 venditori zona Trieste. Offresi fisso+alte provvigioni. Tel. 040/314874. (A1964)

CERCASI addetta reception albergo, con conoscenza lingua tedesca, predisposizione ai contatti interpersonali, gradita anche lingua inglese, conoscenza Internet. Inviare curriculum a info@cormonsoline.it oppure in fax 0481/634653. (B00)

CERCASI addetto/a alla contabilità. E' richiesta esperienza e autonomia nella redazione del bilancio. Scrivere a fermo posta centrale Trieste CI Ad9807766. (A1894)

CERCASI contabile esperta per studio commercialisti per sostituzione maternità. Inviare curriculum a ragioniera2000@libero.it. (A1919)

CERCASI esperta commessa abbigliamento donna. Presentarsi Liolà via XXX Ottobre 15 dalle 11.30 alle 13.

CERCASI per sede in Cervignano telefoniste/i per sondaggi telefonici part-time. Fisso mensile + incentivi. Telefonare per selezioni lunedì 22-3-2004 18-20 0431/370434. (FIL47)

CERCASI ragazzi per gelateria Germania, ottimi trattamento e retribuzione. 0438/551035 347/4227133 004916090516739. (A00)

COMMESSA o aiuto e apprendista preferibilmente con esperienza cerca panificio Giudici, via Oriani 9A, Trieste. Tel. 040/369235.

DITTA di manutenzione ascensori cerca ascensorista abilitato, buona retribuzione, provincia Ts/Go. 340/1765485. (C00)

GRUPPO internazionale operante nel settore assicurativo cerca collaboratori bilingui (italiano/tedesco) per introdurli nell'attività di promotore finanziario. Dopo aver completato con successo la formazione in Austria/Villach si passerà a operare in Italia, con un portafogli preesistente di 1800 clienti. Chiamare il numero: 0043/424223934 OVB Direzione Gabriel.www.ovb.at.

LA «Maxicarta srl» per ampliamento della propria struttura cerca rappresentanti a cui affidare zone attualmente scoperte. Offresi provvigione + fisso mensile. L'esperienza nel settore materiali da imballo verrà riconosciuta come titolo preferenziale. Inviare curriculum vitae al numero fax 0481/21516. (B00)

MANPOWER Gorizia ricerca: 3 addetti bollettazione ufficio spedizioni; ingegnere neolaureato azienda cartotecnica; magazziniere pat. C; 7 operai formazione meccanica disponibilità turni. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca diplomate max 30 anni come operaie per importante industria, cameriere di sala con esperienza, contabili esperte, elettricisti, meccanici, carpentieri, sarta esperta, manutentore fotocopiatrici, responsabile sicurezza e qualità, operai turnisti esperienza fabbrica, addetta pulizie part time, diplomato meccanico per revisioni, operai giornalieri, venditori servizi telefonici. Corso Cavour 3/A, telefonare al 040/368122. (A1960)

NEGOZIO articoli nautici cerca giovane dinamico commesso da inserire nel reparto vela. E' richiesta la conoscenza della lingua slovena e/o croata, manualità nell'uso del pc. Presentarsi lunedì 22 marzo dalle ore 13.30 alle 16.30 via Machiavelli 24/A. (A1792)

RAGIONIERA autonoma cerca agenzia IPSOA Tecnoservizi, esperta contabilità bilanci e dichiarazioni redditi. Inviare curriculum in via Cicerone 6/a Trieste o e-mail info@tecnoservizisas.it. (A1963)

RESPONSABILE amministrativo con adeguata esperienza cerca importante società di servizi, inserimento immediato sede lavoro Trieste. Inviare curriculum presso Studio Musizza via Marconi 10. (A1956)

SAIL Sistiana articoli sportivi cerca apprendista commessa/o. Sistiana 59/L, tel. 040/291074. (A1912)

SALONE acconciature nuova gestione cerca lavorante e mezza lavorante esperta phon per ampliamento organico. Tel. 349/4905690. (A1784)

SELEZIONASI 4 funzionari commerciali per diffusione innovativi servizi alle aziende (vendita e assistenza). Richiedesi ambizione e forti motivazioni. Offresi formazione interna. Per appuntamento telefonare lunedì dalle 9 alle 13 al numero 040/635399. (A1918)

VIP agenzia pubblicitaria ricerca diplomati minimo 25 anni, zona Trieste, offresi minimo di 2500 euro mensili, lavoro preorganizzato, indispensabile ottima presenza. Automunito. Telefonare 049/8898496. (Fil17)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

IMPIEGATA con 20ennale esperienza direzione commerciale gestione del personale, ufficio acquisti, uso computer, programma magazzino, capacità decisionali, ottima presenza offresi posto adeguato. Telefonare al numero 340/7862273. (A1914)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Telefonare al 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 telefonare al numero 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura, 21enne, affascinante, completa. Telefono 040/414316 - 340/8703935. (A1905)

A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne affascinante completa. Telfonare al 348/9221976. (A1905)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ungherese ex cubista desiderosa di conoscerti chiamami 329/3373941. (A1791)

A.A.A.A.A.A.A. SOLE bella ragazza massaggiatrice completissima. Telefonare al numero 320/2759226. (A1900)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dominatrice, massaggista, completissima. Telefonare al 320/1587113. (A1899)

A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne, bella, disponibile. 333/3976299. (A1907)

A.A.A.A.A.A.A. KATIA nuovissima mulatta spagnola, massaggiatrice dolce, affascinante, VI misura. 339/4141068. (A1915)

A.A.A.A.A. TRIESTE trasgressiva femminile supersorpresa. Chiamami. 320/2706280. (A1916)

A.A. CORINA bella bomba sexy, appetitosa, fantasiosa, ti aspetta tutti i giorni. 339/2894297. (A1913)

A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320.7092047. (A1959)

ECCITANTE 899/111939. Desiderami 166/142599. Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56 minuto vietato minorenni. (A00)

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A1962)

TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità. Telefonare al numero 320/0877478 (C.F.2047)

VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 € /min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline; acquista libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Telefonare al numero 040/638525 orario negozio. (A1903)

CICLISMO Lo spagnolo vince al fotofinish la prima classica di stagione con un colpo di reni al traguardo

La beffa di Freire a «Herr Sanremo»

Zabel alza le braccia troppo presto e rallenta. Petacchi parte in anticipo: quarto

95ª Milano-Sanremo, i numeri

ORDINE D'ARRIVO

1°	O. Freire (Spa/Rabobank) in 7h11'23"
2°	E. Zabel (Ger)
3°	S. O'Grady (Aus)
4°	A. Petacchi (Ita)
5°	M. Van Heeswijk (Ola)
6°	I. Astarloa (Spa)
7°	R. Vainsteins (Let)
8°	P. Bettini (Ita)
9°	M. M. Perdiguero (Spa)
10°	P. Van Petegem (Bel)

I VINCITORI DEGLI ULTIMI 10 ANNI

1993	Fondriest (Ita)
1994	Furlan (Ita)
1995	Jalabert (Fra)
1996	Colombo (Ita)
1997	Zabel (Ger)
1998	Zabel (Ger)
1999	Tchmil (Bel)
2000	Zabel (Ger)
2001	Zabel (Ger)
2002	Cipollini (Ita)
2003	Bettini (Ita)

LA CLASSIFICA DI COPPA DEL MONDO	MILANO-SANREMO	FIANDRE	PARIGI-ROUBAIX	AMSTEL GOLD RACE	LIEGI-BAST.-LIEGI	AMBURGO	SAN SEBASTIAN	ZURIGO	PARIGI-TOURS	LOMBARDIA
Freire	100									
Zabel	70									
O'Grady	50									
Petacchi	40									
Van Heeswijk	36									
Astarloa	32									

ANSA-CENTIMETRI

La clamorosa beffa sul traguardo della Milano-Sanremo: Erik Zabel, sicuro della vittoria in volata, alza le braccia troppo presto: alla sua destra l'astuto spagnolo Freire si piega per il colpo di reni vincente al fotofinish. Solo quarto, in seconda linea, lo sprinter favorito, Petacchi.

SANREMO Si apre con una delusione in chiave azzurra la Coppa del Mondo 2004 di ciclismo. La Milano-Sanremo, la classicissima di primavera che apre i battenti della nuova challange, finisce in mani «straniere» dopo il tripudio italiano della passata stagione. Falliscono l'assalto a via Roma i due grandi favoriti della vigilia, Paolo Bettini ed Alessandro Petacchi, riesce a rovinare la festa di Erik Zabel il furbissimo Oscar Freire, due volte campione del mondo e dal colpo di reni così letale da sorprendere anche un corridore navigato come il tedesco della T-Mobile, soprannominato «Herr Sanremo» per aver trionfato sul percorso di 294 chilometri per ben 4 volte. La corsa è tutta nel finale, col gruppo lanciato verso la città che ospita il Festival della canzone e con le squadre a sgomitare per le logiche dello sprint. È la Fassa Bortolo a fare il lavoro più pesante, tutta protesa per il suo capitano, Alessandro Petacchi, che a differenza di Mario Cipollini aveva stretto i denti su Cipressa e Poggio.

Sembra un copione scritto con povertà di fantasia: Guido Trenti alza la velocità con il traguardo che chiama a gran voce la volata potente del ventinovenne spezzino, che però resta al vento troppo presto ed è subito risucchiato dall'agguerrita concorrenza. Zabel si mette al centro della strada ed alza le braccia proprio mentre Freire perfeziona la rimonta con un provvidenziale colpo di reni. Petacchi osserva anche l'australiano Stuart OGrady soffiargli la magra consolazione del podio.

«Sento di aver deluso la mia squadra - si sfoga a caldo il "Peta" - I miei compagni hanno tirato una gran volata ma, stavolta, avevo le gambe dure per lo sforzo fatto strada facendo. Credo però di aver dimostrato che, prima o poi, vincerò la Sanremo». Ottavo ma nel complesso soddisfatto Paolo Bettini, primo nel 2003 sul traguardo di via Roma e vincitore delle ultime due challenge.

Se la ride, dunque, Oscar Freire, secondo spagnolo a inserirsi nell'albo d'oro dopo il mitico Poblet. Al Giro delle Fiandre, il 4 aprile, sarà il cantabro a indossare la maglia di leader di Coppa.

Germano Marchi

DOPING

PORDENONE «Notizie infamanti nei confronti di una persona che non può più difendersi: così l' avvocato pordenonese Anna D'Agostino, legale di Manuela Zanese, moglie del ciclista Denis Zanette, definisce, in una nota, il filmato trasmesso durante il «Maurizio Costanzo Show» di venerdì e alcuni articoli apparsi ieri su quotidiani nazionali, secondo i quali Zanette avrebbe fatto uso, nel 2001, di sostanze dopanti. L'avvocato precisa: «Denis Zanette è morto il 10 gennaio 2003 per cause naturali, come accertato dai periti incaricati dal Pm di Pordenone, e la sua posizione, nell' ambito dell'unico procedimento aperto a suo carico, è stata da tempo archiviata».

DOMENICA SPORT

CALCIO

D (15): Cordignano-Itala San Marco, a. Alderuccio; Portogruaro-Sanvitese, a. Spadaccini; Tamai-Sacilese, a. Degrà. Eccellenza (15): San Luigi-Gonars, a. Triscari (via Felluga); Vesna-Palmanova, a. Moroso (Santa Croce); Manzanese-Pozzuolo, a. Adamo; Sarone-Pro Romans, a. Giacomelli; Sevegliano-Tolmezzo, a. Ros; Fontanafredda-Union '91, a. Romagnoli. Promozione B (15): Mariano-Ancona, a. Francescutto; Pro Cervignano-Capriva, a. Larconelli; Cividalese-Gradese, a. Bergamasco; Juventina-Ronchi, a. Peresson; Muggia-Ruda, a. Quarta (viale Sanzio); Centro Sedia-San Giovanni, a. Al. Bagnariol; Mossa-Santamaria, a. Fazio. Prima C (15): Opicina-Aquileia, a. Cigana (Rupingrande); Fogliano Redipuglia-Staranzano, a. Luciano; Costalunga-Isonzo, a. Picco (via Petracco); Gallery-Medeuzza, a. Bracci (Visogliano); San Canzian-Primorje, a. Belvedere; Ponziana-Sovodnje, a. Nicholas Mauro (Ferrini). Seconda C (15): Terzo-Tavagnacco, Morsano-Bearzi, Gaglianese-Castions, Torreanese-Teor, Bertiolo-Fulgor, Pertegada-Pasian, Trivignano-Porpetto. Seconda D (15): Medea-Breg, Primorec-Chiarbola (Trebiciano), Domio-Lucinico (Barut), Pro Farra-Mladost, Piedimonte-Kras, Moraro-Zarja Gaja, Pieris-Zaule. Terza D (15): Cjarlins Muzane-Lestizza, Camino-Ontagnanese, Malisana-Flambro, Blessanese-Romans, Talmassons-Brian, Zompicchia-Ronchis. Terza E (15): Cussignacco-Torre, Cormons-Villanova, Paviese-Azzurra, Sagrado-Poggio, Audax Sanrocchese-Aiello, Strassoldo-Donatello. Terza F: Begliano-Anthares Esperia (15), Campanelle-Montebello Don Bosco (15 Campanelle), Villa-Roiano Gretta Barcola (15), Roianese-Romana (15 via Petracco), Fossalon-Sant'Andrea/San Vito (15), Aurisina-Union (19 via Petracco). C femminile (15): San Marco-Pro Farra (Villaggio del Pescatore), Tre Stelle-San Gottardo, Faedis-Montebello Don Bosco, Udine-Gemona (via Bariglaria, Beivars-Godia), Cjarlins Muzane-Tergeste, Royal Eagles-Trasaghis. Allievi nazionali: Treviso-Triestina (10.30 San Lazzaro), Sudtirol-Udinese. Allievi regionali (10.30): Ancona-Caneva, Sacilese-Donatello, Sevegliano-Ponziana, Muggia-Ronchi (Aquilinia), Palmanova-San Giovanni (Trivignano), Valnatisone-San Luigi, Domio-Sanvitese (Barut), Itala San Marco-Tolmezzo (Villesse), Gemonese-Udinese. Allievi provinciali: San Sergio-Opicina (10.30 via Petracco), Montebello Don Bosco-Roiano Gretta Barcola (8.30 Villaggio del Fanciullo), Esperia-Breg (8.30 viale Sanzio), Domio-Chiarbola (8.45 Barut), Costalunga-San Luigi (8.45 Campanelle), Gallery-Cgs giocata mercoledì. Giovanissimi regionali (10.30): girone A Assosangiorgina-Breg, Maniago-Domio, Bearzi-Gemonese, Monfalcone-Pro Romans, Lucinico-Sacilese, Donatello-Sevegliano, Torre-Fiume Veneto (11); girone B Sanvitese-Ancona, Cordenons-Brugnera, San Giovanni-Itala San Marco (viale Sanzio), Opicina-Liventina (ex Olimpia, ss. 202), Codroipo-Muggia, Ronchi-Palmanova, Rivignano-Manzanese. Giovanissimi sperimentali (10.30): girone B Palmanova-Itala San Marco (Visco), Virtus Manzanese-Donatello, Ponziana-Muggia (Ferrini), San Giovanni-San Canzian (Trebiciano), Monfalcone-San Sergio (Begliano), San Luigi-Sangiorgina (via Felluga). Giovanissimi provinciali: San Luigi-Cgs (8.45 via Felluga), Costalunga-Esperia (10.30 Campanelle), San Sergio-Sant'Andrea/San Vito (12 via Petracco).

BASKET

A (18.15): Skipper Bologna-Trieste, Udine-Messina. B1 (17.30): Gorizia-Treviglio. B2 (17.30): Monfalcone-Casalpusterlengo, Pordenone-Como. C1 (17.30): Conegliano-Don Bosco, Trento-Manzano. C2: Aviano-Ardita Gorizia (18). B1 femminile (18): Dueville-Muggia.

PALLAVOLO

A1 (18): Trento-Adriavolley. B1: Oderzo-Volley Ball Udine (17.30). B2: San Vito-Alisea (18), Valdobbiadene-Villa Vicentina (17.30). B1 femminile: Calligaris Natisonia Udine-Sangiorgina (18). Seconda divisione femminile: girone B Sgt-Coiffeure Dessange (11, via Ginnastica).

HOCKEY IN LINE

A2: Pat Trieste-Cittadella (17, Dopolavoro ferroviario di Viale Miramare), Vicenza-Fiamma Gorizia (18). B: Montebelluna-Polet (15.30), Mestre-Edera (15).

VELA

Alle 11 la prima prova internazionale classe M Modelvela, curata dal circolo velico Duino. Al largo di Miramare, invece, due gare valide quali selezioni per i mondiali Star. Nel golfo di Trieste, poi, la quarta regata del campionato invernale 2004, organizzata dalla società velica di Barcola e Grignano.

NUOTO

Alle 10 e alle 16, a Monfalcone, i campionati regionali assoluti.

PALLANUOTO

Ragazzi A: Edera-Gorizia (14 Bianchi), Triestina-Mestrina (15.30 Bianchi). Allievi: Triestina-Mestrina (17 Bianchi). C femminile: Vicenza-Pallanuoto Trieste (15).

PALLAMANO

Challenge Cup, semifinale di ritorno: Ifk Skovde-Generali Trieste (15). C: Padova-Pallamano Trieste (17).

SCI

A Piancavallo i campionati provinciali di Trieste e Pordenone per tutte le categorie (ricognizione alle 7.45 e partenza alle 10), mentre quelli di Gorizia e Udine si disputano a Forni di Sopra e sullo Zoncolan, infine, è in programma il campionato carnico.

IN POCHE RIGHE Sulla pista «Sauc»

Stamani a Piancavallo i «Triestini» di sci: sorteggiati i pettorali

TRIESTE Tutto è pronto o quasi per l'edizione 2004 dei Campionati Triestini di Sci, denominati «Trofeo fondazione Cassa di Risparmio di Trieste», organizzati dallo Sci Cai Trieste, Società Alpina delle Giulie con il patrocinio della Provincia di Trieste. Saranno 355 i partenti alla competizione più sentita dagli Sci Club della nostra provincia; il sodalizio più rappresentato nel gigante di oggi sarà ancora una volta lo Sci Cai XXX Ottobre, vincitore nelle ultime edizioni della classifica a squadre, con ben 115 partecipanti, seguito a ruota dallo Sci Club 70. Le condizioni atmosferiche nella giornata di ieri sono stata accettabili, tuttavia gli organizzatori auspicano un abbassamento della temperatura e un miglioramento della visibilità; le previsioni fanno sperare bene, almeno fino al primo pomeriggio, quando si svolgerà lo spareggio per l'assegnazione dei titoli di campione triestino. Nella sede di via Donota 2, si è svolto il rituale del sorteggio e della consegna dei pettorali: a inaugurare alle 8.30 l'edizione 2004 del «Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste» sarà Osvaldo Francesconi dell'Altipiano Carsico, classe 1924, primo a partire della categoria B5. Il veterano dei «Triestini», Enrico Komatz, classe 1919, scenderà per terzo, mentre con il numero 4 il presidente-atleta dello Sci Cai Trieste, Claudio Suggi-Liverani. Prima a partire tra le donne Claudia Lonza dello Sci Club 70, facente parte della categoria Master C4.

Kart, nuovi successi per D'Amico

TRIESTE Nuovo successo per un pilota triestino negli sport motoristici. È il caso di Federico d'Amico che sul kartodromo di Iesolo, pur partendo in ultima posizione per problemi nelle qualifiche è riuscito a cogliere, anche con l'inclemenza del tempo, un brillante secondo posto assoluto che lo inserisce di forza tra le vette del kart nazionale nella classe regina 100 Ica. I piloti triestini sono supportati dalla European Racing Promotion, organizzazione anche essa triestina, che assicura mezzi tecnici, assistenza e formazione in campo di gara, ai più abili piloti del karting internazionale. D'Amico si è ripetuto a Roma trionfando letteralmente nell'ambito del Trofeo Giulietta 2004, organizzato ufficialmente dall'Alfa Romeo in occasione del cinquantenario della mitica vettura Giulietta. Partito questa volta da una brillante pole position d'Amico ha dominato per l'intera gara infliggendo un notevole distacco ai suoi più diretti avversari che pur vantano esperienze agonistiche di tutto rispetto. Molto ammirata la Giulietta Sprint Zagato, vittoriosa domenica Roma, che ai suoi tempi fu protagonista alla Targa Florio e alla Trieste-Opicina con piloti del calibro di Facetti e lo stesso Zagato. Sempre a Vallelunga Massimiliano Kropf ha vinto la gara di Formula Ford 1.6, che mira a formare i futuri piloti e tende ad avvicinare al mondo delle corse le nuove leve dell'automobilismo italiano.

CANOA E CANOTTAGGIO

Ieri e oggi a Milano si svolge l'Europe Cup 10.000, gara amata dai fondisti anche se questa distanza è stata abolita dai programmi internazionali

Pagaie triestine alla «maratona» dell'Idroscalo

La Alberti, Zerial e Stroligo fra gli juniores, Fonda, Lipizer e Rodela fra i senior

TRIESTE Primo impegno internazionale ieri e oggi all'Idropark Fila di Milano per le pagaie regionali, che scenderanno in acqua nella Europe Cup 10.000, una sorta di Coppa Europa per club. Dopo l'eliminazione alcuni anni fa della distanza dei 10.000 metri dai programmi internazionali, tanto cara al d.t. azzurro Oreste Perri, campione mondiale della specialità in K1, grazie proprio alla manifestazione lombarda (peraltro affollatissima nelle passate edizioni), se ne riparla in termini più che concreti di una riammissione internazionale. Già l'anno scorso infatti, la folta partecipazione alla gara milanese è stata il barometro dell'alto indice di gradimento che i 10 km hanno nuovamente tra le nazioni che contano nel panorama canoistico internazionale.

All'Idropark gareggiano (in K1 e K2) per i colori del Circolo Marina Mercantile "N.Sauro": Anna Alberti, Michele Zerial e Michele Stroligo, in campo juniores, tre atleti reduci dai raduni nazionali di categoria sulle acque di Castel Gandolfo. Le tre giovani pagaie triestine rappresentano il futuro del club allenato da Gabriele Cutazzo, e dopo i titoli tricolori dello scorso anno, la stagione 2004 potrebbe rappresentare il battesimo in maglia azzurra a cominciare dai mondiali di categoria. In campo senior prima uscita stagionale anche per Francesca Fonda, e gli inossidabili Marco Lipizer e Diego Rodela, gli "ironman" della canoa-marathon italiana.

Proprio i due ultratitolati specialisti delle lunghe distanze valuteranno a Milano il loro grado di preparazione in vista degli impegni di maratona che li potrebbero portare quest'anno a Bergen in Norvegia , per la gara iridata sui 42 km. Non sarà presente all'Idroscalo la squadra nazionale che in questi giorni sta completando la preparazione a Siviglia; rimandata quindi la possibilità di vedere all' opera Maria Teresa Bordon, la forte canoista triestina che nel K4 cercherà a maggio le qualificazioni per i Giochi Olimpici di Atene.

Maurizio Ustolin

Muggia, la Pullino presenta gli armi per la stagione 2004

TRIESTE La sala comunale del Centro Culturale "Millo" a Muggia ha ospitato la presentazione della squadra agonistica della S.N. Pullino. Alla presenza delle autorità civili, con gli assessori Volsi e Santoro del Comune di Muggia, e sportive, con il Presidente del Comitato regionale della Fic Michelazzi, il delegato provinciale Sivitz, il vicepresidente del Coni Bloccari ed il delegato Coni per Muggia Russignan, il Presidente della Pullino Franco Degrassi ha ricordato l'opera del prof. Stolfa (per quasi 80 anni vera anima della Pullino), recentemente scomparso, a cui è seguito un minuto di silenzio. Degrassi ha poi proseguito ricordando i lavori di edificazione della vasca voga e della palestra in stato di avanzata costruzione, ed i risultati degli ultimi anni che fanno della Pullino una delle realtà più interessanti del panorama remiero italiano. E' stata quindi la volta della componente tecnica, ("una delle migliori in campo nazionale" è stato il commento di Michelazzi), che ha presentato la squadra 2004, competitiva in particolare nei settori under 16 e juniores. Obiettivi per la stagione entrante sono stati accolti con calorosi applausi dal folto pubblico presente.

La squadra della «Pullino» di Muggia che parteciperà alle competizioni del 2004.

Gli atleti presenti: Finocchiaro B, Prodan L., Stradi A., Trost L., Giordano J., Lenardon G., Bandelli C., Giurgevich D., Perossa F., Roiaz M., Tomasovich M., Trebian Z., Vavassori I., Berro A., Costagliola A., Jurman A., Lenardon S., Pastrovicchio S., Pizzamus V., Prodan M., Santin M., Trebian D., Ustolin F., Cernivani S., Coren A., Giordano A., Sossi L., Ventin A., Carboni L., Derossi B., Finocchiaro M., Gubertini D.

m.u.

AVVENTURA

Sleddog, il musher tarvisiano costretto al ritiro nella classica in Alaska: i cani stressati dalla temperatura

Iditarod, Khatchikian tradito dal... caldo

TRIESTE Ararad Khatchikian ha detto stop dopo 1100 chilometri percorsi e a 800 km dall'arrivo. Il musher - armeno di nascita e tarvisiano di adozione - non è riuscito a portare a termine la gara di sleddog Iditarod 2004, il cui percorso andava da Anchorage a Nome, in Alaska. Il motivo principale della sua rinuncia è stato dato dalla scelta di salvaguardare l'incolumità dei cani rimasti in gioco, visto che dei sedici iniziali ne aveva ancora a disposizione sei.

Lungo le svariate tappe, quattro delle sue bestie hanno rischiato l'ipertermia (colpo di calore che può portare ad un collasso, dovuto all'eccessiva temperatura atmosferica che durante il giorno ha toccato anche i 20 gradi, mentre, durante la notte, si scendeva di poco sotto lo zero) ed altri sei invece sono stati esclusi per dolori muscolari alle spalle e alle articolazioni, causati dal fondo della pista a tratti molto soffice e a tratti tortuosa. Tranne qualche rara eccezione, erano abituati ai -25° di Nenana, dove si erano allenati durante l'inverno.

La muta di Ararad era composta in gran parte da amici a quattro zampe veterani e piuttosto anziani, forniti dagli alaskani Rick Mackey e Aliy Zirkle (vincitori rispettivamente dell'Iditarod 1983 e dello Yukon Quest 2000), che hanno risentito molto delle condizioni meteo e hanno avuto bisogno di molte soste per rinfrescarsi con la neve e per riposarsi. Non sono stati però le uniche "vittime" della situazione trovata durante la disputa della competizione.

Altri due illustri concorrenti sono stati costretti ad abdicare, quali il pluricampione americano Doug Swingley (si è aggiudicato ben tre Iditarod) e lo specialista alaskano Sonny Lindner, che, nel suo palmares, vanta la conquista della Yukon Quest. Due connazionali di quest'ultimo si sono piazzati ai primi due posti, non staccati di molto fra di loro: si tratta di Mitch Seavey (primo in nove giorni e dodici ore) e di Jeff King, che hanno preceduto il norvegese Kjetil Backen.

L'altro team italiano presente, quello di Fabrizio Lovati, ha concluso al trentesimo posto. Lovati e i fratelli Khatchikian (Ararad e Armen, che è stato il primo a iscriversi nel 1984, '85 e '86) sono gli unici tre rappresentanti italiani che hanno preso parte alla mitica corsa. A fine mese Ararad rientrerà in Italia dotato di splendide immagini video e pronto a raccontare questa sua ultima sofferta avventura.

Una corsa di «sleddog», slitte trainate dai cani.